NICOLINI assicurazioni
Via Reti, 4 (Piazza San Giovanni) - Trieste

40313
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

LE MIGLIORI TARIFFE R.C. AUTO
Tel. 040.36.11.66 - info@nicass.it

ANNO 123 - NUMERO 62
SABATO 13 MARZO 2004
€ 0,90

Il giorno dopo la strage imponenti manifestazioni a Madrid e in tutta la Spagna contro il terrorismo

Undici milioni in piazza: «Assassini»

Prodi e Berlusconi accanto ad Aznar. Nessuna misura eccezionale in Italia

Il governo insiste: è stata l'Eta. Ma nuovi indizi gravano su Al Qaeda

Fine dell'innocenza

di **Renzo Guolo**

Nuova Eta o Osama? Il governo spagnolo, accusato di aver voluto imboccare una strada a senso unico, lascia ora aperte tutte le possibilità. Anche se continua a sospettare i terroristi baschi. Il governo resta convinto che l'orrenda carneficina di Madrid sia opera del terrorismo interno anche se l'Eta nega decisamente. L'ipotesi basca è politicamente vantaggiosa per i popolari. La linea centralista adottata negli ultimi anni da Aznar nei confronti di ogni forma di autonomismo e separatismo, verrebbe sicuramente premiata se i carnefici fossero i separatisti baschi. L'ipotesi jihadista farebbe invece riesplodere la polemica sullo stretto allineamento di Aznar con Bush nella vicenda irachena, favorendo probabilmente l'opposizione.

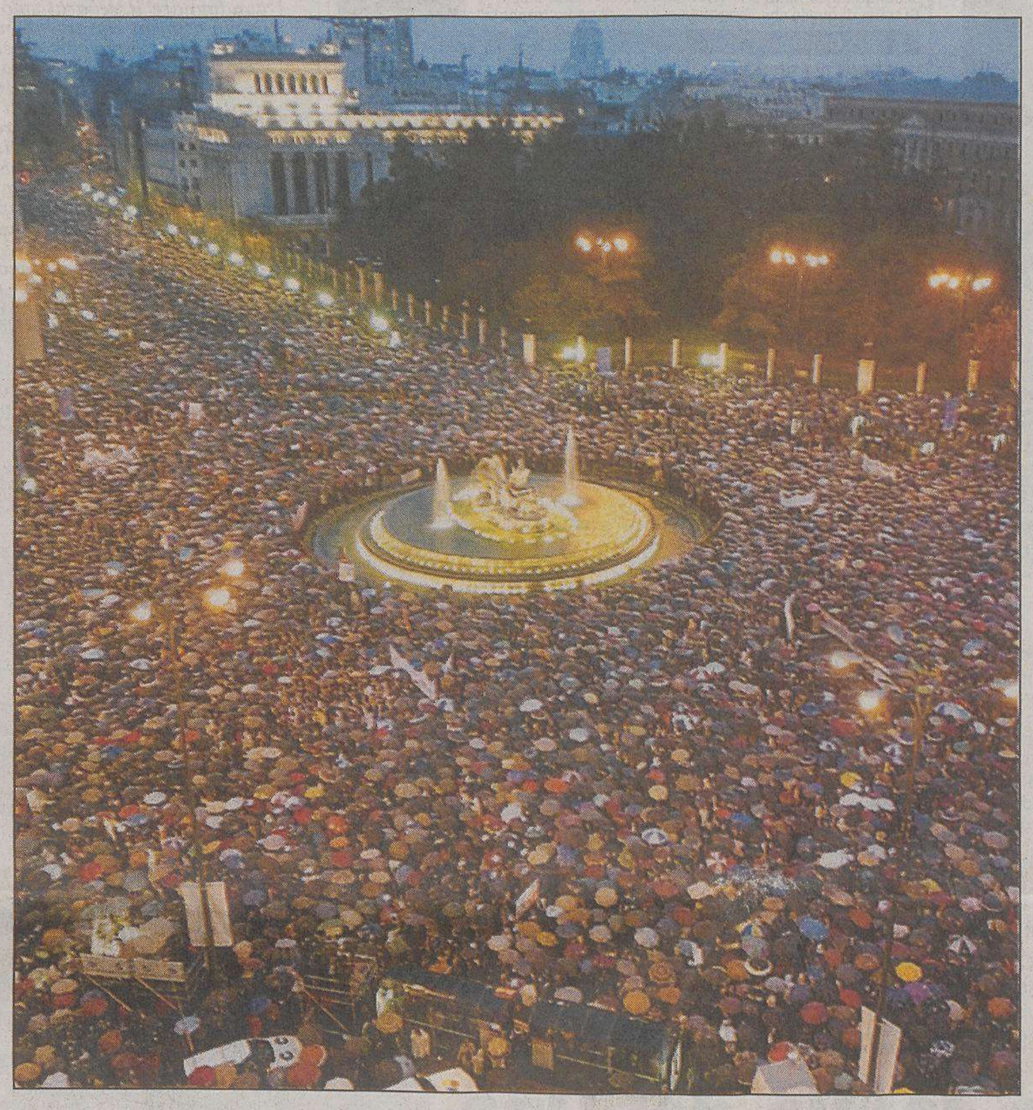
● *Segue a pagina 2*

L'Europa nel mirino

di **Lucio Caracciolo**

Ogni atto di terrorismo, anche il più efferato, ha una sua logica. Altrimenti non di terrorismo si tratta, ma di un'esplosione di follia. Non c'è dubbio che il massacro di Madrid non sia un atto di qualche gruppo di squilibrati. La sua programmazione ed esecuzione "scientifica" rivela una mente strategica e una vasta ed efficiente rete logistica. Ancora non sappiamo, e forse non sapremo mai, chi ha compiuto la strage. Ma qualche indicazione sugli autori possiamo trarla provando a rispondere alla classica domanda: "A chi serve?"

● *Segue a pagina 2*



La sterminata folla ieri in piazza a Madrid, sotto la pioggia, per dire no al terrorismo.

MADRID Undici milioni di persone sono scese in piazza ieri sera in tutte le città spagnole per un'enorme manifestazione di popolo contro il terrorismo. Nella sola capitale un corteo di due milioni di persone e lungo 30 chilometri ha invaso le strade scandendo il grido «Assassini, assassini». In testa il primo ministro uscente Josè Maria Aznar con il principe ereditario Felipe e le sue sorelle Elena e Cristina; a fianco il presidente della Commissione europea Romano Prodi e tutte le alte cariche istituzionali spagnole, i due leader politici che si contendono le elezioni politiche di domani, il socialista Josè Luis Rodriguez Zapatero e il popolare Mariano Rajoy ma anche i capi di governo europei, da Silvio Berlusconi al premier francese Raffarin.

Quanto alle responsabilità dell'attentato che ha causato duecento morti, il governo insiste nell'attribuirlo all'Eta, anche se Aznar assicura che tutte le piste verranno battute: in primo luogo quella del terrorismo islamico, anche perché dalle indagini stanno emergendo altri indizi che sembrerebbero coinvolgere sempre più Al Qaeda.

In Italia unanime il cordoglio con il popolo spagnolo e la convinzione che la lotta al terrorismo deve riguardare tutti. Nel frattempo, il ministro dell'Interno Pisanu ha detto che l'Italia non corre pericoli immediati: il livello di attenzione è sempre alto ma non servono misure eccezionali.

● *Alle pagine 2-3-4*

La visita di Casini a Trieste

«Una memoria condivisa per un grande Paese»

Foiba di Basovizza: Casini tra Dipiazza, Menia e Illy.

TRIESTE Il senso «di un percorso condiviso» nel rispetto delle sensibilità di tutti perché «un grande Paese deve avere una memoria condivisa e bisogna recuperare uno spirito di unità nazionale». Sono le parole con le quali Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, ha delineato il percorso di «riconciliazione» effettuato nei luoghi della memoria in Friuli Venezia Giulia, con la visita al Sacrario di Gonars, alle foibe di Basovizza, alla Risiera di San Sabba, al Consiglio regionale, toccando tutte le sensibilità di una storia che per lungo tempo ha diviso. «Che dopo tanti anni - ha detto Casini - si siano attenuati i riscontri ideologici oggi consente di ricostruire insieme una memoria condivisa. Un Paese, una nazione devono cercare di avere alcuni valori in comune non discussi e non discutibili». «E l'antidoto più forte contro i veleni della storia e contro i muri che dividono è l'Europa» ha detto anche Casini. L'assenza polemica dei sindaci dei comuni minori per la mancata visita al Cippo di Basovizza? «Non giudico, rispetto - ha detto Casini -. Non è che qui qualcuno abbia la verità in tasca: la stiamo cercando assieme».

● *A pagina 5*

P. Bolis, P. Comelli

Spariti milioni di euro destinati a una società con sede a Padriciano

Maxi-truffa ai danni dello Stato Trieste: scattano cinque arresti

TRIESTE Truffa ai danni dello Stato, milioni di euro scomparsi nel web, denaro che lo Stato aveva in parte versato, in parte stanziato a favore di un gruppo di società triestine con sede nell'Area Science Park di Padriciano. Cinque le persone finora arrestate, con le indagini che da Trieste si estendono al Veneto e alla Sicilia.

A Trieste sono finiti ai domiciliari Simonetta Tamos, 30 anni, presidente della «New Enterprise and Technology» con sede nell'Area Science Park, e suo padre Bruno Tamos, 60 anni, commerciante noto in città per la sua attività nel campo delle macchine d'ufficio, dei computer, della progettazione di programmi mirati, della gestione di reti e siti web. Nel 2000 la «New Enterprise» aveva 75 dipendenti, scesi a 40 nel 2002 e a 25 nel 2003. Ieri mattina, quando gli investigatori sono entrati negli uffici, hanno trovato solo quattro persone al lavoro. «Non riceviamo gli stipendi da mesi», ha dichiarato una ragazza.

● *A pagina 15*

C. Ernè, C. Barbacini

Crack Parmalat: no al ricorso, Tanzi resta in carcere

● *A pagina 6*

Confindustria: coro di consensi per Montezemolo

● *A pagina 7*

Una strage ancora senza colpevoli a 34 anni di distanza. La pubblica accusa annuncia ricorso in Cassazione

Piazza Fontana, tutti assolti in appello

Zorzi, Maggi e Rognoni erano stati condannati all'ergastolo in primo grado

MILANO Per la strage di piazza Fontana si torna da capo. Infatti, dopo la condanna all'ergastolo in primo grado dei tre imputati principali, è arrivata ieri l'assoluzione in appello per Giancarlo Rognoni, per Carlo Maria Maggi e Delfo Zorzi per non aver commesso il fatto. La Corte d'appello ha ridotto poi a un anno di reclusione la pena che la Corte d'assise aveva fissato in tre anni per Stefano Tringali, accusato solo di favoreggiamento.

La sentenza ha destato non poca sorpresa. Il rappresentante della pubblica accusa, che aveva chiesto la conferma dell'ergastolo per i tre accusati di strage, ha annunciato ricorso.

Sconcertati i familiari delle vittime, diversificati i commenti politici, c'è chi plaude alla «reale imparzialità» e chi parla di «schiaffo alla città».

Purtroppo la vicenda, a 34 anni e 3 mesi esatti di distanza dalla terribile esplosione alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, non è affatto conclusa.

● *A pagina 6*

Maroni arriva all'ospedale di Varese.

Bossi resta ancora in terapia intensiva

Le condizioni del ministro sono giudicate stazionarie «Un buon segno», dicono i medici che lo assistono

● *A pagina 7*

Iscriviti all'autoscuola Accademia di Guida per il conseguimento della patente "B". La prima prova di guida (40') con la nuova Opel Meriva è gratis. In collaborazione con la PANAUTO S.p.A.

Fondato un consorzio per lo sviluppo turistico del porto: la fase progettuale sarà ultimata entro luglio

Capodistria punta anche sui passeggeri

CAPODISTRIA Il porto di Capodistria ora ha deciso di puntare anche sul turismo, e di creare quindi un molo destinato ai passeggeri. La Camera d'economia regionale ha fondato un consorzio per portare avanti questo progetto. Del nuovo organismo fanno parte anche il Comune, l'«Istrabenz» e la «Luka Koper». A scalo passeggeri sarà adibito il primo molo del porto capodistriano, dal quale nei prossimi mesi verrà progressivamente ritirato il traffico merci. La fase progettuale (del valore di circa 110.000 euro) dovrebbe concludersi entro il prossimo luglio. In questi mesi saranno studiate le esperienze di scali passeggeri come Fiume e Venezia. Entro la fine dell'anno potrebbe essere pronta la licenza edile necessaria per i primi interventi. Con l'entrata della Slovenia nell'Unione europea si prevede un aumento del flusso turistico, e Capodistria potrebbe essere un ottimo punto d'ingresso nel Paese, anche perché la città è vicinissima a tante destinazioni turistiche, non ultima le Grotte di Postumia.

● *A pagina 9*

CALZATURE
A. Nimmerrichter
Corso Italia, 10
Tel. 040 631771
STRAORDINARIA VENDITA PER CESSAZIONE ATTIVITÀ

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

Il ritrovamento di una bomba inesplosa ha aperto nuove piste. Gli esperti israeliani: «Modalità tipiche del terrorismo islamico»

Sulle indagini incombe l'ombra di Al Qaeda

Aznar: «Ci stiamo muovendo in diverse direzioni». Telefonata dell'Eta: «Non siamo stati noi»

ROMA Uno zainetto ancora pieno di esplosivo rischia di scardinare la pista che conduce all'Eta. Quella, appunto, del tipo di esplosivo rubato nel 1999 in Francia e utilizzato in quasi tutti gli attentati successivi. Ieri, dopo le 18, il ministro dell'interno Angel Acebes, che per tutta la giornata precedente aveva indicato con sicurezza l'organizzazione indipendentista basca, ha indetto una conferenza stampa per annunciare che il ritrovamento, la sera prima, di una bomba inesplosa, ha «aperto nuove piste nelle indagini».

Ma già la sera precedente qualcosa doveva essere filtrata, se Aznar, nei suoi ultimi interventi, soprattutto dopo la scoperta del furgone coi detonatori e i versetti coranici alla stazione di partenza dei treni, e dopo la rivendicazione di Al Qaeda, aveva parlato di «indagini in tutte le direzioni», senza più pronunciare la parola Eta.

Lo zainetto, la cui bomba era collegata ad un cellulare, è stato trovato, giovedì sera, tra i bagagli dei passeggeri del treno devastato alla stazione di El Pozo. Era stato proprio lo squillo del cellulare ad attirare l'attenzione dei gendarmi. Portato al commissariato di Vallecas, era stato sottoposto agli esami della scientifica. E sarebbero venuti fuori risultati stupefacenti. Esplosivo diverso, probabilmente proveniente dalla fabbrica spagnola Riotinto, e anche detonatori diversi. La conferenza stampa del ministro Acebes per parlare genericamente di «nuove piste» è arrivata pochi minuti dopo una telefonata dell'Eta al giornale indipendentista basco «Gara», suo canale abituale di comunicazione, per negare recisamente ogni responsabilità nelle stragi di Madrid.

Subito seguita da una seconda telefonata di smentita all'emittente radiotv basca EiTB: la stessa voce che aveva annunciato la tregua in Catalogna. Quindi credibile. Solo poche ore prima, nella precedente conferenza stampa, il ministro dell'interno aveva insistito sul fatto che, «pur non tralasciando altre piste», quella maggiormente seguita rimaneva la pista dell'Eta. Ma già uno dei maggiori quotidiani spagnoli, «Abc», aveva parlato dell'anomalo zainetto fatto esplodere dai gendarmi di Vallacas.

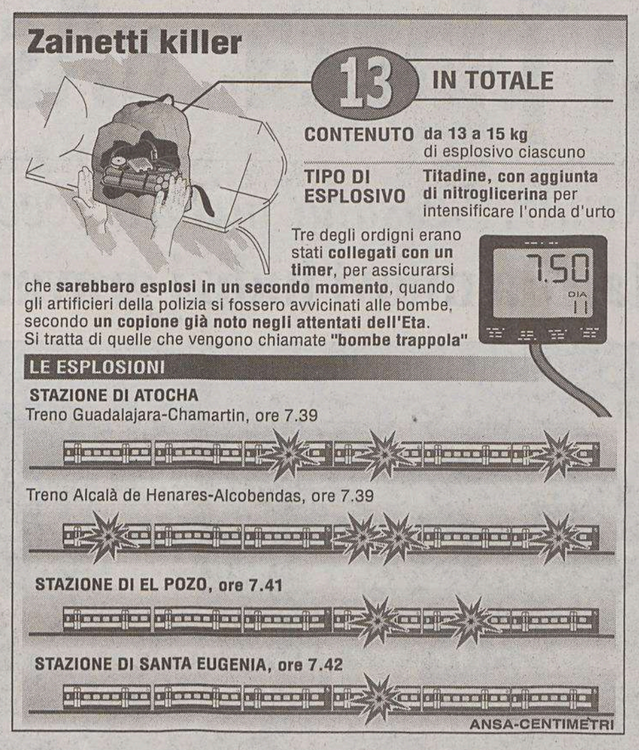
Viene mantenuta la massima prudenza. La notte scorsa una delle maggiori radio spagnole aveva diffuso la notizia che, tra le vittime, ci sarebbe stato un kamikaze. Le indiscrezioni erano addirittura arrivate a indicarne tre. Il governo ha smentito, ma sono in arrivo gli specialisti israeliani per procedere agli esami del caso. Esperti che peraltro ieri hanno dichiarato che le dinamiche dell'attentato sono tipiche del terrorismo islamico.

E il premier Aznar, ieri mattina, è apparso abbastanza sicuro che i responsabili sarebbero stati presto identificati. «Non ho dubbi - ha detto - che avremo dei risultati presto, e che potreno individuare le responsabilità».

A due giorni dalle elezioni politiche che dovranno decidere se la Spagna continuerà ad essere governata dai Popolari di Aznar o il testimone dovrà passare ai socialisti, l'individuazione di queste responsabilità potrebbe spostare gruppi di voti. Soprattutto se l'ombra del terrorismo islamico, che già comincia a pesare sul massacro, dovesse prendere maggiore credibilità, con le pesanti conseguenze psicologiche che si porta dietro, non solo per la Spagna, ma per tutta l'Europa. Quando ad Aznar è stata posta la domanda sulle due ipotesi, Eta o Al Qaeda, il premier ha avuto un momento di nervosismo: «Non mi chieda di giocare al lotto». La rivendicazione dei «Soldati di Gerusalemme» giunta la notte scorsa al quotidiano in lingua araba del Dubai che si stampa a Londra, sposterebbe sulla Gran Bretagna l'attenzione degli investigatori. E non a caso, ormai da tempo, l'allarme nell'isola si mantiene ai massimi livelli. Il sospetto che il furgone coi detonatori e i versetti del Corano alla stazione di partenza dei treni presi di mira possa essere servito per trasportare gli zainetti-bomba rimane un sospetto. «Non c'erano minacce nei versetti» ha detto ieri il ministro Acebes, senza aggiungere altro. Ed ha rivelato che ogni zainetto conteneva dagli otto ai dieci chili di esplosivo. «Stiamo parlando dunque - ha detto - di oltre cento chili di esplosivo a base di dinamite, abitualmente usata dall'Eta, anche se non conosciamo la marca».

Andrea Santini

I detonatori usati non sono quelli consueti dell'Eta.



DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa nel mirino

Non si possono facilmente intuire le intenzioni dei terroristi che hanno colpito centinaia di innocenti nel cuore della Spagna. Ma se ci interroghiamo intorno ai vantaggi che strateghi ed esecutori della strage possono trarne, troviamo molte difficoltà ad accettarne l'attribuzione all'Eta. Che cosa può guadagnare il separatismo basco da un atto che certamente non suscita consenso nemmeno nella popolazione basca? Al contrario, se si arrivasse a dimostrare una qualche connessione fra gli attentatori e l'ala armata ed estremista del movimento indipendentista basco, il primo perdente sarebbe appunto l'Eta. La sua causa ne uscirebbe infangata perché impresentabile nel mondo civile, Paese Basco incluso.

D'altronde, le stesse modalità tecniche dell'attentato non richiamano le abitudini del terrorismo basco. Non è costume dell'Eta colpire nel mucchio. In genere, gli attacchi del terrorismo separatista sono mirati a singole personalità politiche o istituzionali, non alla società civile. Certo, nessuno può escludere che una scheggia impazzita di derivazione "etarra" sia all'origine della strage. Ma le probabilità in questo senso non sono altissime.

Sempre attingendo alla categoria del "cui prodest", è possibile collegare questo massacro al terrorismo di matrice islamica? La risposta è sì. Dal punto di vista di Osama e associati fa senso colpire un paese in prima linea nella guerra americana al terrorismo, un fedele alleato di Washington in Iraq. Gli stessi leader delle maggiori organizzazioni terroristiche che si richiamano al fondamentalismo musulmano hanno più volte fatto riferimento agli spagnoli come parte del fronte dei "crociati" che minacciano l'Islam e sostengono i regimi più o meno filo occidentali nel mondo musulmano.

Finora il terrorismo islamico ha (aveva) risparmiato l'Europa. Ma da tempo gli inquirenti, in diversi paesi europei, hanno notato come il vecchio continente non sia più base logistica o di reclutamento e smistamento, ma potenziale obiettivo. La guerra in Iraq, nella quale alcuni paesi europei hanno preso apertamente le parti degli Usa, ha ulteriormente accresciuto il pericolo. Nessuno di noi può dirsi al sicuro. Tanto meno chi abita paesi i cui governi si sono schierati con Bush.

D'altra parte, persino alcune modalità tecniche richiamano lo stragismo jihadista, a cominciare dalla scala del massacro e dalla contemporaneità sincronizzata degli attacchi a diversi obiettivi civili.

Al di là di rivendicazioni più o meno incredibili di alcune cellule affiliate alla rete fondamentalista vi sono dunque buone ragioni per sospettare che dietro la mattanza madrilena vi sia quanto meno la compartecipazione del fondamentalismo islamista. In particolare, due gruppi si sono fatti vivi. Il primo è quello dei "leoni di Al-Muwahidun" e il secondo, più credibile, risponde al nome di "Abu Hafs al-Masri". Quest'ultimo gruppo ha già rivendicato alcune stragi jihadiste, come quella di Giacarta. In realtà non ha molto senso inseguire questa o quella denominazione islamista. Infatti la rete messa in piedi da Osama bin Laden ha una struttura non gerarchica. Le cellule incaricate di colpire gli obiettivi nemici sono fra loro indipendenti, non hanno bisogno di aspettare un mandato superiore. Questo, fra l'altro, rende sempre più difficile infiltrarle e smantellarle. Quello che oggi appare solo un sospetto, attende naturalmente conferma dalle indagini dei prossimi giorni. Ma non c'è dubbio che oggi quella islamica resti la pista più plausibile. Speriamo di sbagliare. Perché se cosè fosse, vorrebbe dire che la tregua è finita anche per noi.

Lucio Caracciolo

Un team israeliano cerca di individuare la presenza di attentatori suicidi. Si guarda al network del terrore finanziato con la droga

L'ombra dei kamikaze: a caccia del Dna

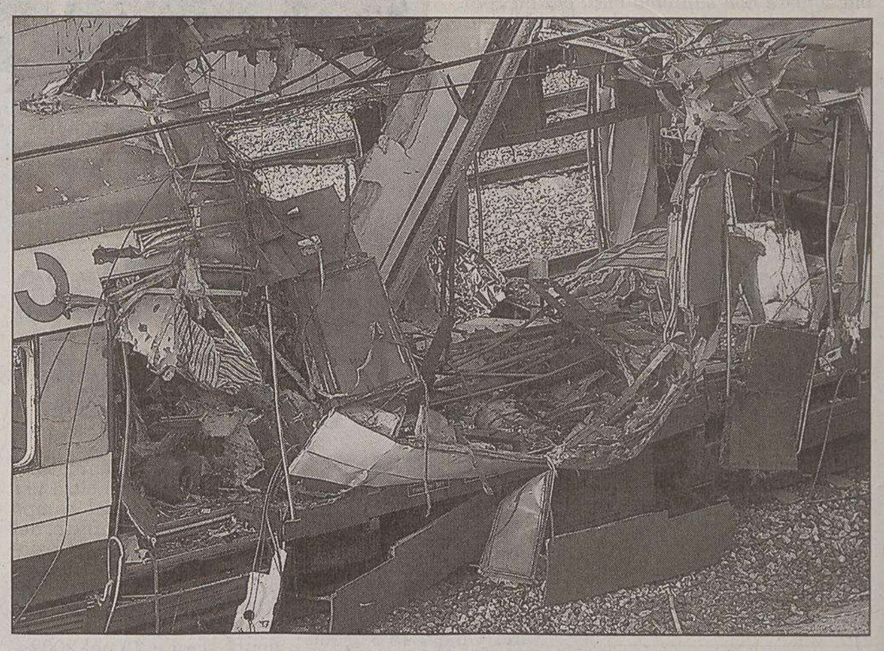
Si indebolisce la pista basca: anche l'esplosivo non porta la loro «firma»

ROMA Due sole le tracce possibili da seguire per chi indaga sull'orrore di Madrid. L'esplosivo usato e il Dna di possibili kamikaze. A cercare il secondo penserà un team di specialisti israeliani. Decollata ieri da Tel Aviv, la squadra è già al lavoro con la polizia scientifica spagnola.

Si tratta di analizzare fino all'ultima goccia di sangue raccolta sui luoghi della strage e di decidere se appartiene a una vittima o a un attentatore. Sull'esplosivo lavorano gli artificieri, aiutati da un fortunato ritrovamento. Uno zainetto trovato fra i bagagli dei passeggeri. Qualcosa non l'aveva fatto esplodere. A farlo brillare, per testare potenza e qualità del materiale, hanno provveduto gli artificieri. Facendo alcune scoperte: la bomba non era stata realizzata con la dinamite Tidadine ma con esplosivo spagnolo, il plastico Special C; il detonatore era di rame e non di alluminio come quelli usati dall'Eta. Elementi in contrasto con l'ipotesi di una paternità separatista basca delle stragi. Perché la dinamite Titadine, dal '99, è quasi una firma dell'Eta. Da quando cioè un commando basco la rapinò da un deposito in Bretagna e, nel marzo 2000, da un altro centro a Grenoble. Con il Tidadine l'Eta massacrò, il 21 gennaio 2000, il tenente colonnello spagnolo Pedro Antonio Blanco Garcia. Da oltre quattro anni le polizie di tutta Europa hanno dato la caccia a quella dinamite, facendo un conto a scalare a ogni attentato. Mancano all'appello ancora molti candelotti e niente esclude il loro uso nelle stragi di Madrid. La tecnica degli attentati porterebbero all'Eta. Non così la dinamite e i detonatori di rame. In questo caso la mano sarebbe diversa. Di sicuro diversa la mente. La firma dell'Eta è una telefonata d'avvertimento. Le intelligence sottolineano che è mancata.

Dal settembre 2001 si parla di un network mondiale del terrore, di favori scambiati a colpi di bombe fra questo e quel gruppo. Al Qaeda collegata a Sendero Luminoso, le Farc colombiane sostenute dal sapere tecnologico dell'Ira irlandese. Gli anarchici italiani collegati a quelli catalani. Preparare un attentato come quello di Madrid richiede tempo, denaro, capacità e uomini addestrati. Chi ha il denaro e chi le capacità non sono sempre gli stessi gruppi. Gli scambi sono frequenti e documentati da sempre. Il sospetto che le indagini potessero indirizzarsi proprio sul network di terroristi finanziato con i grandi traffici di droga (eroina dall'Afghanistan e cocaina dalla Colombia, passate nelle mani di baschi, corsi e irlandesi prima d'arrivare alle cosche mafiose per lo spaccio) a qualcuno deve essere venuto. Da Belfast Gerry Adams, leader dello Sinn Fein, sempre attento a prendere le distante dalle schegge impazzite dell'Ira, si è affrettato a esprimere la propria solidarietà alla Spagna. La mano di Al Qaeda sui detonatori delle bombe è l'ipotesi più convincente per gli israeliani. Nei santuari dei servizi di Tel Aviv s'immagina un percorso a ritroso che affonda nella storia, dalla cacciata degli arabi dalla Spagna nel 1400 spinti dall'avanzata dei re castigliani. Una riconquista cominciata in Turchia, con le bombe contro le sinagoghe e una riunione di massoni, e adesso giunta in Spagna. Ma, dicono, «è evidente che Madrid non sarà il capolinea del terrore».

Lucia Visca



Tra i morti anche 17 stranieri di 12 nazioni diverse: cittadinanza postuma agli illegali.

Casini e Illy: «Siamo tutti minacciati»

TRIESTE- «Oggi siamo tutti minacciati». Pier Ferdinando casini, presidente della Camera, lo afferma mentre è a Trieste, all'indomani del grave atto terroristico che ha colpito la Spagna. «La tragedia di oggi - dice - mette in dubbio le nostre certezze. Il terrorismo è difficilmente identificabile: ci sono terrorismi nazionali ma anche collaborazioni con la centrale di terrorismo internazionale e oggi siamo tutti minacciati. Dobbiamo forse abituarci tutti insieme a contrastare il terrorismo».

Il presidente della Camera parla nel corso della sua visita in Friuli Venezia Giulia: «Non si tratta solo di un problema d'ordine pubblico o apparato dello Stato. Il problema è che investe direttamente i cittadini e il cittadino è chiamato a mobilitarsi per elevare la sua soglia d'attenzione». Sentimenti di «profonda costernazione per il tragico attentato di Madrid» sono stati espressi dal presidente Riccardo Illy, in un messaggio inviato, a nome della Regione, al presidente del governo spagnolo Aznar.

DALLA PRIMA PAGINA

Fine dell'innocenza

Naturale, dunque, che Aznar, e soprattutto il suo successore designato Rajoy, preferiscano il colpevole autoctono. Gli avversari cominciano ad adombrare, invece, l'ipotesi di un depistaggio di stato per vincere le elezioni. Magari da reggere sino a lunedì. Per questo Aznar ha dovuto promettere al paese che nulla sarà nascosto. Una simile operazione di occultamento sarebbe troppo anche per il premier uscente. I popolari, qualunque fosse l'esito delle elezioni, ne verrebbero travolti.

In attesa di conoscere se la pista islamica sia percorribile, domani si vota. In ogni caso la strage, che governo e pancia del Paese hanno ricondotto al terrorismo interno, ricorda alla nazione che la questione dell'Euskal Herria, il Paese Basco, non è chiusa. Prima della strage la campagna elettorale, di là del duello tra popolari e socialisti e del cambio di leadership nel Ppe tra Aznar e Rajoy, aveva al centro proprio la questione autonomista. Il Ppe ha condotto la campagna sul rifiuto del cosiddetto «Stato autonomico», ovvero dello Stato regionale; e sulla stigmatizzazione politica dei regionalismi periferici, equiparati a forme di sostegno al secessionismo, se non alla violenza dell'Eta. La linea dura dei popolari mirava a mettere in difficoltà i socialisti, storicamente più sensibili alle istanze provenienti non solo dal Paese Basco ma anche dalla Catalogna. Ma a differenza dei baschi, le forze politiche catalane non hanno imboccato la strada del secessionismo ma solo quella di un'autonomia spinta.

La strategia dei popolari, fondata sulla parola d'ordine «o con noi o con l'Eta» ha obbligato il Partito socialista a firmare un patto antiterrorismo voluto dal partito del premier, che in tal modo ha imposto la sua agenda politica all'avversario. Allo stesso tempo il Psoe ha dato sostegno al nuovo governo catalano del leader socialista Maragall, che include gli indipendentisti locali dell'Erc. Appoggio che ha permesso al Ppe di accusare i socialisti di ambiguità. Anche perché il leader dell'Erc Carod-Rovira ha incontrato segretamente esponenti dell'Eta. Una situazione ancor più delicata dopo che a Bilbao il Partito nazionalista basco ha presentato il «piano Ibarrexte», improntato all' indipendentismo. Dopo un quarto di secolo in cui la classe dirigente spagnola è stata sostanzialmente unità sui fondamenti della democrazia, sono emerse così «due Spagne»: quella centralistica e quella autonomistica e indipendentista.

Nelle elezioni di domani il Ppe è annunciato come sicuro vincitore, nonostante la crescita dei socialisti di Zapatero. In discussione sino alla strage era, semmai, la possibilità per i popolari di riconquistare la maggioranza assoluta. In teoria i partiti nazionalisti e autonomisti regionali, pur assai diversi tra loro, potrebbero tentare di rovesciare il gioco e favorire la formazione di una maggioranza alternativa anticentralista. Magari proponendo ai socialisti di realizzare una coalizione con i comunisti e varie forze regionaliste, sulla scorta di quanto accaduto a Barcellona. Zapatero ha però negato questa possibilità, del resto suicida per il partito. La strage di Madrid cambia comunque lo scenario. Il timore dell'instabilità, aggravato dall' uscita di scena volontaria di Aznar, dovrebbe premiare il Ppe. Del resto questo è quello che vogliono anche i terroristi baschi nella logica del tanto peggio, tanto meglio. Per imporre la sua linea dura l'Eta preferisce un interlocutore che non lasci spazi agli «indipendentisti morbidi», come lo stesso presidente della regione autonoma basca, Ibarretxe, che accusa l'Eta di non rappresentare in alcun modo il popolo basco. Chiunque sia l'autore della strage, in Spagna l'età dell'innocenza, iniziata con la fine del franchismo, è definitivamente tramontata.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 marzo 2004 è stata di 52.000 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il premier spagnolo Aznar ha visitato ieri in ospedale i feriti sopravvissuti alle stragi.

Studenti di Valencia con una scritta-simbolo: «Anch'io sono un madrileno».

Il silenzio ha marcato ieri le manifestazioni di cordoglio.

Silenzio e commozione nel Paese: folle enormi nelle maggiori città sotto una pioggia incessante. Con Aznar anche Prodi e Berlusconi

La Spagna contro il terrore: 11 milioni in piazza

A Madrid i figli di Re Juan Carlos hanno guidato il corteo. Nastri neri incrociati il simbolo della strage

MADRID Piove a dirotto sui due milioni di spagnoli lungo il paseo Colon, fra piazza Colon e la stazione Atocha, *zona cero*, il «ground zero» di Madrid, di Spagna, d'Europa. Piove a dirotto, ma già due ore prima della partenza del corteo, fissata per le 19, la strada è colma, colme le piazze e le strade adiacenti. E altre migliaia di persone premono verso piazza Colon. Così si decide di far entrare il premier spagnolo e gli altri leader europei a metà strada, in piazza Cibeles.

La gente si è messa dei nastri neri sui vestiti, sulle giacche, gli impermeabili, incrociati come quelli rossi dell'Aids. Sono il simbolo di questa strage, sono appuntati, in grande, sulle bandiere spagnole ai balconi, enormi su un palazzo, disegnati su teli bianchi, sugli striscioni.

«Assassini, assassini», gridano i manifestanti. Ma anche «el pueblo unido jamas sera vencido». E poi la parola d'ordine di questo orrore, già sentita nelle manifestazioni spontanee di giovedì, dopo gli attentati, già sentita ieri mattina nei paesi della cintura madrilena che accoglievano i corpi delle vittime. Un grido contro i terroristi, duro, violento, rabbioso: «Hijos de puta», figli di puttana.

Poi due milioni di persone si mettono a contare, uno, due.

Un grido che sale piano, diventa boato. Fino a 199, le vittime della strage.

Lo striscione delle autorità porta una scritta nera in campo bianco: «Con le vittime, contro il terrorismo». Al centro prende posto José Maria Aznar, a capo scoperto sotto la pioggia, come tutti gli altri leader. Vicino a lui la moglie, Anna Botella, i ministri e i due contendenti per la sua successione: Luis Rodriguez Zapatero, socialista, Mariano Rajoy, Partito popolare, il delfino di Aznar, il favorito, e Gaspar Llamazares, della sinistra.

Ma, fatto mai accaduto, a reggere lo striscione ci sono anche i tre figli del re Juan Carlos, l'erede al trono, Felipe, le infante Elena e Cristina. Un segnale preciso al Paese, come lo è stato, giovedì sera, il messaggio televisivo del re.

Poco più in là c'è Javier Solana, commissario agli esteri dell'Unione, poi si vede il vecchio leader della Catalogna, Pujol, al cui fianco ha trovato posto, in prima fila, Romano Prodi, presidente della Commissione Europea.

Per gli altri leader europei, dal francese Raffarin al portoghese Barroso, al ministro degli esteri tedesco Fischer, a Berlusconi, c'è posto in seconda fila. Berlusconi si è messo alle spalle di Aznar e ogni volta che scattano i flash si sporge in avanti e sussurra qualcosa all'orecchio di Aznar. La dura legge della visibilità.

In fondo alla strada c'è la stazione Atocha. Dagli elicotteri che sorvolano il corteo sono già arrivate delle immagini: nella piazza davanti allo scalo ferroviario, sotto quegli alberi dove giovedì erano adagiati i feriti, vicino agli spartitraffico dove erano state montate le tende degli ospedali da campo, c'è una marea di gente. Anche qui sono fermi da ore, in attesa. Vedevano il corteo ingrossare, avvicinarsi senza essere partito. Due-trecento metri più indietro, sui binari, spostato verso sinistra, c'è uno dei convogli. Quello colpito tre volte, in cosa, al centro, in testa. E' lontano, il corteo non ci potrà arrivare, nessuno lo può vedere da vicino, ma tutti sanno che c'è, che è lì.

Quando gli altri treni passano vicino rallentano, quasi si fermano, e c'è da immaginare gli sguardi dei passeggeri, l'emozione, il dolore.

Quel treno bianco e rosso è un orrore collettivo, stampato nella mente di tutto il Paese. Dei due milioni di Madrid, e delle altre centinaia di migliai di spagnoli scesi in piazza in tutto il paese. 1,2 milioni a Barcellona, 350mila a Oviedo, 200mila a Cordoba (Andalusia), centomila a Logrono, 85mila a Santander. E manifestazioni, cortei, momenti di raccoglimento, di preghiera e di protesta in tutte, ma proprio tutte le città e nei paesi. In tutta la Spagna sono scesi in piazza oltre 11 milioni di cittadini. Delle centinaia di migliaia di Barcellona, di Santiago di Compostela, di Valencia. E di Bilbao, la capitale dei Paesi Baschi, la terra dell'Eta.

Non ci sono molti striscioni che si ergono sopra gli ombrelli. «Quien? Y por que?». Chi e perché? E poi ancora: «Nunca mas», Mai più, «Los medicos de Madrid, sì a la vida».

Ma anche: «Muerte a lor terroristas», «Si a la paz».

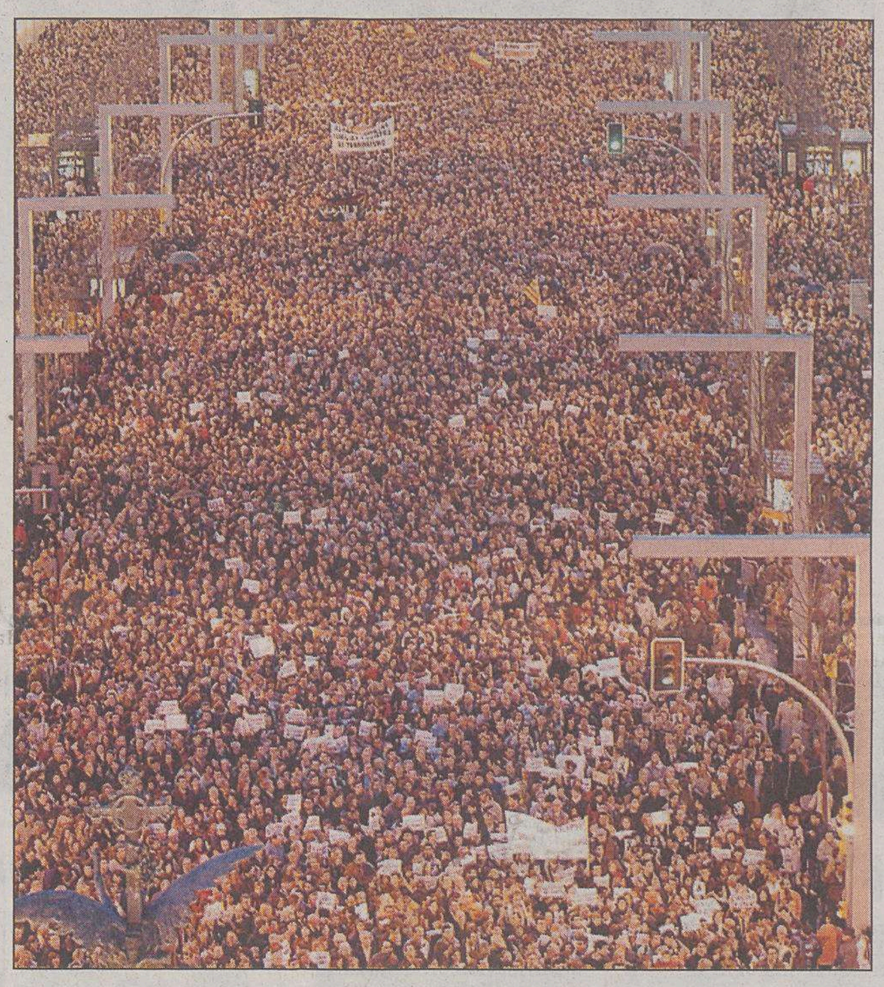
Quella di Madrid passerà comunque alla storia come la più massiccia manifestazione di folla su scala nazionale che la Spagna abbia mai conosciuto: vi hanno aderito tutte le parti politiche nazionali.

«Non ci interessa se gli attentati sono stati compiuti dall'Eta o da Al Qaida, siamo stati colpiti al cuore da un atto barbaro inumano che ha ucciso innocenti. A tutto questo tutta la Spagna, tutto il mondo deve urlare no e no». E' stato il grido unanime di alcuni manifestanti.

«Vorrei che queste manifestazioni fossero così commoventi come il dolore che stiamo vivendo, e cosë civili come il nostro patriottismo», aveva detto Aznar, poco prima dell'inizio.

La folla che ha invaso plaza Colon e le strade vicine di fatto ha impedito a molti delle decine di giornalisti e fotoreporter presenti di risalire il corteo e raggiunge le file dove si trovavano le personalità.

La gente si è messa nastri neri sui vestiti e sulle bandiere, incrociati come quelli dell'Aids.



Solo a Madrid oltre due milioni di persone sono scese in piazza per manifestare.

Nessun italiano tra le vittime. Tra i morti 22 stranieri di 12 Paesi: cittadinanza postuma e regolarizzazione degli illegali

L'ultima vittima: una bimba di sei mesi

Patrizia è stata trovata agonizzante sul marciapiede ma non ce l'ha fatta

ROMA La bambina P., come l'hanno chiamata alcuni giornali spagnoli, è morta ieri intorno alle 16, all'Ospedale Nino Jesus di Madrid. Con lei, il numero delle vittime del giovedì di sangue sale a 199. Aveva circa sei mesi, era stata trovata da una poliziotta sul bordo del marciapiedi della stazione di Atocha, accanto ai binari coperti di cadaveri mutilati e di membra disarticolate. È la vittima più piccola, la «bebé Patrizia», il simbolo innocente di questa orrenda strage che non ha senso, se non per gli assassini.

La madre, Jolanda, 28 anni, è stata operata ieri. Il padre, un immigrato polacco, è stato trovato maciullato. Sono molti, almeno una sessantina, i cadaveri senza nome. Devastati dalle esplosioni, totalmente irriconoscibili. Sarà necessario un esame del Dna, e la comparazione con il Dna dei parenti che ancora si accalcano al padiglione 6 della Fiera di Madrid, all'interno del grande parco, alla ricerca dei propri cari. Negli ospedali sono passati 1.400 feriti, quasi 400 sono ancora ricoverati, 45 sono gravissimi e, tra loro, una quindicina sono in condizioni disperate. Madrid è rimasta immersa per tutta la notte nell'incubo e, ieri mattina, la capitale piangeva lacrime nere di lutto.

Drappi neri ai balconi, alle finestre, nastri neri che scendono dai finestrini degli autobus, legati agli specchietti delle auto a ribadire, anche in modo visibile, lo stringersi della la città attorno alle vittime e ai loro parenti. Non ci sono italiani tra i corpi sinora identificati, la maggior parte dei quali sono già state riconsegnati alle famiglie. Né tra i feriti. Tra i morti c'erano 22 cittadini stranieri di 12 Paesi. Le ultime identificate sono due rumene. Escluso un francese, sono tutti extracomunitari. Tra i feriti, fra cui si contano anche tre americani, i non spagnoli sono centinaia, solo i rumeni sono 79. E ieri il premier Josè Luis Aznar ha promesso che non solo ai morti sarò data la cittadinanzia spagnola, perché possano riposare accanto alle altre vittime, ma anche le famiglie verranno regolarizzate, nel caso si trovino in Spagna come immigrati clandestini.

Ieri il traffico ferroviario di Madrid è tornato lentamente alla normalità. Prima sulla linea Valencia-Madrid, poi su quella di Pamplona e infine su quella di Santander. Tutti treni di pendolari, con le motrici che esponevano drappi neri.

Ma moltissimi pendolari hanno disertato i treni, preferendo la macchina. Così, alle 10.45 di ieri mattina, le code di automobilisti che cercavano di entrare nella capitale si allungavano per oltre 50 chilometri su strade e autostrade, creando una situazione di vero caos. E, poco prima di mezzogiorno, un nuovo allarme bomba, proprio alla stazione di Atocha, dove c'era stato il più alto numero di vittime, ha scatenato di nuovo il panico. La stazione è stata evacuata ma, dopo i controlli, si è scoperto che si trattava di un falso allarme. E tuttavia la notizia, rilanciata da una giornalista della Tv spagnola, durante il collegamento con la postazione mobile dinanzi alla stazione, ha destato sgomento nella popolazione madrilena che si apprestava a partecipare alle grandi manifestazioni.

a.s.

La madre di «bebé P.» è stata operata ieri mentre il padre polacco è morto.

ALLARME NEL MONDO

Grande apprensione a Tel Aviv: controlli quotidiani alle rotaie, vigilantes sulle carrozze

Israele: stazioni e treni blindati

TEL AVIV «I treni della morte! Leggete tutti i particolari sulla strage dei pendolari di Madrid! Il giornale ve lo diamo a metà prezzo...»: due adolescenti, di «Maariv» e «Yediot Ahronot», decantano le ultime edizioni dei tabloid israeliani ai passeggeri che in fretta cercano di raggiungere i treni nella Stazione Hashalom di Tel Aviv.

Il nome (significa «pace») può trarre in inganno: in realtà l'«Hashalom» è uno dei posti potenzialmente più esplosivi di Tel Aviv: vicina al Ministero della difesa israeliano e contigua ai grattacieli Azrieli, obiettivo privilegiato per il terrorismo palestinese. Sul marciapiede d'ingresso staziona sempre un guardiano armato, col dito sul grilletto. Alla base dei vicini grattacieli altri guardiani. Superato il guardiano, s'arriva al tavolo ispezioni del bagaglio a mano. Nel frattempo, due ispettori s'accertano con un apposito apparecchio che il passeggero non nasconda sotto la camicia un corpetto esplosivo o armi. Solo allora si può finalmente accedere alla stazione vera e propria (solo due binari) ma occorre ancora attraversare una porta rotatoria: un passeggero alla volta, a velocità controllata. Arrivati sul marciapiede desiderato, sorpresa: il treno non c'è: nessun treno in partenza sosta in stazione, si presenterà al marciapiede solo pochi minuti dalla partenza, per impedire che qualcuno lasci una borsa e si dilegui. Le rotaie sono controllate più volte al giorno; sulle carrozze viaggiano vigilantes armati. Sono loro a uscire per primi alle stazioni: se avvertono qualcosa di sospetto, il convoglio non si ferma.

Torna la paura a Tel Aviv.

Per il Viminale le misure di prevenzione attuali sono sufficienti: già mobilitati 12 mila uomini su 8 mila obiettivi. Torna l'allarme nei Balcani

Pisanu: «In Italia niente misure eccezionali»

Il ministro sostiene che non ci sono pericoli immediati. Vaticano: «Siamo un possibile bersaglio»

ROMA L'Italia non corre pericoli immediati, il livello d'attenzione è sempre alto ma non servono misure eccezionali.

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu l'ha detto agli italiani durante il Tg1 delle 20. La paura del terrorismo internazionale, ha detto, «è giustificata perché questo continua a incombere sul nostro continente. In Italia poi dobbiamo aggiungere anche i rischi derivanti dal terrorismo interno e dalla violenza politica diffusa. Tuttavia la somma di questi rischi non è tale da indurci a prendere oggi misure eccezionali».

La vivacità dei gruppi terroristici europei e islamici, segnalata nel recente rapporto Europol al Consiglio d'Europa, non rappresenta una novità per il governo italiano. «Noi - ha concluso il ministro _ abbiamo svolto un'intensa attività di prevenzione e contrasto contro ogni forma di terrorismo». Diversa l'opinione di Enzo Bianco, presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti ed ex ministro dell'Interno.

«Se fosse provato un raccordo tra l'Eta e i gruppi del terrorismo mediorientale, sarebbe una esclatation preoccupante» ha dichiarato.

Misure di prevenzione ordinarie, dunque. Ma diramate con una direttiva emessa subito dopo le stragi, con la raccomandazione di porre molta attenzione alle sedi di rappresentanza spagnola. Per il resto la solita routine dell'allarme. Il che vuol dire che porti, aeroporti, stazioni e autostrade sono sorvegliati speciali come avviene da mesi. Ciò comporta una mobilitazione di 12 mila uomini delle forze dell'ordine, per controllare 8 mila obiettivi sensibili.

Ma non significa città blindate. Alla massiccia e visibile presenza di polizia si preferisce la mobilitazione l'intelligence. In Italia come nel resto d'Europa. Nei palazzi del potere politico italiano come in Vaticano. Il cardinale Casimir Szoka, presidente del Governatorato e della Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano, è preoccupato come tutti. Eppure avverte: «Abbiamo i nostri metodi per fare tutto il possibile e salvaguardare il Vaticano e il Santo Padre. Abbiamo fatto alcune cose per rinforzare la nostra sicurezza».

Il contrasto al terrorismo e a possibili nuovi attacchi non richiede comunque soltanto soluzioni di polizia. C'è, secondo molti Stati dell'Unione europea, un insieme d'aspetti politici da considerare. E anche una necessità immediata di rafforzare la cooperazione e superare eventuali divisioni all'interno dell'Unione. Per questo il Belgio, dove sono state localizzate di recente cellule salafite collegate con quelle catturate e condannate in Italia nei processi svoltisi a Milano, ha chiesto che il terrorismo sia posto all'inizio dell'agenda del vertice europeo del 26 e 26 marzo.

L'idea è quella della creazione di un centro d'informazioni europeo dove confluiscano i dati delle polizie e dei servizi di sicurezza. Dati da mettere a disposizione per la prevenzione e la repressione del fenomeno. All'appello belga e all'emergenza ha risposto la Commissione europea, stanziando un miliardo di euro l'anno per rafforzare la lotta al terrorismo. L'idea è di potenziare gli strumenti per la sicurezza interna degli Stati, per così proteggere cittadini e infrastrutture.

Le preoccupazioni e le necessità di protezione travalicano i confini dell'Unione europea, dirigendosi verso i Paesi in attesa di entrarvi, e verso la Turchia. Soprattutto in Turchia sussistono le preoccupazioni più alte, dopo che le bombe del terrorismo islamico hanno colpito più volte in poche settimane. Ma non basta. L'allarme si estende ai Balcani. L'Albania è in massima allerta. Infrastrutture dei trasporti e palazzi pubblici sono stati messi sotto protezione. Riaffiora la presenza di ribelli di Al Qaeda in Kosovo e in Macedonia.

E proprio ieri in Macedonia, al confine con il Kosovo, amministrato dalle Nazioni Unite in attesa di deciderne l'assetto costituzionale futuro, armi e uniformi militari sono stati sequestrati dalla polizia macedone in un villaggio settentrionale, nella stessa zona in cui tre anni fa iniziò ad agire la guerriglia albanese. L'operazione è stata condotta nel villaggio di Dolno Blace e ha portato al sequestro di 32 lanciamine Rpg con munizioni, 6 lanciarazzi Rpg, granate, vari tipi di mine antiuomo di produzione jugoslava, una mitragliatrice, uniformi e maschere antigas. Non è al momento chiaro a chi appartenesse l'arsenale, nè a quale scopo fosse destinato.

Contro il terrorismo anche l'Unione europea stanzia fondi speciali per la sicurezza.

GRECIA

Per la prima volta l'Alleanza schierata a difesa delle Olimpiadi

Sicurezza, Atene chiede aiuto La Nato vigilerà sui Giochi

ATENE Prima era preoccupazione, ora sta diventando un incubo: il massacro di Madrid fa aumentare esponenzialmente il terrore per un attentato contro i Giochi olimpici ad Atene, che già hanno il record del più alto budget mai stanziato per la sicurezza di un'Olimpiade. E per vigilare sui Giochi olimpici ora scende in campo per la prima volta la Nato, che pattuglierà cieli e mari greci e contro gli attacchi non convenzionali, con aerei di sorveglianza radar Awacs e truppe Nbc. «Il governo greco ha chiesto oggi all'Alleanza atlantica di contribuire alla sicurezza dei Giochi, in particolare nella sorveglianza dello spazio aereo e di quello marittimo, e per la protezione da attacchi chimici, biologici e nucleari» ha reso noto ieri il Ministero degli esteri, mentre in mattinata il ministro della Difesa Spilios Spiliotopoulos aveva preannunciato un rafforzamento del dispositivo di sicurezza di Atene 2004 in seguito agli eventi spagnoli e al possibile coinvolgimento di Al Qaeda nelle stragi.

L'onda d'urto delle bombe in Spagna è stata sentita come un brivido ad Atene, proprio mentre attorno alla capitale e in altre città che ospiteranno il torneo olimpico di calcio sono in corso manovre militari segretissime, che coinvolgono anche 400 militari statunitensi. L'obiettivo è blindare i Giochi contro possibili attacchi, di ogni tipo. Nelle manovre, chiamate Scudo d'Ercole, che dureranno due settimane, sono impegnate 1.500 persone, tra cui esperti dell'Agenzia per l'energia atomica greca e responsabili del Centro per le malattie infettive. Tra tutti gli scenari previsti dai responsabili della sicurezza, il più terribile è infatti quello di un attacco non convenzionale. Dopo che si è sparsa la notizia degli attentati in Spagna, subito ad Atene sono scattate misure di protezione speciale per l'ambasciata spagnola, istituzioni e interessi spagnoli in città. Misure rafforzate anche sulla ferrovia Atene-Pireo e in tutti i porti. La Grecia non è un Paese a rischio terrorismo, specie dopo lo smantellamento nel 2002 del gruppo eversivo di sinistra locale 17 Novembre. Ma le Olimpiadi, dicono i responsabili della macchina della sicurezza, sono un evento che trascende la Grecia, una platea ideale per chi voglia colpire con la massima esposizione mediatica.

Uno dei tanti cantieri aperti per Atene 2004.

LE REAZIONI NEL MONDO

Controlli più stretti a New York

Giro di vite in tutta Europa contro possibili attentati: aumentata la prevenzione

ROMA Un pò ovunque in Europa, le autorità sembrano voler fare di tutto per non alimentare la psicosi di nuovi attacchi, ma al tempo stesso, in maniera discreta, rafforzano le misure di sicurezza e alzano il livello di allarme. Negli Usa il ministero per la sicurezza interna ha fatto sapere che non alzerà il livello di allarme per il terrorismo. A New York, il sindaco Michael Bloomberg ha fatto sapere di aver dato istruzioni per rafforzare la sicurezza nella metropolitana e sui treni dei pendolari.

Detenute dell'Eta picchiate nelle carceri spagnole

MADRID Dopo gli attentati di Madrid si è fatta molto difficile la situazione dei detenuti dell'Eta. Diverse donne appartenenti al gruppo terrorista basco sono state insultate dai compagni di prigionia che, almeno in un caso, sarebbero passati alle vie di fatto. «Diverse di loro sono state picchiate», ha riferito una fonte basca cui un carcerato della prigione di Alcala de Henares ha raccontato dei momenti di tensione seguiti alla notizia della strage. Per ragioni di sicurezza, le autorità cacerarie hanno subito separato i membri dell'Eta dai criminali comuni.

Rabbia e commozione anche in Sudamerica

BUENOS AIRES Sono state particolarmente sentite, in America Latina, le espressioni di condanna, dolore e solidarietà per le stragi di Madrid, dove delle 199 vittime, su un totale di 18 stranieri, 13 sono emigranti provenienti dai paesi della regione. Fin dal primo momento in cui radio e televisioni di tutto il continente hanno dato la notizia degli attentati, centinaia di migliaia di latinoamericani, un pò in tutti i paesi, ma particolarmente in Ecuador, Perù, Colombia ed Argentina, hanno intasato i centralini telefonici per contattare i loro cari. Sono numerosi i latinoamericani immigrati in Spagna.

I tifosi del Bayern Monaco in trasferta donano sangue

BERLINO Alcuni dei tifosi del Bayern Monaco, che giovedì mattina erano ancora nella capitale spagnola dopo aver seguito la partita persa mercoledì sera al «Santiago Bernabeu» dalla loro squadra negli ottavi di Champions League col Real Madrid, hanno donato il sangue a favore delle centinaia di feriti degli attentati. Nel darne notizia, ieri il rappresentante di un'organizzazione umanitaria spagnola ha voluto ringraziare per la generosità dimostrata i fan bavaresi: «Si sono uniti a noi per salvare delle vite».

I russi evocano un'internazionale del terrore

MOSCA Lo spettro di un'internazionale del terrore, all'interno della quale il radicalismo islamico e frange estremiste di segno diverso potrebbero essere in grado di concepire un'unità di intenti, è evocato ieri da alcuni esperti russi a commento delle stragi di Madrid: «Nel mondo si sta delineando un'internazionale terrorista, inclusa la famigerata rete di Al Qaida»: è l'opinione di Ievghieni Satanovski, presidente dell'Istituto di studi su Israele e Medio Oriente a Mosca.

Negli Stati Uniti rafforzati anche con cani-poliziotto i controlli sui treni. Stretta sorveglianza a ponti e tunnel nelle città

Usa in allarme, Bush promette soccorso alla Spagna

Mesta cerimonia a Washington. L'impegno deriva dall'appoggio ricevuto da Aznar sull'Iraq

NEW YORK Mesta cerimonia a Washington per commemorare le vittime di Madrid. George W. Bush si è recato ieri a pomeriggio alla residenza ufficiale dell'ambasciatore spagnolo nella capitale statunitense per deporre una corona di fiori, mentre una tromba intonava le struggenti note di una marcia funebre.

Questa breve cerimonia è avvenuta proprio mentre a 5 mila chilometri di distanza un'enorme folla di spagnoli marciava per le strade di Madrid per esprimere il proprio sdegno contro la barbarie del terrorismo.

«Gli Stati Uniti sono solidali con la Spagna» ha dichiarato il presidente Usa parlando in piedi, accanto all'ambasciatore Javier Ruperez. «Questi attacchi sono un triste modo per ricordarci che ci sono persone perfide al mondo. Gli assassini cercano di piegare la nostra volontà e di piegare il nostro senso di sicurezza. Ma il popolo spagnolo sarà incrollabile davanti a questo tipo di assassinii e sa che il popolo americano gli è veramente amico» ha sostenuto Bush. Bush ha ribadito la completa disponibilità degli Stati Uniti a collaborare con la Spagna per le indagini, mettendo a disposizione qualsiasi tipo di strumento necessario al fine d'identificare i responsabili delle stragi di giovedì e portarli davanti alla giustizia. L'impegno statunitense a collaborare con il governo di Madrid trova le sue radici nella guerra in Iraq. Guerra che aveva solo marginalmente a che vedere col terrorismo fondamentalista islamico, ma che ha visto il primo ministro spagnolo Aznar scendere in campo al fianco di Bush senza esitazioni. Mentre le indagini lasciano aperta la possibilità di una pista islamica, la Casa Bianca sente immediatamente la responsabilità di appoggiare la Spagna nell'ipotesi che si possa confermare che gli attentati alle stazioni dei treni di Madrid siano stati una vendetta per l'adesione di Aznar alla guerra in Iraq. È in questo clima che negli Stati Uniti si parla ora dell'11 marzo 2004 come dell'equivalente per gli spagnoli di quello che fu l'11 settembre 2001 per gli americani. Il «New York Times» ieri in un editoriale scriveva che «oggi ci sentiamo tutti madrileni».

L'attentato comunque ha provocato un nuovo stato d'allarme anche negli Stati Uniti. Il Dipartimento per la sicurezza interna, creato proprio all'indomani degli attentati contro le Torri gemelle a New York e il Pentagono a Washington, ha rinforzato i controlli a bordo di tutti i treni (anche con cani-poliziotto) e ha intensificato la sorveglianza di ponti e tunnel. Non ci sono però motivi specifici per sospettare che un attentato negli Usa sia prossimo. Sarà probabilmente impossibile attribuire con certezza le stragi di Madrid ai terroristi di Al Qaida, ma i dubbi su un risveglio della rete rilanciano la caccia al ricercato numero uno, il miliardario saudita Osama Bin Laden, che si sarebbe nascosto nelle montagne tra l'Afghanistan e il Pakistan. Con l'avvicinarsi della primavera e lo scioglimento delle nevi, gli Usa avevano già rilanciato la caccia a Bin Laden.

Andrea Visconti

La Regina Sofia (a destra) col principe Felice (centro) e la fidanzata Letizia (alla sua sinistra) visitano i feriti.

«Ho visto tre attentatori»

MADRID Un testimone ha detto ieri sera alla Tv pubblica spagnola di avere visto tre presunti terroristi mentre portavano via alcune borse dal furgone sospetto trovato giovedì a Alcalà de Henares, nei pressi di Madrid, dopo le stragi che hanno insaguinato la capitale spagnola.

Sull'autoveicolo la polizia ha scoperto cinque detonatori e un video registrato, contenente alcuni passi del Corano, il libro sacro dell'Islam. Il testimone ha raccontato che intorno alle sette di giovedì tre uomini si sono avvicinati al furgone, hanno prelevato alcune borse e si sono poi allontanati. L'uomo ha detto di essere rimasto stupito dal fatto che i tre indossassero una sorta di passamontagna nonostante la temperatura fosse piuttosto mite. Da Alcalà de Henares sono partiti tre dei quattro treni presi di mira dagli attentatori.

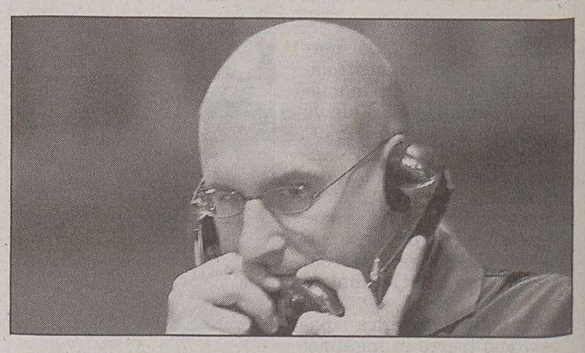
Wall Street e il dollaro ridanno spinta ai mercati. Perdono quota i titoli del turismo e delle compagnie aeree

Le Borse sotto choc tentano una ripresa

MILANO Borse europee in rialzo all'indomani della tragedia di Madrid, mentre il mondo ancora si va stringendo intorno alla Spagna ferita dagli attentati e si interroga sulla loro autentica matrice. Wall Street segna la rotta anche per il Vecchio Continente. Ed è più attenta ai dati sulla congiuntura Usa e, soprattutto, al momento propizio per un rimbalzo, che alle cronache dal Vecchio Continente. Rinviate per ora le analisi sui massimi sistemi, finisce così che in Europa gli operatori salutano con favore il nuovo recupero del dollaro, con l'euro attorno a quota 1,22. E questo a dispetto del fatto che l'apprezzamento del biglietto verde è stato più che altro il riflesso della persistente stagnazione nell'eurozona, testimoniata questa volta dal dato sulla produzione industriale francese a gennaio (-0,5% a sorpresa).

I mercati europei in avvio erano stati comunque depressi, con blandi tentativi di recupero nel corso della mattinata. Il buon tono dei listini Usa ha però dato l'impostazione anche al Vecchio Continente, concentrato a sua volta nei diversi dati congiunturali emersi nel pomeriggio. Ad ogni modo, al momento della chiusura dei listini del Vecchio Continente, Wall Street lanciava segnali di grande fiducia. Il Dow Jones segnava infatti un rialzo dello 0,65% (a 10.194,52), il Nasdaq era in crescita dell'1,35% (1.950,12) e lo S&P 500 in progresso dello 0,76% (a quota 1.115,24). Positive la maggior parte delle altre piazze finanziarie. Solo Madrid (-0,98%) sta ancora elaborando l'attentato, mentre forse Milano (-0,59% il Mib30) sconta la propria presenza in Iraq, anche se la flessione registrata anche dalla neutrale Zurigo (-0,11%) tenderebbe a smorzare letture geopolitiche.

Non sono riusciti comunque a salvarsi i titoli delle principali compagnie aeree e del turismo, ancora impigliati nella bufera della vigilia con cali del 2,67% a Madrid per Iberia e del 2,92% per Nh Hoteles. Al contrario British Airways, già in difficoltà perchè prevede un aumento dei costi operativi per l'anno in corso, ha invertito la rotta sul finire della seduta (+1,4%) recuperando terreno insieme a Lufthansa (+0,15%). a Francoforte hanno sofferto Munich Re (-0,60%), Hvb (-0,36%) e Allianz (-0,50%). In ripresa, l'auto, con Bmw (+1,52%), che nell'ultima parte del 2003 ha incrementato le proprie vendite, e per DaimlerChrysler (+0,73%). Sotto pressione invece petroliferi e, più in generale, i titoli dell'energia, Di seguito gli indici dei titoli guida delle principali borse europee in chiusura di seduta: Londra +0,50%; Parigi +0,42%; Madrid -0,98%; Milano -0,59%; Amsterdam +0,56%; Stoccolma +0,84%; Zurigo -0,11%.



Da Wall Street ieri sono venuti segnali di grande fiducia.

Il presidente della Camera nel Friuli Venezia Giulia: dal Sacrario di Gonars alla Foiba di Basovizza, alla Risiera di San Sabba

Casini: insieme per una memoria condivisa

«C'è da recuperare uno spirito di unità nazionale». «Spero ci sia l'occasione per altri incontri»

TRIESTE Italia. Italiani. Unità nazionale. Valori comuni «non discussi e non discutibili». Parole, concetti che Pier Ferdinando Casini ha esplicitati più volte ieri, seconda giornata di visita in Friuli Venezia Giulia, durante il percorso partito dal Sacrario di Gonars, campo di concentramento fascista in cui morirono centinaia di sloveni e croati, proseguito alla Foiba di Basovizza, luogo-simbolo dei tragici quaranta giorni di Tito, e concluso alla Risiera di San Sabba, unico campo di concentramento nazista dotato di forno crematorio in Italia. Tre Luoghi della Memoria per una giornata che «io penso in coscienza sia la ricostruzione il più possibile obiettiva» dei drammi di queste terre, ha detto Casini ai cronisti che gli ricordavano l'assenza dei sindaci dei Comuni minori causa la mancata sosta al cippo dei fucilati sloveni di Basovizza. Anche se «questa è una prima tappa» e «spero che in futuro ci possa essere l'occasione per altri incontri», ha aggiunto il presidente della Camera.

Da Gonars, dove aveva deposto una corona d'alloro (circondato da esponenti di entrambi gli schieramenti politici, com'è avvenuto nelle tappe successive), Casini è arrivato alle 11.30 alla Foiba di Basovizza, dove lo attendeva uno stuolo di personaggi istituzionali e politici (tra cui i parlamentari Milos Budin, Roberto Damiani, Alessandro Maran e Ettore Rosato). Il presidente della Camera - con lui il sottosegretario Roberto Antonione e il governatore Riccardo Illy - ha deposto una corona d'alloro. Salutati i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma e dei sodalizi degli esuli, via alla volta della Risiera.

Qui, dopo aver visitato la sala museale e le celle del pianterreno («In ricordo dei momenti bui perché l'orrore non si ripeta mai più», ha scritto sull'albo delle visite), Casini ha ribadito il significato della propria visita in regione, tappa di un percorso, «attenuati dopo tanti anni gli scontri ideologici», consente oggi «di ricostruire insieme» quella «memoria condivisa che un grande Paese deve avere». È dunque se qui «tragedie inenarrabili» si sono consumate, «oggi - così Casini - restituiamo a tutti l'onore di cittadini, di italiani, di protagonisti di una pagina importante della nostra storia».

L'obiettivo è uno: «C'è da recuperare uno spirito di unità nazionale». In questa direzione, ha detto Casini, va anche l'approvazione da parte della Camera della legge istitutiva della Giornata della memoria, votata quasi all'unanimità con un segnale di «maturità» che «deve fare piacere»: giacché «non possiamo sempre rimanere prigionieri delle nostre divisioni del passato», ma «davanti alle tragedie della storia non ci sono diritti minori: non possiamo permetterci il lusso di dimenticare una parte degli italiani dimenticati, che hanno sofferto tanto per la propria patria».

Con queste parole, prima di salutare i rappresentanti delle associazioni di antifascisti, partigiani e deportati e prendere la via del centro città (dove all'ora di pranzo era in programma un buffet ai Duchi) Casini ha aggiunto un tassello alla costruzione di quella «memoria condivisa» per la quale certo resta ancora da lavorare. Perché «la riconciliazione è sempre un processo, la storia è sempre un percorso di ricerca». E se ancora di Medioevo o di Roma antica si continua a discutere, «ci mancherebbe - ha chiuso Casini - che fosse possibile completare oggi un percorso relativo a pagine tragiche accadute cinquanta, sessanta o quarant'anni fa».

Paola Bolis

Il presidente della Camera, Casini, in raccoglimento alla Risiera.

Casini tocca il tricolore della corona d'alloro sulla Foiba di Basovizza.

Menia di An: «Ecco dove abita la faziosità». Il diessino Budin: «Avrei preferito che ci fossero, però non drammatizzo»

Sindaci assenti: «Ma io non giudico»

TRIESTE L'assenza dei sindaci dei Comuni minori, delusi dalla mancata tappa di Casini al cippo che ricorda i fucilati sloveni di Basovizza? «Io non giudico. Rispetto. Non è che qui qualcuno abbia la verità in tasca: la stiamo ricercando insieme». Anche se «in coscienza penso che la giornata di oggi (ieri, ndr) sia la ricostruzione storica il più possibile obiettiva» del passato. Così ha risposto Pier Ferdinando Casini, richiesto di un «giudizio» sulla polemica che ha segnato la mattinata sui Luoghi della Memoria. Poco prima, aveva annotato come «c'è ancora a volte qualche piccola incomprensione che può riemergere, ma il valore positivo di questo percorso fatto in uno spirito di collaborazione istituzionale è il segno giusto».

Eppure l'assenza dei primi cittadini di San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino alle celebrazioni si fa sentire. Tanto a Destra, dove An con il deputato Roberto Menia si sente autorizzata a additare «la parte in cui alberga la faziosità», quanto a Sinistra, dove in molti «rispettano» una scelta da cui prendere le distanze. Per il no comment del presidente della Regione Riccardo Illy («E una loro scelta»), ci sono le parole del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «Oggi non è la Destra a dividere. Mai come oggi gli assenti hanno torto». Dipiazza ricorda di essere andato lui stesso insieme agli altri sindaci, lo scorso primo novembre al cippo di Basovizza, mentre il finiano Menia ripete il concetto che già fece esplodere una polemica violenta, adattandolo alla circostanza: «Gli organi dello Stato - dice - non devono rendere omaggio a dei terroristi».

E mentre Boris Gombac, esponente della minoranza slovena non schierata a sinistra, avvicina Casini alla Foiba invitandolo «a nome della parte democratica» della minoranza a seguirlo al Cippo («Ci sarà occasione», risponde Casini), è il senatore diessino ed esponente della minoranza Milos Budin, più tardi, a sottolineare l'aggettivo con cui definire l'omaggio che egli stesso, assieme a vari esponenti del Centrosinistra (tra cui i parlamentari Ettore Rosato e Alessandro Maran) ha reso anche al cippo di Basovizza, così come a tutti gli altri Luoghi previsti. Un gesto «integrativo», che riesce a «chiudere» il cerchio delle memorie senza alcun connotato polemico, precisa il senatore. I sindaci assenti? «Io avrei preferito che ci fossero, ma non voglio drammatizzare perché capisco che queste sono cose che colpiscono sensibilità particolari». Anche se «noi che abbiamo responsabilità pubbliche - dice Budin - abbiamo il dovere di tentare di razionalizzare le sensibilità emotive». «Il prossimo passo - auspica intanto Rosato - sarà ancora più condiviso». E insomma «qualche volta c'è qualche sensibilità personale da rispettare e superare».

Il sindaco di San Dorligo Boris Pangerc intanto, senza commentare le parole sui «terroristi» pronunciate da Menia, conferma: «Eravamo appunto andati al cippo di Basovizza lo scorso primo novembre, e in questa occasione ci sembrava ovvio e giusto» continuare nel percorso intrapreso. E anzi, «da Dipiazza ci saremmo aspettati un atto di sostegno». Altra coda polemica infine da parte degli esponenti di An Ciriani Di Natale e Ritossa, secondo cui «fanno rabbrividire» le dichiarazioni rese da Rifondazione sulla visita di Casini a Cargnacco, tempio che racchiude le spoglie di alpini dell'Armir morti in Russia: mandati a morire dal regime fascista in una guerra di occupazione, aveva sottolineato Rc.

La terza carica dello Stato ha chiuso tra gli applausi il suo discorso nella sede del Consiglio regionale

«L'Europa antidoto ai veleni della storia»

Il governatore Illy: «Ricordando il passato dobbiamo guardare al futuro»

TRIESTE «Sta nell'idea di Europa l'antidoto più forte contro i veleni della storia e contro i muri che dividono». Pier Ferdinando Casini chiude tra gli applausi, aggiungendo una piccola chiosa al testo ufficiale («l'impegno solenne è di non far vivere certe pagine di dolore»), il suo discorso nella sede del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Un intervento breve, all'interno di una cerimonia anticipata rispetto alla tabella, in un'aula gremita da autorità politiche, militari, civili e religiose. All'appello mancano in pochi.

Il presidente della Camera entra nel palazzo di piazza Oberdan e si intrattiene a parlare in particolare con i parlamentari Ettore Rosato (Margherita) e Roberto Menia (An), prendendo poi posto tra i sottosegretario Roberto Antonione e Manlio Contento e il deputato leghista Eduard Ballaman a cui, dal taschino della giacca, spicca il foulard verde «padano». A fare gli onori di casa è ovviamente il presidente del Consiglio, Alessandro Tesini, affiancato dall'intero ufficio di presidenza.

Anche da Bruna Zorzini (Pdci), che non ha partecipato in segno di protesta al «programma della memoria» ma in Consiglio non ha voluto mancare («qui sono a casa mia, non voglio mica andare sull'Aventino...») rispetto al collega Mirko Spazzapan (Unione slovena).

«Presto la vicina Slovenia entrerà in Europa e dunque verrà a cadere uno dei confini che, già da molti anni, è il più aperto del mondo. Saremo tutti minoranza», dice Tesini dopo aver citato il «Secolo breve» di Eric Hobsbawm e parlato di uno scontro «ideologico e politico che non esiste più». Parole misurate, capaci di strappare anche l'applauso dai banchi del Centrodestra, seguite a ruota dal presidente della giunta, Riccardo Illy, che usa il «bilancino» nel suo discorso. Unisce non solo Trieste e il Friuli, parlando di «microcosmi», ma anche gli esuli istriani, la comunità slovena e quella ebraica: «I nostri passi, caro Presidente, ci hanno condotto nei luoghi della memoria. Ricordando il passato, dobbiamo guardare al futuro», dice Illy rivolgendosi a Casini. Il concetto di Euroregione, l'ingresso della Slovenia nella Ue porta così il governatore a concludere che il Friuli Venezia Giulia «è una regione che sa trarre dal dolore del passato linfa per costruire un futuro migliore».

Pagine tragiche ricordate anche da Casini che, nel suo intervento, si sofferma soprattutto sul «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata «istituito con un voto quasi unanime, che la testimonianza concreta della maturazione del Parlamento».

Ma oltre al capogruppo di Rifondazione comunista, Igor Canciani, e il consigliere Pio De Angelis, entrambi in ferie, quelle parole non le ha potute ascoltare anche un altro rifondazionista: l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz. L'unica assenza della giunta Illy, prontamente sottolineata da Forza Italia («Queste assenze sono la sintesi della loro adesione alla Giornata della riconciliazione»).

Alla cerimonia di Rifondazione era presente solo il consigliere Kristian Franzil, membro dell'ufficio di presidenza, che alla fine della cerimonia ha rilasciato una dichiarazione al plurale: «Questa ci sembra una riconciliazione perbenista, che non serve a riavvicinare le diversità. Un cattivo revisionismo: è sbagliato parificare il fascismo e il nazismo con il comunismo, che è stato invece un grande movimento di liberazione».

Pietro Comelli

Il presidente della Camera nell'aula del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

L'area giuliana vista attraverso gli interventi degli studiosi Pupo e Race

«Un laboratorio del '900»

TRIESTE «In queste terre spesso si morì per quello che era già accaduto».

Un passato di violenza, tra Risorgimenti nazionali e Resistenze diverse, che nel suo intervento lo storico Raul Pupo ha voluto ricostruire definendo l'area giuliana «un laboratorio storico del '900». Un secolo dove si sono susseguiti «fallimenti storici e ideologici», «rimozioni reciproche e collettive» che, secondo Pupo, è necessario lasciarsi alle spalle: «Davanti a questo laboratorio di frontiera o si va avanti o si torna indietro.

Bisogna raccogliere la sfida e costruire la speranza». Concetti presenti sia nell'intervento di Rado Race, presidente del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena, sia di Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati.

«Nei prossimi anni si giocherà la partita del futuro e non del passato. L'allargamento dell'Ue, con l'entrata della Slovenia, è un'occasione unica e irripetibile: stiamo finalmente voltando pagina», è stato il messaggio di Race che, dopo il saluto iniziale in sloveno, ha proseguito il suo intervento in italiano. Un discorso «a nome di tutta la minoranza slovena» che, nel rimarcare la mancata visita ufficiale al monumento dei fucilati di Basovizza («che simboleggia la rivolta contro il fascismo»), è stato in ogni modo tagliato da Race nelle parti più polemiche. Un gesto distensivo sottolineato anche dal breve colloquio avuto, a margine della seduta, con il deputato Roberto Menia (An).

«Quella delle foibe e dell'esodo è una pagina ancora non scritta a sessant'anni di distanza. Le vicine terre erano italiche, prima ancora che italiane, come testimoniano i monumenti: noi esuli ci siamo sparsi in tutto il mondo, salvaguardando valori, lingua e tradizioni - ha detto invece Brazzoduro - che qualcuno voleva cancellare. Il nostro ricordo però non va contro quel "qualcuno", vuole essere testimonianza».

p.c.

Ciampi con Illy. Il Presidente sarà a Trieste il 4 novembre.

Inaugurazione con Ciampi il 4 novembre. Cinque milioni di euro stanziati dal governo in occasione del cinquantesimo anniversario del secondo ritorno di Trieste all'Italia

La Foiba di Basovizza diventerà un vero e proprio museo

TRIESTE La Foiba di Basovizza diventerà un vero e proprio Museo con tanto di monumento e centro di documentazione. Per la sua realizzazione verrà utilizzata parte dei 5 milioni di euro stanziati dal governo in occasione del cinquantesimo anniversario del secondo ritorno di Trieste all'Italia. I lavori cominceranno ben presto tanto da permetterne l'inaugurazione da parte del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che sarà a Trieste il 4 novembre.

Il progetto dell'architetto Cervi è pronto e ieri il sindaco Roberto Dipiazza lo ha definito «qualcosa di estremamente importante e significativo che voglio venga condiviso da tutte le forze politiche.» I particolari dell'opera sono ufficialmente ancora sconosciuti anche al resto della giunta comunale che li apprenderà soltanto in questi giorni. Estremamente limitate dunque le informazioni che Dipiazza ha dato ieri. Tutta l'area verrà risistemata e recintata con muro carsico. Una grande croce verrà innalzata come imperituro omaggio ale vittime della violenza titina, mentre la scultura realizzata dovrebbe ricordare il sistema di carrucole con cui vennero recuperate alcune delle salme. Inserita nella conformazione della landa carsica si incastonerà una struttura che dovrebbe avere anche una funzione museale e ospitare un vero e proprio centro di documentazione sulle rappresaglie e gli omicidi che andarono a colpire oltre a soldati tedeschi e fascisti anche rappresentanti dello Stato italiano, persone innocenti e addirittura partigiani non comunisti.

Ora che la Foiba di Basovizza è usualmente divenuta luogo di pellegrinaggio e di mesto raccoglimento per le più alte cariche dello Stato italiano, ma anche per i sindaci sloveni dell'altipiano e per gli esponenti di molti partiti della sinistra, evidentemente un altro passo in avanti per fare di Trieste un luogo simbolo delle vittime di tutti i fanatismi a patto che non si voglia dimenticare di come il fascismo in quest'area di confine più che altrove represse in maniera spietata ogni diversità etnica e ogni forma di opposizione.

Per l'arrivo di Ciampi dovrebbe essere pronto anche un altro monumento, quello dell'Esodo che sarà collocato in piazza Libertà dove un tempo sorgeva la mensa comunale. In base a un altro progetto, sempre dell'architetto Cervi, verrà posizionata una piastra in pietra carsica sulla quale saranno collocati gli stemmi di Istria, Fiume e Dalmazia. Verrà ricavata anche un'alabarda e sarà innalzato uno stilo per la bandiera. Tutta l'area sarà risistemata a guisa di giardinetto in modo da costituire un vero e proprio ingresso alla città.

Frattanto il 2 aprile si riunirà il Comitato scientifico che finalmente stilerà un programma delle manifestazioni per il cinquantennale. Oltre all'adunata nazionale degli alpini, al Giro d'Italia e alla visita di Ciampi, sono in calendario alcuni eventi che però sembrano circoscrivere quasi tutto in ambito militare: un Festival della musica in uniforme, un carosello di bande delle polizie europee, la consegna della cittadinanza onoraria al Battaglione San Giusto e al Piemonte cavalleria, e probabilmente un raduno dei marò del Battaglione San Marco e una grande mostra sulla Marina militare.

Silvio Maranzana

Restano ancora ignoti i responsabili dell'esplosione del dicembre 1969. Zorzi, Maggi e Rognoni sono stati prosciolti dalla Corte d'Assise del tribunale di Milano

Strage di piazza Fontana, assolti tutti gli imputati

Rovesciata in appello la sentenza di primo grado: i tre accusati eccellenti erano stati condannati all'ergastolo

MILANO Tutti assolti. I tre maggiori imputati della strage di Piazza Fontana, avvenuta il 12 dicembre 1969 a Milano, sono stati assolti dalla Corte d'assise d'Appello di Milano (uno per non aver commesso il fatto, gli altri due con una riedizione della vecchia insufficienza di prove). In primo grado gli imputati Delfo Zorzi, Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni, erano stati condannati all'ergastolo.

Adesso la parola definitiva verrà dalla Cassazione. Altri processi si erano tenuti per la strage. Il primo a Catanzaro (perchè a Milano, si riteneva, non c'era sufficiente serenità di giudizio).

In Corte d'Assise erano stati condannati all'ergastolo i neofascisti veneti Franco Freda, Giovanni Ventura e il giornalista Guido Giannettini. In Appello, sempre a Catanzaro, gli imputati erano stati assolti.

La Cassazione aveva annullato questa sentenza e trasferito il processo a Bari. Anche a Bari erano arrivate le assoluzioni e la sentenza era stata confermata dalla Cassazione.

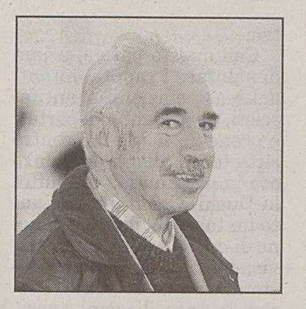
A questo processo per strage a Milano, invece si arriva dopo un'indagine (a metà degli anni '90) sul terrorismo nero e sull'attività di Ordine Nuovo, organizzazione neofascista.

Una foto d'archivio del salone della Banca Nazionale dell'Agricoltura dopo l'esplosione.

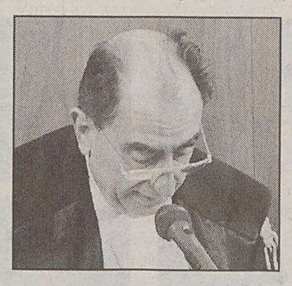
Proprio indagando su questi neofascisti (in particolare sul nucleo veneto), il giudice Guido Salvini ritrova testimonianze di alcuni pentiti che riportano alla strage di Piazza Fontana.

Ecco dunque partire il secondo processo. Sul banco degli imputati non ci possono andare Freda e Ventura (una persona non può essere processata due volte per lo stesso fatto e i due erano già stati assolti definitivamente dalla Cassazione), ma stavolta vengono processati Zozi (che nel frattempo si è stabilito in Giappone), Maggi e Rognoni.

Nella sentenza di primo grado (giugno 2001) i giudici non hanno dubbi nel sostenere la loro colpevolezza. In 850 pagine di motivazione della sentenza, non si dice esattamente chi fu a depositare la valigetta con la bomba nella sede della banca in Piazza Fontana, ma non si hanno dubbi nel sostenere che quella strage era stata ideata, organizzata e materialmente eseguita dalla cellula veneta di Ordine Nuovo. Il maggior imputato era Delfo Zorzi (accusato di aver progettato anche altri attentati) e indicato da un altro ordinovista, Carlo Digilio, come l'uomo che il giorno prima della strage, a Mestre, gli aveva mostrato l'esplosivo che con l'auto di Maggi (un altro imputato) stava trasportando a Milano. Maggi, invece, veniva indicato come l'uomo che aveva procurato l'esplosivo. Lo stesso, nei giorni precedenti la strage avrebbe informato i militanti veneziani di Ordine Nuovo di non tenere armi in casa. Su Maggi inoltre pesava l'accusa di aver teorizzato la strategia della strage che avrebbe trovato giustificazione in una logica politica. Rognoni (unico milanese del gruppo) era invece accusato di aver fornito supporto logistico al gruppo veneto. Fra gli imputati di strage c'era lo stesso Carlo Digilio, ma per lui il reato era prescritto grazie ai benefici ottenuti per aver collaborato alle indagini.



Carlo Maria Maggi



Il giudice Roberto Pallini

Per Freda e Ventura, non imputabili, i giudici di primo grado avevano recuperato le vecchie sentenze per dimostrare che i due avevano contatti con Zorzi e Maggi.

Gigi Furini

Falso in bilancio, la Consulta verso l'inammissibilità dei ricorsi

ROMA La Corte Costituzionale - secondo quanto si è appreso - ha dichiarato inammissibili numerose questioni di legittimità sulla legge sul falso in bilancio, inclusa quella sollevata dal Tribunale di Milano nel corso del processo "All Iberian" a carico del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e di tre ex manager Fininvest.

La Consulta non ha, però, così esaurito le sue decisioni sulla riforma dei reati societari. Difatti, nella camera di consiglio di ieri sera, i giudici costituzionali, dopo aver dichiarato inammissibili le questioni sollevate dai tribunali di Milano, Forlì e Melfi, hanno stabilito di «rinviare a nuovo ruolo», in attesa del verdetto della Corte di giustizia europea, il ricorso alla Consulta del gup del Tribunale di Palermo.

Solo in futuro, pertanto, la Corte Costituzionale stabilirà se i due nuovi articoli del codice civile sul falso in bilancio (art. 2621 e 2622) contrastino con la direttiva Ue sugli illeciti contabili, così come sostenuto dal gup di Palermo.

LA STORIA

Dall'arresto di Freda alla morte di Pinelli: 35 anni di misteri

MILANO Sono le 16,30 del 12 dicembre 1969. Una bomba esplode nel salone della Banca Nazionale dell'Agricoltura, in piazza Fontana a Milano. L'esplosione provoca 17 morti e 84 feriti. E' la bomba che inaugura la «strategia della tensione» e non è l'unica bomba che esplode, quel giorno, in Italia. Un altro ordigno, inesploso, viene trovato poco distante, sempre a Milano, nella sede della Banca Commerciale. A Roma, nel giro di un'ora, tre bombe esplodono (senza fare vittime) alla Banca Nazioale del Lavoro, all'Altare della patria e davanti a un museo.

Le indagini puntano subito sugli anarchici. A Milano la polizia va a prendere Pietro Valpreda, anarchico del circolo del Ponte della Ghisolfa. Un tassista, Cornelio Rolandi, dice di aver portato un uomo con una valigetta fino in Piazza Fontana e, quando gli mettono davanti Valpreda esclama: «L'è lu», è lui. Pietro Valpreda diventa il mostro da sbattere in prima pagina. Con lui la polizia rintraccia Giuseppe Pinelli. E' un uomo mite, un ferroviere che frequenta gli anarchici dello stesso circolo. Pinelli, durante un interrogatorio, cade dal quarto piano del palazzo della questura e muore. Le indagini non diranno se si è trattato di omicidio o di suicidio. A interrogare Pinelli c'era il commissario Luigi Calabresi che, per molti gruppi dell'ultrasinitra, diventa l'assassino di Pinelli.

Soltanto nel 1971 un'indagine del giudice trevigiano Giancarlo Stiz porterà l'attenzione sui gruppi neofascisti veneti. Si arriverà a Freda e Ventura, all'agente dei servizi segreti Guido Giannettini, ma le sentenze definitive di Cassazione, per loro, saranno di assoluzione. Gli stessi commenti indignati si ascoltarono allora e si ascoltano oggi. Il mondo politico è diviso. A sinistra si dice che «la verità storica è ormai scritta». A destra c'è più silenzio, ma si alza Taormina a dire che la sentenza di condanna «era stata scritta con la penna rossa». «E' come se l'avvessero ucciso un'altra volta», ha detto ieri in aula la moglie di un uomo morto nell'esplosione di 35 anni fa. «La sentenza su Piazza Fontana è inaccettabile, perchè vuole cancellare anche la memoria storica radicata nelle coscienze democratiche», dicono gli anarchici.

Delfo Zorzi, che ha la nazionalità giapponese dal 1989 e ha cambiato nome (si chiama Roi Hagen) dice che la sentenza di ieri lo ha liberato da un incubo.

G.F.

I giudici ritengono che nonostante le precarie condizioni di salute il maggiore responsabile del crack Parmalat possa fuggire all'estero

La Cassazione: Tanzi deve restare in carcere

Respinta l'istanza dei legali dell'ex patron. Ai domiciliari il figlio Stefano

MILANO Calisto Tanzi resta in carcere. La Cassazione ha respinto, ieri, il ricorso dell'ex patron di Collecchio contro l'ordinanza del tribunale di Milano. In mattinata il rappresentante dell'accusa aveva dato parere negativo alla scarcerazione di Tanzi. A suo dire esistono ancora i rischi di inquinamento delle prove e di reiterazione del reato.

Inoltre per il Pg Antonio Mura, Tanzi potrebbe ancora fuggire all'estero. Inutilmente il difensore di Tanzi, l'avvocato Coppi, aveva sostenuto il contrario. «Non ha più poteri in Parmalat e non può inquinare le prove - aveva detto -. Inoltre si trovava all'estero dopo Natale ed è rientrato ben sapendo quello che lo aspettava». Va spiegato che il ricorso riguardava solo l'arresto disposto da Milano e che, se anche fosse stato accolto, Tanzi sarebbe rimasto in carcere perchè contro di lui c'è anche l'ordinanza del tribunale di Parma.

Ha ottenuto invece gli arresti domiciliari suo figlio Stefano, che era stato arrestato il 17 febbario scorso. La stessa misura (cioè gli arresti in casa) nei giorni scorsi era stata presa per Francesca Tanzi, arrestata insieme al fratello.

A Milano, è stato di nuovo interrogato Luca Sala, l'ex funzionario di Bank of America poi passato a fare il manager a Collecchio. Per l'accusa, Sala «era a conoscenza dell'occultamento dei debiti verso banche e istituti finanziari dichiarato dal gruppo Parmalat» I Pm milanesi, che vorrebbero arrivare al processo con rito immediato già prima dell'estate, accusano Sala di aggiotaggio «in concorso con i dirigenti di Parmalat, per aver diffuso al mercato e alla comunità finanziaria notizie false e memorandum falsi sulle condizioni di Parmalat al fine di collocare i private placement (si tratta di bond collocati ai privati)».Ormai è solo questione di giorni e già giovedì la Procura di Milano dovrebbe depositare la richiesta di giudizio immediato per oltre venti indagati nel crack Parmalat nell'inchiesta milanese.

Stefano Tanzi da ieri è agli arresti domiciliari.

Si tratta delle prime persone iscritte nel registro degli indagati: Calisto Tanzi, consiglieri d'amministrazione e sindaci che sottoscrissero il bilancio 2003, ai quali, nel tempo, si sono aggiunti i revisori dei conti di Grant Thornton, di Deloitte & Touche e, da ultimo, Luca Sala, ex funzionario di Bank of America, mentre non è escluso che anche per la banca Usa possa essere chiesto il giudizio immediato come persona giuridica. Ieri a Parma si è invece tenuta la prima udienza (al tribunale civile) in merito ai sequestri cautelativi e alle revocatorie di beni degli indagati del crac. La richiesta di sequestro era stata fatta dal commissario Bondi che intende, così, recuperare denaro che sarebbe utilissimo per il gruppo. Le parti interessate (gli indagati, la Parmalat, ma si sono costituite anche alcune associazioni di consumatori) hanno 30 giorni di tempo per presentare documenti a supporto delle loro tesi. L'udienza è stata aggiornata al 31 maggio.

La procura milanese pronta a presentare la richiesta di giudizio immediato: per venti indagati processo prima dell'estate

La prossima settimana intanto ci sarà un incontro tra il comitato di vigilanza e il commissario della Parmalat, Enrico Bondi. Lo ha detto il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, in occasione di un convegno, spiegando che l'incontro si terrà «a metà della prossima settimana». Il ministro ha poi auspicato che si possa costituire il comitato dei creditori, l'organo che dovrà porsi come interlocutore unico nei confronti delle banche esposte e degli obbligazionisti.

LE BANCHE: NO A RISARCIMENTI

ROMA Il giorno dopo la divisione tra Camera e Senato sul documento conclusivo dell' indagine, restano le distanze. Nel dibattito sulla riforma della vigilanza intervengono anche le imprese che bocciano l'ipotesi di un fondo di risarcimento. Previsto, invece, dalla proposta di legge Ds sui bond argentini; ma il presidente della Commissione Finanze Giorgio La Malfa avverte: «È una legge a rischio incostituzionalità ». Il giorno dopo la frattura, le polemiche non si placano. È La Malfa, a invitare i colleghi del Senato a presentare emendamenti al documento. Il nodo resta quello della responsabilità della Banca d'Italia. Ma sulla riforma del risparmio ieri sono arrivate le proposte di banche e imprese: ritengono opportuno rafforzare gli strumenti esistenti a tutela del risparmio, raccomandano un intervento di miglioramento «tempestivo» e bocciano l'ipotesi di introdurre fondi di risarcimento in caso di frodi.

IN BREVE

Usa, rifiuta il parto cesareo per motivi estetici: bebè morto

NEW YORK Rifiuta per ragioni estetiche il parto cesareo, uno dei suoi gemelli muore: è accusata di omicidio. È successo a una giovane madre di Salt Lake City, nello stato americano dello Utah, che aveva ignorato ripetutamente il consiglio dei medici. Melissa Rowland, di 28 anni, ha dimostrato «depravata indifferenza al valore della vita umana», ha decretato la procura di Salt Lake City che ha citato la donna in giudizio. Secondo l'accusa, la giovane mamma aveva rifiutato di sottoporsi all'intervento chirurgico per «non restare sfigurata». Melissa è in prigione in attesa di processo. La donna ha negato le accuse: se riconosciuta colpevole potrebbe finire all'ergastolo.

Aereo Cessna interrompe il decollo: sette feriti

FIRENZE Si è concluso con sette contusi (medicati in loco, tranne uno) e danni all'aereo - ma lo scalo è rimasto chiuso per 9 ore e moltissimi voli dirottati al Galilei di Pisa - il mancato decollo all'ultimo momento dallo scalo fiorentino A. Vespucci di un Cessna 525 tedesco, D-Iimmm, di proprietà della società Wdl Aviation, con a bordo cinque passeggeri, il pilota e due uomini di equipaggio, tutti tedeschi, partiti da Dusseldorf e diretti a Catania.Per motivi che saranno accertati dall'inchiesta dell' Asnv, il velivolo in fase di decollo, non si è alzato ed il pilota ha deciso di bloccare la partenza, frenando a fondo e finendo con un testa coda.

Donna si dà fuoco: salvata dall'autista di un bus

TORINO Il coraggioso intervento di un autista di un bus privato ha salvato una donna di 42 anni di Torino, dalle fiamme che lei stessa aveva appiccato in un furgone, dopo averlo parcheggiato vicino al cimitero monumentale di Torino. La donna si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Cto di Torino e l'uomo, con molte ustioni su tutto il corpo, è in cura nello stesso ospedale. La donna ha noleggiato appositamente il furgone e si è chiusa dentro. Ha poi fatto in modo che il gas riempisse tutto il furgone e ha acceso un cerino.

Scippa, investe 2 agenti e finge il furto del suo motorino

ROMA Dopo aver mandato in ospedale una donna di 55 anni per scipparle la borsetta e dopo aver investito due poliziotti nel tentativo di fuggire a bordo di uno scooter, un ragazzo di 18 anni, P.G., originario dell'Ecuador, si è presentato alla polizia, simulando il furto del proprio motorino, ed è finito in manette insieme al suo complice di 17 anni. Lo scippo è avvenuto questo pomeriggio in piazzale del Verano a Roma. In viale Ippocrate, poco dopo, due agenti della stessa pattuglia sono stati investiti dal motociclo. È stato qualche ora dopo che il ragazzo si è presentato per denunciare il furto del proprio motorino.

Sul Centro Nord è tornato a splendere il sole ma ora c'è l'allarme per la grande quantità di neve

Dopo il maltempo sale il rischio valanghe

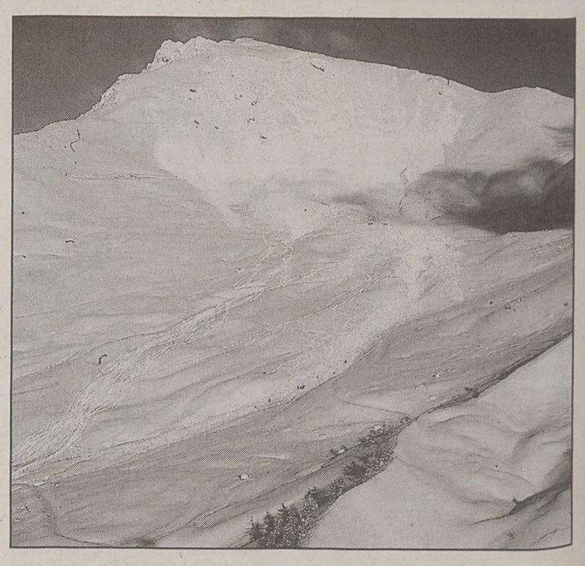
ROMA Torna a splendere il sole sull'Italia del centro nord dopo l'ondata di maltempo che ha colpito le regioni del Veneto, del Trentino ed alcune zone meridionali dell'Alto Adige. Ora però il nemico numero uno da fronteggiare è rappresentato dal pericolo valanghe: l' allarme resta infatti alto in tutte le aree interessate dalle forti nevicate delle ultime ore.

Alto il livello di guardia sulle montagne del Veneto: il rischio slavine è maggiore nel settore delle Prealpi e delle Dolomiti dove il livello di attenzione ha raggiunto il 4/o grado sul versante meridionale, ed il 3/o su quello settentrionale. Un allarme di pericolo di valanghe «forza 4» è scattato oggi sui versanti meridionali del Monte Bue, sull'Appennino Ligure: per maggior sicurezza, il Corpo Forestale dello Stato ha sconsigliato ogni attività sportiva ed escursionistica nella zona fino al perdurare del pericolo. La Protezione Civile ha diramato, ieri pomeriggio, un allarme maltempo per le fasce collinari e montane dell'Emilia - Romagna. Sconsigliate escursioni e fuori pista soprattutto nelle province di Bologna, Modena, Reggio e Parma.

Un giovane turista ventenne originario della ex Cecoslovacchia, in vacanza a Bormio con i genitori, è stato travolto, ieri mattina in località Vallone, da una slavina durate un fuori pista in snowboard. Sono tutti salvi ed in buone condizioni, i quattro escursionisti con un neonato, rimasti isolati in un rifugio sull'altopiano di Asiago e riportati a valle da un elicottero dell'aeronautica Militare che, ieri pomeriggio, li ha recuperati e trasportati a Fondo Grande, vicino a Folgaria.

Secondo i dati elaborati dal Corpo Forestale dello Stato, in 20 anni sono state 1495 le persone travolte da valanghe, di cui 394 decedute (circa 20 all'anno). In sostanza, ogni anno si ha una media di 74 persone coinvolte in una valanga a causa della quale ne muoiono 20.

Anche se in Italia è ancora poco diffuso l'uso di una attrezzatura da 'autosoccorso (pala, sonda e il sistema radio arva), i metodi di ritrovamento dei «travolti da valanga» attualmente in dotazione dei soccorsi, permettono 41 salvataggi ogni cento travolti ricercati. Per quanto riguarda, invece, la frequenza degli incidenti, questa raggiunge le punte massime nel periodo gennaio febbraio.



Cresce il pericolo di valanghe su tutto l'arco alpino.

Dopo la grande paura di giovedì quando all'alba il Senatùr ha accusato una crisi cardiaca i sanitari rassicurano ma una ridda di voci alza l'allarme

Bossi stazionario. I medici: cauto ottimismo

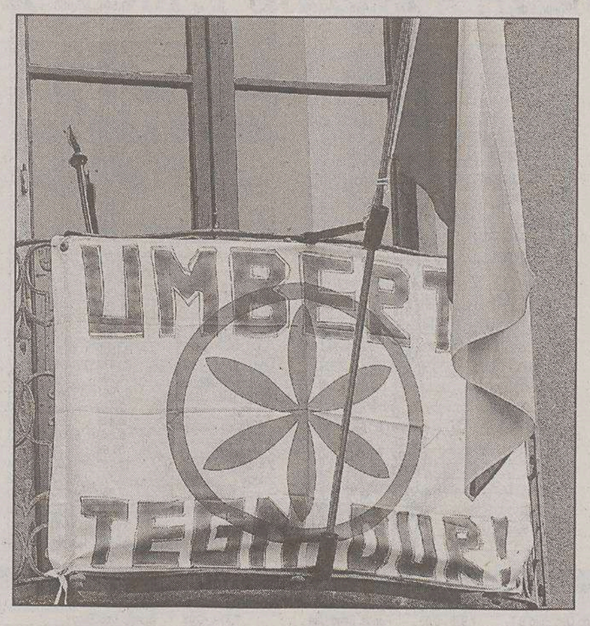
Il leader della Lega ha trascorso una notte tranquilla. Prolungato fino a lunedì il coma farmacologico

VARESE Umberto Bossi è stato trasferito dal quinto piano della cardiologia al piano terra della neurochirurgia. Incertezza sulle reali condizioni di salute del Senatùr. Da un lato le parole rassicuranti dei medici che attraverso i bollettini parlano di «condizioni cliniche generali stazionarie». Dall'altro però la ridda di voci che alzano l'allarme. La prognosi potrà essere sciolta soltanto quando il paziente si risveglierà. La prudenza è molta: i professori dell'ospedale di Varese hanno deciso di mantenere fino a lunedì il coma farmacologico, ben oltre dunque le 72 ore stabilite in un primo momento e che scadono domani.

Tenta di essere ottimista Roberto Maroni: «Il fisico ha retto bene - ha detto il ministro in un'intervista _, malgrado l'arresto cardiaco. Secondo quello che mi hanno detto i medici di Varese che lo stanno assistendo non siamo in presenza di un caso come quello del ministro Beniamino Andreatta. Il cuore ha retto bene e ha continuato a pompare».

Il direttore sanitario dell'ospedale, Stefano Zenoni, insiste molto sulla privacy. «La famiglia di Bossi si è sentita un pochettino aggredita», spiega. Per questo motivo, giustifica il dirigente, il leader leghista sarebbe stato trasferito di reparto. Il vice presidente del Senato, Roberto Calderoli, ha invitato i politici a rinviare le visite. Il Senatùr, ha detto «è ancora in coma indotto e quindi in stato di incoscienza. Meglio andarlo a trovare quando starà meglio, anche per non interferire con la privacy degli altri pazienti ricoverati nello stesso reparto».

Sfinita dal tour de force di queste ultime ore, anche la moglie dell'onorevole leghista, Manuela Marrone. Ieri mattina ha lasciato l'ospedale. Al suo posto, a fianco di Bossi, c'è stata la prima moglie, Gigliola Guidali, con il loro figlio Riccardo di 24 anni. Il quadro clinico della situazione è grave, il conforto di amici e politici continuo.



Sostegno del popolo leghista al Senatùr Bossi.

Davanti alle telecamere, a leggere gli stringati comunicati medici si affaccia Stefano Zenoni, il direttore sanitario. Il cardiologo che segue da vicino il Senatùr è Jorge Salerno Uriarte. Tocca a un paraguaiano, un extracomunitario, occuparsi della salute del leader leghista. Classe 1947, Salerno si è guadagnato i «galloni lombardi» con una laurea 110 e lode all'Università di Pavia. Insegna all'università dell'Insubria, è direttore della divisione di cardiologia dell'Azienda ospedaliera di Varese.

Tra le visite anche quella del ministro della Salute Girolamo Sirchia che, entrato da un ingresso secondario, ha eluso il blocco dei cronisti e non ha lasciato dichiarazioni. Fiori e telegrammi per il Senatùr, mazzi di rose anche dagli Stati Uniti. Cossiga è costantemente in contatto con i medici. Dal presidente Berlusconi e da tutti i ministri sono arrivati gli auguri di pronta guarigione. Anche dagli avversari politici di sempre, da Massimo D'Alema a Rutelli. L'ultimo, in ordine di tempo, a portare di persona gli auguri a Bossi e alla sua famiglia, è Ignazio La Russa. «Bossi è innanzitutto un amico - dice - e al di là di qualche scontro politico, c'è un ottimo rapporto tra noi. Ho parlato con il figlio maggiore, poi con i medici». E conclude: «I medici mi hanno garantito che la stazionarietà è positiva. Mi hanno detto che è stato reattivo. Ma non voglio rompere la privacy richiesta. Comunque me ne vado più sollevato».

Olga Piscitelli

«Le riforme continuano»

VARESE «Le riforme continuano sulla strada che Bossi ci ha indicato»: lo ha detto il sottosegretario al Ministero delle Riforme, Aldo Brancher, conversando con i giornalisti fuori dall'ospedale di Varese.

Quando un giornalista gli ha chiesto se stesse sostituendo in queste ore il ministro Bossi, Brancher sorridendo ha risposto: «Io sostituisco tutte le volte che lui vuole, e quindi continuo a fare quello che facevo prima. Il ministro c'è ed è qui».

Quindi Brancher ha aggiunto: «Ci auguriamo tutti di rivederlo presto in piena forma. Bossi è un amico ed è un uomo che merita».

Aperto il primo congresso della Margherita. Il leader agli alleati: «Unitari, ma non paralizzati dalla paura di discutere»

Rutelli: «Primo, battere il governo»

RIMINI Primo: «Il governo va battuto, poi battuto ancora, e poi battuto ancora. E alla fine costretto dal voto degli italiani ad andarsene». Attenti però ad evitare che i danni all'economia prodotti da questo governo non si trasformino in una crisi di fiducia, in un arretramento generale del Paese. È la ricetta di Francesco Rutelli, che ha aperto ieri il primo congresso della Margherita nei panni di presidente eletto all'unanimità.

Ha difeso però anche le sue ultime incursioni, dalle pensioni alla giustizia, che hanno prodotto più di un mugugno, specie fra i Ds. Unitari sì, è stato il ragionamento di Rutelli, ma non paralizzati dalla paura di divisioni e discussioni interne. «Non accettiamo prediche, amici, in fatto di unità. Non temiamo confronti», manda a dire agli alleati. E però li ringrazia, rilancia la lista Prodi, la prospettiva di un lavoro unitario anche dopo il 13 giugno. E attacca duramente Berlusconi e il governo, in particolare sulla politica estera e sul «declino» dell'Italia.

Troppo vicina è però la tragedia di Madrid. È così una grande bandiera spagnola proiettata sul megaschermo dello sfondo della grande sala della Fiera di Rimini ad aprire il congresso, mentre corrono le note solenni e strazianti del Requiem di Mozart. «Somos todos madrilenos», grida commosso il rappresentante del Partito nazionalista basco. E su invito di Rutelli tutta la sala osserva un minuto di silenzio.

È arrivato Pier Ferdinando Casini, per una breve visita. Ci sono naturalmente Fassino, Boselli e la Sbarbati, gli alleati della lista Prodi. C'è Fausto Bertinotti, ma non i leader del Centrodestra.

Arrivano invece a sorpresa Francesco Cossiga e Vittorio Sgarbi.

«L'assassino torna sempre sulla scena del delitto», ironizza Arturo Parisi accogliendo l'ex Picconatore. «Ti riferisci a te stesso?», replica pronto Cossiga. Sgarbi spiega invece a Fioroni che in queste elezioni europee correrà da solo, con una sua lista. «Poi per il 2006 vedremo...», aggiunge ammiccante.

Certo la faccia della Margherita è davvero qualcosa di diverso da quella del vecchio partito popolare. A dimostrarlo la presenza di Cofferati in platea, ma anche gli anche gli interventi di Oscar Luigi Scalfaro e di Michele Santoro. Difendono con passione la Costituzione e la libertà d'informazione, ma ricordano che c'è ormai un retroterra più condiviso, con gli stessi testimoni, quasi senza soluzione di continuità dai Ds alla Margherita.

Rutelli al suo arrivo al congresso della Margherita.

Rutelli attacca sulla politica estera. Il governo ha sbagliato. «L'intervento in Iraq è stato una follia anche perché è stato inutile e dannoso nella lotta al terrorismo». Abbiamo il diritto e il dovere, dice Rutelli, «di dire a Bush e Berlusconi: avete sbagliato, dopo l'Iraq il mondo è meno sicuro». Conferma quindi «l'opposizione» alla missione italiana in Iraq, ma conferma il sostegno a tutte le altre nostre missioni.

Ricorda la gravità della situazione economica italiana che cresce meno e ha una inflazione «doppia» rispetto a quella dell'Europa. «Noi dobbiamo liberare l'Italia da questo governo» è la conclusione. Ma agli alleati manda a dire che non si può rinunciare alle riforme. «Ma vi par che il nostro problema, nei prossimi due anni, sia quello di dire il meno possibile, per discutere tra noi il meno possibile, per evidenziare il meno possibile che ci sono anche idee e propensioni differenti?».

Andrea Palombi

IN BREVE

In vista delle elezioni europee

Cossiga declina l'invito dell'Udc a candidarsi Berlusconi non gradiva

ROMA Cossiga non si candiderà alle europee con l'Udc. L'ex Capo dello Stato chiese, in una lettera data a un comune amico, il giudizio di Berlusconi su una sua eventuale candidatura. Ma il presidente del Consiglio non gli rispose mai, cosa che Cossiga ha interpretato come «chiaro significato politico», cioè un «no», e non come «atto di maleducazione». Nella lettera al premier, Cossiga indicava le «condizioni» e le «finalità» di una sua eventuale candidatura, per poi aggiungere che la sua candidatura aveva la ragionevole prospettiva di «battere Berlusconi».

Cagliari, Italia dei valori «svolta» e appoggia Soru

CAGLIARI Dietrofront dell'Italia dei Valori sulla candidatura di Renato Soru alla presidenza della Regione. Ieri è stato confermato il pieno appoggio e sostegno, ma solo poche settimane fa, il coordinatore regionale Michele Pala, aveva definito il patron di Tiscali un «feudatario» con programmi «di estrema destra». «Forzature di comunicazione e costruzioni di sintesi giornalistiche», le ha poi bollate il coordinatore nazionale degli Enti locali del partito di Antonio di Pietro, Beniamino Donnici, reduce dal colloquio del primo pomeriggio con il leader di Progetto Sardegna.

Roma, Italia fanalino di coda per attrarre investimenti

ROMA Italia fanalino di coda tra i paesi europei per capacità di attrarre investimenti esteri in tecnologia. L'Irlanda è, invece, il paese europeo che ha attratto il maggior numero d'investimenti esteri. Sono questi i principali risultati della ricerca Siemens-Ambrosetti sull'attrattività del sistema Italia.

Lo studio misura l'attrattività dei vari sistemi territoriali (nazioni, regioni e province) e la relativa performance rispetto ad alcuni fattori chiave che determinano le scelte di investimento delle multinazionali estere.

Bari, laurea in giurisprudenza per Padoa Schioppa

BARI «Non mi sembra vero di laurearmi in Giurisprudenza»: così l' economista Tommaso Padoa Schioppa, componente della Bce, ha accolto il conferimento attribuitogli dall' Università di Bari della laurea honoris causa in Giurisprudenza. La cerimonia, preceduta da un minuto di silenzio per le vittime di Madrid, si è tenuta nel Palazzo Ateneo. In apertura della sua «lectio doctoralis», incentrata sul tema «L' economia tra due legg», l' economista si è riferito all' atto terroristico a Madrid rilevando che «si tratta di una tragedia del terrorismo globale».

Parigi, Novartis tenta la scalata al gigante Aventis

PARIGI La battaglia per il controllo di Aventis si sta facendo più intensa con Novartis vicino a entrare in lizza come cavaliere bianco e Sanofi-Synthelabo pronto a rialzare la sua offerta da 48 miliardi di euro per combattere un'eventuale contro opa del gruppo svizzero Novartis, un colosso dalla capitalizzazione di 93 miliardi che siede su una montagna di cash (7 miliardi) , ha ammesso, in una nota all'AMF, il gendarme dei mercati finanziari francesi, che sta studiando l'ipotesi di una fusione con Aventis.

Consensi trasversali e unanimi per la nomina del patron della Ferrari al vertice della Confindustria. Più attenzione alle aziende

Epifani: «Attendiamo Montezemolo alla prova dei fatti»

Fini: «Immagine vincente, garanzia per l'Italia». Bersani: «Imprese in primo piano»

MILANO Coro di consensi trasversale per la nomina di Montezemolo ai vertici di Confindustria. Centrodestra e centrosinistra sembrano parlare la stessa lingua: è immagine vincente, i problemi delle imprese torneranno ed essere al centro. I sindacati attendono invece il programma.

«Conosco e stimo Luca Cordero di Montezemolo e credo che sia l' immagine vincente e positiva del sistema imprenditoriale italiano». È il parere di Gianfranco Fini sul nuovo presidente di Confindustria.

«Il suo impegno con la Ferrari - ha aggiunto Fini - rappresenta una garanzia di successo dell' Italia nel mondo e questo è un elemento importante quando c'è bisogno di trasmettere fiducia».

Il vice premier ha sottolineato anche «l' altro aspetto positivo della nomina di Montezemolo: la ritrovata unità di Confindustria».

«L' elezione di Montezemolo, che si annuncia così corale e con una forte spinta dal basso, testimonia l' esigenza per il sistema confindustriale di rimettere di nuovo al centro i problemi dell' impresa, forse andando oltre una fase nella quale il peso di Confindustria si è misurato in una chiave più generale, che a qualcuno è parsa anche un pò politicista». Lo ha detto il responsabile economico dei Democratici di sinistra, Pier Luigi Bersani, a proposito della designazione di Luca Cordero di Montezemolo alla presidenza di Confindustria.

Il presidente Montezemolo con l'uscente D'Amato.

«In questo momento - ha aggiunto Bersani a margine di un convegno sul *made in Italy* organizzato ieri a Firenze dai Ds - il nostro sistema impresa, delle pmi e del *made in Italy* in particolare si trova davanti a una sfida molto consistente, che non è fatta solo di una congiuntura negativa. Bisogna rimboccarsi le maniche, con ottimismo, ma sapendo che i problemi ci sono. Bisogna cominciare a parlarne, cosa che non facciamo da tre anni a questa parte. Siamo in recessione industriale da tre anni - ha continuato Bersani - e non ne parliamo nei luoghi della decisione politica, del dialogo sociale. Questo deve finire».

«Spero - ha concluso il parlamentare Ds - che questa iniziativa unitaria dei sindacati, questa nuova fase della vita di Confindustria e anche un minimo di consapevolezza del governo porti a discutere un menù, un insieme di interventi molto concreti che diano il segno di un affiancamento del Paese a un sistema di imprese, di lavoratori che hanno di fronte una sfida veramente seria».

La Cgil attende, prima di esprimere un giudizio, il nuovo presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo alla prova dei fatti, cioè delle linee programmatiche che saranno presentate a maggio.

«Parleranno le scelte esplicite e formali - ha spiegato Gugliemo Epifani, a margine dell' Assemblea dei delegati e quadri sindacali a Cagliari - che il nuovo presidente intenderà fare».

Artigiani, Fiom boccia l'intesa

ROMA La Fiom boccia l'intesa raggiunta il 3 marzo scorso da Cgil, Cisl e Uil e le associazioni delle imprese artigiane che riforma il sistema contrattuale e chiede alla confederazione di procedere ad una revisione del testo prima della sigla definitiva. Secondo la Fiom, le modifiche dovranno riguardare almeno i punti che «mettono in discussione l'unità dei diritti e il livello nazionale delle retribuzioni dei lavoratori artigiani». Il comitato centrale dell'organizzazione che si è riunito ieri ha approvato a maggioranza un documento critico rispetto all'intesa nel quale si afferma che il sistema contrattuale «non può in alcun modo essere preso a riferimento per quello degli altri settori industriali».

La federazione apprezza i risultati salariali, ma giudica che l'ipotesi di intesa «non corrisponda ai livelli minimi necessari per garantire l'autonomia e la funzione unificante del contratto nazionale di categoria». La Fiom convocherà, quindi, l'assemblea nazionale dei delegati delle aziende artigiane metalmeccaniche per la metà di aprile per definire le proposte e le iniziative.

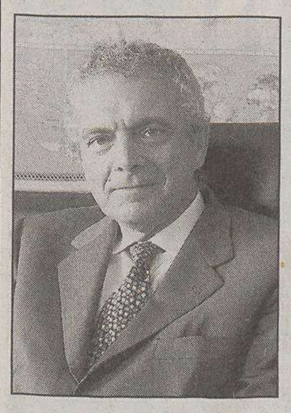
Alleanza (Generali) in decollo: l'utile nel 2003 è di 403 milioni

MILANO Alleanza Assicurazioni (Generali) ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile netto di 403,9 milioni (+72,9%) per la capogruppo e di 357,4 milioni (+55,1%) a livello consolidato. È quanto riferisce una nota della compagnia di assicurazioni. Il Roe della capogruppo è salito al 20,5% rispetto al 13,1% di fine 2002, mentre a livello consolidato è stato pari al 17,2% contro il 12% dell'anno precedente. Il consiglio di amministrazione ha poi deliberato un dividendo di 0,28 euro per azione (+47,4%). Nel corso del 2003 la capogruppo Alleanza Assicurazioni ha contabilizzato premi per 3,734 miliardi di euro (+7,2%), di cui 1,72 miliardi di nuova produzione, con una nuova raccolta di 246 milioni di premi annui e ricorrenti. Il canale tradizionale ha contribuito per 874 milioni mentre dalla partnership con Banca Intesa è stata generata una raccolta di 848,7 milioni di nuova produzione, poi conferiti a Intesa Vita.

Per quanto riguarda gli investimenti, la capogruppo ne ha effettuati per 19,40 miliardi, di cui 3,06 destinati alla partnership con Banca Intesa. A livello consolidato, invece, hanno raggiunto quota 37,95 miliardi.

Fra qualche giorno entrerà nel vivo la trattativa sul piano industriale 2004-2006

Alitalia-sindacati, si accende il confronto


Marco Zanichelli

ROMA Ancora qualche giorno e la trattativa fra Alitalia e sindacati sul piano industriale 2004-2006 tornerà nel vivo. Il presupposto è riavviare il dialogo, interrotto con il precedente amministratore delegato Francesco Mengozzi, che aveva elaborato un piano basato sui tagli di costi e personale, motivo per il quale è stato sostituito con il direttore generale Marco Zanichelli. Anche se, a turbare il ristabilito clima di serenità, sono circolate voci di smembramento aziendale che hanno scatenato timori e reazioni di qualche sindacato.

Il confronto dovrà, quindi, essere aperto ed esplicito per trovare soluzioni concordate che tirino fuori la compagnia dalla crisi e la lancino verso la ripresa. Al tavolo si tornerà a parlare di mobilità del personale, aumento della flotta, delle rotte e della produttività. Per tracciare una strada che dai conti in rosso porti all'aumento dei ricavi nell' ordine di 800 milioni di euro a partire da quest'anno e per i prossimi tre anni.

Si verificherà se ci sono esuberi e se sono proprio i 1.500 indicati nel piano Mengozzi oppure di meno, per i quali comunque il governo si è detto disponibile a intervenire con provvedimenti di sostegno al reddito. Ma solo dopo che il quadro sarà chiaro e completo, al termine cioè del «tour de force» che vedrà impegnati - secondo gli ottimisti, con incontri sino a fine mese - il nuovo direttore del personale, Massimo Chieli e rappresentanti delle dieci sigle sindacali presenti in azienda. Sbrigati in questi giorni gli ultimi impegni il neo direttore del personale finirà di esaminare la documentazione prodotta sinora nella trattativa sul piano per essere pronto al confronto.

BORSA

MIBTEL

-0,490%
20518

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,510	10,590
Argento (per Kg.)	182,370	188,050
Sterlina (v.C)	72,050	79,530
Sterlina (n.C)	72,500	84,700
Sterlina (post.74)	72,440	83,670
Marengo Italiano	59,910	73,080
Marengo Svizzero	55,780	68,690

Moneta	Domanda	Offerta
Marengo Francese	55,780	68,170
Marengo Belga	55,780	68,170
Marengo Austriaco	55,780	68,170
20 Marchi	71,790	79,530
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	301,090	346,030

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2419,93	0,443
Bruxelles -bel 20	2414,11	0,428
Dj Euro Stoxx	250,70	0,012
Dj Euro Stoxx 50	2834,03	0,000
Francoforte	3915,38	0,267
Helsinki	6971,60	-0,273
Johannesburg	9230,32	-1,275

	Indici	Var. %
Londra	4467,40	0,499
Madrid Ibex 35	8032,60	-0,984
Nasdaq Comp (prov.)	1974,16	1,557
New York (prov.)	10218,7	0,892
Oslo-top25	714,75	-0,119
Seul Kospi 200	111,23	-2,318
Singapore Straits T	1835,08	-0,687

	Indici	Var. %
Stoccolma	203,31	0,788
Tokio Nikkey	11162,8	-1,189
Toronto (prov.)	8562,69	0,692
Vienna Atx	1811,75	-0,423
Zurigo Smi	5700,50	-0,109

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2235
Yen Giapponese	136,1500
Sterlina Inglese	0,6814
Franco Svizzero	1,5692
Corona Svedese	9,2376
Corona Norvegese	8,5600

Monete	€uro
Corona Danese	7,4517
Dollaro Canadese	1,6306
Dollaro Australiano	1,6748
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8964

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,171%	0,324%	0,420%	-0,021%	0,09%
1,2235	0,6814	136,1500	238,00	7,5850

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,622	5,695	-1,28
Acegas-aps	5,531	5,545	-0,25
Acq. De Ferr. R Nc	3,840	3,700	3,78
Acq. De Ferrari	6,351	6,400	-0,77
Acq. Marcia	0,2600	0,2597	0,12
Acq. Potab.	21,50	21,50	0,00
Acsm	1,792	1,820	-1,54
Actelios	6,977	7,034	-0,81
Aedes	3,858	3,895	-0,95
Aem	1,509	1,528	-1,24
Aem Torino	1,398	1,403	-0,36
Aem Torino 08 W	0,2766	0,2760	0,22
Aerop. Firenze	10,898	11,007	-0,99
Alerion	0,4738	0,4823	-1,76
Alitalia	0,2595	0,2613	-0,69
Alleanza	9,396	9,552	-1,63
Amga	1,137	1,139	-0,18
Amplifon	24,00	24,00	0,00
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,855	1,862	-0,38
Astaldi	2,658	2,709	-1,88
Auto To-mi	11,110	11,250	-1,24
Autogrill	11,789	11,787	0,02
Autostrade	14,862	14,918	-0,38
B Intermobiliare 04	0,0465	0,0500	-7,00
B Lombarda 04 W	0,0153	0,0154	-0,65
B. Antonveneta	15,132	15,356	-1,46
B. Bilbao Viz.	10,724	11,100	-3,39
B. C.R. Firenze	1,424	1,440	-1,11
B. Carige	3,120	3,120	0,00
B. Carige Risp	3,400	3,383	0,50
B. Desio	3,994	4,015	-0,52
B. Desio R Nc	3,094	3,126	-1,02
B. Fideuram	4,681	4,658	0,49
B. Finnat	0,4528	0,4562	-0,75
B. Ifis	9,581	9,538	0,45
B. Intermobiliare	5,305	5,273	0,61
B. Intesa	2,888	2,934	-1,57
B. Intesa R Nc	2,254	2,288	-1,49
B. Lombarda	10,405	10,446	-0,39
B. Profilo	1,888	1,896	-0,42

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Santander	8,759	9,019	-2,88
B. Sard. R Nc	12,331	12,351	-0,16
B.P. Cremona	19,900	19,900	0,00
B.P. Etruria E L.	17,760	17,971	-1,17
B.P. Intra	12,869	12,959	-0,69
B.P. Lodi	7,777	7,830	-0,68
B.P. Milano	4,966	5,048	-1,62
B.P. Spoleto	6,937	6,814	1,81
B.P. Verona No	13,175	13,359	-1,38
B.P.U. Banca	14,057	14,130	-0,52
B.P.U. Banca 1.1.0	13,299	13,442	-1,06
Basicnet	0,6090	0,6289	-3,16
Bastogi	0,1396	0,1411	-1,06
Bayer	21,34	22,05	-3,22
Beghelli	0,5476	0,5489	-0,24
Benetton	8,943	9,138	-2,13
Beni Stabili	0,5813	0,5862	-0,84
Biesse	1,977	2,011	-1,69
Bipielle Inv.	1,440	1,450	-0,69
Bnl	1,950	1,991	-2,06
Bnl R Nc	1,690	1,716	-1,52
Boero	13,700	13,700	0,00
Bon. Ferraresi	14,762	14,746	0,11
Bp Unite 04 W	0,4204	0,4297	-2,16
Bp Unite W	0,0104	0,0106	-1,89
Bpl - Rtbn Put W	1,349	1,413	-4,53
Brembo	5,922	5,981	-0,99
Brioschi	0,2531	0,2495	1,44
Brioschi W	0,0248	0,0250	-0,80
Bulgari	6,762	6,885	-1,79
Buzzi Unicem	9,119	9,213	-1,02
Buzzi Unicem R Nc	5,964	6,012	-0,80
C. Artigiano	3,115	3,138	-0,73
C. Artigiano 1.1	3,049	3,035	0,46
C. Bergam.	17,196	17,196	0,00
C. Valtellinese	8,216	8,239	-0,28
C. Valtellinese 1.1	7,813	7,862	-0,62
Caltagir. R Nc	5,200	5,200	0,00
Caltagirone	4,910	4,910	0,00
Caltagirone Ed.	6,481	6,505	-0,37
Cam-fin.	1,865	1,885	-1,06

Titolo	€	Prec.	Var %
Camfin 06 W	0,1811	0,1865	-2,90
Campari	35,98	35,53	1,27
Capitalia	2,235	2,267	-1,41
Carraro	2,921	2,928	-0,24
Cattolica Ass.	34,06	34,17	-0,32
Cembre	2,431	2,419	0,50
Cementir	2,503	2,551	-1,88
Cent. & Zin.	0,6800	0,6800	0,00
Cent. Latte To	4,416	4,358	1,33
Cir	1,566	1,567	-0,06
Class	2,108	2,111	-0,14
Cofide	0,6109	0,5929	3,04
Coin	2,468	2,482	-0,56
Credem	5,866	5,866	0,00
Cremonini	1,341	1,355	-1,03
Crespi	0,6385	0,6509	-1,91
Csp	1,395	1,425	-2,11
Cucirini	1,038	1,038	0,00
Danieli	2,917	2,927	-0,34
Danieli R Nc	1,684	1,686	-0,12
De Longhi	2,961	3,066	-3,42
Ducati	1,377	1,389	-0,86
Edison	1,380	1,401	-1,50
Edison 07 W	0,4797	0,5010	-4,25
Edison R	1,272	1,276	-0,31
Emak	3,422	3,433	-0,32
Enel	6,153	6,252	-1,58
Enertad	4,015	4,031	-0,40
Eni	15,938	16,350	-2,52
Erg	4,211	4,232	-0,50
Ergo Previdenza	5,101	5,115	-0,27
Ericsson	25,52	24,70	3,32
Espresso	4,907	4,847	1,24
Fiat	5,907	5,928	-0,35
Fiat 07 W	0,1911	0,2001	-4,50
Fiat Priv	3,592	3,630	-1,05
Fiat R Nc	3,816	3,847	-0,81
Fiera Milano	9,228	9,172	0,61
Fil. Pollone	0,6715	0,6754	-0,58
Fin. Part	0,1804	0,1712	5,37
Fin.Part 2005 W	0,0174	0,0155	12,26
Finarte-sem.	1,409	1,454	-3,09

Titolo	€	Prec.	Var %
Finecogroup	0,4813	0,4884	-1,45
Finmecc.	0,6809	0,6811	-0,03
Fondiaria-sai	19,058	19,253	-1,01
Fondiaria-sai 04 Ri	0,5501	0,5609	-1,93
Fondiaria-sai 08 W	3,711	3,756	-1,20
Fondiaria-sai R Nc	11,464	11,553	-0,77
Gabetti Hold.	1,813	1,833	-1,09
Gaiana	1,550	1,550	0,00
Garboli	0,8510	0,8510	0,00
Gefran	3,904	3,923	-0,48
Gemina	0,7679	0,7753	-0,95
Gemina R Nc	1,010	1,010	0,00
Generali	21,06	21,46	-1,86
Gewiss	3,787	3,824	-0,97
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,5031	0,5029	0,04
Gim R Nc	0,8205	0,8355	-1,80
Grandi Navi V	1,571	1,580	-0,57
Grandi Viaggi	0,7393	0,7570	-2,34
Granitifiandre	6,632	6,651	-0,29
Hera	1,358	1,349	0,67
I. Lombarda	0,1367	0,1357	0,74
I. Lombarda W	0,0196	0,0195	0,51
Ifi Priv	7,511	7,480	0,41
Ifil	2,855	2,844	0,39
Ifil R Nc	2,685	2,669	0,60
Ima	10,819	10,851	-0,29
Immsi	1,137	1,137	0,00
Impregilo	0,4823	0,4881	-1,19
Impregilo R Nc	0,5856	0,5917	-1,03
Intek	0,5903	0,5993	-1,50
Interpump	3,624	3,660	-0,98
Ipi Spa	3,986	3,969	0,43
Irce	2,426	2,419	0,29
Isagro	3,031	3,046	-0,49
It Holding	1,948	1,961	-0,66
Italcementi	9,761	9,713	0,49
Italcementi R Nc	6,222	6,276	-0,86
Italmobiliare	34,59	35,07	-1,37
Italmobiliare R Nc	24,69	24,88	-0,76
Jolly H.	5,264	5,338	-1,39
Juventus Fc	1,501	1,530	-1,90

Titolo	€	Prec.	Var %
La Doria	2,519	2,535	-0,63
Lavorwash	1,713	1,724	-0,64
Lazio	2,259	2,080	8,61
Linificio	1,681	1,712	-1,81
Lottomatica	18,768	18,929	-0,85
Luxottica	13,126	13,394	-2,00
Maffei	1,579	1,578	0,06
Marcolin	0,9993	1,007	-0,76
Mariella Burani	7,645	7,684	-0,51
Marzotto	9,378	9,492	-1,20
Marzotto R	9,143	9,143	0,00
Marzotto R Nc	6,711	6,719	-0,12
Mediaset	8,887	8,993	-1,18
Mediobanca	9,993	10,089	-0,95
Mediolanum	5,539	5,548	-0,16
Meliorbanca	3,711	3,727	-0,43
Merloni	14,294	14,400	-0,74
Merloni Risp Nc	10,304	10,402	-0,94
Meta	2,054	2,047	0,34
Milano Ass	3,211	3,183	0,88
Milano Ass R Nc	2,920	2,933	-0,44
Milano Ass. 05 W	0,0750	0,0790	-5,06
Mirato	5,847	5,825	0,38
Mittel	3,720	3,720	0,00
Mondadori	7,711	7,722	-0,14
Monrif	0,7588	0,7625	-0,49
Monte Paschi Si	2,478	2,543	-2,56
Montefibre	0,2391	0,2390	0,04
Montefibre R Nc	0,3843	0,3879	-0,93
Nav. Montanari	1,790	1,745	2,58
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,262	2,295	-1,44
Nicolay	2,307	2,330	-0,99
Olcese	0,1494	0,1400	6,71
Olidata	1,160	1,176	-1,36
Pagnossin	1,088	1,082	-0,55
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2045	0,2045	0,00
Permasteelisa	13,020	12,910	0,85
Pininfarina	23,98	24,12	-0,58
Pininfarina R Nc	20,98	20,98	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C R Nc	0,7390	0,7428	-0,51
Pirelli & C Real E.	29,56	29,63	-0,24
Pirelli & C.	0,7970	0,8061	-1,13
Pirelli & C. 06 W	0,1002	0,1016	-1,38
Poligr. Ed.	1,477	1,485	-0,54
Premafin	1,032	1,052	-1,90
Premafin W	0,2152	0,2211	-2,67
Premuda	1,692	1,659	1,99
R. De Medici	0,6601	0,6691	-1,35
R. Ginori 1735	0,5919	0,6047	-2,12
Ras	14,846	14,877	-0,21
Ras R Nc	15,081	15,377	-1,92
Ratti	0,4920	0,4948	-0,57
Rcs Mediag. R Nc	2,153	2,166	-0,60
Rcs Mediagroup	2,770	2,790	-0,72
Recordati	14,102	14,276	-1,22
Reno De Med. R	0,6800	0,6800	0,00
Reti Bancarie	37,00	37,06	-0,16
Ricchetti	0,3106	0,3024	2,71
Risanamento	1,332	1,330	0,15
Risanamento-ipi Put	0,1960	0,2009	-2,44
Roland Europe	1,380	1,380	0,00
Roma A.S.	1,627	1,626	0,06
Roncadin	0,4142	0,4165	-0,55
Roncadin 07 W	0,2250	0,2261	-0,49
S.Paolo-imi	9,948	10,130	-1,80
Sabaf	14,520	14,561	-0,28
Sadi	1,433	1,450	-1,17
Saeco	3,649	3,649	0,00
Saes G.	10,104	10,217	-1,11
Saes G. R Nc	5,625	5,680	-0,97
Saipem	7,487	7,625	-1,81
Saipem R	7,990	7,980	0,13
Schiapp.	0,1678	0,1693	-0,89
Seat P. G.	0,8125	0,8111	0,17
Seat P. G. R	0,8092	0,8112	-0,25
Sias	6,723	6,814	-1,34
Sirti	1,797	1,790	0,39
Smi	0,2660	0,2672	-0,45
Smi R Nc	0,3414	0,3408	0,18
Smurfit Sisa	1,976	1,970	0,30
Snai	3,564	3,520	1,25

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,688	3,728	-1,07
Snia	0,2942	0,2943	-0,03
Socotherm	4,668	4,613	1,19
Sogefi	3,041	3,045	-0,13
Sol	3,594	3,586	0,22
Sopaf	0,1815	0,1789	1,45
Sopaf R Nc	0,1761	0,1804	-2,38
Sorin	2,395	2,402	-0,29
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,779	1,765	0,79
Stefanel R	1,900	1,900	0,00
Stmicroelectr.	19,773	19,603	0,87
T.I.M.	4,435	4,503	-1,51
T.I.M. R Nc	4,396	4,465	-1,55
Targetti S.	3,215	3,158	1,80
Tel. I. Media R Nc	0,3110	0,3110	0,00
Telecom (ex Oliv) W	0,0149	0,0153	-2,61
Telecom Ita Media	0,3734	0,3704	0,81
Telecom Italia	2,497	2,545	-1,89
Telecom Italia R	1,794	1,814	-1,10
Tenaris	2,673	2,707	-1,26
Tod's	28,62	29,13	-1,75
Trevi	0,9190	0,9253	-0,68
Trevisan	3,032	3,030	0,07
Unicredito	4,261	4,271	-0,23
Unicredito R	4,251	4,262	-0,26
Unipol	3,504	3,508	-0,11
Unipol Priv	2,006	2,013	-0,35
Unipol Priv. W	0,1562	0,1600	-2,37
Unipol W	0,1472	0,1479	-0,47
V.D. Ventaglio	1,293	1,345	-3,87
Vemer Sib.	0,7691	0,7765	-0,95
Vianini I.	2,340	2,326	0,60
Vianini L.	4,815	4,859	-0,91
Vittoria	5,203	5,273	-1,33
Volkswagen	36,58	36,71	-0,35
Zignago	13,137	13,208	-0,54
Zucchi	3,771	3,802	-0,82
Zucchi R Nc	3,950	4,010	-1,50
DIRITTI			
Cr Valt Axa	0,1384	0,1349	2,59
Cr Valt S Ob	0,5460	0,5361	1,85

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,729	14,748	-0,13
Aisoftware	1,565	1,589	-1,51
Algol	3,435	3,530	-2,69
Art'e'	25,19	25,63	-1,72
Bb Biotech	45,25	45,61	-0,79
Buongiorno Vitam.	1,665	1,679	-0,83
Cad It	9,897	9,882	0,15
Cairo Comm.	27,77	28,06	-1,03
Cardnet Group	1,601	1,597	0,25
Cdb Web Tech	2,740	2,761	-0,76
Cdc	10,070	10,065	0,05
Cell Therapeutics	6,803	6,831	-0,41
Chl	0,6622	0,6693	-1,06
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,206	4,261	-1,29
Data Service	15,435	15,847	-2,60
Datalogic	14,586	14,655	-0,47
Datamat	5,623	5,718	-1,66
Digital Bros	2,946	3,023	-2,55
Dmail Gr.	2,785	2,830	-1,59
E.Biscom	48,73	48,88	-0,31
El.En	14,886	15,067	-1,20
Engineering I.I.	22,94	23,37	-1,84
Eplanet	0,4126	0,4131	-0,12
Eplanet 04 W	0,0759	0,0754	0,66
Esprinet	22,97	22,94	0,13
Euphon	8,248	8,257	-0,11
Fidia	4,802	4,840	-0,79
Finmatica	5,272	5,313	-0,77
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	43,62	43,90	-0,64
Inferentia Dnm	5,055	5,083	-0,55
It Way	3,707	3,774	-1,78
Mondo Tv	30,53	31,30	-2,46
Nts	9,112	9,061	0,56
Poligrafica S.F.	48,55	48,73	-0,37
Prima Ind.	6,061	6,123	-1,01
Reply	9,608	9,737	-1,32
Tas	19,915	19,832	0,42
Tc Sistema	6,220	6,253	-0,53
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	5,387	5,275	2,12
Txt E-solutions	22,86	22,67	0,84
Vicuron Pharma	18,606	18,540	0,36

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,479	-1,68
Alberto Primo Re	7,443	-1,69
Alboino Re	6,571	-1,5
Apulia Az.It.	10,663	-1,86
Arca Az.It.	19,155	-1,79
Artigiancassa Az.It.	5,214	-1,81
Aureo Az.It.	17,820	-1,77
Azimut Crescita It.	22,048	-1,91
Bim Az.It.	7,005	-1,95
Bim Az.Small Cap It.	6,394	-1,66
Bipielle F.It.	21,702	-1,75
Bipielle F.Small Cap	-	-
Bipiemme It.	14,475	-1,86
Bpb-tiziano	15,605	-1,76
Bpu Pru. Az.It.	4,836	-1,73
Bpvi Az.It.	4,219	-1,7
Ca-am Mida Az.It.	18,749	-1,75
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,470	-1,72
Capitalgest It.	16,108	-2,16
Cariparma Nextra Ind It	11,043	-1,8
Credit Suisse Az.It.	11,468	-1,95
Ducato Geo It.	12,671	-1,85
Dws Az.It.	11,429	-1,78
Dws It.N Equity Risk	16,692	-1,8
Effe Az.It.	6,068	-1,84
Epta Az.It.	11,133	-1,68
Epta Mid Cap It.	3,943	-1,6
Euroconsult Az.Ita	10,547	-1,91
Euromob. Az.It.	21,248	-1,9
F&f Gestione It.	20,380	-1,32
F&f Lagest It.	3,796	-1,33
F&f Select It.	11,905	-1,83
Fineco Am Az.It.	12,759	-1,88
Fineco Am Small Cap It.	3,903	-1,69
Fineco It. Opportunità	12,420	-1,86
Fondersel It.	18,341	-1,84
Fondersel P.M.I.	13,337	-1,47
Fondit. Eq. It.	10,342	-1,89
G.P. Capital	47,241	-1,94
G.P. It.	17,309	-1,95
Gestielle It.	12,832	-1,78
Gestnord Az.It.	10,097	-1,83
Grifoglobal	11,426	-2,01
Imi It.	19,451	-1,86
Interf.Equity It.	7,958	-1,89
Investire Az.	18,441	-1,79
Italfor. It.N Equities	85,080	-1,69
Leonardo Az.It.	8,262	-1,76
Leonardo Small Caps	7,984	-1,55
Nextam Part. Az.It.	4,837	-1,43
Nextra Az.It.	11,684	-1,89
Nextra Az.It. Din	16,986	-1,83
Nextra Az.Pmi It.	4,448	-1,37
Optima Az.	5,387	-1,79
Optima Small Caps It.	5,041	-1,68
Pixel Az.It.	21,429	-1,75
Primavera Tr. Az.It.	4,845	-1,78
Ras Capital L	20,831	-1,76
Ras Capital T	20,755	-1,76
Risparmio It. Crescita	15,470	-1,61
Rom. It.N Eq. Index	12,008	-1,74
Sai It.	18,041	-1,76
Spaolo Az.It.	25,994	-1,7
Spaolo It.N Equity Risk	11,739	-1,75
Spaolo Opportunità It.	4,233	-1,81
Symph.S Az.It.	10,764	-1,88
Unicredit Az.Crescita A	13,314	-1,89
Unicredit Az.Crescita B	13,172	-1,89
Unicredit Az.It. A	16,175	-1,86
Unicredit Az.It. B	16,006	-1,86
Vegagest Az.It.	6,021	-1,94
Zenit Az.	9,950	-2,16
Zeta Az.	18,467	-1,82
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,218	-2,
Alto Az.	15,935	-1,64
Aureo Emu Ecu	9,642	-2,45
Bipielle F.Euro	9,258	-2,18
Bipielle F.Medit.	12,605	-2,14
Bpu Pru. Az.Euro	4,454	-2,17
Bsi Az.Euro	4,133	-2,43
Ca-am Mida Az.Euro	4,707	-2,3
Capitalgest Ff Eurosect.	4,192	-2,26
Dws Az.Euro	3,864	-2,47
Epsilon Qequity	3,881	-2,29
Euromob. Euro Equity F.	3,275	-2,15
Fineco Euro Growth	11,069	-1,99
Fineco Euro Value	4,748	-2,42
G.P. Euro Innovation	2,448	-2,16
Kairos Partn. Small Cap	6,836	-1,14
Leonardo Euro	4,670	-1,91
Primavera Euro Blue Chip	4,528	-2,29
Rom. German Index	432,672	-1,96
Rominv. French Index	555,769	-2,38
Spaolo Euro	13,595	-2,13
Symph.S C.Az.Eurnm	3,748	-2,17
Symph.S C.Az.Euro	4,846	-2,42
Unicredit Az.Merc. Euro	7,536	-2,27
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,629	-2,27
Vegagest Az.Area Euro	6,620	-1,75
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,340	-2,54
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,031	-1,64
Amerigo Vespucci	5,274	-2,01
Anima Europa	3,804	-1,68
Arca Az.Europa	8,492	-2,24
Artigiancassa Euroaz.	3,069	-2,11
Astese Euroaz.	4,685	-2,4
Azimut Europa	12,510	-2,33
Bim Az.Europa	8,360	-2,47
Bipielle H.Conv. Europa	-	-
Bipielle H.Europa	5,980	-2,69
Bipiemme Europa	11,372	-2,09
Bipiemme Iniziativa Euro	4,948	-1,65
Bpvi Az.Europa	3,566	-2,14
Capitalgest Europa	6,110	-2,05
Consultinvest Az.	8,255	-1,78
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,447	-1,97
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,503	-2,59
Ducato Geo Eur.Crescita	5,141	-2,17
Ducato Geo Europa	8,211	-2,25
Ducato Geo Europa Blue C	5,552	-2,37
Ducato Geo Europa Valore	5,603	-2,17
Effe Az.Europa	2,585	-2,38
Epsilon Qvalue	4,483	-2,29
Epta Selez. Europa	4,407	-2,31
Euroconsult Az.Europa	4,571	-2,45
Euromob. Europe E. F.	13,549	-2,06
Europa 2000	14,351	-1,97
F&f Lagest Az.Europa	19,654	-2,2
F&f Potenziale Europa	5,615	-2,47
F&f Select Europa	16,380	-2,2
F&f Top 50 Europa	3,076	-2,32
Fin.Put. Europe Equity	7,375	-1,82
Fineco Am Az.Europa	10,467	-2,4
Fineco Am Europe Researc	5,204	-2,33
Fineco Am Small Cap Euro	5,474	-2,06
Fondersel Europa	11,150	-2,21
Fondit. Eq. Europe	8,885	-2,36
Fs Best Of Europe	-	-
G.P. Europa	3,604	-2,49
G.P. Europa Value	21,273	-2,38
Geo European Equity	3,729	-
Geo European Ethical	3,778	-
Gestielle Europa	10,491	-2,26
Gestnord Az.Europa	7,610	-2,12
Gestnord Az.N.M. Euro	4,493	-2,22
Grifoeurope Stock	5,510	-2,36
Imi Europe	15,897	-2,36
Interf.Equity Europe	5,827	-2,35
Investire Europa	10,230	-2,27
Investitori Europa	4,303	-2,38
Laurin Eurostock	3,149	-2,33
Mc G. Fdf Europa	5,425	-0,95
Nextam Part. Az.Europa	4,563	-2,04
Nextra Az.Europa	3,387	-2,17
Nextra Az.Europa Din	15,786	-2,04
Nextra Az.Pmi Europa	5,883	-1,95
Open Fund Az.Europa	3,321	-1,72
Optima Europa	2,723	-2,23
Pixel Europa	15,542	-2,14

Fondi	€	v.%
Pixel Selez. Europa	10,951	-2,59
Primavera Tr. Az.Europa	4,147	-1,96
Ras Europe Fund L	13,411	-2,38
Ras Europe Fund T	13,364	-2,37
Ras Lux Equity Europe	35,658	-2,25
Ras Multipart. Multieuro	6,241	-1,14
Rom. British Index Gbp	6,108	-1,91
Rominv. Swiss Index Chf	17,815	-2,3
Sai Europa	9,369	-2,64
Spaolo Europe	7,136	-2,13
Symphonia Ms Europa	4,614	-0,6
Unibanca Az.Europa	5,141	-1,91
Unicredit Az.Europa A	14,032	-2,22
Unicredit Az.Europa B	13,855	-2,22
Vegagest Az.Europa	4,237	-2,01
Zeta Eurostock	4,040	-2,34
Zeta Medium Cap	4,963	-2,09
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,056	-1,17
Alto Amer. Az.	4,592	-1,29
Amer. 2000	10,351	-1,23
Anima Amer.	5,174	-0,92
Arca Az.Amer.	17,042	-1,14
Artigiancassa Az.Amer.	3,293	-1,2
Aureo Americhe	3,162	-0,82
Azimut Amer.	10,068	-1,41
Bim Az.Usa	5,830	-1,02
Bipielle H.Amer.	6,960	-1,51
Bipiemme Americhe	9,021	-1,27
Bpu Pru. Az.Usa	3,652	-1,35
Capitalgest Amer.	8,143	-1,03
Cristoforo Colombo	13,665	-1,19
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,929	-1,34
Ducato Geo Am. Crescita	4,715	-1,17
Ducato Geo Am. Small Cap	14,275	-0,92
Ducato Geo Am. Valore	5,655	-1,43
Ducato Geo Amer.	4,609	-1,39
Effe Az.Amer.	2,528	-0,94
Epta Selez. Amer.	4,086	-1,47
Euroconsult Az.Amer.	4,594	-0,86
Euromob. Amer. E. F.	14,847	-0,87
F&f Lagest Az.Amer.	3,794	-0,91
F&f Select Amer.	10,539	-0,9
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,623	-1,21
Fin.Put. Usa Growth	6,052	-1,4
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,640	-0,97
Fin.Put. Usa Value	4,206	-1,54
Fineco Am Az.Nord A.	10,647	-1,18
Fondersel Amer.	10,814	-0,93
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,616	-1,52
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,092	-1,16
Fs Best Of Amer.	-	-
G.P. Amer. Value	16,768	-1,46
G.P. Usa Growth	2,416	-1,06
Geo Us Equity	2,847	-
Gestielle Amer.	11,956	-1,36
Gestnord Az.Amer.	12,668	-1,22
Imi West	17,078	-1,45
Interf.Eq.Usa	5,583	-1,43
Investire Amer.	16,075	-1,3
Investitori Amer.	3,678	-1,45
Kairos Us Fund	5,686	-0,84
Mc G. Fdf Amer.	5,583	-1,15
Nextam Part. Az.Amer.	3,683	-0,97
Nextra Az.N.Am.	5,797	-1,58
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,120	-1,41
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,540	-0,9
Open Fund Az.Amer.	2,918	-1,39
Optima Americhe	4,346	-0,64
Pixel Amer.	14,014	-0,89
Primavera Tr. Az.Nordame	3,659	-1,53
Ras Amer. Fund L	13,539	-1,45
Ras Amer. Fund T	13,488	-1,45
Ras Multipart. Multiamer	5,408	-1,46
Rom. N. Am. Index Usd	19,635	-1,29
Sai Amer.	13,042	-1,1
Spaolo Amer.	8,770	-1,35
Symphonia Ms Amer.	4,220	-0,68
Unicredit Az.Am. A	8,012	-0,51
Unicredit Az.Am. B	7,952	-0,86
Vegagest Az.Amer.	3,773	-0,76
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,895	-1,02
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,582	-1,02
Anima Asia	5,448	-0,09
Arca Az.Far East	5,311	-0,9
Artigiancassa Az.Oriente	3,385	-0,59
Aureo Pacif.	3,241	-0,55
Azimut Pacif.	6,121	-1,16
Bipielle H.Giap.	4,850	-0,61
Bipielle H.Oriente	3,515	-1,26
Bipiemme Pacif.	4,095	-0,92
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,019	-0,97
Capitalgest Pacif.	3,099	-0,26
Ducato Geo Asia	4,265	-1,52
Ducato Geo Giap.	3,231	-0,8
Effe Az.Pacif.	2,995	-0,6
Epta Selez. Pacif.	6,240	-1,05
Euromob. Tiger Far East	9,320	-0,32
F&f Select Pacif.	7,014	-0,5
F&f Top 50 Oriente	3,419	-0,7
Ferdinando Magellano	5,336	-1,77
Fin.Put. Pacific Equity	4,389	-0,86
Fineco Am Az.Pacif.	4,297	-1,08
Fondersel Oriente	4,083	-0,51
Fondit. Eq. Jap.	2,767	-0,82
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,225	-1,55
Fs Best Of Jap.	-	-
G.P. Pacif.	12,424	-1,02
Geo Jap.Ese Equity	2,500	-
Gestielle Giap.	4,467	-0,84
Gestielle Pacif.	8,440	-1,55
Gestnord Az.Pacif.	5,976	-0,96
Imi East	5,692	-1,08
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,221	-1,53
Interf.Equity Jap.	3,027	-0,82
Investire Pacif.	5,494	-0,76
Investitori Far East	4,315	-1,03
Mc G. Fdf Asia	5,990	-0,42
Nextra Az.Asia	6,171	-1,04
Nextra Az.Giap.	3,893	-0,69
Nextra Az.Pacif. Din.	3,502	-0,96
Open Fund Az.Pacif.	3,013	-0,76
Optima Far East	3,000	-0,46
Oriente 2000	7,599	-0,84
Pixel Asia	4,069	-0,66
Primavera Tr. Az.Giap.	5,306	-0,77
Ras Far East Fund L	4,797	-1,01
Ras Far East Fund T	4,783	-1,01
Ras Multipart. Multipaci	6,198	-0,74
Rom. Jap.Ese Index Jpy	65,380	-0,81
Sai Pacif.	3,428	-0,72
Spaolo Pacific	4,686	-1,01
Symphonia Ms Asia	5,248	0,15
Unicredit Az.Giap. A	4,352	-0,21
Unicredit Az.Giap. B	4,298	-0,21
Unicredit Az.Pacif.A	4,356	-0,57
Unicredit Az.Pacif.B	9,160	-0,78
Vegagest Az.Asia	4,902	-0,61
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,841	-0,6
Arca Az.Paesi Emerg.	5,142	-1,27
Aureo Mercati Emerg.	4,277	-1,11
Azimut Emerging	4,270	-1,45
Bipielle H.Amer. Lat.	-	-
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,827	-1,59
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,139	-1,78
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,788	-1,33
Ducato Geo Am. Latina	6,313	-2,53
Ducato Geo Europa Est	5,460	-1,66
Ducato Geo Paesi Em.	3,482	-1,28
Dws Az.Emerg.	4,304	-0,92
Epta Mercati Emerg.	7,273	-1,41
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,173	-0,67
F&f Select Nuovi Merc.	5,544	-1,
Fin.Put. Emerg. Markets	4,587	-1,31
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,561	-1,05
G.P. Emerging Mkt	6,156	-1,09
Gestielle Em. Markets	7,601	-1,26
Gestnord Az.Paesi Em.	5,378	-1,48
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,889	-1,07
Investire P. Emerg.	5,315	-1,32

Fondi	€	v.%
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,503	-1,22
Nextra Az.Emer.Amer.	7,509	-2,63
Nextra Az.Emer.Europ	8,045	-1,94
Nextra Az.Paesi Emer	4,779	-1,36
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,470	-1,1
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,196	-1,46
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,699	-1,47
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,681	-1,46
Sai Paesi Emerg.	3,862	-1,2
Spaolo Econ. Em.	5,609	-1,23
Symphonia Ms P. Emer.	7,250	-0,59
Unicredit Am. Lat. A	6,632	-2,02
Unicredit Am. Lat. B	6,758	-2,02
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,899	-1,34
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,881	-1,34
Unicredit Sv. Europa A	8,062	-1,56
Unicredit Sv. Europa B	8,074	-1,5
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,316	-1,5
Alpi Az.Int.	5,524	-1,9
Alto Int. Az.	4,035	-1,78
Anima Fondo Trading	12,608	-0,9
Apulia Az.Int.	6,178	-1,36
Arca 27 Az.Est.	11,336	-1,47
Arca Cinquest.-comp.E	3,392	-0,44
Arca Mul.Comp.F	4,072	0,05
Aureo Blue Chips	3,692	-1,57
Aureo Global	8,795	-1,31
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,198	-1,37
Azimut Borse Int.	11,048	-1,77
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,196	-0,04
Bancoposta Az.Int.	3,213	-1,41
Bds Arcobaleno Crescita	5,642	-1,1
Bim Az.Glob.	3,600	-1,42
Bipielle F.Profilo 5	3,724	-1,38
Bipielle H.Glob.	15,824	-1,49
Bipiemme Glob.	19,007	-1,47
Bipiemme&co. Comp.90	3,861	-0,9
Bpb-rubens	7,189	-1,68
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,814	-1,6
Bpu Pru. Az.Globali	4,110	-1,58
Bpvi Az.Int.	3,437	-1,29
Bsi Az.Int.	4,485	-1,28
Bussola Fdf Glb Growth	2,701	-1,17
Bussola Fdf Glb Value	3,658	-1,27
Ca-am Mida Az.Int.	2,880	-1,34
Capital It.	69,100	-1,94
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,084	-1,59
Carige Az.	5,678	-1,61
Cariparma Nextra Eq Int	3,714	-1,62
Consultinvest Global	3,734	-1,4
Credit Suisse Az.Int.	6,658	-1,76
Ducato Geo Gl. Crescita	5,041	-1,5
Ducato Geo Gl. Selez.	2,789	-1,48
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,178	-1,18
Ducato Geo Gl. Valore	2,983	-1,58
Ducato Geo Glob.	18,944	-1,7
Ducato Geo Tendenza	2,667	-1,48
Ducato Portf.Global Eq.	3,455	-0,86
Ducato Portf.Megatrends	3,507	-1,07
Ducato Portf.Small Caps	4,083	-1,5
Dws Paniere Borse	5,185	-1,44
Effe Az.Glob.	2,752	-1,4
Effe Az.Top 100	2,670	-1,4
Effe Linea Aggressiva	3,788	-0,89
Epta Carige Equity	2,509	-1,8
Epta Executive Red	3,760	0,05
Eptaint.	9,631	-1,8
Euroconsult Az.Int.	4,753	-1,31
Euromob. Blue Chips	10,808	-1,23
Euromob. Growth E. F.	6,340	-1,25
F&f Gestione Int.	12,350	-1,41
F&f Lagest Az.Int.	10,634	-1,41
F&f Top 50	4,918	-1,46
Fideuram Az.	11,799	-1,65
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,094	-1,43
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,892	-1,22
Fin.Put. Global Growth	6,457	-1,15
Fin.Put. Global Value	3,968	-1,68
Fineco Am Az.Int.	11,286	-1,48
Fondit. Global	101,172	-1,11
G.P. All. Serv.Co. A	3,567	-0,06
G.P. Global	12,027	-1,72
G.P. Special	8,236	-1,37
G.P. World Top 50	2,862	-1,75
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,707	-0,19
Generali All. Serv.Co. A	3,518	-0,06
Gestielle Int.	9,768	-1,63
Gestnord Az.Int.	2,640	-1,38
Grifoglobal Int.	7,980	-1,23
Interf.Global	51,555	-1,16
Investire Int.	8,740	-1,51
Italfor. Global Equities	21,670	-1,5
Leonardo Equity	2,886	-1,2
Magna Graecia Az.	5,122	-1,67
Mc G. Fdf Megatr. High	5,425	-1,83
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,900	-1,45
Med. Elite 95 L	5,169	-1,41
Med. Elite 95 S	10,203	-1,41
Ml Master Series Eq.	3,954	-0,3
Multif.Comp.D 10/90	4,087	-0,68
Nextam Part. Az.Int.	4,064	-1,38
Nextra Port.Mul.Eq.	3,346	-1,39
Nextra Az.Inter.	13,767	-1,67
Nextra Az.Pmi Int.	12,089	-1,09
Nextra Blue Chips I	17,839	-1,67
Open F.Az.Alto Rischio	3,967	-1,39
Open Fund Az.Int.	2,921	-1,55
Optima Int.	4,559	-1,08
Pixel Glob.	10,791	-1,36
Pixel Multifund-glob.	3,361	-0,86
Pixel Multifund-tematico	3,541	-1,45
Primavera Az.Pmi	5,462	-1,1
Primavera Blue Chips Int	4,221	-1,54
Ras Blue Chips L	3,349	-1,67
Ras Blue Chips T	3,345	-1,65
Ras Global Fund L	11,582	-1,84
Ras Global Fund T	11,548	-1,84
Ras Multipartner90	3,538	-1,34
Ras Research L	3,070	-2,01
Ras Research T	3,067	-1,98
Risparmio Az.Top 100	11,211	-1,58
Risparmio It. Borse Int.	14,274	-1,57
Rominv. Universal Index	33,368	-1,27
Sai Glob.	9,825	-1,33
Sofidsim Blue Chips	5,269	-1,83
Spaolo Global Eq. Risk	11,106	-1,61
Spaolo Soluzione 7	6,985	-1,69
Spaolo Strategie 90	6,120	-0,78
Special M.-comp.4	3,691	-0,08
Special M.-comp.8	3,696	-0,05
Symph.S Az.Inter	6,542	-1,54
Symphonia Ms Vivace	4,720	-0,44
Unicredit Az.Glob. A	12,360	-1,16
Unicredit Az.Glob. B	12,228	-1,29
Ventaglio Str. Aggr.	4,497	-0,33
Zenit Etico & Ricerca	4,863	-1,66
Zeta Stock	11,910	-1,48
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,022	-3,03
Dws Londra	4,932	-1,81
Dws New York	8,852	-1,25
Dws Parigi	11,804	-2,56
Dws Tokyo	5,205	-0,63
Euromob. Jap. Equity F.	2,947	-0,41
F&f Select Germ.	9,170	-2,61
G.P. Jap.	2,606	-0,8
Gestielle Cina	5,000	-
Gestielle East Europe	7,832	-1,53
Zeta Swiss	21,788	-1,67
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,694	-1,34
Aureo Ff Aggressivo	3,406	-0,38
Aureo Multiaz.	7,045	-1,44
Bipielle H.Crescita	3,471	-1,73
Bipielle H.Valore	3,972	-1,76
Bussola Fdf Eur. New F.	3,105	-1,99
Capitalgest Small Cap	5,653	-1,82
Ducato Etico Glob.	3,317	-1,6
Euromob. Risk F.	28,985	-1,8
Gestielle Etico Az.	4,912	-1,27
Ml Master Series Sp.Eq.	4,008	-0,27

Fondi	€	v.%
Pixel Iniziativa	17,322	-2,25
Spaolo Az.Int. Etico	6,035	-1,44
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,189	-1,48
Azimut Energy	4,962	-1,47
Bipiemme Risorse Base	4,554	-1,62
Ducato Portf.Commodity	4,249	-2,12
Ducato Set Energia	5,385	-1,63
Ducato Set Materie Prime	9,229	-1,48
Gestnord Az.Energia	4,433	-1,66
Interf.Eq.Eu Materials	8,040	-2,15
Interf.Eq.Usa Energy	9,269	-1,7
Italfor. Raw Mat.&en.	4,420	-1,34
Nextra Az.Enmatprime	6,112	-1,48
Ras Energy L	5,508	-1,75
Ras Energy T	5,494	-1,75
Rominv. Global Energy	4,389	-1,59
Spaolo Energia Mat. Prim	10,167	-1,58
Unicredit Risorse Nat. A	5,158	-1,26
Unicredit Risorse Nat. B	5,077	-1,26
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,913	-1,39
Interf.Eq U.S. Ind.	9,521	-1,41
Interf.Euro Industrials	9,900	-2,14
Nextra Az.Indust.	5,133	-1,38
Rom. Global Industrial	3,176	-0,97
Spaolo Industrial	9,359	-1,42
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,928	-1,16
Azimut Consumers	4,535	-1,86
Ducato Set Consumi Alfa	5,371	-1,47
Ducato Set Consumi Beta	0,867	-1,48
F&f Select Fashion	4,470	-1,67
Gest. World Consumer	4,265	-1,39
Gestnord Az.Tempo Libero	3,511	-1,27
Interf.Eq Cons. Staples	10,320	-1,39
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,691	-2,5
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,930	-1,17
Interf.Eq.Usa Consumer	7,207	-1,69
Nextra Az.Beni Cons.	6,443	-1,5
Ras Consumer Goods L	5,829	-1,64
Ras Consumer Goods T	5,824	-1,62
Ras Luxury L	3,272	-1,53
Ras Luxury T	3,269	-1,57
Rominv. Global Consumer	3,395	-0,96
Spaolo Beni Largo Cons.	9,783	-1,45
Spaolo Media E T. Liber	9,671	-1,53
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,705	-1,46
Capitalgest Cons. Goods	11,043	-1,39
Ducato Set Farmaceutico	4,724	-1,87
Epta Health Care Fund	3,556	-1,9
Eurom. Green E. F.	8,806	-1,38
G.P. Health Europa	3,806	-1,98
Gestielle Pharmatech	2,900	-1,46
Gestnord Az.Biotec.	3,678	-1,16
Gestnord Az.Farmac.	3,560	-1,82
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,524	-2,12
Interf.Eq.Usa Health C.	7,535	-1,52
Italfor. Healthcare	4,140	-1,9
Nextra Az.Ph-biotech	6,254	-1,88
Pixel Qualità Della Vita	4,380	-1,24
Ras Individual Care L	6,209	-1,71
Ras Individual Care T	6,200	-1,7
Rom. Global Health Care	3,154	-1,44
Spaolo Salute E Amb.	14,466	-1,75
Unicredit Pharmachem A	10,900	-1,36
Unicredit Pharmachem B	10,744	-1,37
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,099	-1,3
Azimut Real Estate	5,911	-0,94
Bipiemme Finanza	4,072	-1,4
Ducato Set Finanza	3,632	-1,63
Epta Finance Fund	4,292	-1,74
F&f Select Nuova Finanza	4,113	-1,72
Fondit. Euro Financials	6,786	-2,32
Fondit. U.S. Financials	8,014	-1,41
G.P. Financials Europa	3,690	-2,66
Gestielle World Financia	3,902	-1,51
Gestnord Az.Banche	9,569	-1,62
Interf.Eq.Eu Financials	7,625	-2,37
Interf.Eq.Usa Financials	7,654	-1,44
Italfor. Banks & Ins. C.	6,110	-1,77
Nextra Az.Finanza	6,194	-1,62
Ras Financial Services L	4,780	-1,5
Ras Financial Services T	4,775	-1,49
Rominv. Global Finance	3,836	-1,34
Spaolo Finance	23,006	-1,58
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,810	-1,04
Ducato Portf.High Tech	2,938	-1,34
Ducato Set Tecnologia	1,489	-1,19
Epta Technology Fund	1,806	-1,42
Euroconsult Tecnologia	3,874	-1,1
Euromob. Hi-tech E. F.	11,432	-0,88
Gestielle High Tech	1,893	-1,41
Gestnord Az.Tecnologia	1,109	-1,16
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,418	-0,78
Nextra Az.Tec.Avan.	3,444	-1,15
Pixel Communication Tec.	1,027	-0,68
Pixel I.T.	4,513	-0,64
Pixel Int.Et	2,268	-0,04
Primavera Tr. Az.High Te	3,607	-1,15
Ras High Tech L	2,252	-1,4
Ras High Tech T	2,247	-1,4
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,965	-0,86
Spaolo High Tech	4,314	-1,33
Zenit Int.Etfund.It	1,664	-0,72
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,267	-1,7
G.P. Tmt Europa	3,068	-2,76
Gestielle World Comm.	5,609	-1,42
Gestnord Az.Telecom	3,807	-1,55
Italfor. Tmt	4,090	-1,68
Nextra Az.Telecomu.	8,283	-1,98
Rominv. Glb. Tlc Service	2,157	-1,37
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,566	-1,49
Epta Utilities Fund	3,177	-1,58
G.P. Utilities Europa	4,595	-2,32
Nextra Az.Utilities	4,255	-1,21
Spaolo Utilities	8,719	-1,4
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,863	-1,06
Azimut Generation	4,954	-1,9
Azimut Multi-media	3,035	-1,52
Bipiemme Benessere	4,115	-1,63
Bipiemme Innovaz.	7,190	-1,15
Bipiemme Tempo Libero	4,047	-1,22
Ducato Set Immobiliare	7,215	-1,27
Effe Az.Best Sector	2,499	-1,23
Eurom. Real Estate Eq.	4,957	-0,8
F&f Select High Tech Eu.	1,700	-2,35
Fondit. Euro Cyclicals	7,614	-2,52
Fondit. Euro Defensive	7,974	-2,17
Fondit. Euro T.M.T.	5,891	-2,42
Fondit. U.S. Cyclicals	7,984	-1,25
Fondit. U.S. Defensive	7,241	-1,79
Fondit. U.S. T.M.T.	2,814	-1,16
Fs Info Technol.	-	-
Gestielle World Net	1,425	-1,38
Gestielle World Utilitie	3,759	-1,73
Gestnord Az.Ambiente	6,102	-1,8
Gestnord Az.Edilizia	4,827	-1,39
Interf.Eq.Eu T.T.	7,262	-2,47
Interf.Eq.Usa T.T.	6,288	-1,13
Intl. Secur. New Economy	33,738	-1,28
Nextra Az.Immob.	6,348	-1,17
Nextra Az.Nasdaq 100	1,782	-1,05
Optima Tecnologia	2,847	-1,04
Pixel Global Brands	4,391	-1,21
Pixel Real Estate	5,348	-0,89
Ras Advanced Services L	2,396	-1,8
Ras Advanced Services T	2,393	-1,81
Ras Multimedia L	4,751	-1,64
Ras Multimedia T	4,738	-1,64
Unicredit Servizi A	11,525	-1,18
Unicredit Servizi B	11,335	-1,19
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,813	-0,37

adsGlen

PROTEZIONE CAP

difende il tuo mutuo dal rialzo dei tassi

Banca Popolare FriulAdria

Fondi	€	v.%
Arca Mul.Comp.E	4,240	0,12
Aureo Ff Dinamico	3,590	-0,28
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,181	-0,04
Bancoposta Prof.Svil.	5,195	-0,78
Bds Arcobaleno Energia	5,546	-0,84
Bipielle F.Profilo 4	4,460	-0,98
Bipiemme Valore	4,157	-1,12
Bipiemme&co. Comp.70	4,157	-0,74
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,337	-1,48
Bussola Fdf Sviluppo	3,202	-1,05
Ducato Mix 75	4,032	-1,2
Ducato Portf.Equity 70	3,925	-0,56
Dws Bil.50-90	3,357	-1,21
Epta Executive Green	3,991	0,15
F&f Lagest Portfolio 3	4,474	-1,26
Fineco Am Profilo Dinami	4,052	-1,53
G.P. All. Serv.Co. B	3,877	-0,08
Generali All. Serv.Co. B	3,798	-0,08
Imindustria	11,317	-1,2
Multif.Comp.C 30/70	4,227	-0,63
Nextra Portfdiamante	3,751	-0,5
Pixel Multifund-aggressi	3,752	-0,5
Ras Multipartner70	3,994	-1,02
Spaolo Soluzione 6	18,319	-1,3
Spaolo Strategie 70	5,877	-0,64
Vitamin Long Term Plus	5,562	-1,45
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,301	-1,
Alto Bil.	14,592	-1,23
Arca Bb	28,750	-0,82
Arca Cinquest.-comp.C	4,276	-0,3
Arca Mul.Comp.D	4,441	0,2
Artigiancassa Mix	4,242	-0,91
Aureo Bil.	22,278	-0,79
Azimut Bil.	19,464	-1,22
Azimut Bil.Int.	6,314	-1,05
Bancoposta Prof.Cresc.	5,164	-0,46
Bds Arcobaleno Equilibri	5,435	-0,68
Bim Bil.	18,853	-1,18
Bipielle F.Profilo 3	10,928	-0,74
Bipiemme Int.	11,277	-0,9
Bipiemme&co. Comp.50	4,519	-0,4
Bn Iniziativa Sud	11,781	-0,99
Bnl Skipper 3	4,403	-0,86
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,561	-0,98
Bussola Fdf Crescita	4,084	-0,54
Bussola Fdf Dinamica	3,578	-0,8
Capitalgest Bil.	17,258	-0,74
Consultinvest Bil.	4,994	-0,5
Ducato Mix 50	4,310	-0,83
Ducato Portf.Cap. Plus	4,187	-0,36
Ducato Portf.Equity 50	4,204	-0,36
Dws Bil.30-70	4,493	-0,84
Effe Linea Dinamica	4,240	-0,56
Epsilon Longrun	4,600	-1,18
Epta Executive Blue	4,259	0,31
Eptacapital	13,174	-1,07
Euroconsult Bil.Int.	5,105	-0,68
Euromob. Capitalfit	27,391	-0,97
F&f Eurorisparmio	19,992	-1,16
F&f Lagest Portfolio 2	4,640	-0,83
F&f Prof.	49,963	-0,61
Fideuram Performance	10,823	-0,8
Fin.Put. Global Balanced	4,749	-0,92
Fineco Am Profilo Attivo	4,875	-1,12
Fineco Equilibrio Euro	17,329	-1,35
Fondersel	40,801	-0,74
Fondersel Trend	8,137	-0,62
G.P. All. Serv.Co. C	4,329	0,05
G.P. Rend	24,017	-0,8
Generali All. Serv.Co. C	4,177	0,05
Geo Global Balanc. 1	5,890	-
Gestielle Global Asset 3	10,595	-0,99
Gestnord Bil.Euro	12,808	-1,2
Gestnord Bil.Int.	11,450	-0,77
Grifocapital	17,602	-0,86
Imi Capital	27,819	-0,89
Investire Bil.	12,852	-1,02
Mc G. Fdf Bil.	5,691	-0,8
Med. Elite 60 L	5,105	-0,87
Med. Elite 60 S	10,065	-0,87
Multif.Comp.B 50/50	4,437	-0,47
Nextam Part. Bil.	5,128	-0,81
Nextra Bil.Inter.	8,378	-0,84
Nextra Bilan.Euro	31,409	-1,05
Nextra Portfsmeraldo	4,305	-0,42
Open Fund Bil.Int.	3,988	-1,12
Open Fund Gestnord	3,909	-0,81
Pixel Multifund-moderato	4,052	-0,27
Pixel Portfolio	29,725	-1,69
Primavera Bil.Euro	5,100	-1,09
Ras Bil Glob. L	11,180	-0,92
Ras Bil Glob. T	11,160	-0,91
Ras Bil.Europa L	23,286	-1,42
Ras Bil.Europa T	23,221	-1,42
Ras Multipartner50	4,457	-0,73
Sai Bil.	3,483	-0,74
Spaolo Soluzione 4	5,566	-0,71
Spaolo Soluzione 5	22,944	-0,9
Spaolo Strategie 50	5,662	-0,49
Special M.-comp.3	4,349	0,05
Special M.-comp.7	4,352	0,05
Symph.S Pat.Glob.	4,831	-1,04
Symphonia Ms Largo	5,064	-0,24
Unicredit Bil.Europa A	19,358	-1,08
Unicredit Bil.Europa B	19,154	-1,07
Unicredit Bil.Glob. A	13,321	-0,4
Unicredit Bil.Glob. B	13,169	-0,63
Valori Resp. Bil.	5,381	-0,63
Ventaglio Str. Bil.	4,804	-0,17
Vitamin Long Term	5,471	-1,05

Fondi	€	v.%
Zeta Bil.	15,805	-0,86
Zeta Growth Income	3,794	-1,35
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	5,003	-0,1
Arca Cinquest.-comp.B	4,627	-0,24
Arca Mul.Comp.B	4,819	0,29
Arca Mul.Comp.C	4,582	0,24
Arca Te	14,612	-0,37
Aureo Ff Ponderato	4,609	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,105	0,06
Azimut Protezione	6,757	-0,4
Bancoposta Prof.Opport.	5,128	-0,27
Bds Arcobaleno Opportuni	5,304	-0,43
Bipielle F.Diversified	-	-
Bipielle F.Profilo 2	7,399	-0,43
Bipiemme Mix	4,997	-0,79
Bipiemme Visconteo	28,381	-0,5
Bipiemme&co. Comp.30	4,744	-0,27
Bnl Skipper 1	5,304	-0,26
Bnl Skipper 2	4,741	-0,61
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	5,000	-0,66
Bpu Pru. Port. Moderato	4,900	-0,49
Bussola Fdf Evoluzione	4,629	-0,28
Ducato Mix 25	4,791	-0,33
Ducato Portf.Equity 30	4,443	-0,11
Dws Bil.10-50	5,102	-0,35
Epta Executive White	4,484	0,49
Epta Mul.2	5,294	-0,04
Epta Mul.3	4,487	0,04
F&f Lagest Portfolio 1	5,328	-0,45
Fineco Am Profilo Modera	10,593	-0,46
Fineco Am Val. Prot. 85	4,716	-0,25
Fineco Am Val. Prot. 90	5,052	-0,2
Fs High Yield	-	-
Fs Prudent	-	-
G.P. All. Serv.Co. D	4,941	0,08
Generali All. Serv.Co. D	4,804	0,08
Geo Global Balanc. 3	5,382	-
Gestielle Etico Bil.30	5,117	-0,27
Gestielle Global Asset 2	11,096	-0,47
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,041	-0,14
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,044	-0,18
Med. Elite 30 L	5,047	-0,41
Med. Elite 30 S	10,011	-0,41
Multif.Comp.A 70/30	4,624	-0,3
Ras Multipartner20	5,199	-0,35
Spaolo Soluzione 2	6,174	-0,19
Spaolo Soluzione 3	6,468	-0,32
Spaolo Strategie 30	5,129	-0,33
Symphonia Ms Adagio	5,219	-0,13
Ventaglio Str. Prud.	5,091	-0,1
Vitamin Medium Term	5,315	-0,52
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,965	0,03
Alto Mon.	6,337	0,02
Arca Mm	12,853	0,03
Artigiancassa B. Termine	5,583	0,04
Astese Mon.	5,383	0,04
Aureo Mon.	5,675	0,04
Bancoposta Mon.	5,408	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,698	0,02
Bipielle F.Mon.	12,986	0,03
Bipielle F.Tasso Var.	8,522	0,01
Bipiemme Mon.	10,641	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,041	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,357	0,04
Bpvi Breve Termine	5,533	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,222	0,02
Carige Mon.	10,256	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,487	0,02
Cr Cento Valore	6,206	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,112	-
Credit Suisse Mon.It.	7,002	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,592	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,447	-
Dws Famiglia	6,618	-
Dws Mon. Euro	8,605	0,01
Effe Obb.Euro B.T.	5,601	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,520	0,02
Epta Carige Cash	5,663	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,779	0,03
Euromob. Contovivo	11,004	0,03
Euromob. Liquidità	6,484	-
Euromob. Rendifit	7,530	0,04
F&f Lagest Mon.Euro	7,400	0,01
F&f Moneta	6,430	0,02
F&f Riserva Euro	7,512	0,03
Fideuram Security	8,732	0,01
Fineco Am Mon.	11,811	0,01
Fineco Breve Termine	8,057	0,02
Fondersel Redd.	12,613	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	6,913	0,06
Fondit. Euro Currency	7,140	0,01
G.P. Mon. Euro	14,756	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	5,924	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,937	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,923	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,896	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,978	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,954	-
Gestielle Bt Euro	6,700	0,03
Grifocash	6,059	0,02
Imi 2000	15,458	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,086	0,05
Interf.Euro Currency	6,019	-
Investire Euro Bt	6,502	0,03
Laurinmoney	6,200	0,03
Leonardo Mon.	5,144	0,02
Magna Graecia Monet.	8,720	0,01
Nextra Euro Mon.	13,780	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,271	-

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,938	0,03
Optima Redd.	5,877	0,03
Passadore Mon.	6,279	0,02
Perseo Rend.	6,294	0,02
Pixel Eurobond	8,029	0,02
Ras Cash L	6,148	0,02
Ras Cash T	6,140	0,02
Ras Mon.	13,997	0,02
Risparmio It. Corrente	12,170	0,02
Rominv. Euro Short T.	223,088	0,01
Sai Euromon.	15,247	0,01
Sicilfondo Mon.	8,364	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,907	0,04
Spaolo Soluzione 1	5,299	0,06
Spaolo Soluzione Cash	8,875	0,05
Teodorico Mon.	6,514	0,02
Unibanca Mon.	5,035	0,02
Unicredit Monet. A	11,667	0,03
Unicredit Monet. B	11,606	0,03
Valori Resp. Mon.	5,128	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,114	0,02
Zenit Mon.	6,560	0,02
Zeta Mon.	7,502	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,059	0,08
Anima Obb.Euro	5,916	-
Apulia Obb.Euro M.T.	6,848	0,07
Arca Rr	7,646	0,08
Artigiancassa Eurobb.	5,999	0,08
Astese Obb.	5,361	0,09
Aureo Rend.	17,490	0,12
Azimut Fixed Rate	8,852	0,05
Azimut Redd. Euro	13,680	0,04
Bancoposta Obb.Euro	5,824	0,14
Bancoposta Prof.Protez.	5,077	0,04
Bim Obb.Euro	5,730	0,1
Bipielle F.Cedola	6,372	0,11
Bipielle F.Obb.Euro	13,894	0,09
Bipielle F.Obb.Euro L. T	-	-
Bipiemme Europe Bond	6,119	0,05
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,610	0,14
Bpvi Obb.Euro	5,768	0,07
Bsi Obb.Euro	5,447	0,09
Ca-am Mida Obb.Euro	16,205	0,05
Capitalgest Bond Euro	9,313	0,11
Carige Obb.	9,335	0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,599	0,06
Club A Class Bond Euro	5,562	0,07
Credit Suisse Obb.It.	7,753	0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,560	0,05
Dws Euro Risk	11,611	0,13
Dws Obb.Euro	6,067	0,08
Dws Obb.Europa	12,675	0,09
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,587	0,09
Epsilon Qincome	6,096	0,1
Epta Carige Bond	5,860	0,09
Epta Lt	7,692	0,17
Epta Mt	7,053	0,09
Eptabond	19,383	0,07
Euroconsult Obb.M/L Term	5,255	0,13
Euromob. Euro Long Term	7,153	0,11
Euromob. Redd.	13,342	0,08
Euromoney	6,955	0,09
F&f Bond Europa	8,692	0,08
F&f Euroredd.	11,737	0,12
F&f Lagest Obb.Euro	16,391	0,1
Fineco Am Euro Bond	8,021	0,04
Fineco Am Eurobb.Mt	5,542	0,04
Fineco Redd.	13,618	0,04
Fondersel Euro	6,799	0,13
Fondit. Euro B. Long T	5,965	0,18
Fondit. Euro B. Med. T	9,203	0,11
G.P. Bond Euro	8,556	0,11
Gestielle Etico Obb.	5,276	0,08
Gestielle Lt Euro	6,676	0,07
Gestielle Mt Euro	12,736	0,05
Imi Rend	8,731	0,09
Interf.Euro Bond Long T	6,754	0,18
Interf.Euro Bond Med. T	6,887	0,12
Interf.Free Bond	11,635	0,09
Investire Euro Bond	5,954	0,1
Italfor. Euro Bond	7,370	0,14
Italmoney	6,842	0,12
Leonardo Obb.	6,195	0,15
Nextra Bondeuro	6,475	0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,022	0,06
Nextra Long Bond E	7,825	0,13
Nextra Sr Bond	5,131	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,844	0,07
Nordfondo Obb.Europa	7,481	0,03
Open Fund Obb.Euro	5,355	-
Optima Obb.	5,993	0,05
Pixel Euroredd.	16,816	0,1
Primavera Bond Euro	4,994	0,06
Ras Lux B. Europe	50,323	0,15
Ras Obb.L	27,401	0,11
Ras Obb.T	27,325	0,11
Rominv. Euro Bonds	13,692	0,12
Sai Eurobb.	11,236	0,06
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,620	0,12
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,904	0,15
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,937	0,07
Teodorico Obb.Euro	5,680	0,05
Unibanca Obb.Euro	5,052	0,04
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,049	0,11
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,011	0,11
Unicredit Obb.Eur. A	6,088	0,08
Unicredit Obb.Eur. B	6,055	0,08
Vegagest Obb.Euro	5,548	0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,221	0,1
Zeta Obb.	16,014	0,07
Zeta Redd.	6,831	0,15
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,929	-
Aureo Corp. Europa	5,191	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,206	0,05
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,018	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,255	0,05
Ducato Fix Imprese	5,804	0,02
Effe Obb.Corporate	5,712	0,04
Epta Europa	6,365	0,06
Epta Tv	6,218	-
F&f Corporate Eurobond	6,629	0,02
Fondit. Euro Corporate B	7,332	0,05
G.P. Corp. Bond Euro	5,818	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,710	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,345	0,05
Nextra Bondcorp.Euro	6,242	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,180	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,205	0,05
Primavera Bond Corp. Eur	5,143	0,06
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,237	0,06
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,139	0,04
Zeta Corporate Bond	6,166	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,941	-0,08
Gestielle High Risk Bond	4,681	0,09
Nextra Bondhy Europa	5,252	-0,1
Nordfondo Obb.Alto R.	4,638	-0,02
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,732	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,553	0,26
F&f Riserva Doll. $	8,031	-0,09
G.P. Bond Doll.	5,769	-0,1
Geo Usa S. T Bond 2	6,236	-
Gestielle Cash $	5,351	-0,17
Nextra Cashdoll.	12,013	-0,16
Nextra Cashdoll. $	14,716	0,05
Rom. N. Am. Short Usd	65,106	0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,905	-0,2
Artigiancassa Area Doll.	4,926	-0,26
Aureo Doll.	5,423	0,43
Azimut Redd. Usa	5,550	-0,05
Bipielle H.Obb.Amer.	7,116	-0,21
Bipiemme Us Bond	4,664	-0,04
Capitalgest Bond $	6,444	0,45
Club A Class Bond Usd	4,747	0,17
Ducato Fix Doll.	6,800	-0,13
Euromob. N. Amer. B.	8,173	0,34
Fin.Put. Usa Bond	6,222	-0,1
Fondersel Doll.	7,977	0,38

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Usa	7,779	-0,03
Gestielle Bond Dollars	7,831	0,03
Interf.Bond Usa	6,659	-0,03
Investire N.Amer. Bond	5,555	-0,18
Nextra Bonddoll.	7,478	-0,08
Nextra Bonddoll. $	9,161	0,14
Nordfondo Obb.Doll.	12,766	-0,02
Ras Us Bond Fund L	5,584	-0,21
Ras Us Bond Fund T	5,566	-0,22
Rom. N. Am. Bonds Usd	29,245	0,15
Spaolo Bonds Doll.	6,442	-0,03
Unicredit Obb.Am. A	5,703	0,4
Unicredit Obb.Am. B	5,681	0,39
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,596	-0,13
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,605	-0,05
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,871	-0,05
Alpi Obb.Int.	6,563	0,08
Alto Int.Obb.	5,430	0,04
Arca Bond	10,926	0,01
Arca Mul.Comp.A	5,142	0,27
Artigiancassa Obb.Int.	4,992	-0,06
Aureo Bond	7,030	0,33
Aureo Ff Prudente	5,159	0,19
Azimut Rend. Int.	8,344	-0,01
Bim Obb.Glob.	5,463	0,2
Bipielle H.Obb.Glob.	10,012	-0,06
Bipiemme Pianeta	7,928	0,03
Bpb-rembrandt	7,430	0,05
Bpu Pru. Obb.Globali	4,879	0,04
Bpvi Obb.Int.	5,122	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	11,027	0,27
Capitalgest Global Bond	8,001	0,26
Cariparma Nextra Bond	8,286	0,01
Credit Suisse Obb.Int.	7,369	0,07
Ducato Fix Glob.	7,693	0,08
Ducato Portf.Gl. Bond	4,866	0,16
Dws Bond Risk	9,491	0,22
Dws Obb.Int.	10,759	0,27
Effe Obb.Glob.	5,300	0,25
Epta92	10,642	0,07
Euroconsult Obb.Int.	6,514	0,26
Euromob. Int.Ation. B.	8,726	0,18
F&f Lagest Obb.Int.	11,201	0,22
F&f Redd. Int.	7,309	0,21
Fineco Am Global Bond	13,066	-0,06
Fondersel Int.	12,108	0,3
G.P. Bond Int.	12,699	0,04
Gestielle Bond	9,323	0,02
Gestielle Bt Ocse	6,293	-0,05
Gestielle Obb.Int.	5,563	0,04
Imi Bond	13,556	0,05
Intermoney	6,872	0,07
Investire Global Bond	7,767	-0,03
Italfor. Global Bond	12,900	-0,31
Laurin Bond	5,342	0,02
Leonardo Bond	5,229	0,33
Ml Master Series B.	5,224	-
Nextra Bondinter.	7,882	-
Nextra Bondtoprating	7,524	0,03
Nordfondo Obb.Int.	11,540	0,05
Optima Obb.High Yield	6,001	0,12
Primavera Bond Int.	4,764	-
Ras Bond Fund L	13,940	0,05
Ras Bond Fund T	13,911	0,05
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,106	0,09
Rom. British Bonds Gbp	14,255	0,06
Sai Obb.Int.	7,726	0,18
Sofidsim Bond	6,483	-
Spaolo Global Bond Risk	8,098	0,1
Unicredit Obb.Glob. A	10,732	0,23
Unicredit Obb.Glob. B	10,680	0,24
Vegagest Obb.Int.	4,949	0,24
Zeta Bond	13,464	0,15
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,012	0,03
Arca Corporate Bt	4,984	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,467	0,02
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,758	-
Italfor. Corporate Bond	14,450	-
Zenit Bond	6,446	0,08
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,389	-0,2
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,472	-0,09
Interf.Bond Gbl High Yie	6,374	-0,11
Mc G. Fdf High Yield	5,870	-0,05
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,286	0,54
Capitalgest Bond Yen	5,010	0,52
Ducato Fix Yen	4,348	0,12
Euromob. Yen B.	7,993	0,53
Fondit. Bond Jap.	8,653	0,12
Interf.Bond Jap.	5,100	0,12
Investire Pacific Bond	4,385	0,11
R. Pacific Bonds Jpy	198,262	0,11
Spaolo Bonds Yen	5,471	0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,887	-0,21
Aureo Alto Rendimento	6,421	0,03
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,334	-0,37
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,052	-0,03
Club B Class Bond Euro	5,870	-0,09
Club B Class Bond Usd	5,210	-0,33
Ducato Fix Emerg.	10,276	-0,22
Dws Obb.Emerg.	5,244	0,02
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,617	-
Epta High Yield	5,835	-0,34
F&f Emerging Mkts Bond	7,692	0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,752	-0,32
Gestielle Em. Markets B.	7,308	-0,23
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,946	-0,34
Investire Bond Em. Mkt	16,767	-0,34
Nextra Bondem.Vattiv	9,295	-0,49
Nextra Bondem.Vcop.	8,375	-0,23
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,376	-0,3
Optima Obb.Emer. Market	5,699	-
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,802	-0,13
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,946	-0,42
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,933	-0,42
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,598	-0,61
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,898	0,25
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,829	0,04
Vegagest Obb.High Yield	5,492	-0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,300	0,04
Anima Convertibile	5,433	-0,46
Aureo Gestiob	8,975	0,26
Azimut Floating Rate	6,850	0,01
Azimut Trend Tassi	7,922	0,01
Bn Redd.	6,129	0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,378	-0,16
Bsi Obb.Int.	4,748	0,19
Bussola Fdf Glb High Y.	4,725	-
Ducato Fix Convertibili	7,854	-0,75
Euromob. Europe Bond	5,940	0,02
Euromob. Risk Bond	5,481	-0,05
Fin.Put. Global High Yie	5,772	-0,17
Fineco Am Profilo Conser	5,696	0,04
Fondit. Inflation Linked	11,776	0,08
Fs Short T. Optim.	-	-
G.P. Conv. B. Europa	5,113	-0,95
Gam It. Bond Sel. Funds	5,232	0,11
Gestielle Global Conv.	6,159	-0,89
Interf.Inflation Linked	11,548	0,05
Magna Graecia Obb.	6,652	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,036	-1,02
Pixel Global Bond	13,970	0,27
Primavera Obb.Misto	5,037	-0,32
Ras Cedola L	6,304	0,06
Ras Cedola T	6,289	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	130,341	0,
Ras Lux Short T. Eur.	60,654	0,
Ras Spread Fund L	5,326	0,02
Ras Spread Fund T	5,309	0,02
Risparmio It. Redd.	12,359	-0,06
Rom. Euro Conv. Bonds	5,105	-0,68
Soliditas	5,070	0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,148	0,57
Spaolo Currency Risk	7,563	0,03
Spaolo Global H.Yield	6,286	-0,1
Spaolo O. Estero Etico	6,339	0,05

Fondi	€	v.%
Spaolo Obb.Etico	5,438	0,09
Spaolo Vega Coupon	6,071	0,05
Special M.-comp.1	5,485	0,04
Special M.-comp.5	5,488	0,04
Symph.S Ob.A.Europ	7,867	0,1
Vasco De Gama	10,942	-0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,687	-0,21
Agora Valore Prot. 95	5,483	0,02
Alleanza Obb.	5,474	-0,07
Alto Obb.	7,453	-0,08
Anima Fondimpiego	16,869	-0,07
Arca Obb.Europa	7,189	-0,18
Artigiancassa Obb.	5,663	-0,18
Azimut Mul.Comp.Prud	5,070	0,02
Azimut Solidity	7,114	-0,06
Bancoposta Prof.Rend.	5,096	-0,08
Bim Global Convertible	5,052	-0,69
Bipielle F.80/20	8,856	-0,19
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,967	-0,16
Bipielle F.Profilo 1	4,693	-0,23
Bipiemme Plus	5,307	-0,24
Bipiemme Sforzesco	8,295	-0,19
Bnl Per Telethon	4,944	-0,26
Bpb-tiepolo	7,598	-0,14
Bpu Pru. Port. Prudente	5,175	-0,14
Cariparma Nextra Equil	5,116	-0,33
Cariparma Nextra Pr Din	5,024	-0,2
Cr Trieste Obb.	-	-
Cr. Cento Misto Best	5,253	-0,19
Dws Bil.0-20	5,318	-0,08
Effe Linea Prudente	4,709	-0,19
Epsilon Limitedrisk	5,350	-0,28
Epta Mul.1	5,447	-0,04
Epta Protezione 95	5,077	-0,37
Euroconsult Obb.Misto	6,197	-0,18
Fineco Am Profilo Pruden	5,603	-0,25
Fineco Am Val. Prot. 95	5,274	-0,09
Fineco Impiego	6,164	-0,1
G.P. Cash	5,837	-0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,171	-
Gestielle Global Asset 1	7,923	-0,21
Gestielle Obb.Misto	9,759	-0,1
Grifobond	7,019	0,01
Griforend	7,558	0,01
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,029	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,040	-0,08
Investire Obb.	19,446	-0,06
Leonardo 80/20	5,316	-0,34
Magna Graecia Obb.Din.	3,847	-0,77
Nextam Part. Obb.Misto	5,293	-0,21
Nextra Equilibrio	7,017	-0,36
Nextra Rend.	6,215	-0,4
Nextra Sr Equity 10	5,163	-0,23
Nextra Sr Equity 20	5,277	-0,38
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,731	-0,19
Ras Longterm B. F.L	5,877	-0,17
Ras Longterm B. F.T	5,864	-0,17
Spaolo Etico Venezia Ser	5,049	-0,2
Special M.-comp.2	5,105	0,04
Special M.-comp.6	5,103	0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,383	-0,25
Teodorico Misto Int.	5,298	-0,23
Unicredit Obb.Misto A	7,836	-0,24
Unicredit Obb.Misto B	7,796	-0,24
Valori Resp. Ob. Misto	5,134	-0,06
Vitamin Short Term	5,221	-0,19
Zenit Obb.	6,992	-0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,704	0,14
Bipiemme Risp. Cedola	5,136	0,08
Bipiemme Risparmio	7,719	0,06
Ca-am Mida Dinamico	5,048	0,02
Capitalgest Bond Europa	8,997	-0,07
Consultinvest High Yield	4,898	0,06
Consultinvest Redd.	6,829	0,04
Ducato Fix Rend.	17,903	-0,08
Fineco Am Bond Total Ret	7,155	-0,03
Generali Institut. Bond	5,054	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,704	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,617	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,693	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,841	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,082	0,02
Artigiancassa Liquidità	5,367	-
Aureo Liquidità	5,093	-
Azimut Garanzia	11,213	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,261	0,01
Bnl Cash	19,842	0,01
Bnl Mon.	9,108	0,01
Bpu Pru Liquidita'	5,029	0,02
Ca-am Mida Mon.	10,993	-
Capitalgest Liquidità	6,475	0,02
Ducato Fix Liquidità	5,984	0,02
Ducato Fix Mon.	7,602	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,371	0,01
Dws Liquidità	6,651	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,435	0,01
Effe Liquidità Area Euro	6,034	-
Eptamoney A	12,617	0,02
Eptamoney B	12,604	0,01
Eptamoney C	12,660	0,02
Euganeo	6,633	0,02
Euromob. Tesoreria	10,131	-
Fideuram Moneta	13,230	0,02
Fineco Am Cash	5,596	-
Fineco Am Liquidità	5,502	-
Fondersel Cash	8,134	0,01
G.P. Liquidità	5,882	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,002	-
Gestielle Cash Euro	6,360	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,184	-
Nextra Tesoreria	6,841	-
Nordfondo Liquidità	5,526	-
Optima Money	5,529	-
Perseo Mon.	6,668	0,01
Pixel Eurocash	5,949	-
Risparmio It. Mon.	5,423	-
Sai Liquidità	10,221	0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	6,615	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,664	0,02
Symph.S Monetaria	6,539	0,02
Unicredit Liquidità A	7,480	-
Unicredit Liquidità B	7,441	0,01
Vegagest Mon.	5,295	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,373	-0,2
Columbus Int. Bond $	9,032	0,01
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,970	-0,62
Abis Flessibile	5,137	-
Agoraflex	5,458	-0,05
Alarico Re	4,042	-1,53
Anima Fondattivo	12,951	-0,58
Aureo Flessibile	4,834	-1,37
Azimut Trend	18,009	-1,93
Azimut Trend It.	14,246	-1,95
Bim Flessibile	4,101	-1,18
Bipielle F.Free	3,879	-1,15
Bipiemme Trend	2,842	-1,52
Bnl Trend	19,589	-1,12
Ca-am Mida Opportunità	5,059	-0,24
Capitalgest Redd. Più	6,368	-0,22
Capitalgest Risk	7,296	-2,13
Club It.N Opportunities	4,654	-1,59
Ducato Etico Civita	4,392	-0,97
Ducato Flex 100	9,791	-1,09
Ducato Flex 30	16,111	-0,28
Ducato Flex 60	4,989	-0,76
Ducato Portf.Strategy	4,146	-0,55
Dws High Risk	6,443	-1,12
Dws Trend	3,864	-1,23
Etra Dinamico Glob.	9,927	-0,72
Euromob. Strategic	4,025	-0,98
Fineco Am Obiettivo 2005	5,055	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2007	5,100	-0,2
Fineco Am Obiettivo 2010	5,171	-0,39
Fineco Am Obiettivo 2015	5,229	-0,57
Formula 1 Balanced	6,221	-0,54
Formula 1 Conservative	6,183	-0,16
Formula 1 High Risk	5,837	-1,1
Formula 1 Low Risk	6,132	-0,16
Formula 1 Risk	5,847	-1,08

Fondi	€	v.%
Fs Aggressive	-	-
Fs Glb Theme	-	-
Fs Trend & Glb Opp.	-	-
G.P. Medium Risk	5,139	-0,25
G.P. Risk	5,228	-0,76
Generali Institutional E	5,246	-2,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,715	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,340	-0,21
Gest. Total Return Amer.	4,916	-0,67
Gestielle Flessibile	11,370	-0,46
Gestnord Asset Allocatio	5,118	-0,54
Gestnord Az.Alto Rischio	4,076	-1,55
Grifoplus	5,263	-0,85
Investitori Flessibile	5,464	-0,65
Kairos Partners Fund	5,120	-1,25
Kairos Partners Income	5,852	-
Leonardo Flex	2,109	-0,71
M.Gestion Trend Global	5,000	-
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,962	-0,88
Nextra Obiettivo Red	7,398	-0,38
Nextra Portfolio 1	5,417	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,951	-0,08
Nextra Portfolio 3	4,383	-0,14
Nextra Portfolio 4	3,775	-0,19
Nextra Portfolio 5	5,278	-0,17
Nextra Top Approach	5,498	-0,38
Nextra Top Dynamic	5,509	-1,18
Nextra Trend	3,019	-1,18
Nordest Sic	4,530	-
Parit. Orchestra C	68,270	0,85
Parit. Orchestra L	-	-
Primavera Tr. Flessib. G	4,860	-1,12
Profilo Best Funds	5,319	-0,47
Ras Opportunities L	4,665	-0,28

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,090	100,100
BTP 15/07/04 4%	100,660	100,660
BTP 01/10/04 4%	101,090	101,090
BTP 01/07/04 4,5%	100,730	100,740
BTP 01/04/04 8,5%	100,190	100,210
BTP 01/08/04 8,5%	102,020	102,040
BTP 15/09/05 3,5%	102,040	102,040
BTP 15/07/05 4%	102,530	102,540
BTP 01/03/05 4%	101,910	101,920
BTP 15/05/05 4,5%	102,830	102,820
BTP 01/07/05 4,75%	103,410	103,420
BTP 15/12/05 5,25%	105,240	105,240
BTP 01/01/05 9,5%	105,520	105,530
BTP 01/04/05 10,5%	108,400	108,420
BTP 01/09/05 10,5%	111,890	111,910
BTP 01/02/06 2,75%	100,990	100,980
BTP 15/05/06 2,75%	100,940	100,940
BTP 01/09/06 2,75%	100,820	100,820
BTP 15/03/06 4,75%	104,870	104,840
BTP 01/11/06 7,75%	113,360	113,380
BTP 01/07/06 8,75%	114,180	114,200
BTP 01/02/06 9,5%	113,260	113,270
BTP 15/01/07 2,75%	100,640	100,640
BTP 01/03/07 4,5%	105,490	105,520
BTP 15/10/07 5%	107,590	107,620
BTP 01/11/07 6%	111,040	111,120
BTP 01/02/07 6,75%	111,590	111,630
BTP 01/07/07 6,75%	112,740	112,830
BTP 15/09/08 1,65%	102,300	102,210
BTP 15/01/08 3,5%	102,360	102,360
BTP 15/09/08 3,5%	101,930	101,960
BTP 01/05/08 5%	107,990	108,010
BTP 01/11/09 4,25%	104,800	104,840
BTP 01/05/09 4,5%	106,150	106,160
BTP 01/11/10 5,5%	111,710	111,740
BTP 01/11/11 1,9%	95,970	95,260
BTP 01/08/11 5,25%	110,220	110,310
BTP 01/02/12 5%	108,370	108,450
BTP 01/08/13 4,25%	102,030	102,100
BTP 01/02/13 4,75%	106,250	106,290
BTP 15/09/14 2,15%	102,190	102,220
BTP 01/08/14 4,25%	101,340	101,390
BTP 01/08/17 5,25%	109,360	109,210
BTP 01/02/19 4,25%	97,670	97,720
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	156,490	156,640
BTP 01/11/26 7,25%	134,840	134,870
BTP 01/11/27 6,5%	124,430	124,450
BTP 01/11/29 5,25%	106,240	106,390
BTP 01/05/31 6%	117,600	117,810
BTP 01/02/33 5,75%	114,020	114,120
BTP 01/08/34 5%	102,150	102,240
CCT 01/05/04 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/09/04 T.V.	100,150	100,160
CCT 30/06/04 T.V.	99,439	99,428
CCT 01/05/05 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/10/05 T.V.	100,540	100,530
CCT 01/07/05 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/01/06 T.V.	101,630	101,380
CCT 01/01/06 T.V.	100,970	100,950
CCT 01/03/06 T.V.	100,580	100,570
CCT 01/12/06 T.V.	100,740	100,730
CCT 01/01/07 T.V.	101,480	101,510
CCT 01/07/07 T.V.	101,080	101,210
CCT 01/08/07 T.V.	100,860	100,850
CCT 01/04/08 T.V.	100,940	100,930
CCT 01/09/08 T.V.	101,040	101,020
CCT 01/07/08 T.V.	102,430	101,440
CCT 01/07/09 T.V.	101,090	101,080
CCT 01/04/09 T.V.	101,040	101,040
CCT 01/08/09 T.V.	101,090	101,070
CCT 01/10/09 T.V.	101,090	101,080
CCT 01/07/09 T.V.	101,040	101,080
CCT 01/02/10 T.V.	101,120	101,120
CCT 01/06/10 T.V.	101,120	101,110
CCT 01/12/10 T.V.	101,110	101,110
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,922	99,921
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,478	98,462
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,815	97,793
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,021	97,000

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	121,00	0,00
B.P.E. Rom. 00-05 4% (	90,15	0,05
B.P.E. Rom. 03-08 4% (	102,63	-0,15
B.P.Intra 01-06 3%	124,74	-0,68
B.P.Lodi 00-10 4,75%	141,47	-0,31
B.P.Unite 97-04 Tv	99,66	0,08
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	116,62	0,25
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	100,70	0,29
Cr.Artigiano 99-04 Tv	122,56	-1,04
Enertad 03-06 5,75%	100,02	0,01
Telecom 2010 1,5%	125,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27,49	28,00
Borgosesia	2,700	2,755
Borgosesia Rnc	2,300	2,300
Cia	0,1470	0,1500
Cit	2,050	1,900
Elios Holding	0,3910	0,3900
Ferr.Nord Milano	1,080	1,070
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	103,15	103,30
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,26	110,70
Pop.Emilia Romagna	31,41	31,49
Pop.Sondrio	12,650	12,700
Sicc	1,250	1,250

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

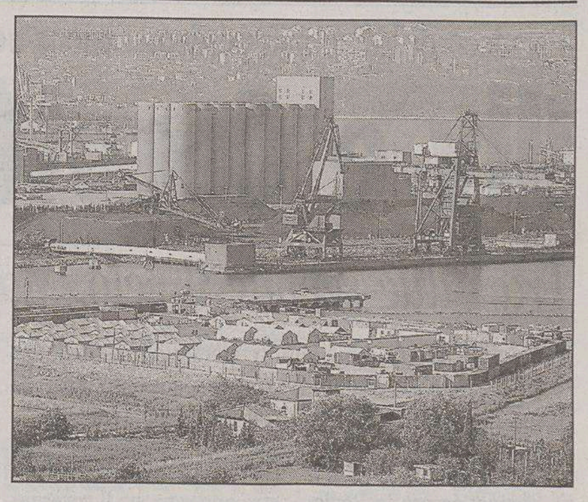
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Costituito il consorzio per creare il nuovo scalo che dovrebbe essere attivo il prossimo anno con un costo di 110 mila euro

Capodistria punta sui passeggeri

Ad accogliere le navi da crociera sarà adibito il primo molo del porto


Il porto di Capodistria, dove sorgerà lo scalo passeggeri.

CAPODISTRIA Non solo merci ma anche passeggeri: partendo da questa semplice idea, in funzione dello sviluppo turistico della costa slovena, la Camera d'economia regionale ha fondato un consorzio per portare avanti il progetto di un porto passeggeri a Capodistria. Del nuovo organismo, oltre alla Camera d'economia, fanno parte il Comune, l'«Istrabenz» e la «Luka Koper». Presidente è stato eletto Marinko Hrvatin, uno dei vicesindaci di Capodistria.

A scalo passeggeri sarà adibito il primo molo del porto capodistriano, dal quale nei prossimi mesi verrà progressivamente ritirato il traffico merci. Entro giugno dovrebbe essere abbattuta la rete che delimita quella parte della zona doganale per cui Capodistria recupererà pure un'importante area urbana. Entro la fine dell'anno potrebbe essere pronta la licenza edile necessaria per i primi interventi. Secondo il presidente del consorzio, il progetto è molto importante, non solo a livello nazionale. Con l'entrata della Slovenia nell' Unione europea si prevede un aumento del flusso dei turisti, e Capodistria potrebbe essere un ottimo punto d'ingresso nel Paese, anche perchè la città è vicina a tantissime destinazioni turistiche, non ultima le Grotte di Postumia.

La struttura in tempi brevi sarà collegata direttamente con la circonvallazione nord da dove, in pochi minuti, si raggiunge la rete autostradale

Tornando al progetto, va segnalato che l'idea è sostenuta anche dal ministero per il Traffico e le Comunicazioni. La fase progettuale, del valore di 26 milioni di talleri (circa 110.000 euro), dovrebbe concludersi in luglio. In questi mesi saranno studiate le esperienze degli scali passeggeri di Fiume e Venezia, e saranno presi i contatti con organizzatori di crociere e aziende turistiche. Per il traffico internazionale, il nuovo scalo passeggeri dovrebbe essere pronto nel 2006, quando saranno soddisfatti anche tutti i parametri richiesti per questo tipo di porti nell'area Schengen. Per lo scalo, che in tempi relativamente brevi sarà collegato direttamente con la circonvallazione nord di Capodistria, per cui sarà possibile raggiungere in pochi minuti anche la rete autostradale, hanno già espresso interesse operatori italiani e spagnoli, ma non ci sono stati ancora colloqui concreti. Per quanto riguarda in generale l'orientamento turistico e marittimo di Capodistria, in sede di Consiglio comunale nei giorni scorsi è stato avviato il dibattito sullo sviluppo territoriale della città. Uno dei progetti più interessanti potrebbe essere il nuovo marina, che sarà costruito lungo la strada che collega il centro urbano al rione di Semedella.

c.p.

Zara, scoppi e danni per i lavori di riatto della Riva cittadina

ZARA Vetri frantumati, case incrinate, tanto chiasso e moltissima polvere. Queste le conseguenze che gli zaratini devono sopportare a causa della ristrutturazione della Riva istriana, proprio dirimpetto all' isola di Ugliano (Ugljan),avviata per permettere alle grandi navi passeggeri di attraccare nel porto. L'ultima esplosione che ha causato notevoli danni si è verificata giovedì quando sono andati in frantumi le finestre degli edifici che ospitano la Ragioneria di stato (Fina), la compagnia armatoriale Tankerska plovidba e la Regione e di numerose case. La Questura non ha ancora reso noto l'ammontare dei danni e nemmeno ha fatto sapere se saranno prese delle misure specifiche nei confronti dell'esecutore dei lavori, l'azienda zaratina Tankerkomerc. Gli abitanti della zona già da parecchio tempo si lamentano per le esplosioni che provocano non solo danni alle finestre, ma anche alle strutture delle case nelle quali cedono anche i muri.

I lavori di ingrandimento della struttura verranno a costare circa 30 milioni di kune (4 milioni di euro circa) e dovrebbero venir portati a termine entro la prossima stagione turistica. In base allo studio sull'impatto che le crociere avranno sui comparti economico e turistico cittadini, elaborato dalla Camera d'economia regionale in collaborazione con l'azienda slovena Hosting Internacional, Zara riuscirà ad accogliere navi che trasportano da mille a duemila croceristi. Secondo le prime stime, lo scalo dalmata già questa estate dovrebbe accogliere sei navi da crociera.

l.f.

L'ateneo di Pécs dona libri ai connazionali dell'Istria

POLA Lunedì prossimo nelle sale della facoltà di Pedagogia dell'università polese, il prof. Furio Salimbeni dell'università di Udine e il prof. Fulvio Senardi dell'università di Pécs presentaranno a docenti e studenti le pubblicazioni della collana «I seminari di Pécs». Si tratta, in dettaglio, di due miscellanee che raccolgono gli atti degli ultimi congressi svoltisi all'Istituto di italianistica dell'Università di Pécs come piccolo contributo alla mutua conoscenza dei popoli d'Europa (Come intepretare il Novecento: una memoria per il futuro e Dal centro dell'Europa: culture a confronto fra Trieste e i Carpazi) e della recentissima Introduzione alla letteratura italiana, un manuale di storia letteraria scritto in italiano ma pubblicato in Ungheria, pensato, nel taglio e nello stile, per un pubblico di studenti stranieri di italianistica. L'iniziativa, patrocinata dall'Università popolare di Trieste, prevede anche la donazione di un centinaio di copie dei volumi presentati che andranno ad arricchire le biblioteche delle Istituzioni scolastiche e culturali della comunità italiana dell'Istria.

TRIESTE Il governatore del Friuli Venezia Giulia ha scritto una lettera al premier Ivo Sanader affinché consenta la ricezione dei programmi italiani in Istria e a Fiume

Illy si mobilita per la diffusione di Tv Capodistria in Croazia

La sede di Radio Capodistria, in centro storico.

TRIESTE «Opportune iniziative per permettere la ricezione anche da parte della Comunità italiana in Croazia (Istria e Fiume) dei programmi televisivi trasmessi dalla Radio-Tv di Capodistria» sono state chieste dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, al premier croato, Ivo Sanader, e al ministro per le Comunicazioni, Bozidar Kalmeta. Illy rileva che recentemente la Croazia ha ratificato la «Carta europea per le lingue regionali e minoritarie», la quale prevede che «le parti si impegnano a garantire la libertà di ricevere direttamente le trasmissioni radiofoniche e televisive dei paesi vicini in una lingua parlata in forma identica o simile ad una lingua regionale o minoritaria, e a non opporsi alla ritrasmissione di programmi radiofonici e televisivi di Paesi vicini in tale lingua».

Il problema era stato segnalato a Illy dal presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul. La direzione di Radio-Tv Capodistria ha affermato che l'emittente trasmette dal territorio sloveno e solo di riflesso copre alcune zone della Croazia.

POLA Esperimento avviato alla redazione istriana e progetto presentato per Fiume

Più spazio ai notiziari italiani

POLA Il programma italiano dell'emittente radiofonica regionale (parte integrante del sistema radiotelevisivo di stato) è destinato ad aumentare la fascia di trasmissione giornaliera. Per la precisione agli attuali 40 minuti giornalieri (suddivisi in tre segmenti) verrebbero aggiunte trasmissioni tematiche di mezz'ora al giorno. Usiamo il condizionale poichè manca il placet della giunta e dell'assemblea dell'Unione italiana. Intanto due importanti passi sono già stati compiuti. Il primo riguarda la disponibilità dell'ente radiofonico croato a concedere la fascia di trasmissione e la relativa infrastruttura. Il secondo passo invece l'ha compiuto l'attivo consultivo dei media in lingua italiana dell'Ui, che ha incluso il relativo progetto denominato «Polapiù», nella lista prioritaria di accesso ai finanziamenti.

Ma vediamo la sostanza dell'iniziativa, così come elaborata dal redattore responsabile del programma italiano di Radio Pola, Valmer Cusma. Si propone un ciclo di trasmissioni giornaliere su argomenti legati al territorio di insediamento storico degli italiani, al rapporto con l'Italia e ad altre esigenze degli ascoltatori connazionali. Questi i temi previsti: musica classica e lirica; fatti e personaggi della cultura italiana; località, usi, costumi e personaggi dell'Istria; scuole e comunità degli italiani; dimensione giovani-musica pop e rock made in Italy; consulenza legale Inps, Uim e sindacale per i pensionati e lavoratori istriani in Italia; attualità Ui-UpT; incontri con gli esuli e la parola del Signore. Per la realizzazione e conduzione verrebbero ingaggiati connazionali esperti nei singoli campi, quasi tutti già individuati, con il supporto e coordinamento della Redazione italiana.

Inizialmente «Polapiù» viene concepito come progetto pilota, con un ciclo di trasmissioni per una durata di 9 mesi. La finalità del progetto è ovviamente, oltre all' informazione, il rafforzamento della lingua e della cultura italiana nel territorio istro quarnerino, che è il fine strategico comune delle istituzioni dell'Unione italiana. Per il programma italiano di Radio Pola dunque, introdotto nel 1968, si prospetta un salto di qualità, oltre che di quantità.

Anche per la redazione italiana di Radio Fiume è stato presentato un progetto di ampliamento della programmazione alla sede centrale. Intanto è stato assicurato da Zagabria che il giornale radio delle 16 in lingua italiana verrà irradiato via satellite in tutto il mondo nell'ambito del programma «La voce della Croazia».

CAPODISTRIA La «BPC» che apparteneva al sindaco non aveva pagato dei capi d'abbigliamento

Ex ditta di Popovic condannata

Dovrà versare 600 mila euro per fatture non saldate e interessi

I legali dell'azienda hanno preannunciato il ricorso contro la sentenza

Il sindaco Boris Popovic.

CAPODISTRIA La «BPC», una delle ex ditte del sindaco del capoluogo costiero, Boris Popovic, ha perso la causa intentata dall'impresa vicentina «Via del Corso» e dovrà versare ai veneti, per merci non pagate e per gli interessi maturati sul debito, 140 milioni di talleri (quasi 600.000 euro). E' l'epilogo, al Tribunale di Capodistria, di una vicenda che risale ad alcuni anni fa. Il processo comunque è iniziato nel maggio del 2003, dopo che il rappresentante legale della «Via del Corso» ha denunciato la «BPC» per il mancato pagamento di 17 fatture, tutte per abbigliamento, per un ammontare complessivo di circa 400 milioni delle vecchie lire.

La ditta di Popovic si è difesa sostenendo che non esiste alcun debito, ossia che la «Via del Corso» era «coperta» da una garanzia, o meglio, una specie di cauzione, 500 milioni di lire in contanti, versati dalla «BPC» all'inizio del rapporto d'affari con la ditta vicentina, che sarebbero stati usati per saldare le fatture, e lo stesso Boris Popovic, secondo quanto dichiarato da un testimone, ha portato a Vicenza una valigetta con parte del denaro, ma al processo non è emersa alcuna prova concreta sull'esistenza di questo deposito. Il direttore della «Via del Corso» Franco Colladon ha confermato, scrivono le «Primorske Novice», che la garanzia di 500 milioni di vecchie lire era stata promessa a suo tempo dal defunto padre del sindaco, ma che poi non se n'è fatto niente. Si trattava comunque di una garanzia bancaria, ha precisato Colladon, non di un deposito in contanti. Il legale della «BPC» si è lamentato del fatto che la «Via del Corso» non accettava i reclami per i capi difettosi e che esisteva un accordo che non sarebbero stati conteggiati interessi di mora in caso di ritardi nei pagamenti, ma la giudice non ha accolto nessuno di questi argomenti, in quanto non esistono documenti scritti che potessero provarli. La «BPC» è stata condannata a pagare anche le spese processuali.

L'ex ditta del sindaco di Capodistria ha ora quindici giorni di tempo per assolvere al suo debito. Il suo legale, comunque, ha già annunciato ricorso.

c.p.

Primoz Tursic nuovo direttore della «Komunala»

CAPODISTRIA Cambio della guardia al vertice dell'azienda municipalizzata del capoluogo costiero «Komunala», che si occupa anche della gestione del cimitero. Il sindaco Boris Popovic ha nominato direttore ad interim Primoz Tursic, che si era finora occupato dell'impresa edile capodistriana «Stavbenik». La nomina si è resa necessaria a causa della cessazione anticipata del mandato da parte dell'attuale direttore, Slavko Fercek, il quale ha motivato la decisione con questioni personali. Fercek comunque non lascierà la Komunala in quanto, in futuro, ricoprirà l'incarico di aiuto direttore della municipalizzata.

POLA Il deputato italiano al Parlamento croato ha presentato il suo programma agli elettori: piena intesa con l'Ui

Comites: Radin candidato nella Lista 2

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1318 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,88 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 187,20 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,83 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,10 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Pur essendo un tema di interesse limitato a una piccola fetta di popolazione (gli Istriani con il passaporto italiano) alla conferenza stampa di presentazione della Lista numero 2 per l' elezione dei Comites, sono accorsi praticamente i rappresentanti di tutte le testate. Il programma è stato esposto dal capolista, Furio Radin, che nell'occasione ha preferito parlare in croato. C'erano con lui anche i candidati Elis Geromella Barbalich e Antonio Mirkovic. «La nostra è la "Lista per l'Unione" – ha esordito – tenuto conto del suo impegno per la piena sintonia e sinergia con l'Ui e i suoi indirizzi programmatici fondamentali». Per quanto riguarda i punti più importanti del programma ha ricordato il rafforzamento dei legami culturali con la Nazione Madre, il mantenimento e la crescita dell' identità linguistica e culturale, lo sviluppo delle attività culturali, artistiche, scolastiche, informative,editoriali, sportive, sociali ed economiche.

Un punto a parte riguarda la riacquisizione della cittadinanza italiana per tutti i connazionali di Istria, Fiume e Dalmazia. «In questo senso – ha detto Radin – bisognerà operare affinchè il Parlamento italiano vari quanto prima una legge in materia».

Un altro impegno della lista riguarda il pieno sostegno agli sforzi dell'Unione italiana per lo sviluppo e l' ampliamento della rete scolastica e degli standard pedagogici per un'istruzione europea al passo con i tempi. Radin infine ha lanciato una frecciatina all'altra lista in gara, la numero 1 (il capolista è Teobaldo Rossi) dicendo che i suoi esponenti sono alla ricerca di appoggi politici a Trieste.

p.r.

Il sindaco di Udine non perde occasione per attaccare la giunta regionale e il governatore. Eppure appena 8 mesi fa erano alleati

Illy e Cecotti di nuovo ai ferri corti

Tra i due scende il gelo. Ma gli amici comuni sono ottimisti: «Il dialogo riprenderà»

Brandolin: «Entrambi hanno personalità forti, lo scontro è facile». Malattia: «Convergenze da ricercare sulle cose concrete, non si esasperi la "friulanità"»

TRIESTE Sergio Cecotti, ancora una volta, attacca a mezzo stampa: accusa la Regione di trattare la provincia di Udine come una «colonia», denuncia la paralisi dell'Assemblea delle autonomie locali, lamenta la violazione del patto elettorale, manifesta amarezza. Riccardo Illy, ancora una volta, glissa: «Polemiche sterili. Non intendo allargarle».

Il copione si ripete. Ma il freddo, il grande freddo, aumenta: i due vincitori della campagna elettorale di otto mesi fa, l'uno come sindaco di Udine, l'altro come presidente della Regione, non solo non brindano più, ma soprattutto non si capiscono. E, probabilmente, nemmeno si fidano. E allora, a Palazzo, più d'uno si interroga: il rapporto oggi «incrinato» - un rapporto sfociato solo otto mesi fa in patto elettorale a prova di... visitors - cosa può riservare? E quali effetti avere sugli equilibri politici, tanto più che il centrosinistra appoggia sia il governatore sia il sindaco di Udine? Di certo, «anche se c'è chi non si dispiace» sussurrano i (pochi) amici comuni, le picconate cecottiane e il gelo illyano preoccupano i coprotagonisti del patto stipulato in nome di riforme, federalismo, sviluppo. Ma Giorgio Brandolin, Sergio Bolzonello e Bruno Malattia - il presidente della Provincia di Gorizia, il sindaco di Pordenone e il capogruppo dei Cittadini che hanno sottoscritto l'intesa - non si rassegnano. E, stando attenti a non irritare nessuno, sperano in un riavvicinamento: «Illy e Cecotti sono due personalità forti e così un incontro diventa uno scontro» filosofeggia Brandolin. Ma, afferma subito dopo con pragmatismo, «c'è uno strumento per far riprendere il dialogo tra i due: la riforma degli enti locali. E Cecotti deve avere un ruolo da protagonista». Pausa e aggiunta ottimistica: «L'assessore Ezio Beltrame si sta dando da fare. Nel giro di pochi giorni dovremmo avere la bozza».

Malattia, da parte sua, premette: «Illy e Cecotti sono due personalità molto complesse e difficili da conciliare». Poi, con un sorriso, aggiunge: «Cecotti ha un grande senso dello spettacolo che gli consente di drammatizzare in modo straordinario... Se scrivesse gialli in italiano, scalerebbe tutte le classifiche». Ma, aggiunge Malattia, il governatore e il sindaco possono ritrovarsi sui problemi strutturali, sulle riforme, sulle questioni operative: «Le convergenze vanno ricercate sulle cose concrete. Anche se, debbo dirlo, mi lascia perplesso l'esasperazione della friulanità udinese. Né credo si possono attribuire a Illy o alla Regione responsabilità sull'Assemblea».

E Bolzonello, l'ultimo sottoscrittore del patto? Il sindaco di Pordenone, archiviato «l'incidente di percorso» sul direttore dell'ospedale, promuove innanzitutto e con calore Illy: «Oggi c'è una grande sintonia. E con il presidente ci sentiamo continuamente». Ma, subito dopo, dà «perfettamente ragione a Cecotti» sull'Assemblea delle autonomie: «Se non decolla, di qualcuno la colpa sarà...». Infine, anche se più d'uno scommette ormai su un isolamento progressivo del friulano, Bolzonello professa ottimismo: «Illy e Cecotti sono molto intelligenti e risolveranno le eventuali incomprensioni. A mio avviso, anzi, la chiave di volta del loro rapporto è proprio l'Assemblea dove Cecotti deve avere un ruolo forte».

Riccardo Illy e Sergio Cecotti scherzano allegri: altri tempi.

L'Assemblea è in stallo. Bolzonello: «Ha ragione Sergio, serve un chiarimento». Beltrame: «Meno disfattismo»

E sulle Autonomie un'altra divisione

TRIESTE Dal 15 gennaio l'Assemblea delle Autonomie locali è inscatolata nel suo regolamento. Non riesce a darsi un presidente e un direttivo, si riunisce ma non ha un' anima. Il parlamentino senza testa è uno dei motivi forti del malumore di **Sergio Cecotti**. Il sindaco di Udine ne ha preteso il riconoscimento come organo di governo, lo ha ottenuto dall'assessore alle Autonomie **Ezio Beltrame** nel giorno dell'ingresso degli Ato, poi ha visto lo stallo.

«Il regolamento ha distrutto l'Assemblea, siamo alla paralisi» ripete Cecotti da più di due mesi ricordando che lui, sul regolamento, si astenne. «Non voglio essere tra i padri del blocco», disse allora a fine seduta. Buon profeta. Su quel blocco si fonda parte dello «scollegamento» con **Riccardo Illy**. Il sindaco friulano vorrebbe vedere la seconda camera regionale e si trova invece davanti un'assise debolissima. Senza che, secondo il suo punto di vista, la Regione se ne preoccupi.

«Capisco la delusione di Cecotti - replica Beltrame -, ma noi cosa dovremmo fare?». L'assessore respinge i sospetti: «Non abbiamo mai messo fretta all'Assemblea. Se non è ancora riuscita a eleggere i propri organi direttivi, se ne deve prendere le responsabilità. Cecotti, tuttavia, fa male a parlare di paralisi. Gli enti locali hanno continuato a riunirsi, hanno espresso pareri, insomma hanno proseguito il lavoro. Per recuperare l'armonia, serve molta più serenità e meno disfattismo».

I tempi, però, sono ristretti. E le opinioni diverse. **Sergio Bolzonello**, il sindaco di Pordenone, sta con Cecotti. «Se un'Assemblea così importante non decolla c'è effettivamente bisogno di un chiarimento di fondo - afferma -. E' necessario trovare una soluzione in tempi brevi, altrimenti perderemo ulteriore credibilità agli occhi dell'opinione pubblica». Mentre **Giorgio Brandolin**, presidente pro tempore del parlamentino, si avvicina alla tesi di Beltrame: «La formula del presidente vicario funziona comunque e la nostra funzione può ritornare a essere importante proprio nelle prossime settimane. Costituiremo una commissione di 7-8 persone cercando di assegnare un ruolo importante a Cecotti nello studio della bozza di riforma. Tra una quindicina di giorni ce l'avremo in mano, quindi presenteremo le controproposte: sarà l'occasione per vedere se le promesse vengono rispettate». Il rinnovo degli organi? «Non mi sono mai interessato di questo - chiarisce Brandolin -, mi preoccupo di garantire la funzionalità dell'Assemblea. Ma non dimentichiamo che a giugno cambieranno dieci sindaci. Che facciamo? Un nuovo ufficio di presidenza per poi dover ricostruire di nuovo tra poche settimane?».

m.b.

I rappresentanti dei lavoratori si schierano nella querelle tra il capoluogo regionale e Udine sui poli tecnologici

I sindacati: «A Trieste la regia della ricerca»

Cgil, Cisl e Uil: «Sì a Friuli Innovazione, ma non in alternativa ad Area»

TRIESTE Una mamma con le proprie figlie. Di sicuro una struttura centrale che deve coesistere sul territorio regionale con analoghe realtà che risultino complementari e non in competizione nei suoi confronti: è l'idea di Area di ricerca che hanno i sindacati Nccdl-Cgil, Ust-Cisl e Ccdl-Uil di Trieste, espressa ieri mentre continua a infuriare la polemica sul futuro polo tecnologico di Udine.

«È chiaro – ha debuttato Luca Visentini della Uil, che è anche consigliere di amministrazione di Area – che la regia della ricerca non può che spettare ad Area Science Park, ma allo stesso tempo risulta legittima anche la richiesta di poter disporre di un maggior trasferimento tecnologico alle aziende, settore questo nel quale il Fvg è obiettivamente carente. Ben venga, dunque, la nascita di Friuli Innovazione, ma non in alternativa o, peggio, in contrapposizione all'Area».

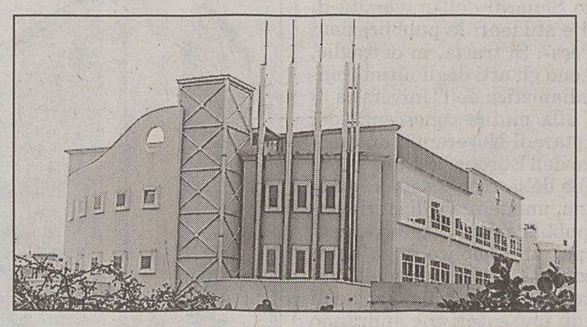
Parere favorevole, dunque, verso le «scatole», quei comprensori che statutariamente Area può costituire al di fuori di Padriciano, fermo restando che non può venir meno il suo ruolo coordinatore. «Per questo – ha incalzato Visentini – è importante che la giunta regionale chiuda quanto prima la convenzione tra Area e Friuli Innovazione».

«Mi chiedo - ha detto a sua volta Paolo Coppa della Ust-Cisl - come mai Gorizia si sia fatta immediatamente avanti quando si è trattato di esportare il primo comprensorio al di fuori di Padriciano, mentre Udine e Pordenone hanno sùbito richiesto strutture autonome... È ora di finirla – ha incalzato Coppa – con le corride elettoralistiche a favore di Trieste o Udine. Ricordiamo, invece, che a Trieste la ricerca ha storia, tradizione, cultura. In Area lavorano 60 dipendenti del Ministero, 1.600 contrattisti, mentre a Udine vi sono 2-3 persone, per giunta pagate dalla stessa Area, che peraltro già svolge ricerche a favore delle imprese del Friuli».

Coppa ha infine auspicato un riequilibrio delle risorse regionali in favore di Area dopo la «penalizzazione vergognosa del 2003, quando la Regione ha riconosciuto 3,7 milioni di euro a Friuli Innovazione, 2,5 milioni all'Agemont e solo 0,75 all'Area», e il mantenimento dell'attuale cda, di nomina ministeriale.

Davide Pignat della Cgil ha infine detto di aver già denunciato «anche assieme ai colleghi udinesi» quelle che sono state definite come «sterili polemiche». «L'unica necessità – ha incalzato Pignat – è di favorire il passaggio dalla ricerca alla produzione. L'Area lavora bene, Friuli Innovazione può essere utile e complementare. Come sindacato siamo delusi soprattutto dal fatto che i politici continuino a perdersi in polemiche che sembrano costruite ad arte».

f.b.



Le strutture esterne dell'Area Science Park di Padriciano.

IL CASO

Il presidente della Provincia spiega la sua difesa dell'ente di Padriciano al senatore friulano, collega di partito

Lite in casa An, Scoccimarro scrive a Collino

TRIESTE Dopo i rimproveri dei colleghi di partito, a Giovanni Collino, il senatore friulano di An sceso in difesa del Parco tecnologico di Udine, arriva ora la lettera aperta di Fabio Scoccimarro, il presidente finiano della Provincia di Trieste. Grande stima verso Collino, nessun tono polemico, ma un altro deciso stop al Parco.

«È proprio la logica comune della Cdl - scrive Scoccimarro -, lontana da anacronistici discorsi di campanile, a convincermi a una posizione contraria a "Friuli Innovazione". Evidente la contraddizione tra un rettore di Udine, un presidente della Regione e un assessore alla Ricerca che negano l'eventualità del doppione di Area Science Park di Padriciano, ma che non sanno poi specificare compiti e obiettivi del polo friulano. L'unico elemento certo è quello di voler porre sullo stesso piano un soggetto attivo da oltre vent'anni, con risultati sotto gli occhi di tutti, e un altro del quale non sono noti nemmeno i tempi d'avvio».

Scoccimarro

Collino

Il presidente della Provincia di Trieste nega posizioni ostruzionistiche: «Se la giunta regionale e "Friuli Innovazione" - prosegue - sono davvero convinti della loro scelta, procedano pure, ma continuo a non comprendere perché in Friuli Venezia Giulia si voglia avviare un percorso che si muove in direzione opposta rispetto a un mondo occidentale dove, già da molto tempo, si accorpano aziende e risorse finanziarie».

Scoccimarro contesta quindi i «toni perentori degli ambienti accademici ed economici friulani a un cda di Area che ha manifestato motivate perplessità sulla richiesta d'adesione alla bozza legislativa che prevede l'istituzione della cabina unica di regia della ricerca scientifica in regione». Da evitare assolutamente «minuscole sfide interne, queste sì da campanile». «Quello del trasferimento della conoscenza sul territorio è un falso problema - conclude il presidente triestino rivolto a Collino -: non serve ricordarti che i caselli autostradali di Trieste e Udine sono distanti poco più di mezz'ora d'automobile. Al pari del fatto che Area non è solo un patrimonio triestino, visto che nel suo cda ci sono anche i rappresentanti del consiglio e della giunta regionali, degli industriali Fvg e dell'Università di Udine. È proprio indispensabile intraprendere nuove avventure, piuttosto che concentrare i finanziamenti su quello che già abbiamo e che nel complesso funziona, in primo luogo le attività produttive friulane e le realtà scientifiche di Trieste?».

m.b.

Lenna e Antonione

Forza Italia festeggia il decennale a Villa Manin

TRIESTE Forza Italia festeggia i suoi dieci anni anche in regione. Lo fa questo pomeriggio, dalle 17, al ristorante «Dal Doge» di Villa Manin di Passariano.

Nel programma, prima della festa e vera e propria, un'ora e mezzo di interventi, aperti dalla relazione del coordinatore regionale Vanni Lenna e conclusi del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. «Il significato dell'appuntamento è quello dell'inizio di una nuova fase - spiega il capogruppo Isidoro Gottardo -. Fi deve tornare a essere un partito in grado di garantire la formazione di una classe politica di valore. Solo in questo modo riusciremo a trovare un valore aggiunto al nostro simbolo. La festa del decennale è quello che i nostri iscritti ci chiedono da tempo: il recupero della dimensione popolare e della capacità di partecipazione».

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!
GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.
Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.
MAX INFORMATION

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Facile
Universal 2
Digital

GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio con il corpo in gomma, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando TV originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai la mascherina corrispondente. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; Universal 2, 3, 4 per raggruppare più apparecchi insieme; Digital già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

meliconi®
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

Controparti riunite all'Areran: l'obiettivo è l'equiparazione tra i dipendenti regionali e gli 11 mila delle altre amministrazioni pubbliche del Fvg

Comparto unico, servono 16 milioni di euro

Tra sindacati ed enti accordo sulla cifra, non sul suo utilizzo. Nuovo round il 22 marzo

Cauto ottimismo: «È stato fatto un passo avanti». Ma Cgil, Cisl e Uil vorrebbero avere subito almeno la metà del budget, mentre l'assessore Iacop frena

TRIESTE «Uno scalino alla volta» sdrammatizza, con una battuta, **Giovanni Fania**, il segretario confederale della Cisl. E i coprotagonisti di una partita che vale gli stipendi di almeno undicimila dipendenti sottoscrivono: ripetono che - dopo i ritardi, i tiraemolla, le incomprensioni, le proposte e le controproposte - c'è stato «un passo avantj», «un confronto positivo», «un'apertura incoraggiante».

E così, la «madre di tutte le trattative» - quella sul comparto unico del pubblico impiego che deve uniformare le busta paga dell'esercito dei «regionali» e dei «comunali» assunti in Friuli Venezia Giulia - finalmente riparte. Sì, al tavolo affollato di concertazione che riunisce all'Areran i datori di lavoro e i sindacati tutti, confederali, autonomi e categorie, le parti riprendono il dialogo. E, a suon di proposte e controproposte, nonostante i dubbi residui e le risposte ancora mancanti, si avvicinano. Il tema del contendere è delicato: il percorso di equiparazione degli stipendi, già iniziato nell'era di **Renzo Tondo**, deve arrivare a compimento entro il 31 dicembre 2005. Senza contare che «i dipendenti degli enti locali - ricorda **Alessandro Baldassi** (Cgil) - hanno un contratto scaduto ormai da 27 mesi». Ma, ecco il punto, quanti soldi ci vogliono ancora affinché le paghe siano uguali? E in che modi e in che tempi vanno erogati?

I datori di lavoro - Regione, Comuni, Province e Comune montane - e i rappresentanti dei lavoratori, seppur partiti da posizioni distanti, trovano una risposta unitaria al primo quesito: «Servono 16 milioni di euro». Ma non la trovano, non ancora, al secondo: la Regione vorrebbe versare di meno all'inizio, i sindacati vorrebbero avere subito almeno la metà del budget. Al tavolo di concertazione, ieri a Trieste, la Regione arriva con una proposta che prevede nel dettaglio 4 milioni di euro per chiudere il biennio 2002-2003, uno sprint intermedio per il biennio 2004-2005, una coda finale da 5 milioni nella Finanziaria 2006. Ma i sindacati, nella controproposta di Cgil-Cisl-Uil «in cui ci limitiamo a rispettare leggi e protocolli già sottoscritti» come afferma **Fausto Niccolini**, chiedono due sole «rate uguali»: vogliono avere subito i primi 8 milioni e altri 8 entro il 2005. «È inaccettabile immaginare uno slittamento nel 2006 visto che il comparto unico va attuato entro il prossimo anno» spiega, a nome di tutti, **Alfredo Gon** (Uil).

Risultato? Nel corso del confronto l'assessore regionale al Personale, **Franco Iacop**, non chiude la porta. Ma chiede una pausa di riflessione: «Dobbiamo approfondire una serie di questioni di natura essenzialmente tecnica. Abbiamo trovato un punto di intesa sostanziale sui 16 milioni di euro necessari. Adesso, a fronte delle richieste dei sindacati sui tempi di erogazione, dobbiamo verificare la compatibilità tecnica».

Il nuovo appuntamento, quello che a detta di tutti potrebbe portare alla firma del sospirato accordo «politico» e avviare la trattativa vera e propria sul contratto, è fissato per lunedì 22 marzo. C'è un ultimo punto da chiarire, prima di allora: la destinazione dei 16 milioni. I sindacati sottolineano che il budget «serve a garantire l'equiparazione sul tabellare e cioé sulla paga base». Iacop, di rimando, afferma «che servono alla chiusura dell'accordo complessivo sul comparto unico». Che intenda, come teme ad esempio Gon, anche le ferie e la maternità? Ma la Cgil, con **Franco Belci**, rassicura: «È la legge a prevedere l'equiparazione sul tabellare. Ma non crediamo possa diventare un problema l'intesa su aspetti come le ferie e la maternità».

r.g.

800 PINI IN PERICOLO

Ambientalisti in campo contro l'insediamento. «Se vince il cemento scordatevi il prestigioso riconoscimento europeo»

Lignano: o la piscina o la Bandiera blu

LIGNANO Il «fronte del no» scende in campo compatto. Dopo la presa di posizione della Ge.Tur che, nei giorni scorsi ha illustrato tempi e modi del progetto per la realizzazione di una piscina olimpionica e di un palazzetto dello sport nella pineta dell'Efa, a prendere la parola sono nuovamente le «frange» ambientaliste. Che, nell'assemblea pubblica organizzata ieri dai Democratici di sinistra al centro civico di Lignano, hanno ribadito la netta contrarietà all'edificazione delle due strutture nella zona individuata dalla variante 38 al Prg.

A creare «imbarazzo» è soprattutto il fatto che, nonostante la disponibilità logistica offerta fin dall'86 nell'area a ridosso del polo sportivo cittadino, il Comune ha dato preferenza alla proprietà pubblica. Una decisione che ha sollevato cori di diniego su più fronti e perplessità confluite nelle osservazioni alla variante che Legambiente ha presentato richiamando, tra l'altro, l'attenzione sulla «querelle dei numeri». Per l'associazione ambientalista sarebbero in tutto 800 i pini destinati allo sbancamento, poco più di un centinaio per la controparte. «Il valore dell'area non può però fermarsi alla banalizzazione dei numeri» ha annunciato la presidente regionale di Legambiente, Elena Gobbi nel suo intervento. Trovando il sostegno del consigliere regionale del Wwf, Manuela Davanzo, per la quale il problema sarebbe ben più ampio. «L'ecosistema in questione - ha ribadito Davanzo - costituisce un raro esempio di convivenza arborea che si vuole annullarre con il tam tam stonato della manifestazione sportiva». Sotto accusa anche il comportamento, definito non trasparente, della Regione che, dopo aver decretato il vincolato l'area sotto il profilo ambientale, oggi finanzia l'opera salvo poi «incartarla» nella procedura di Via. Per Legambiente tuttavia persiste il rischio di una «corsa in avanti» della Regione per svicolare dai legacci burocratici. Ma soprattutto urge chiarezza sulla reale gravitazione turistica di cui si vuole insignire le due strutture. Ed è su questo terreno di gioco che Lignano rischia di perdere la Bandiera blu che detiene da 14 anni. «La sua assegnazione si basa su balneazione, arredo urbano e verde» ha puntualizzato il delegato Fee per il Friuli Venezia Giulia, Claudio Del Medico Fasano. «La cementificazione fronte mare potrebbe pertanto essere una preguidiziale - ha detto -: o si scelgono costruzioni ecologiche o si sposta la piscina». Altrimenti? «Lignano la Bandiera blu se la scorda» ha risposto categorico.

«Nessun dubbio sulla bontà dell'iniziativa - ha chiuso il consigliere regionale e segretario dei Ds per il Fvg, Igor Dolenc, riferendosi alla "paternità" lignanese dei giochi Eyof 2005 -: in discussione sono i tempi e la localizzazione del sito. E le garanzie perché la parte pubblica possa usufruire degli impianti».

Cristina Calligaris

Spaccata notturna al «Bei Merilin» di Pineta: i ladri fuggono con decine di capi d'abbigliamento

LIGNANO Sfondano la vetrina del negozio usando un'auto come ariete, fanno man bassa di decine e decine di capi d'abbligliamento e nel giro di cinque minuti fuggono prima dell'arrivo dei carabinieri. È accaduto poco prima delle 4 di ieri nel negozio di articoli sportivi «Bei Merilin» a Lignano Pineta specializzato nella moda sportiva di tendenza. I carabinieri di Lignano, che hanno avviato indagini, hanno ritrovato l'automobile usata nel furto sotto il ponte di Bevazzana, appena fuori dalla località balneare friulana. L'automobile, una Fiat Stilo rubata la sera prima a Latisana assieme a una seconda che probabilmente è stata usata per completare la fuga, era stata bruciata. Ingenti il valore della merce rubata e il danno subito dalla vetrina e dagli arredi del negozio.

Salta a sorpresa a Roma la firma: mancava il rappresentante della compagnia di bandiera

Slitta l'accordo tra Alitalia e Minerva Niente ripresa dei voli dal 28 marzo

RONCHI DEI LEGIONARI Un'improvvisa «indisponibilità» dei rappresentanti di Alitalia e così salta la firma dell'accordo con Minerva Airlines, prevista ieri mattina a Roma, che avrebbe dovuto consentire la ripresa dell'attività operativa della compagnia regionale con sede a Ronchi dei Legionari. E così se tutti, dipendenti in testa, speravano potesse essere quella del 28 marzo la data utile per rivedere nuovamente attivo il vettore da qualche settimana affidato alle cure dei commissari Ballerio, Pandiscia e Paroletti, un rinvio appare più che probabile.

Quello di ieri, a dir il vero, è stato il secondo appuntamento mancato, il che compromette, tanto per fare un esempio, il passaggio da Alitalia a Minerva dei quattro Atr 42 che dovrebbero permettere lo svolgimento dell'attività di volo. Ci vogliono almeno una ventina di giorni per ottenere la certificazione dei piloti sulla nuova «macchina» e dunque la data fissata appare più che mai una chimera. Lunedì, poi, stando all'accordo sottoscritto lo scorso 13 febbraio, se ne dovrebbe andare anche l'ultimo Dornier 328 di proprietà della Millenium Leasing e così sfuma anche la possibilità di riavviare i collegamenti, magari a scartamento ridotto, con l'utilizzo di un solo aeromobile. Tocca ai tre commissari straordinari, in queste ore, lavorare per ottenere un'ulteriore proroga. E la disponibilità di velivoli, tra le altre cose, è considerato requisito fondamentale per il mantenimento del certificato di operatore aereo. Senza quello non si vola.

E dire che tutte le condizioni erano ideali per arrivare alla firma dell'accordo.

Gli aerei di Minerva Airlines restano piantati a terra.

A rischio, per la società che ha base a Ronchi, anche il mantenimento del necessario certificato di operatore aereo: senza quello, addio linee

Tra le condizioni avanzate da Alitalia anche la rinuncia e la transazione, formale e sostanziale, del contenzioso instaurato da Minerva e dal suo presidente, Giovanni Mancuso, il quale, tra le altre cose, aveva chiesto alla compagnia di bandiera un risarcimento danni di 55 milioni di euro. Condizione pienamente rispettata, ma che non è servita, a quanto pare, a far sì che Alitalia velocizzasse i tempi. Le ultime ore di Minerva Airlines sono state caratterizzate, poi, da un altro fatto importante, l'incontro avuto dai commissari al ministero del lavoro che ha concesso i benefici della cassa integrazione per gli 80 dipendenti che lavorano a terra, vale a dire tecnici, operai e personale amministrativo. Resta aperta la questione relativa a comandanti, piloti ed assistenti di volo, sui quali dovrebbe esprimersi a breve l'ufficio del lavoro di Gorizia, che potrebbe sciogliere l'ipotesi della mobilità.

Luca Perrino

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN	ALTEZZA NEVE MAX	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	125 cm	210 cm	polverosa	30 su 35	101 km su 110	8 km su 15
Piancavallo	220 cm	450 cm	fresca	14 su 14	23 km su 23	18 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	180 cm	300 cm	fresca	5 su 5	14 km su 15	10 km su 10
Ravascletto/Zoncolan	170 cm	240 cm	fresca	9 su 9	19 km su 20	2,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	90 cm	300 cm	fresca	8 su 8	25 km su 25	32,5 km su 60
Sella Nevea	200 cm	410 cm	farinosa	8 su 8	6 km su 9	3 km su 5
Cortina	100 cm	250 cm	fresca	37 su 37	110 km su 110	75,5 km su 75,5
Valgardena	95 cm	190 cm	farinosa	82 su 82	175 km su 175	58 km su 58
Valbadia	95 cm	300 cm	farinosa	53 su 53	130 km su 130	30 km su 40
Sappada	60 cm	160 cm	farinosa	13 su 16	20 km su 25	15 km su 20
Arabba	75 cm	350 cm	fresca	30 su 30	62 km su 62	7 km su 15
Plan de Corones	60 cm	145 cm	fresca	30 su 30	90 km su 90	120 km su 120
Alta Pusteria	60 cm	140 cm	farinosa	27 su 27	51,7 km su 51,7	180 km su 200
Val Zoldana	60 cm	270 cm	farinosa	12 su 12	38 km su 38	19 km su 22,5
Castrozza	55 cm	215 cm	farinosa	22 su 22	44 km su 45	27 km su 27
Campiglio	100 cm	290 cm	fresca	18 su 23	45 km su 45	15 km su 15
Val di Fassa	70 cm	180 cm	farinosa	58 su 64	166 km su 168	51 km su 64

a cura di Anna Pugliese

centimetri.it

Tragedia nel giardino di casa in un paese vicino a Fiume Veneto

L'escavatore si muove da solo: muore schiacciato dalla pala

PORDENONE Un piccolo lavoro di giardinaggio è finito in tragedia ieri mattina a Praturlone, piccola frazione di Fiume Veneto: un pensionato è stato travolto e schiacciato dalla macchina operatrice che stava manovrando. Gianfranco Pavan, 66 anni, pensionato, stava eseguendo alcuni lavori di manutenzione tra le piante del giardino della sua abitazione. Proprio per questo si era alzato presto e si era messo all'opera. Dentro casa la moglie stava sbrigando le faccende quando si è accorta che qualcosa non andava per il verso giusto: non sentiva più il marito, mentre la macchina operatrice si era spenta. Allora è è uscita e ha visto che il piccolo escavatore era rovesciato, il marito ne era stato travolto e non dava segni di vita.

La donna è rientrata in casa, ha chiamato il 118 e i due figli che abitano a pochi metri di distanza. Sono stati proprio loro a tentare di spostare la macchina con l'ausilio di un altro mezzo simile. Nel frattempo sono giunti sul posto i vigili del fuoco con due mezzi tra cui un braccio meccanico, il personale medico con l'eliambulanza e i carabinieri della stazione di Fiume Veneto. Per l'uomo, una volta liberato dal peso della macchina davanti allo sguardo dei familiari, non c'era già più nulla da fare: probabilmente è morto sul colpo, travolto dal piccolo escavatore.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, l'uomo deve essere sceso dall'escavatore per effettuare qualche verifica: lo stesso mezzo si è mosso travolgendolo e schiacciandolo. Dopo l'incidente, i mesti accertamenti, il sopralluogo del medico legale e la successiva rimozione della salma a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non è escluso che l'uomo possa essere stato colpito da un malore, ma vista la dinamica della disgrazia, è più probabile l'incidente.

Gianfranco Pavan era molto conosciuto nella zona essendo stato, in passato, commerciante di legname mentre i figli svolgono attività di autotrasporto.

Enri Lisetto

Bcc in piena salute: crescono soci e redditività

UDINE Sono stati tutti positivi nel 2003 i principali indici economici delle 16 Banche di credito cooperativo del Fvg. «Gli impieghi - precisa Italo Del Negro, presidente della Federazione - sono cresciuti del 15,95%, i soci del 5,57% e la redditività del 7,76%. Il 2003 è stato un anno estremamente positivo che ha permesso al sistema di erogare il 34,63% dei nuovi impieghi e di questa percentuale ben il 97% riguarda la zona di competenza del sistema del credito cooperativo, a ulteriore testimonianza della vocazione localistica che lo contraddistingue». Nel 2003 i soci hanno raggiunto quota 33 mila e 700 e il risultato lordo di gestione è stato pari a 52 milioni di euro.

A questo risultato ha contribuito la crescita del margine da clientela (+17,9%) grazie all'incremento del margine di interesse (+4%) e al buon andamento dei servizi (+6%). Contenuta la crescita del costo del personale (+ 4,34%) che, per le Bcc rappresenta uno dei punti di forza e sul quale tutto il sistema continua a investire. Le 16 banche attive in regione oggi contano 1.230 dipendenti e continuano ad assumere.

†

La nostra cara mamma e nonna UCCIA

Uccia Maria Ferrara

è venuta a mancare.
Ne danno il triste annuncio la figlia PAOLA col marito ROBERTO e i figli JESSICA, ALESSANDRA, ILENIA, VINCENZO, il fratello ARMANDO, la cognata MARIA ed il nipote RICCARDO.
Un ringraziamento ai medici e al personale del Centro Oncologico dell'Ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 marzo 2004

Ciao

«santola»

ti ricorderemo sempre.
- STELVIO LACOGNATA e famiglia

Trieste, 13 marzo 2004

Partecipano al lutto:
- FABIO e MARI LACOGNATA
- ANNA LONGO GIURICIN e famiglia
- INES MICULIAN
- Famiglia INNOCENTE

Trieste, 13 marzo 2004

Vi siamo vicini:
- SEVERINA, FRANCA, MANLIO
- LAURA, GIAMPAOLO

Trieste, 13 marzo 2004

✡

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Pincherle

di anni 95

Ne danno il triste annuncio il figlio e la sorella unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, sabato 13 marzo, alle ore 20 nel cimitero ebraico di Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 19.30 dall'abitazione dell'estinta di via Martiri della Libertà 50 in Staranzano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Staranzano, 13 marzo 2004

MARZIA si stringe con profondo affetto a FLAVIA per la scomparsa del caro

Pietro Sanzin

San Pier d'Isonzo, 13 marzo 2004

XXX ANNIVERSARIO

Dorina Ulcigrai in Perrone

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

NEVIO, LAURA, WALTER, ARIANNA

Trieste, 13 marzo 2004

I ANNIVERSARIO

Vera Ghersi

Ciao mamma da tutti noi.

Trieste, 13 marzo 2004

nnec14

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI&C. S.p.A.

Avviso a pagamento

10 ANNI FORZA ITALIA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

"Esperienze e progetti": inizia una nuova fase

- relazione del **Coordinatore regionale On. Vanni Lenna**
- comunicazioni del **Capogruppo di Forza Italia in Consiglio Regionale**
- brevi interventi programmati
- conclusioni del **Sottosegretario agli Esteri On. Roberto Antonione**

Sabato 13 marzo 2004, ore 17.00
Villa Manin di Passariano – Ristorante "Al Doge"

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440. (A00)

CARNIA Ovaro via Travai di Chialina, 17 vendesi appartamento con orto. Tel. 041/5160734. (Fil48)

CASACITTÀ, colle di Scorcola, appartamento immerso nel verde, composto da ingresso, salone, cucina con poggiolo, due matrimoniali, singola, bagno, wc, ottime condizioni. 040/362508.

CASACITTÀ, Roiano, in stabile in buone condizioni, appartamento con soggiorno angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. € 79.000. 040/362508.

CASACITTÀ, Roiano alta, in palazzina con ascensore appartamento da ristrutturare, con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. € 52.000. 040/362508.

CASAPROGRAMMA Battisti ideale studio legale rifinitissimo, due camere, ampio ripostiglio, bagno, con porte blindate e impianto di allarme. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Maiolica epoca, ampia mansarda al grezzo con interessanti possibilità di distribuzione interna. Euro 78.600. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Pilone epoca, in perfette condizioni: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno e cantina, euro 100.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Luigi panoramicissimo: salone, balcone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, biservizi, rip., stireria, terrazza di 45 mq, cantina doppia, box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Toti ultimo piano: ingresso, cucina 2 camere wc termoautonomo con climatizzazione, lucernai, ristrutturare. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale III Armata piano alto, ascensore, panoramico: ampia zona giorno, cucina all'americana, due camere, bagno, balcone, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

DOMUS Gretta attico con mansarda primoingresso vista panoramica golfo: salone cucina abitabile tre stanze due bagni studio terrazzoni termoautonomo box auto cantina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS Grignano alta vista golfo alloggio in villa in perfette condizioni: salone due stanze cucina biservizi terrazzi cantina posto auto coperto parcheggio scoperto di proprietà autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina recente villa bipiano con 500 mq di giardino garage cantina soffitta. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Scorcola appartamenti primoingresso in stabile in fase di restauro: soggiorno cottura o cucinino, due stanze bagno terrazzini autometano ascensore. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Ruggero Manna in palazzetto d'epoca restaurato appartamento al grezzo con terrazzo e giardino di proprietà possibilità 70 e 140 mq, box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

Continua in 25.a pagina

Happening: possedere un sogno non è mai stato così facile.

Programma HappeningLIFE design Vuesse

IN FRIULI VENEZIA GIULIA, 24 MESI A INTERESSI ZERO.
Scopri Happening dai rivenditori che aderiscono all'iniziativa.
TAN 6,10%-TAEG 6,35%
Findomestic

SCAVOLINI
La cucina più amata dagli italiani

1 ARREDAMENTI LANZA
EX S.S. 202
BIVIO PROSECCO
34010 SGONICO (TS)
040 225 498

2 ZETA ARREDAMENTI
VIA ALDO MORO, 4
33040 PREMARIACCO (UD)
0432 720 384

3 MOBILI DEI ROSSI
VIA BRUNNER, 10
34100 TRIESTE
040 662 606

4 BERTUSSI LORENZO
VIA CODROIPO, 55
33050 RIVIGNANO (UD)
0432 775 444

5 ARREDAMENTI 2000
VIA OSOPPO, 127
33013 GEMONA
DEL FRIULI (UD)
0432 980 430

6 DI LUCH ARREDAMENTI
VIA ROMA, 232
33019 TRICESIMO (UD)
0432 853 121

7 ROSIN MOBILI
PIAZZA MANZONI, 1
33040 CAMPOLONGO
AL TORRE (UD)
0431 990 51

Sul sito Internet della Regione i risultati della terza prova, la più numerosa. In palio ci sono 19 assunzioni da assistente amministrativo-economico

Corsa al posto fisso, 500 i diplomati in gara

I nomi e la posizione in graduatoria dei candidati che hanno superato la preselezione di mercoledì e giovedì

TRIESTE Ecco l'elenco (in ordine alfabetico, con cognome e nome del candidato e relativo posizionamento in graduatoria) dei concorrenti che mercoledì e giovedì scorsi hanno superato la preselezione del «concorso pubblico per esami a 19 posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato» indetto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Si tratta dei candidati che sono riusciti a classificarsi entro i primi 500 posti. Questo è un elenco provvisorio: quello definitivo, che seguirà la verifica dei requisiti di ogni singolo concorrente da parte della commissione d'esame, verrà pubblicato sul Bur del 7 aprile 2004, dove verranno anche indicate le date e gli orari delle prove scritte (previste alla Fiera di Trieste a partire dal 20 aprile).

COGNOME	NOME	N.pos.
ADANI	RAFFAELLA	106
AGOSTO	ELISABETTA	72
ALBANESE	NICOLETTA	489
ALBERTI	LUISA	470
ALBERTON	SERENA	98
ANDREOS	ALESSANDRO	397
ANDREUSSI	SABINA	460
ANDRIAN	FEDERICA	343
ANTONI	FRANCESCA	69
ANZANEL	LARA	423
APICELLA	RAFFAELE	464
APOSTOLI	SILVIA	289
APOSTOLI	TIZIANA	426
ARAGNO	ELOISA	73
ARGIRÒ	MARIA FRANC.	57
ASCARI	CHIARA	294
ASQUINI	ANTONELLA	48
AVEZZÙ	MIRNA	172
BABICH	MORENO	229
BALDANZA	LUCA	440
BALDASSARRE	BARBARA	304
BALLOCCHI	MARIA	487
BANDELJ	MASA	51
BANDI	PETRA	199
BANELLI	ELISA	160
BARBATO	VINCENZO	307
BARICOLO	ALESSANDRO	389
BARRO	ELISA	293
BARZAN	MORENA	155
BASCELLI	ROSSELLA	182
BASSA	MARCO	156
BASSETTI	VALENTINA	95
BASSO	ANTONELLA	152
BASSO	NICOLA	211
BASSO	VIVIANE	275
BATZU	CHIARA	162
BEGA	FEDERICA	93
BELTRAME	ANNARITA	381
BENCINA	LORENA	350
BENEDETTI	GIOVANNA	394
BERNARDINI	AMBRA	399
BERNARDIS	SILVIA	354
BERTOLINI	ROBERTO	30
BETTUZZI	FRANCESCA	221
BLANCO	ROSARIO	157
BLANK	SAMANTHA	446
BLASICH	SILVANA	154
BOMBAGI	GIOVANNI L.	205
BONANNI	ERICA	37
BONO	GIULIO	401
BORDON	CATERINA	198
BORELLA	STEFANO	238
BORTOLATO	ROBERTA	24
BORTOLOSSI	PAOLA	471
BORTOLOT	MARCO	246
BOSCHIAN	SILVANA	241
BOTTAI	ERICA	443
BRESSAN	LUISA	194
BRUMAT	SARA	364
BUFFOLIN	MARCO	279
BURATTI	MASSIMO	356
BURLINI	LORENZO	290
BUTTOLO	DANIELA	392
CALENTI	TIZIANA	79
CALLIGARIS	ELISABETTA	319
CAMPANERUT	ELISABETTA	306
CANCIANI	ELENA	228
CANCIANI	LORENZO	368
CANDOLO	ROSA	230
CANDOTTI	PAOLA	193
CAPUTO	CRISTINA	153
CARBONI	NOEMI	296
CARDONE	GERARDO	327
CARINCI	FRANCESCO	78
CARRETTI	DANIELA	284
CATTUNAR	CRISTINA	112
CAVONE	ROBERTA	2
CECCAGNOLI	MONICA	61
CECCO	MARCO	351
CECCO	NICOLE	418
CECCONI	ORIANA	42
CECOVIG	ELENA	167
CERNECCA	MARIO	254
CEROI	ARIANNA	345
CESCON	MICHELA	404

COGNOME	NOME	N.pos.
CHERMAZ	ROSSELLA	138
CHIEREGO	PAOLA	105
CHIOMINTO	GIAN CARLO	430
CIAMPINI	LUCIANA	82
CICUTO	STEFANO	21
CINQUE	FRANCESCA	395
CINQUEPALMI	ERIKA	87
COCCHIETTO	PAOLA	286
COCINELLI	DONATELLA	300
CODAGLIO	MICHELE	480
CODARIN	CRISTINA	119
CODERMAZZI	NEVA	222
COIUTTI	GESSICA	277
COLLAVIZZA	MARINA	379
COLLE	BARBARA	499
COLONNA	SIMONETTA	171
CONSTANTINI	ESTER	34
CONTALDO	ILARIA	88
CONTARDO	ANNA	127
CONTI	SONIA	461
CORAZZA	LUCA	149
CORIGLIANO	ROBERTA	189
COSANZ	ANNALISE	393
COSATTINI	MANUELA	285
COSELLI	ELENA	329
COSLOVICH	DAVIDE	305
COSSETTINI	LORELLA	454
COSSOVEL	DEBORAH	244
CROGNALE	LORENA	6
CRUDELE	LIDIA	32
CUBAN	CATERINA	436
CULOT	MARCO	359
CURTOLO	MICHELA	340
CUSATI	ULISSE	378
DALL'ACQUA	LAURA	173
D'AMBROSIO	ANNA	64
DE CANEVA	TIZIANA	271
DE CARLI	MICHELA	186
DE CATA	RAFFAELLA	250
DE FACCHINETTI	SARA	39
DE MARCO	ELISA	237
DE MARTIN	ALBINA	308
DE PAOLI	ERMIS	80
DE PIANTE	BARBARA	242
DE ROCCO	VALENTINA	126
DE VAL	DANIELE	70
DEGANO	SONIA	130
DEL CORE	ANGELO	333
DELLA BELLA	MARA	445
DELLA BIANCA	SIMONETTA	313
DELPONTE	KATIA	439
DEPANGHER	BARBARA	144
DERIN	MICHELA	243
DI GIACOMO	ANGELA	486
DI MASSIMO	LAURA	365
DIAMANTE	NADIA	74
DIPACE	LARA	181
DOBRINJA	SAMANTHA	373
DORGNACH	ELENA	118
DORIGO	PAOLO	240
DOVGAN	GIULIA	491
DOZ	GABRIELLA	325
DURANTE	MICHELA	331
FAIZZACE	SIMONE	315
FALESCHINI	RAFFAELLA	15
FANTINI	DEBORA	278
FANTINI	MONICA	335
FAPPIANO	SABRINA	465
FARANNA	MARIAROSA	483
FAZIO	RAFFAELLA	208
FERRARA	ANTONIO	266
FERRARI	BARBARA	239
FERUGLIO	LUIGINA	312
FILIPPON	PAOLA	28
FIORITO	STEFANIA	342
FLORA	NICOLETTA	366
FLUMIAN	BARBARA	125
FOCASSI	FABIO	121
FONDA	STEFANO	391
FORNASIERO	ANNA	357
FRACELLA	GIULIA	3
FRAMALICO	LARA	94
FRANCESCHINIS	UDINE	328
FRANZOT	STEFANIA	174
FUMOLO	DANIELE	420

COGNOME	NOME	N.pos.
FUMOLO	RODOLFO	265
GABAI	MARCO	466
GABRIELE	ALESSANDRA	19
GALDO	ELISA	488
GARDINI	GIORGIA	245
GATTO	DANIELA	85
GELICRISIO	LUCA	352
GELSOMINI	FRANCESCA	282
GIACETTI	BARBARA	184
GIACOMINI	BARBARA	44
GIANARIA	CHRISTIAN	180
GIANI	ALESSIA	449
GIANNICCO	STEFANIA	370
GIORDANO	DANIELA	435
GIURGIOVICH	MICHELE	134
GLAVINA	KATJA	59
GNISCI	FRANCESCA	234
GON	DANIELA	310
GORZA	SERGIO	334
GOSGNACH	MARCO	67
GOSTISSA	SERGIO	38
GREBLO	EMANUELA	71
GRILLI	TULLIO	402
GUARINI	BENIAMINO	110
IACUZZI	CORINNA	419
IETRI	LARA	75
INCHIOSTRI	PAOLO	429
KLARER	GRAZIA	267
KNEPPERS	LUCIA	339
LANOTTE	MARZIA	387
LANZONE	SARA	295
LAVORIERO	UMBERTO	10
LEANDRIN	FRANCESCA	496
LEMME	MARIA RITA	81
LEO	GIOVANNI M.	90
LEONARDUZZI	LUCA	62
LIARDO	ALESSANDRO	66
LO GIUDICE	DORA	251
LOIZZI	FRANCESCA	253
LOMBARDO	LOREDANA	406
LONGHINI	MARCELLO	349
LOSITO	RAFFAELLA	86
LOVERO	MARCO	442
LU NARDO	ENRICA	175
LUCCA	FRANCESCO	231
LUCCHETTO	MARA	33
LUCHES	FABRIZIO	280
LUPIERI	ALESSANDRA	202
LUPIERI	MONICA	147
MACCA	GIUSEPPE	115
MALDERA	ROSANNA	146
MALPERA	GIUSEPPE	377
MALUTA	PAMELA	5
MANCA	GIULIA	360
MANCUSO	ANTONIO	233
MANINI	NICOLETTA	477
MANSUTTI	FILIPPO	236
MANZILLI	ALFONSINA	20
MARASPINI	GRAZIA	263
MARCHESICH	GIGLIOLA	55

LA GIORNATA

Concluse ieri al PalaTrieste le operazioni della prima scrematura dei concorrenti. Due i bravissimi: non hanno sbagliato neanche una risposta

I test di cultura generale? Roba da Gerry Scotti

Quiz davvero insoliti. Un'aspirante impiegata si presenta ai commissari con carrozzina e bebè nato da un mese: subito fatta accomodare in prima fila

TRIESTE Alla preselezione con il bebè in braccio. È accaduto giovedì pomeriggio al PalaTrieste, nel secondo turno di «scrematura» per il concorso regionale di assistente amministrativo (categoria C). Una giovane mamma si è presentata all' appuntamento con i test àssieme al proprio bimbo di appena un mese.

CARROZZINA. Difficile non notare quella carrozzina spinta tra i concorrenti: tutti incuriositi nel vedere quella ragazza entrare, senza battere ciglio, al palazzo dello sport assieme al «pupo». Dopo un attimo di comprensibile imbarazzo, da parte della commissione d'esame e degli addetti della società esterna che cura la preselezione, la mamma è stata fatta accomodare nella prima fila del parterre. Un posto ideale per sistemare la carrozzina. Distribuito il testo con le domande e il modulo per le risposte, assieme alla penna e il supporto in cartone, la mamma-candidata ha preso in braccio anche il suo bambino che, durante lo svolgimento dei quiz, è rimasto buono lasciando che la genitrice pensasse al futuro di entrambi.

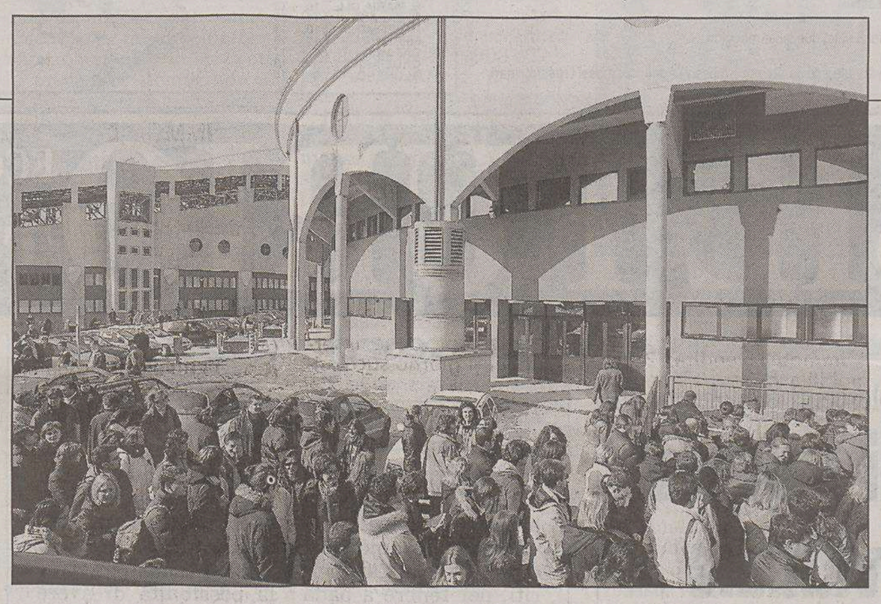
TERZA MEDIA. Solo qualche piccolo gemito, quando si stava avvicinando l'ora della poppata. La stessa scena si è riproposta anche ieri, alla preselezione per il concorso a 2 posti (categoria B), profilo professionale collaboratore amministrativo. Una scrematura divisa in tre turni che, davanti alle 8.329 domande, ha complessivamente portato al PalaTrieste 3243 candidati pari al 39%. Rispetto ai test dei giorni precedenti (40 domande in 50'), la preselezione di ieri consisteva in 50 domande a risposta multipla da svolgere in 40'. Quesiti di cultura generale (geografia, storia, letteratura, eccetera) che, a seconda del punteggio totalizzato, permetterà a 700 candidati di passare il turno.

IL COLLOQUIO. Nessuna prova scritta: rispetto alle sei tipologie di concorso, in programma dal 20 aprile al padiglione A della Fiera di Trieste, la categoria B sarà sottoposta subito all'orale. Un colloquio che tenderà ad accertare le capacità di ragionamento, le nozioni di archivista, la conoscenza base di informatica e delle norme statutarie della Regione dei preselezionati. Le prove, che terranno impegnati per molto tempo la commissione esaminatrice, inizieranno sempre alla fine di aprile. La lista completa sarà pubblicata sul Bur del 7 aprile. Il primo elenco, non ufficiale, sarà disponibile in Internet *www.regione.fvg.it* dalla tarda mattina di oggi: di sicuro ci saranno molti laureati, presenti anche all'appuntamento dei test per «terza media», in cerca di un posto di lavoro fisso.

QUIZ INSOLITI. «Molte domande erano davvero particolari», hanno sostenuto in molti. Alcuni esempi: quale di questi Paesi è bagnato dall'oceano Atlantico? Tre le risposte: Austria, Ungheria e Spagna... Molti i quiz di tipo storico: roba da Amadeus e Gerry Scotti. Una domanda chiedeva la città in cui venne giustiziato il genero di Mussolini, Galeazzo Ciano, condannato a morte a Verona. Anche quesiti di attualità: perché Gad Lerner si dimise dalla Rai? Il giornalista lasciò dopo la decisione di mandare in onda alcune immagini sequestrate a una rete di pedofili. Una notizia vecchia, ma evidentemente sempre attuale. Come nel caso della preselezione per assistente amministrativo (categoria C), visto il numero consistente di partecipanti, per passare il turno bisognerà collezionare un punteggio alto.

VOTI MASSIMI. Nella graduatoria che pubblichiamo qui sotto, infatti, i candidati Denise Mutton e Roberta Cavone (i primi in assoluto di tutte le preselezioni) hanno ottenuto il punteggio più alto, rispondendo esattamente a tutte e 40 le domande. Anche la cinquecentesima Valeria Murianni ha totalizzato un voto considerevole, oltre la metà (26,70): è l'ultima dei 4612 concorrenti (il 40% degli iscritti) ad aver passato il turno.

Pietro Comelli



L'ultima coda di concorrenti davanti al PalaTrieste: ieri si sono concluse le preselezioni.

COGNOME	NOME	N.pos.
MARINI	MASSIMO	448
MARINIG	PAOLO	235
MARTELLANI	VALENTINA	324
MARTINI	FABIANA	108
MARTINI	LARA	164
MASELLI	MAURA	203
MASSARI	ELDA	58
MASSOLO	PATRIZIA	111
MASTROLIA	GIORGIO	197
MATTIASSI	LORENZO	161
MAURI	LAURA	385
MAURO	ANNALISA	363
MAURO	CLAUDIA	400
MAZZACCARA	ELENA	252
MAZZUCATO	DANIELA	45
MEDEOT	LUANA	371
MENGOTTI	ELENA	396
MENIS	CRISTINA	298
MENIS	MANOLA	185
MERMOLIA	VIDA	462
MIANI	PIETRO P.	388
MICCOLI	CRISTINA	330
MICCOLI	OMBRETTA	428
MICHELI	SIMONETTA	132
MICONI	ANGELA	497
MILOCCHI	ISABELLA	165
MINIGUTTI	LUIGINO	83
MINUTOLO	GIULIA	272
MIOLA	ANNAMARIA	113
MOAFI	BORIS	77
MOCCHIUTTI	ENRICA	422
MOHOVICH	SABINA	35
MOIMAS	LORETTA	260
MONACO	M. LORENA	274

COGNOME	NOME	N.pos.
MONDOLO	OTTAVIA	96
MONTAGNANI	ANDREA	362
MONTEMITRO	EMANUELA	192
MORAS	VANIA	17
MORASSUTTI	CARLA	213
MORETTO	STEFANO	14
MORGAN	ALESSANDRO	18
MORO	CRISTINA	321
MORO	MARY	332
MOSCHENI	STEFANO	412
MOSCO	MARCO	249
MOZE	CHIARA	97
MUCCHIUT	RAFFAELLA	52
MUCCIARDI	FRANCESCA	384
MUNER	SIMONETTA	413
MURERO	ORIANA	216
MURIANNI	VALERIA	500
MUSCOLINO	DAVIDE	376
MUSOLINO	VINCENZO	200
MUSSIN	PIERO	372
MUTTON	DENISE	1
NADALUTTI	RAOUL	463
NAPOLITANO	DANIELE	248
NAPOLITANO	PIERVITTORIA	224
NARDI	ANGELA	158
NATALI	CATERINA	367
NAVARRA	CATERINA	301
NEGRIOLLI	SONIA	53
NEGRONI	DANIA	444
NICOLOSO	MAGDA	16
NIN	ROBERTA	473
NOSELLA	FRANCA	102
OLIVO	STEFANO	150
ONIDA	ALESSANDRA	116

COGNOME	NOME	N.pos.
OREL	LUCIA	176
ORMAS	ITALO	269
ORNELLA	PAOLA C	226
ORSARIA	STEFANO	91
OSSO	MICHELA	47
PACE	ILARIA	217
PALUMBO	FILOMENA	261
PAOLINI	ELENA	7
PAOLINO	LAURA	120
PARENTE	CRISTINA	100
PARISSE	MASSIMILIANO	262
PARONUZZI	SONIA	183
PARPAIOLA	FRANCA	84
PATANISI	ROSANNA	26
PECORARI	MARCO	281
PELLEGRINI	ROMINA	206
PELLINI	FEDERICA	458
PELLIZZARO	CHIARA	135
PENZO	PAOLO	114
PERAZZOLO	MICHAELA	451
PERENTIN	ELVIO	309
PERNICH	DAVIDE	124
PETRALI	GIANNA	390
PETRONIO	STEFANO	410
PETROSELLI	FULVIO	128
PETROVI	ERICA	54
PIACENTINI	PAOLA	468
PICCIAU	M. STELLA	474
PICCINI	ROBERTO	288
PICCIOLO	LUCIA	469
PICHIERRI	EZIO	383
PICHILLI	ALESSANDRA	109
PIERINI	LORENZO	31
PILLONI	MONICA	259

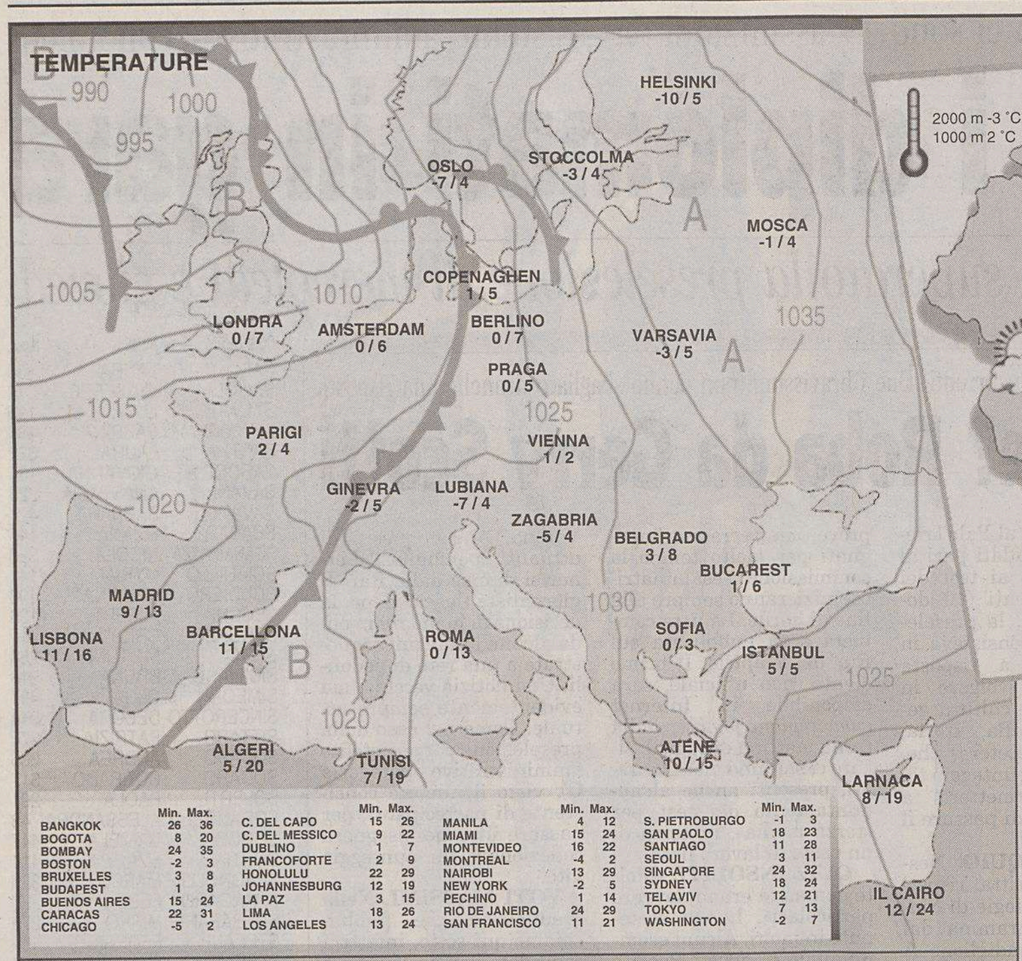
COGNOME	NOME	N.pos.
PINCHERA	OLGA	255
PINES	SILVANA	346
PIOVESANA	SIMONE	417
PIPAN	PAOLO	336
PIROCCA	ANDREA	416
PISCHIANZ	BARBARA	425
PISELLI	LUCIANO	68
PITUELLO	ALESSIA	375
PIU	FRANCESCA	297
PIUNTI	MAURO	151
PIZZAMIGLIO	ELISA	190
PLESS	DANIELA	257
PLET	M. TERESA	56
PLISCO	DONATELLA	421
PODLIPNIK	STEFANO	492
POMPILLO	CRISTINA	358
PORCELLINI	ALESSIA	302
PORTACCI	MARCO	11
PORTALEONI	ARIANNA	214
POSRU	DEANA	22
POULAKAS	EMANUELE	415
PREMARINI	ELISA	137
PRESTA	ANDREA	60
PRETI	MARICA	101
PRETTO	GRAZIELLA	8
PRIZZON	GABRIELLA	268
PUGLIESE	KATIA	369
PUGLISI	ANNAMARIA	323
PULLANO	RITA	76
PULLINI	MICAELA	191
PUSSINI	CRISTINA	398
RADICH	LORENA	353
RAFFIN	ANNA	316
RANZATTO	FABIANA	201
RAPAGNA	FEDERICA	374
RAPOTEC	LARA	36
RATINI	VALERIA	148
REBEK	MASSIMILIANO	476
RETTORI	STEFANIA	431
RICCI	CLAUDIA	380
RICCI	FIORENZO	212
RICCOBON	AMANDA	159
RICCOBON	FRANCESCA	177
RIDOLFO	SONIA	337
RIGHES	SANDRA	129
RINALDI	NATASCIA	493
RIOLO	MARCELLO	210
ROMOLI	GABRIELLA	4
RONCOLATO	PAOLA	311
ROS	LUCA	123
ROSSETTO	ALESSANDRO	49
ROSSI	ANDREA	407
ROSSI	LIVIO	166
RUDE	FRANCESCA	13
RUDE	PAOLA	187
RUDEZ	ELENA	424
RUDL	SABRINA	133
RUSTIA	MATTEO	196
RUTA	ALESSANDRO	107
SACCON	EMILIANO	479

COGNOME	NOME	N.pos.
SAIN	LAURA	438
SALIOLA	GIUSEPPE	218
SALVATI	LUCA	195
SAMPOGNARO	SABRINA	485
SANTI	LAURA	322
SARDOS A.	GIOVANNA	131
SAVANI	ANASTASIA	223
SAVARIN	BARBARA	427
SCABAR	ELIANA	145
SCARAMAZZA	NICOLA	320
SCIARILLO	MYRIAM	141
SCUDIERO	ARIANNA	408
SECCHI	ALBERTO	136
SERGAS	CRISTINA	411
SGRO	MARTINO	258
SICILIANO	BRUNA	318
SIMEON	OLGA	437
SINCEROTTO	DEBORA	344
SITTARO	PATRIZIA	276
SODARO	ANDREA	386
SODARO	CORRADO	317
SOLERTI	PAOLA	291
SORANGELO	ALESSANDRA	43
SORGO	DANIELA	447
SORTINO	EVA	414
SPAGNOLLI	MARCO	326
SPANGARO	FEDERICO	227
SPARAPANE	MIRKO	273
STEFANI	FEDERICO	409
STEFANINI	MARTINA	456
STEFANINI	PATRIZIA	65
STELLA	ANTONELLA	215
STELLA	ELISABETTA	139
STENTA	IRIS	490
STIPCOVICH	FEDERICA	9
STOCCHI	CRISTINA	169
STURMIGH	GIULIANA	450
SUBAN	GUALTIERO	170
SVEVO	MARA	292
TAMARO	FRANCESCA	104
TAMOS	LISA	219
TAMOS	SARA	455
TAURIAN	BARBARA	89
TEMPORALE	SARA	46
TERMINI	PAMELA	478
TESSARO	FRANCESCA	314
TESTA	MARIALUISA	467
TIBALDI	PAOLA	382
TION	FRANCESCA	117
TOFFANO	ANNA	498
TOMAS	GRAZIELLA	264
TOMMASONI	ANNALISA	403
TONON	FEDERICA	103
TORCELLO	ENRICO	303
TRAVANI	DAMIANO	459
TREMUL	MASSIMILIANO	122
TREVISAN	ROSSANA	25
TROMBETTA	MICHAELA	50
TUBARO	DONATELLA	283
TUDOROV	NICOLO'	494
TULL	VALENTINA	168
TURELLO	FEDERICA	432
TURRINI	FRANCESCA	209
TURTURICI	MARIAGABR.	207
TURUS	ELENA	405
ULIENI	LEDA	341
VALENTI	VALENTINA	225
VALENTINIS	MARINA	220
VASILE	ALESSIA	247
VATTOVANI	AURORA	99
VENIER	CECILIA	482
VENUTI	TIZIANA	12
VERNUCCI	CRISTIAN	472
VERONA	GIULIA	452
VESCIA	DANIELA	41
VESNAVER	ELISABETTA	348
VIDONIS	FRANCESCA	232
VIEZZI	DANIELA	92
VIEZZOLI	ANNALISA	355
VISENTINI	LORENZO	495
VISINTIN	ALESSIA	27
VISINTIN	MANUELA	142
VOGRIG	NADIA	481
VOLPE	BENEDETTA	23
VONCINI	LUCIA	63
VONCINI	MASSIMO	338
ZACCARDI	ANTONIO	40
ZAINA	ANNA	434
ZAMPOLINI	MICHELA	453
ZANESSI	BARBARA	433
ZANET	MARCO	347
ZANIER	ANNALISA	270
ZANMARCHI	CECILIA	299
ZANOLLA	GLENDA	204
ZANOTTI	RODOLFO	178
ZANUTTI	ORIETTA	143
ZAVAGNO	NICODEMO	484
ZECCHINI	GIANLUCA	361
ZECCHINI	LUISELLA	457
ZENOBIO	FABIO	188
ZIANI	ROBERTO	140
ZIMARELLI	ERICA	179
ZORZINI	BRUNA	287
ZORZON	FRANCESCA	29
ZUCCARO	PAOLO	256
ZULIANI	FIORENZA	163
ZUODAR	MICHELA	475
ZURLO	FRANCESCO	441

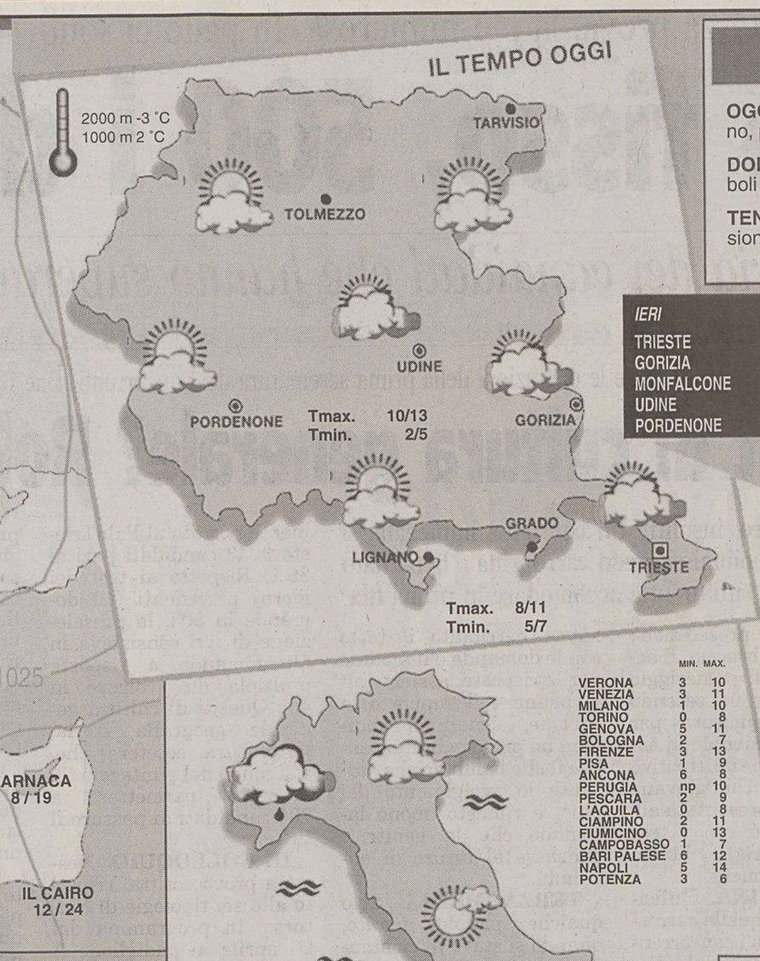
Sempre più lettori scelgono IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

i dati pubblicati sono fonte Audipress



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	C. DEL CAPO	15	26	MANILA	4	12	S. PIETROBURGO	-1	3
BOGOTÀ	8	20	C. DEL MESSICO	9	22	MIAMI	15	24	SAN PAOLO	18	23
BOMBAY	24	35	DUBLINO	1	7	MONTEVIDEO	16	22	SANTIAGO	11	28
BOSTON	-2	3	FRANCOFORTE	2	9	MONTREAL	-4	2	SEOUL	3	11
BRUXELLES	3	8	HONOLULU	22	29	NAIROBI	13	29	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	1	8	JOHANNESBURG	12	19	NEW YORK	-2	5	SYDNEY	18	24
BUENOS AIRES	15	24	LA PAZ	3	15	PECHINO	1	14	TEL AVIV	12	21
CARACAS	22	31	LIMA	18	26	RIO DE JANEIRO	24	29	TOKYO	7	13
CHICAGO	-5	2	LOS ANGELES	13	24	SAN FRANCISCO	11	21	WASHINGTON	-2	7



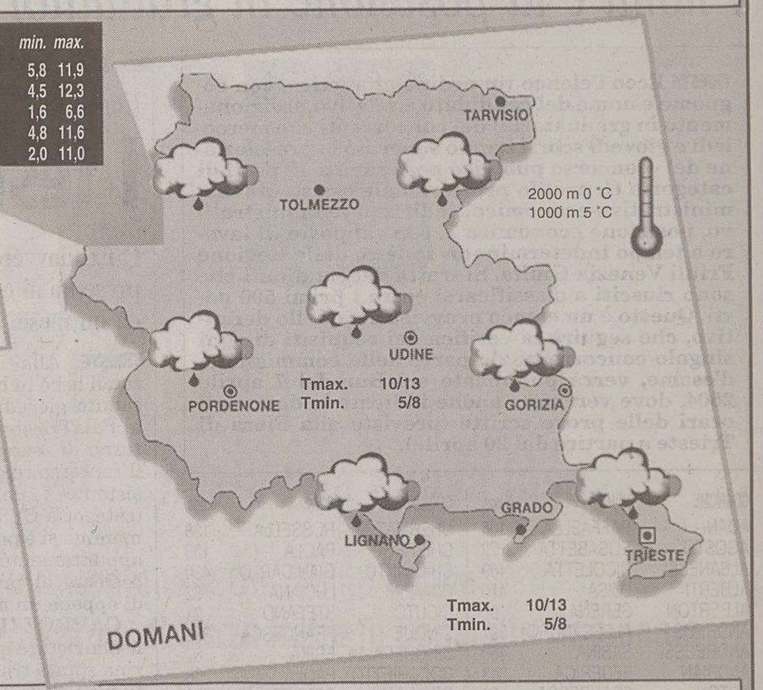
IERI	min.	max.
TRIESTE	5,8	11,9
GORIZIA	4,5	12,3
MONFALCONE	1,6	6,6
UDINE	4,8	11,6
PORDENONE	2,0	11,0

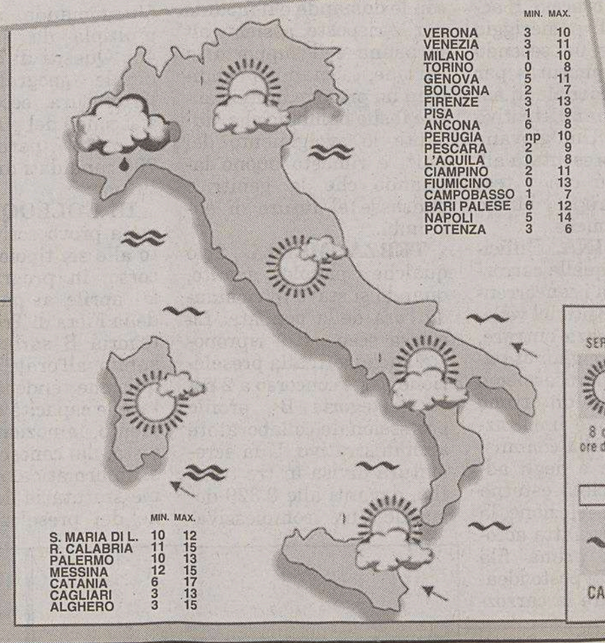
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 12 marzo 2004

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione nuvolosità variabile. Sui monti, al mattino, possibili ancora formazioni di ghiaccio al suolo.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo coperto con la possibilità di deboli piogge sparse.

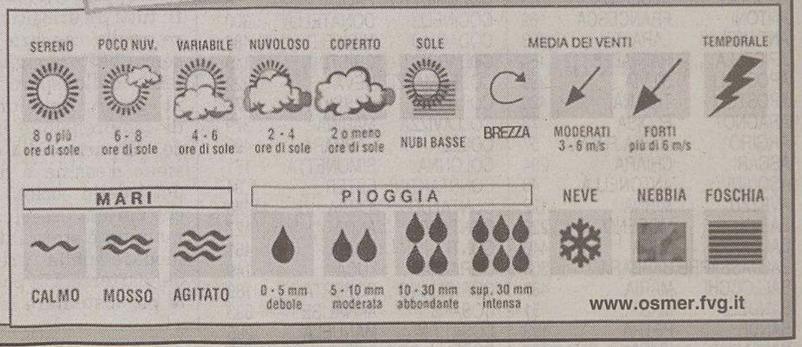
TENDENZA PER LUNEDÌ. Per lunedì cielo variabile; poi tempo stabile con alta pressione e più caldo.





	MIN.	MAX.
VERONA	3	10
VENEZIA	3	11
MILANO	1	10
TORINO	0	8
GENOVA	5	11
BOLOGNA	2	7
FIRENZE	3	13
PISA	1	9
ANCONA	6	8
PERUGIA	np	10
PESCARA	2	9
L'AQUILA	0	8
CIAMPINO	2	11
FIUMICINO	0	13
CAMPOBASSO	1	7
BARI PALESE	6	12
NAPOLI	5	14
POTENZA	3	6

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	12
R. CALABRIA	11	15
PALERMO	10	13
MESSINA	12	15
CATANIA	6	17
CAGLIARI	3	13
ALGHERO	3	15



inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso sulle regioni centro-occidentali con locali nevicate sull'arco alpino e qualche debole precipitazione anche su Piemonte, Lombardia e Liguria, specie in serata. Parzialmente nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio sulle restanti regioni. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulel pianure e nelle valli dopo il tramonto e durante le prime ore del mattino; al centro e sulla Sardegna: velato per nubi alte e stratiformi; al sud e sulla Sicilia: al mattino poco nuvoloso con locali addensamenti sulle regioni joniche. Dal pomeriggio tendenza a graduale aumento della nuvolosità alta e stratiforme a iniziare dall'isola.

TEMPERATURA in aumento, specie nei valori massimi.

VENTI deboli sud-orientali con locali rinforzi sulel due isole maggiori.

MARI poco mossi il Tirreno centro-meridionale e lo Jonio; poco mosso l'Adriatico; mossi i restanti mari.

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° MARZO AL 20 APRILE
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

PSICOLOGIA

Efficace strumento di crescita per bambini, adolescenti e anche adulti

Il teatro, un luogo di salvezza per la creatività individuale

Il teatro, tra le varie attività formative da proporre ai bambini, agli adolescenti, ma anche agli adulti, può essere considerato uno dei mezzi di crescita personale più efficaci e autentici: «Il percorso teatrale mi ha aiutata ad abbandonare le mie paure e mostrare al mondo che mi circonda chi sono veramente. Sul palcoscenico le insicurezze abbandonano il mio corpo per lasciare spazio a un'energia in grado di proteggermi da tutto ciò che posso temere: non ci sono paure, né passato né futuro, esisto io con i miei compagni, nei nostri ruoli» (Sabrina).

Attraverso il teatro ogni interprete lascia la propria impronta, sperimenta l'apprendimento e vive le proprie emozioni. «Quando recito - continua Sabrina - non mi sento giudicata e quest'assenza di giudizio rappresenta per me un motivo di enorme benessere, mi fa sentire libera e forte. Da bambina era un gioco divertente e col passare del tempo è diventata la mia passione. Crescendo ho capito quanto fossero importanti le persone con le quali ho condiviso l'esperienza. Si sono creati forti legami di amicizia e affetto. Il teatro è uno strumento che permette a noi giovani di sperimentare vissuti ed emozioni che appartengono ad altri o ai frutti della nostra fantasia e dei nostri ideali. Ogni personaggio interpretato lascia dentro di me qualcosa di nuovo che mi arricchisce e quello che mi dà carica è liberare la fantasia e vivere i miei sogni».

Gli aspetti socio-affettivi diventano obiettivi significativi: il rapporto coi coetanei e con gli adulti, gli scambi e la cooperazione, l'acquisizione di regole di comportamento. Viene coinvolto tutto il corpo, assumono rilievo l'aspetto motorio, la coordinazione, l'equilibrio, la percezione di sé rispetto agli altri, il superamento di ostacoli fisici e psicologici.

L'essenza profonda della mente è creativa. Ma è anche tensione tra la ricerca di qualcosa di assolutamente individuale, in grado di offrire alla persona un vissuto di unicità che vada oltre l'inafferrabilità, il vuoto di se stessi, colmando dall'interno, dall'intimo, e la sensazione che questo «se stessi» interiore non possa esistere se non in collegamento con l'esterno, se non ascoltato e compreso (anche se mai del tutto) dagli altri, da un Altro. Nella mente, così come nel teatro si crea un'intersezione tra l'interno e l'esterno. Tale intersezione si genera continuamente, la persona sgorga, si costruisce, cresce; si «libera» l'individuo.

Maddalena Berlino

NMANZ3x3

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

A.MANZONI & C. S.p.A.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

Toro 21/4 20/5

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti rassicuranti in amore.

Gemelli 21/5 20/6

Un fatto nuovo e imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione, la situazione resta, nel suo insieme, complessa. Non stancatevi troppo.

Cancro 21/6 22/7

Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovete parlare con le persone vicine e con chi amate.

Leone 23/7 22/8

Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e assumersi le responsabilità.

Vergine 23/8 22/9

Rimanete al vostro posto, non forzate una situazione, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo, non sottovalutate un episodio.

Bilancia 23/9 22/10

Tenstioni e insoddisfazioni stanno avendo il sopravvento sul vostro innato ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere, ma non drammatizzate. Minore severità.

Scorpione 23/10 21/11

Il vostro cuore vi spingerebbe a trascorrere tutta la giornata in compagnia di chi amate, ma esistono esigenze di ordine sociale alle quali non potete venire meno. Incontri.

Sagittario 22/11 21/12

Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia; sono possibili incontri interessanti. Relax.

Capricorno 22/12 19/1

Nei confronti delle persone che vi saranno vicine nel corso della giornata non dovete essere troppo esigenti. Non fate nulla che possa turbare l'atmosfera serena. Serata fra amici.

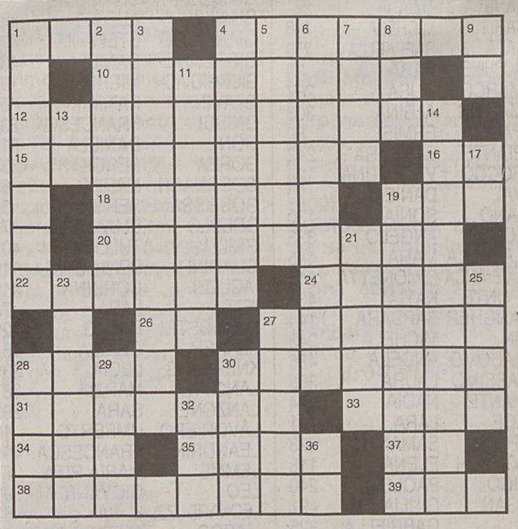
Aquario 20/1 18/2

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero esere la causa di nervosismo e di litigi in famiglia o con chi amate. Non riuscirete a vedere le cose con il giusto distacco.

Pesci 19/2 20/3

Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sereni.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un colore sul tavolo della roulette - 4 Allievo dell'Accademia militare - 10 Non amano le donne - 12 Vengono usati di più in estate - 15 Un tipo di corrente - 16 A me - 18 Partite - 19 Sotto nei prefissi - 20 Ripetute - 22 Un attributo della città di Roma - 24 Un nostra compatriota poetica - 26 Delimitano l'Albania - 27 Sono come Bikini - 28 Sigla per il turismo - 30 Il titolo di Tony Blair - 31 Monte californiano con un famoso telescopio - 33 Particella elettrica - 34 Diede la «febbre» a molti cercatori - 35 Il regista Parker - 37 Iniziali del Tasso - 38 Novità inaspettata - 39 Circola a Osaka.

VERTICALI: 1 Turpi, scellerate - 2 Rifare tale e quale - 3 Fatto rinascere - 4 La teme il torero - 5 Economicamente tranquille - 6 Malattia infettiva delle mucose della gola - 7 Fuggì da Troia in fiamme - 8 Pesante automezzo - 9 Antico sì provenzale - 11 Un pedale del pianoforte - 13 Doppie nel carrello - 14 Più che urgente - 17 Fu perseguitata da Era - 19 Antico popolo della Magna Grecia - 21 Parti di molecole - 23 Bagna anche Alba - 28 Il complesso dei poemi omerici - 29 Ex imposta locale (sigla) - 30 Formano l'elica - 32 C'è il Giallo, il Rosso e anche il Nero - 36 Iniziali del filosofo Abbagnano.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Lazzaro.

Scarto di sillaba iniziale:
comignolo, mignolo.

ZEPPA (6/7)
Ho speso molto per le elezioni
Pur se rimasto al verde,
non sono certamente uno spiantato,
in quanto adesso ho letto
che alla Camera sono sistemato.

Cerasello

INDOVINELLO
I figli fanno pratica con la mia 500
I segni sono chiari ed è evidente
che per esercitarsi l'hanno usata:
ma ritrovarla poi tutta scassata
m'ha fatto veder nero veramente.

Tiburto

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

limes
PROGETTO JIHAD
www.limesonline.com
il nuovo volume di Limes (1/2004), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.21**
	tramonta alle	**18.08**
La Luna:	si leva alle	**1.12**
	cala alle	**9.41**

11.a settimana dell'anno, 73 giorni trascorsi, ne rimangono 293.

IL SANTO

S. Eufrasia

IL PROVERBIO

Lo stupido elogia lo stupido.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**26**
Piazza Goldoni	µg/m³	**np**
Via Carpineto	µg/m³	**28**
Via Svevo	µg/m³	**20**
Via Pitacco	µg/m³	**28**
Muggia	µg/m³	**39**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,1**
Via Battisti	mg/m³	**2,4**
Piazza Vico	mg/m³	**1,5**
Piazza Goldoni	mg/m³	**np**
Via Carpineto	mg/m³	**0,6**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,5**
Via Pitacco	mg/m³	**0,6**
Via Svevo	mg/m³	**0,8**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,6**
Muggia	mg/m³	**0,7**
S. Sabba	mg/m³	**0,3**

MAREE

Alta:	ore	0.19	**+33**	cm
Bassa:	ore	7.42	**-27**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.45	**+22**	cm
Bassa:	ore	12.32	**-33**	cm

TEMPO

Temperatura:	**5,8** minima
	11,9 massima
Umidità:	**43** per cento
Pressione:	**1023,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**7,9** km/h da E-N-E
Mare:	**7,7** gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.llquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

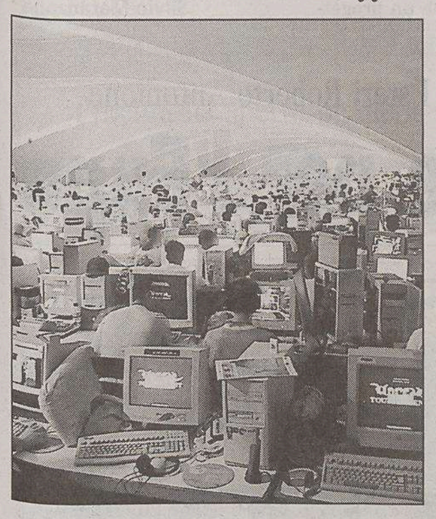
Cronaca della città

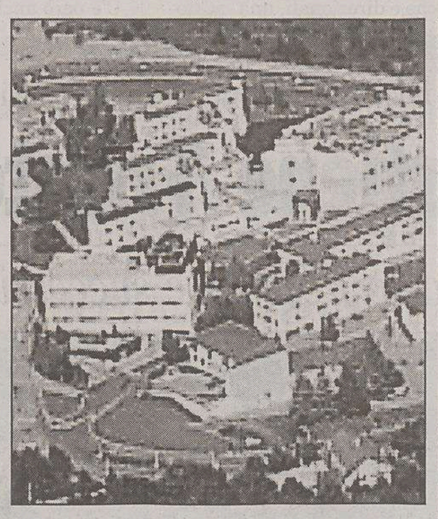
il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.llquadrifoglio.ts.it

Al centro dell'inchiesta della Tributaria la società «New Enterprise and Technology» con sedi a Padriciano, Catania e a Bassano del Grappa

Milioni di euro scomparsi nel Web: cinque arresti

L'accusa è di truffa ai danni dello Stato. I soldi dovevano servire a gestire un portale di 1200 aziende siciliane





Una sala gremita di computer e a destra l'Area di Padriciano dove ha sede la società.

Milioni di euro scomparsi nel web. Soldi che lo Stato aveva in parte versato, in parte stanziato a favore di un gruppo di società triestine con sede nell'Area Science Park di Padriciano, a due passi dal sincrotrone, ma anche a Catania e a Bassano del Grappa.

Ieri mattina i finanzieri del Nucleo provinciale di polizia tributaria hanno arrestato Simonetta Tamos, 30 anni, presidente della «New Enterprise and Technology» con sede nella palazzina «Q» di Padriciano. Assieme a lei, su ordine del pm Raffaele Tito, gli investigatori hanno arrestato suo padre, Bruno Tamos, 60 anni, commerciante noto in città per la sua passione per le auto di lusso e per un costante rapporto con l'innovazione tecnologica: dalle prime fotocopiatrici, alle macchine da ufficio, ai computer, alla progettazione di programmi mirati, alle gestione di reti e siti web. L'accusa per entrambi è di truffa ai danni dello Stato: avrebbe preso il volo, secondo la Procura, un milione e mezzo di euro ricevuti come contributo dello Stato per la realizzazione e gestione di un programma che doveva gestire in un unico sito web milleduecento portali di altrettante aziende siciliane.

Il pm Raffaele Tito ipotizza che la società triestina abbia emesso anche fatture per operazioni inesistenti: un'antica «cartiera» nell'innovativo parco scientifico di Basovizza. Padre e figlia non sono entrati in carcere al Coroneo. Il Gip ha disposto che restino agli arresti nelle rispettive abitazioni.

Assieme a Simonetta e Bruno Tamos sono state arrestate ieri altre tre persone, tutti amministratori o manager di società in strettissimi rapporti con la «New Enterprise and Technology».

L'operazione della Tributaria a tarda sera era ancora in corso. E' emerso che gli investigatori hanno bussato e poi perquisito anbitazione uffici in Veneto e Sicilia. Ad esempio a Catania nella sede della «Business Gate», collegata alla «New Enterprise and Techonology».

«Ritengo che la vicenda sia stata eccessivamente sovrastimata. Si parla di cifre enormi, ma il denaro corrispondente non è mai esistito» ha dichiarato l'avvocato Paolo Volli, difensore di Bruno e Nicoletta Tamos. Nessuna dichiarazione da parte degli inquirenti.

Ipotizzata dal pm Tito anche l'emissione di fatture per operazioni inesistenti. Padre e figlia i protagonisti principali

Già nello scorso settembre i finanzieri si erano presentati nella sede della società. Qualche giorno prima erano stati attivati dalla denuncia presentata da un dipendente licenziato. Un programmatore aveva sottolineato ai finanzieri le proprie perplessità sulla gestione finanziaria e del personale. Nel 2000 la «New Enterprise» aveva 75 dipendenti, scesi a 40 nel 2002 e a 25 nel 2003.

Ieri mattina quando gli investigatori sono entrati negli uffici hanno trovato solo quattro persone al lavoro. «Non riceviamo gli stipendi da mesi» ha dichiarato una ragazza. Inoltre proprio in quel momento un operaio stava smontando alcune scrivanie. Si è saputo che poche settimane fa erano passati di mano macchinari del valore di 500 mila euro formalmente destinati alla «One Multimedia» di Londra, un'altra società che secondo l'accusa, fa riferimento proprio a Bruno Tamos.

Secondo i dipendenti anche i versamenti dei contributi all'Inps avrebbero proceduto a corrente alternata. Ma l'attenzione degli investigatori si concentrata anche su una villa di Opicina acquistata di recente da parenti stretti di Bruno Tamos.

Nelle società che facevano riferimento alla New Enterprise, hanno lavorato procacciatori di contratti, programmatori, sistemisti, esperti di connessioni web. Il fior fiore di chi doveva supportare via web la «New Economy» e i servizi ad essa collegati. Roberto Astuni è il vicepresidente della società, Massimo Berka ha coordinato i programmatori, Elio Mosca ha gestito i contratti. L'ultima volta che hanno visto Bruno Tamos è stato giovedì mattina. Era arrivato a Basovizza al volante di una splendida «Porsche Cayenne».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Dipendenti del Comune convocati dalle Fiamme gialle. Intanto Marchetti (Descò) si difende: «Siamo noi la vera parte lesa»

Scandalo mense, sfilano i primi testimoni

Comune sotto la lente di ingrandimento. La Tributaria ha iniziato ieri a sentire in via Giulia i primi testimoni nell'inchiesta sugli appalti delle mense scolastiche. I primi convocati sono quei dipendenti dell'amministrazione municipale che hanno avuto a che fare con le procedure di aggiudicazione e con la formulazione dei bandi.

Intanto, si precisano le linee di difesa.«Non vogliamo passare per quelli che affamano i bambini».

Lo ha dichiarato ieri Livio Marchetti, il presidente della Descò, indagato per corruzione nell'inchiesta che vede coinvolti anche tre impiegati del Comune e la società concorrente, la «Co.Pra» di Piacenza, sbarcata a Trieste negli ultimi mesi dello scorso anno.

«Non siamo degli affamatori. Per quarant'anni la nostra società ha gestito mense aziendali e scolastiche. Siamo stati tra i primi in Italia a scoprire questa attività ma non ci siamo mai espansi fuori dai confini regionali. In questa inchiesta siamo finiti sul banco degli indagati, ma possiamo dimostrare che siamo la parte lesa di quell'appalto. non gli oscuri piloti. Insomma danni e beffe, congiunti alla necessità di spiegare ai genitori degli alunni e a tutti i triestini, cos'è accaduto tra il giugno del 2003 e l'altro giorno attorno a quella gara».

Ecco la storia. Il primo appalto per il servizio di mense negli asili, nelle scuole materne ed elementari viene bandito in giugno. Un lotto unico per 14,4 milioni di euro per tre anni di servizio mensa. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta più vantaggiosa. La Descò valuta l'offerta e si accorge che i costi che dovrebbe sopportare sono doppi rispetto a quanto propone il Comune. Segnala agli uffici del Municipio quello che ritiene un grossolano errore. «Ma il Municipio non risponde alle nostre sollecitazioni» afferma Livio Marchetti.

La Descò non partecipa e nessuno altra società si fa avanti. Gara deserta.

Il secondo bando per le mense scolastiche viene bandito a settembre. 17,90 milioni di euro. Sempre a lotto unico, sempre per tre anni. Il Comune rinuncia a fornire ogni giorno agli 8000 alunni una bottiglietta di acqua minerale. Il criterio con cui verrà assegnato l'appalto non è più quello dell'offerta più vantaggiosa, ma quello del massimo ribasso. Vince chi costa meno. La Descò valuta nuovamente i prezzi e propone al Comune un prezzo superiore alla base d'asta. In pratica si autoesclude. Si presenta invece la Co.Pra. di Piacenza alla sua prima esperienza triestina e viene esclusa dall'appalto per un difetto nella documentazione presentata. Appalto nuovamente non aggiudicato. Le scuole rischiano di restare senza servizio mensa.

La caserma della Finanza.

Per scongiurarla la Giunta bandisce una terza gara. Cambiano i criteri, resta in piedi solo quello del massimo ribasso ma il bando si sdoppia in due lotti. Con un aumento dell'offerta di un ulteriore 20 per cento rispetto alla seconda gara. Nel primo lotto verrà aggiudicato il servizio dei pasti «veicolati» nelle scuole dal centro cottura di Domio. Durata del servizio 6 anni e mezzo, non più i tre dei precedenti bandi. Nel secondo lotto, durata 4 anni e mezzo, verrà aggiudicato il servizio di fornitura delle derrate congiunto alla gestione del personale delle mense. Il Comune si vuole infatti disfare dei dipendenti, passando ai privati questo servizio.

«Abbiamo valutato l'offerta del Comune e per il secondo lotto ci è apparsa troppo bassa, del tutto fuori mercato. Abbiamo proposto un prezzo più alto sapendo che sotto certi livelli di spesa la qualità del cibo e del servizio sarebbe stata bassa, contro ogni nostra tradizione. Sul primo lotto abbiamo invece scelto di restare sul mercato, accollandoci le perdite assieme ai nostri partner. Le Cooperative che ci controllano al 100 per cento hanno dato il loro assenso. Questo perché uscendo dal mercato triestino delle ristorazione aziendale e scolastica non avremmo potuto più partecipare ad altre importanti gare. Avremmo inoltre dovuto chiudere il centro di Domio, licenziando il personale. Non c'è stata turbativa e nemmeno corruzione. I conti e i bandi sono disponibili per tutti. Nero su bianco. Noi abbiamo vinto il primo lotto, perdendoci. La Co. Pra. il secondo. Ora ci accomunano nell'inchiesta penale, mentre siamo avversari davanti al Tar».

c.e.

La Polstrada nella sede della Motorizzazione per controllare i talloncini dei versamenti per le verifiche su auto e moto

Pratiche per le revisioni «sospette», tre indagati

Sono emerse irregolarità in 200 fascicoli sui 40 mila all'esame degli investigatori

Quarantamila pratiche di «revisione» di auto e moto sono finite sotto la lente d'ingrandimento degli investigatori della polizia Stradale. Il pm Raffaele Tito sta verificando il motivo per cui da un certo numero di fascicoli è scomparso o è del tutto illeggibile, il talloncino del versamento postale con il timbro che attesta il pagamento dei 25 euro necessari perchè i veicoli siano sottoposti a verifica dagli ingegneri della Motorizzazione.

Il talloncino di versamento si paga alla Posta con un bollettino di conto corrente e gli investigatori puntano anche su questo secondo controllo.

Da un primo *screening* sono emerse 200 pratiche con pagamenti irregolari o illeggibili. I nomi di tre impiegati che lavorano allo sportello degli uffici della motorizzazione sono stati iscritti nel registro degli indagati. Ipotesi di reato, peculato e falso ideologico.

Nei giorni scorsi l'ufficio della motorizzazione è stato perquisito dai poliziotti della Stradale e così pure le abitazione dei tre impiegati finiti nel mirino.

Nulla di significativo è emerso, se non una grande confusione negli archivi e nelle modalità di conservazione di quelle «pratiche» che risalgono al 2000, 2001 e 2002. Lo stesso ufficio ha subito in quegli anni un trasloco e numerose riorganizzazioni interne.

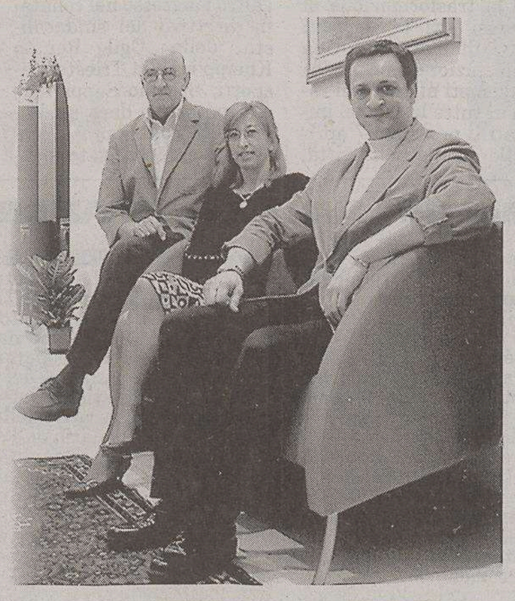
L'inchiesta segna il passo, ma la polizia Stradale e la Procura non mollano. Cercano infatti di capire se i tre impiegati finiti nel mirino si siano in qualche modo divisi la somma di cui non si trovano giustificazione. In pratica cinquemila euro. Tre milioni di vecchie lire in tre anni per ciascuno. C'è invece chi ipotizza una serie di sviste e di dimenticanze perché 200 fascicoli errati su 40 mila, rappresentano una percentuale minima, forse anche fisiologica.

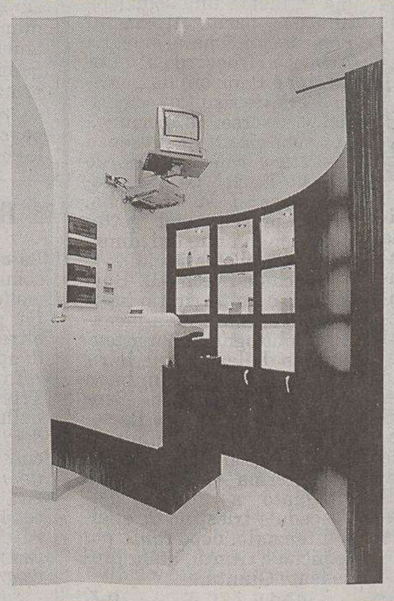
Ma non è finita qui. Quelle pratiche che dovessero dopo altri accertamenti risultare contraffatte o irregolari potrebbero coinvolgere direttamente anche i relativi possessori delle auto o delle moto. Lo scopo è quello di verificare se si sia trattato di favori. Insomma, un talloncino stropicciato e mai pagato per accedere alla revisione risparmiando 25 euro.

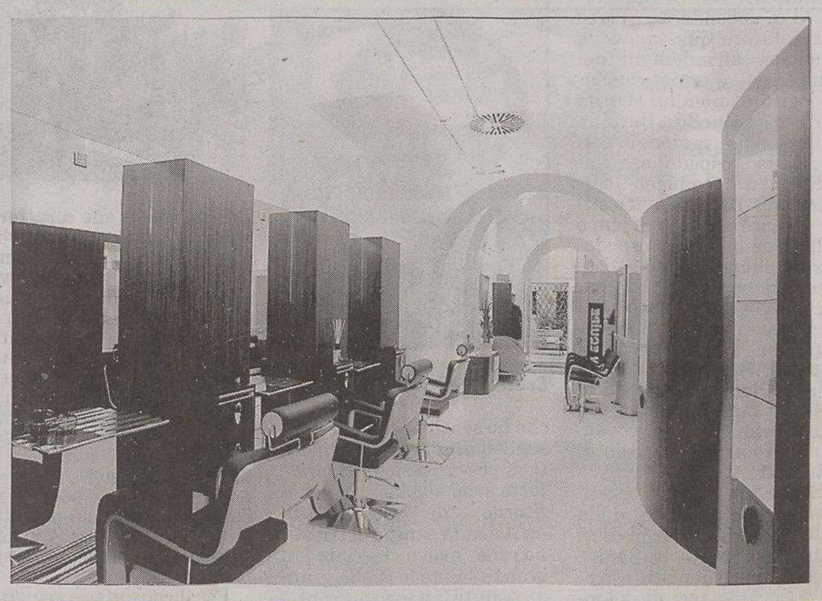
c.e.
c.b.

La Motorizzazione

IN EQUIPE s.n.c.
ACCONCIATORI
via Giacinto Gallina, 4
in piazzetta TRIESTE
Tel 040 3480025
WWW.INEQUIPE.NET
ORARIO
da Martedì a Venerdì dalle ore 8:30 alle 18:00
Sabato dalle 8:30 alle 13:00
Domenica e Lunedì chiuso







Dopo il via libera all'abbattimento della piscina incontri per un'accelerazione alla riqualificazione delle Rive

Un rebus il futuro dell'area della «Bianchi»

Intanto continuano gli interventi per il recupero del magazzino vini

Il via libera all'abbattimento della piscina Bianchi, giunto appena giovedì da Roma, infonde, si spera, nuove accelerazioni ai progetti che ridisegneranno completamente le Rive. L'inaugurazione del polo natatorio di Sant'Andrea, impianto di prestigio in grado di ospitare competizioni internazionali, prevista in estate, in un periodo presumibilmente compreso tra giugno e settembre, darà il «la» a una sequenza di interventi che finalmente anche dal punto di vista visivo dovrebbero dare l'idea a tutti i cittadini del «work in progress».

Incomincerà di conseguenza il trasferimento delle società natatorie e delle strutture da riva Grumula a Sant'Andrea e entro l'anno (si parla del 2004) si vedranno le ruspe entrare in azione per abbattere le potenti strutture di cemento armato della cinquantennale piscina.

«Sogno di buttare giù prima possibile il magazzino vini, una bruttura della città», aveva detto il sindaco Dipiazza il giorno dopo la sua elezione. Ora, dopo vari slittamenti, quel giorno è più vicino. Ma solo in un certo senso, perché in realtà il Magazzino vini giù non verrà buttato mai. Verrà invece restaurato e ampliato, ma saranno conservate le strutture portanti originarie. Nel frattempo sarà pronta l'ex pescheria destinata a ospitare mostre temporanee.

La scansione di questi interventi è stata confermata ieri dal sindaco Roberto Dipiazza e spiegata dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. Entro una decina di giorni sarà convocata una nuova riunione della Conferenza dei servizi con i rappresentanti di Comune, Regione, Autorità portuale e Cooperative operaie, sentiti anche i pareri della Soprintendenza, che aprirà la strada al progetto preliminare dell'architetto Boris Podrecca per definire quindi l'accordo di programma che dovrà dare il via libera ai lavori. Il magazzino vini dovrebbe essere trasformato in un palazzo sull'acqua: sopra i due piani destinati ad attività commerciali, nautiche e direzionali, una «scatola di vetro» con ristoranti etnici, cerniera metaforica tra il Mediterraneo e le Alpi. Al posto della piscina invece una piazza sopra un parcheggio sotterraneo a tre livelli e un'area da utilizzare a parcheggio per le marine.

C'è però anche un progetto di Alleanza nazionale che vorrebbe posizionare lì una nuova piscina, ma termale e a scopi soprattutto turistici. Rossi già ieri si è dimostrato possibilista: «E' una struttura leggera, credo che potrebbe coesistere con il progetto Podrecca.»

Silvio Maranzana

La piscina Bruno Bianchi. Cosa sorgerà al suo posto?

Foto, filmati e interviste per ricordare la partenza di 22 mila profughi

A palazzo Costanzi in mostra l'esodo oltre mare dei giuliani

La mostra allestita a palazzo Costanzi sui 50 anni dell'esodo dei giuliani e dalmati.

«Trieste diede a ciascuno un pezzo del suo cuore, un seme fu piantato per bene. Nel suolo duro e lontano nacque un nuovo fiore dal profumo nostrano». Pensieri su carta di Romeo Varagnolo per ricordare i giuliani, istriani e dalmati partiti da Trieste (e non solo) «per le terre d'oltremare». E ora, a palazzo Costanzi, una mostra che è un tuffo nel passato fa rivivere l'esodo di 22 mila persone attraverso i contributi dei loro ricordi.

«15 marzo 1954-2004. Con le nostre radici nel nuovo millennio» celebra due momenti emblematici: la partenza del «Toscana» con i profughi da Pola nel febbraio 1946, e la prima partenza del «Castel Verde» da Trieste, nel marzo 1954. Due addii che sintetizzano la diaspora delle genti giuliane per un'esposizione volutamente itinerante (dopo Trieste toccherà all'Australia) per dare a chi ha dovuto lasciare casa e affetti una nuova opportunità di ritrovarsi ovunque nel mondo.

La mostra si sviluppa su quattro percorsi, due relativi alle vicende della diaspora («Fatti e antefatti» e «Il distacco») e due incentrati sull'inserimento in un nuovo mondo («Ricominciare» e «Ovunque: verso il futuro»). Il richiamo di eventi storici si alterna alla rappresentazione di istanti particolari, fatti di costume, foto ingiallite. Scene della storia, ma con la sensazione di sfogliare un album di famiglia. E poi un intenso cortometraggio dedicato ai giuliano-dalmati nel mondo, e le interviste a chi ha vissuto l'emigrazione in prima persona.

«Il dovere della memoria, della solidarietà, la vitalità della comunità e l'impegno per il futuro» annota Dario Rinaldi, presidente dell'Associazione Giuliani nel mondo. «La nostra è una pagina da scrivere che non può essere dimenticata, che deve entrare nella storia italiana e locale mentre i giovani hanno il dovere di riscoprire le radici della loro famiglia».

L'assessore regionale all'Istruzione Antonaz ricorda la storia di un suo cugino: «Era partito alla volta dell'Australia, faceva arrivare a noi, che vivevamo in una realtà economicamente difficile allora, qualche soldino. Questo per dire che il Friuli Venezia Giulia ha anche tratto dei benefici da chi è andato via». «Oggi la nostra regione è tra le più ricche d'Italia e in Europa e l'allargamento ad Est contribuirà a uno sviluppo maggiore» gli fa eco il sindaco Dipiazza. «Il traguardo ora, dopo aver riscoperto dolorose pagine di storia, sarà la pacificazione di queste terre». La mostra rimarrà aperta a palazzo Costanzi sino al 4 aprile con orario 10-13 e 17-20. Oggi alle 10 nella sala Oceania della Marittima si terrà un convegno sull'emigrazione giuliana in Australia. Alle 16 santa messa a san Giusto.

d.t.

Il ministro della Salute stamane in città per iniziativa del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione

Anche Sirchia sostiene Trieste per l'Expo

Visita all'Area di ricerca, in Porto Vecchio e successivamente in Prefettura

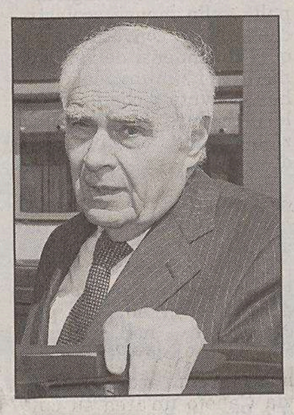
A fine marzo il sopralluogo e la pagella della delegazione del Bie

Si moltiplicano le iniziative per sostenere la candidatura di Trieste alla realizzazione dell'Expo 2008: oggi sarà in città, per iniziativa del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, il ministro della Salute Girolamo Sirchia.

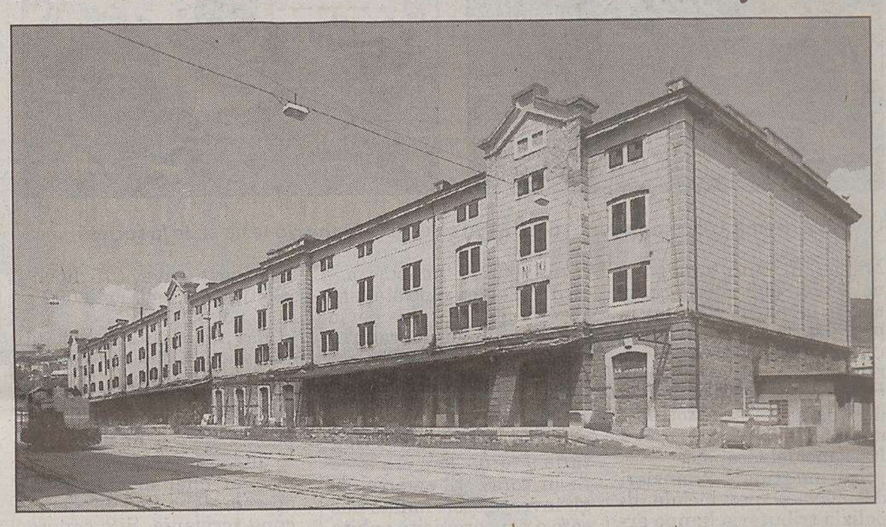
Il ministro alle 10.30 sarà all'Area di ricerca e visiterà il Centro di biomedicina molecolare. Successivamente Sirchia si recherà in Porto Vecchio,per un sopralluogo all'area dove verrà allestita l'esposizione internazionale nel caso la candidatura di Trieste dovesse battere la concorrenza della spagnola Saragozza e della greca Salonicco. Terminata la visita in Porto Vecchio il ministro della Salute sarà ricevuto in Prefettura.

E proprio per concertare le strategie utili all'affermazione di Trieste nella competizione contro la Spagna e la Grecia, la settimana scorsa, era giunta in città una task force della Farnesina. I sottosegretari agli Esteri, Margherita Boniver, Mario Baccini, Roberto Antonione e il segretario generale della Farnesina Umberto Vattani hanno ribadito una volta di più il pieno appoggio del governo a Trieste Expo 2008. In quell'occasione la delegazione ministeriale, affiancata dall'ambasciatore Claudio Moreno, coordinatore dello staff impegnato per l'Expo, aveva incontrato i vertici delle istituzioni scientifiche.

La prossima tappa della corsa triestina verso l'Expo sarà a fine mese: dal 29 al 31 marzo sarà in città la Commissione d'inchiesta del Bie, che avrà il compito di verificare i contenuti del dossier di candidatura consegnato a Parigi il 2 febbraio scorso, relazionandone poi alla totalità dei delegati del Bie. A giugno è in programma una nuova assemblea generale del Bie a Parigi, mentre a fine anno, in Cina, si terrà l'assise decisiva, nel corso della quale i 91 delegati daranno il loro parere definitivo sulle tre candidate: Trieste, Saragozza o Salonicco.



Il ministro Girolamo Sirchia



Uno scorcio del Porto Vecchio. È prevista una tappa nell'area destinata all'Expo.

A commento delle recenti nomine Zvech (Ds) annuncia una totale revisione del «welfare»

«Con Rotelli progetti innovativi»

«Burlo, che grave errore perdere quel direttore scientifico...»

Trieste capofila della nuova politica socio-assistenziale che introdurrà il concetto di «*welfare community*». Il nuovo direttore dell'Azienda sanitaria, il «ritornato» Franco Rotelli, sarà il *project leader* in un «gruppo di lavoro interdirezionale» che farà base sui «piani di zona», con un ampio coinvolgimento degli enti locali.

La lingua inglese è sempre più indispensabile a spiegare le politiche sanitarie, e anche il consigliere regionale dei Ds, Bruno Zvech, vi fa abbondante ricorso per salutare questa nuova stagione, all'indomani del complesso - e ormai concluso - giro di nomine che ha portato Lionello Barbina dall'Agenzia regionale all'Azienda ospedaliera di Udine, il manager dell'Azienda sanitaria triestina Franco Zigrino a capo dell'Azienda mista ospedaliero-universitaria, testé creata dopo anni di attesa, e che ha «risucchiato» dal Sud i due precedenti scampati: Gino Tosolini che è andato a capo dell'Agenzia, Franco Rotelli rientrato al posto di Zigrino, con in più una (gratuita, alfine) consulenza proprio in materia di «*welfare*».

Zvech, da sempre attentissimo protagonista della politica sanitaria, oggi dice: «Abbiamo dotato la Sanità di alti professionisti, e trovo ridicole le voci di dolore che ho sentito nel Centrodestra su una presunta volontà di prevaricazione. Soprattutto sono soddisfatto per il ritorno di Rotelli in un'Azienda sanitaria triestina che aveva lasciato in grande salute, e che in grande salute ritrova. Proprio Trieste, per le sue caratteristiche e le innovazioni che ha già sperimentato, diventerà protagonista della revisione del "*welfare*". Puntiamo - prosegue Zvech - a redigere una "carta dei diritti dei cittadini" in Friuli Venezia Giulia, per cui ciascuno attraverso organismi sparsi sul territorio potrà far sentire la propria voce, far conoscere il proprio reddito e le proprie necessità». Ovvero: non interventi (e soldi) dall'alto, a volte pochi o magari talora mal riposti, ma una domanda mobile che sale dal basso.

Per il consigliere regionale è di primaria importanza anche il piano di revisione edilizia previsto per la Sanità triestina: il rifacimento quasi integrale di Cattinara, il completamento del Maggiore, la costruzione del nuovo «Burlo» nei pressi delle due torri. Quanto allo stesso «Burlo», Zvech non ha peli sulla lingua nel commentare le dimissioni un po' amare del direttore scientifico, Eloisa Arbustini: «Spero - dice - che chi ha accettato le dimissioni di una figura di tale livello abbia in mente una soluzione almeno pari. Altrimenti non capisco l'operazione. La Arbustini (concordo con Camerini e Panizon) ha portato a Trieste risultati scientifici e risorse: la polemica sui suoi giorni di presenza in città è ridicola. Ricordo che il "Burlo" ha un vicecommissario su due che, pur in presenza del "gettone", non ha fin qui dimostrato grande assiduità...».

Conclude Zvech: «Il "Burlo" non è un territorio ingovernabile come si va dicendo. Ha bisogno di più attenzioni, e dalla Regione le riceverà, e anche di un buon *management* interno». Senza dire che proprio la Regione si appresta a ridefinire il piano materno-infantile che - si afferma - sarà ben più ritagliato a misura dell'ospedale triestino di quello licenziato, dopo tante polemiche e ritardi, dalla precedente Giunta.

g.z.

Bruno Zvech

E il 7 aprile manifestazione con i più giovani

CamminaTrieste, sottoscrizione per portare le ragioni dei pedoni davanti al Parlamento europeo

Una sottoscrizione per permettere che 200 fra studenti e pedoni possano recarsi al Parlamento europeo, per sottolineare le ragioni di chi vuole restituire le città a chi cammina, sottraendole al monopolio delle automobili. Una conferenza, in programma il prossimo giovedì al Marina san Giusto, per individuare le modalità con cui intervenire per neutralizzare fenomeni come la sosta selvaggia, la diffusione della sporcizia e la trasformazione di numerosi siti in depositi abusivi di materiali. Una manifestazione che vedrà protagonisti migliaia di ragazzi di tutte le scuole, impegnati il prossimo 7 aprile sulle strade della città, per evidenziare, con l'ausilio di cartelli colorati, la necessità di rispettare le regole della circolazione e del buon senso.

Sono questi gli appuntamenti più importanti dell' intenso calendario che vedrà in prima linea contro lo smog e il traffico, nelle prossime settimane, i volontari del Coped-CamminaTrieste. A illustrarli è stato ieri il presidente dell' associazione, Sergio Tremul, che ha annunciato fra l'altro l'ingresso nel comitato direttivo del sindacalista della Cgil Renato Kneipp e della Trieste trasporti, Stefano Seppi «che così potranno dare un importante contributo al nostro lavoro - ha sottolineato - fungendo da elementi di raccordo con due realtà molto importanti, come le organizzazioni sindacali e la società che gestisce il trasporto pubblico a Trieste».

Il presidente del Coped-CamminaTrieste ha anche denunciato «l'immobilismo del Comunee su questo argomento perché, nonostante le nostre ripetute richieste di poter discutere assieme, siamo riusciti a ottenere solo un appuntamento con il difensore civico». Parlando poi dell'Expo del 2008, («Confermiamo il nostro sostegno alla candidatura di Trieste»), Tremul ha ricordato che «a Saragozza, una delle avversarie di Trieste, la vita dei pedoni in centro è molto migliore di quella che si può osservare qui in città».

Viale Miramare fagocitato dalle automobili.

MEETING SULLA COOPERAZIONE SOCIALE

La cooperazione sociale si sta affemando come soggetto protagonista nel nuovo welfare sul territorio. Una realtà sempre più rilevante che a Trieste si compone di oltre trenta cooperative con un migliaio di operatori. Per capirne di più, l'assessorato agli Affari sociali della Provincia di Trieste promuoverà martedì 16 marzo nella sala convegni del Mib, al Ferdinandeo, la conferenza su «La cooperazione sociale e la rete di solidarietà». «Un'occasione – ha spiegato l'assessore Claudio Grizon – concordata con la Federazione delle cooperative mutue di Trieste econ la Lega delle cooperative, per approfondire le tematiche che interessano il settore della cooperazione sociale alla luce della legge 328/2000 e delle competenze che la Regione ha recentemente attribuito agli enti provinciali». La conferenza prevede numerosi relatori: Costanza Fanelli, della Lega Coop nazionale, analizzerà il ruolo delle cooperative sociali rispetto al cambiamento del sistema e delle modalità di gestione del welfare, rispetto agli spazi operativi delle cooperative parlerà il funzionario dell'Ater Raffaello Maggian. Nel pomeriggio tavola rotonda su «La cooperazione sociale protagonista del welfare provinciale» moderata da Daniele Damele cui parteciperanno responsabili dei settori sociali e sanitari e diversi protagonisti della cooperazione locale.

ma. lo.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Al termine di una giornata convulsa i vertici dell'azienda assumono un impegno con i lavoratori dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra

Meloni, un anno per garantirsi la sopravvivenza

Ma rimane il nodo delle commesse della Wartsila: si attende l'esito di un arbitrato già avviato

Lavoratori della Meloni davanti lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra.

Gli operai non ricevono lo stipendio dall'inizio di febbraio mentre la cassa integrazione è scaduta lunedì scorso. Corteo di auto e contestazioni

Una boccata d'ossigeno lunga un anno, durante il quale cercare nuovi assetti aziendali e, soprattutto, nuove commesse che non dipendano esclusivamente dalla Wartsila.

È questo il risultato dell'intensa giornata svoltasi ieri, nell'arco dei due appuntamenti al mattino nella sede dell'assessorato regionale per il Lavoro e nel pomeriggio in quella dell'Associazione degli industriali della Provincia di Trieste, per analizzare la grave situazione nella quale versa la Meloni, industria del settore metalmeccanico, da tempo in crisi.

I lavoratori dell'azienda di Bagnoli infatti non percepiscono lo stipendio dall'inizio di febbraio e la cassa integrazione è scaduta lunedì. Ieri in serata, dopo febbrili consultazioni, è emersa finalmente la volontà del titolare dell'azienda, Ferdinando Meloni e dell'amministratore delegato, Luigi Carassai (contestati in mattinata dagli operai che avevano raggiunto la sede dell'assessorato regionale con un corteodi auto) di «rimanere a Trieste - hanno detto - per tentare di riprendere la produzione e salvare lo stabilimento».

La situazione in realtà è più complessa, perché esiste anche un palleggio di responsabilità fra la stessa Meloni e la Wartsila, nel senso che quest'ultima continua a confermare di non poter più attribuire commesse alla prima, mentre alla Meloni ha come unico referente, almeno fino a questo momento, proprio la Wartsila. «Uno dei principali problemi da affrontare nei prossimi mesi - ha infatti dichiarato Vincenzo Timeo, della Uilm - sarà proprio quello dell'individuazione di nuovi partner, in grado di assicurare alle maestranze della Meloni quei carichi di lavoro sufficienti per garantire la sopravvivenza». Ma dietro l'angolo c'è anche l'esito dell'arbitrato fra le due aziende: se i giudici dovessero pronunciarsi nel senso di attribuire alla Wartsila le maggiori responsabilità per il mancato arrivo di nuove commesse, da affidare poi alla Meloni, quest'ultima potrebbe segnare un importante punto a proprio favore.

«Ma i problemi rimarrebbero gli stessi sul piano della produzione - ha sottolineato Sergio Pisano, anch'egli della Uilm - in quanto l'essenziale, per i lavoratori, è la garanzia del futuro lavoro, non tanto la sistemazione delle questioni finanziarie fra le due aziende». Intanto a fine mese inizierà la cassa integrazione straordinaria, chiesta ieri anche dall'assessore regionale, Roberto Cosolini, impegnato in prima persona nell'individuazione di quei percorsi «che possano portare alla salvezza dell'azienda e dei livelli occupazionali», che permetterà di dare avvio a quel piano di ristrutturazione che, si augurano le parti sociali, possa favorire un esito positivo della vertenza. È indubbio però che il percorso sarà difficile, in quanto la fase esplorativa potrebbe condurre anche a sacrifici per quanto concerne i livelli occupazionali. «Gli operai della Meloni sono specializzati e competenti - ha proseguito Pisano - e credo siano molte le aziende del settore che operano a Trieste pronti ad accoglierli al loro interno, perciò noi continueremo a richiedere che l'annunciato processo di ristrutturazione possa avvenire senza il sacrificio di un solo posto di lavoro».

Ugo Salvini

La Procura ha aperto un'inchiesta in seguito alla segnalazione dei vertici dell'ente su «incongruenze contabili»

Cassa edile, si indaga su «buco» di 94 mila euro

Il presidente chiede spiegazioni al direttore che fa perdere le tracce

Ma non dovrebbero esserci contraccolpi per gli assistiti. «Il nostro istituto è sano e si accinge a edificare una cittadella delle costruzioni in via Caboto»

Dai conti della Cassa edile di mutualità e assistenza mancano all'appello 94 mila euro.

Il presidente Franco Sergas parla di «incongruenze contabili» di cui ha chiesto conto al direttore della stessa Cassa edile, Luciano Grimalda. Il direttore aveva cinque giorni per rispondere alla contestazione disciplinare ma l'attesa è stata vana. Non solo non ha detto nulla sulla destinazione dell'ingente somma, ma da quel momento non si è fatto più vedere negli uffici di via San Francesco. Tutti i tentativi della dirigenza di mettersi in contatto con lui sono andati a vuoto. Non è più reperibile.

Ufficialmente è stato sospeso dal servizio. «Non fa più parte del nostri uffici» ha detto ieri un' impiegata rispondendo ritmicamente con le stesse parole «non fa più parte», a ogni ulteriore richiesta di chiarimento. Allo stesso tempo l'avvocato Franco Ferletic ha presentato su incarico della stessa Cassa edile, un esposto sull'ammanco alla Procura della Repubblica e il pm Raffale Tito ha aperto un'inchiesta.

Le operazioni di verifica sono state affidate alla Guardia di Finanza che sta approfondendo ogni aspetto di questa singolare vicenda che si affianca, almeno nelle linee generali, ad altre analoghe emerse di recente in uffici controlalti dalla Regione ma anche in importanti società private.

La Cassa edile - ente di secondo grado non riconosciuto - svolge un pubblico servizio agli oltre duemila operai che vi sono obbligatoriamente iscritti. I fondi arrivano dalle 350 imprese del settore che operano in provincia di Trieste e versano i loro contributi. Poi queste somme si trasformano in prestiti, anticipazioni, ma anche in «tredicesime» e «quattordicesime» per i dipendenti.

«L'incongruenza contabile» non dovrebbe però innescare sussulti o terremoti finanziari. «Gli operai stiano tranquilli. Non c'è problema. Il patrimonio della Cassa è integro, non ci saranno sussulti. I nostri beni immobili rappresentano una garanzia per tutti...»

In effetti la Cassa edile ha di recente acquistato in via Caboto un'area su cui si accinge a costruire in sinergia con Cgil-Cils-Uil, Collegio costruttori, Confartigianato e Cna, una cittadella dedicata alle costruzioni e chi lavora in questo difficile settore. Il terreno fino a qualche tempo fa apparteneva alla ditta Fabro-Richetti che ha cessato l'attività. Dunque le garanzie esistono e sono reali.

Le «incongruenza contabili» sono emerse all'improvivso come un fulmine a ciel sereno. Un controllo, i conti che non tornano, la richiesta di chiarimenti, il silenzio, la sospensione del direttore a cui fra una decine di giorni dovrebbe seguire. a meno di colpi di scena e rientri in sede, una delibera del consiglio di amministrazione che ne decreta il licenziamento. «Era con noi da tanti anni» afferma il presidente.

Claudio Ernè

Quarta commissione al terminal

Fernetti, la Provincia vuol mantenere l'area per la logistica

Visita al terminal di Fernetti della quarta commissione consiliare provinciale competente per lo sviluppo economico, lavoro, trasporti, infrastrutture e turismo. La commissione, presieduta da Marco Vascotto, si è incontrata con il presidente della Spa Maranzana, con l'amministratore delegato Maraspin e con il direttore generale Petz per esaminare le problematiche connesse all'entrata della Slovenia nell'Ue e le conseguenti ripercussioni sulle attività economiche svolte nell'area.

Il vicepresidente della Provincia Greco ha confermato la volontà di mantenere quest'area pubblica al servizio della logistica in senso più anmpio del termine, apprezzando anche le integrazioni con l'autoporto di Sesana, il porto di Trieste e Trenitalia. In conclusione, Vascotto ha concordato con Greco nel ritenere l'attività della società ben impostata nell'affrontare questa fase di transizione, pur prestando la massima attenzione all'evolversi della situazione e alle relative ripercussioni sui traffici e l'occupazione dell'area.

Forte l'adesione dei pompieri

Sciopero delle Rdb Il 51% degli autisti non è salito sui bus

Ha raggiunto in Friuli Venezia Giulia punte di adesione fino al 72%, secondo i sindacati che lo hanno organizzato, lo sciopero generale indetto ieri dalla Cub-Rdb. I livelli più alti di astensione dal lavoro a Trieste si sono avuti, sempre secondo la Cub, nel trasporto pubblico dove avrebbe incrociato le braccia il 51% dei lavoratori. Tra i vigili del fuoco - sostiene una nota del Cub - si sono sfiorate percentuali del 45%, mentre negli uffici statali le prime stime evidenzierebbero un'adesione del 20%. Buona la partecipazione allo sciopero nella sanità e nel settore industriale. In occasione dello sciopero, un centinaio di delegati e attivisti sindacali, provenienti da tutte le province della regione, hanno partecipato a un presidio che si è svolto in piazza della Borsa.

La Cub ha proclamato lo sciopero generale «per battere il governo e Confindustria ma anche il liberismo e la concertazione, alla base delle scelte di Cgil, Cisl e Uil» si legge in una nota.

Non andava a seguire i giocatori durante le ore di lavoro all'Ateneo

Assolto dall'accusa di truffa il bidello-manager di calcio

«Assolto perché il fatto non sussiste». Con questa sentenza il giudice del Tribunale Paolo Vascotto ha chiuso definitivamente la clamorosa vicenda che aveveva visto il bidello-manager Teofrasto Talozzi, 48 anni, finire in carcere per qualche giorno il 25 ottobre del 1999 con l'accusa di truffa aggravata. Il mandato di cattura era stato spiccato dal pm Federico Frezza.

In pratica Talozzi - secondo quanto a suo tempo ipotizzato a suo carico - avrebbe svolto contemporaneamente il ruolo di dipendente presso l'università di Trieste e l'attività di procuratore di una ventina di giocatori di calcio di serie C1 e C2 e del campionato dilettanti. Talozzi con questo comportamento, secondo l'accusa, avrebbe truffato l'amministrazione dell'ateneo, anche perché dopo aver timbrato il cartellino, invece di rimanere sul posto di lavoro, se ne sarebbe andato in giro a seguire i propri giocatori.

Dopo una denuncia sporta nei suoi confronti, Talozzi fu controllato dagli investigatori del nucleo di polizia giudiziaria del Tribunale per molti giorni ed alla fine per lui scattarono le manette. Fu sospeso dal lavoro, privato dello stipendio ed anche la sua attività di «procuratore» fallì nel giro di poco tempo.

La pm Maria De Maurizio, nel ribadire l'accusa di truffa aggravata, ha chiesto la sua condanna a sette mesi di reclusione ed al pagamento di 450 euro di ammenda. Il difensore dell'imputato, l'avvocato Gabriele Sangiorgi, nel sollecitare l'assoluzione del suo assistito, ha ricordato come la vicenda non avesse alcuna rilevanza penale, ma eventualmente solo amministrativa; e come la Corte dei Conti non avesse rilevato nel comportamento del Talozzi alcun danno di carattere economico.

«Sono stati anni molto difficili - ha dichiarato Talozzi - durante i quali, benchè innocente, come dimostrato in Tribunale, ho comunque pagato un prezzo altissimo per essere stato sottoposto, senza alcuna colpa, a un processo e a tutto ciò che comporta».

L'iniziativa della Provincia coinvolge gli studenti degli istituti superiori

Campioni sportivi e disabili in un progetto per i giovani

Si conclude oggi nell'aula magna del Galilei la prima fase del laboratorio con numerosi relatori. Oltre 400 partecipanti alla giornata inaugurale

La disabilità in Italia tocca da vicino oltre tre milioni di persone. Ma basta un piccolo incidente nel quotidiano per far capire a una persona normalmente abile come in un attimo la vita possa diventare terribilmente difficile e delicata. In un 2004 che è anno europeo dell'educazione attraverso lo sport, a continuazione di un 2003 dedicato alle tematiche dei disabili, nasce a Trieste il progetto educativo pilota meeting/laboratorio «Abilità diverse - I giovani e la vita» ideato da Marco Drabeni, assessore all'Istruzione e politica dei disabili della Provincia.

Presentato nei giorni scorsi all'Istituto per geometri Max Fabiani, il progetto si avvale del patrocinio del ministero dell'Istruzione e di una serie di testimonial eccellenti: lo sciatore Kristian Ghedina, il sub Enzo Maiorca, il cestista Dino Meneghin, il campione olimpionico Pietro Mennea, l'arciere Paola Fantato, a sottolineare l'importanza di un'azione che si svilupperà in fasi diverse e che nasce dall'esigenza di incrementare e promuovere una moderna cultura di attenzione e sensibilità per i diversamente abili e per le fasce sociali più deboli.

Accanto a Marco Drabeni erano presenti altri atleti e rappresentanti dei diversamente abili - Alberto Tonut, Valentina Tauceri, Stefano Lippi, Caterina Pellizzar, Davide Martini – a testimoniare come questi temi riescano a coinvolgere. «Il progetto – ha spiegato Drabeni – avrà una durata biennale e si evolverà in tre fasi. Nella prima il meeting tra giovani stimolerà alla sensibilizzazione e alla conoscenza sui temi della disabilità e sulle dinamiche e gli obiettivi perseguiti dal ministero dell'Istruzione e di realtà straniere e locali.

Il primo incontro è iniziato ieri e proseguirà oggi nell'aula magna del Liceo Galilei, con oltre una quarantina i relatori italiani e stranieri, a indagare sullo sport dei diversamente abili, sulla loro integrazione con il mondo normale, sulle attività motorie e riabilitative. Non mancano inoltre le testimonianze di sportivi, operatori, specialisti, diversamente abili, e delle associazioni che lavorano sul territorio. Oltre 400 i ragazzi che hanno seguito la prima giornata.

Lo stesso gruppo di studenti avrà l'opportunità, nell'arco dei successivi due anni scolastici, di partecipare, a un Laboratorio di nuovi incontri e attività pratiche. Seguiti da esperti e testimonial, potranno vivere per esempio delle esperienze concrete per mezzo delle quali acquisire una conoscenza sul proprio corpo, sperimentando a rotazione le percezioni sensoriali di varie categorie del mondo dei diversamente abili. In una terza fase, i giovani protagonisti del progetto diverranno testimoni e messaggeri nei confronti di altre scuole nazionali e internazionali delle esperienze maturate.

E l'iniziativa lanciata di Drabeni ha già raccolto un significativo risultato, con l'attenzione da parte del ministero e il coinvolgimento dello stesso assessore provinciale nella commissione che si occupa dei progetti per i disabili.

Maurizio Lozei

L'assessore Drabeni (al centro) e i testimonial.

In manette tre serbi: avevano riempito il bagagliaio dell'auto di viveri rubati

Ripuliscono il supermarket, presi

Il bagagliaio dell'auto era stracolmo di viveri. C'erano salami, prosciutti, pacchi di pasta, liquori e anche prodotti per la cura del corpo. Nella vettura viaggiavano tre serbi che, secondo i carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia, non avevano certo l'aria di aver comperato tutta quella merce. È bastato un controllo: si è scoperto che la maxispesa era stata fatta alla Supercoop di via Morpurgo, ovviamente senza pagare un euro. I tre sono stati arrestati e ieri sono stati processati per direttissima.

Rimane da capire come abbiano potuto trasportare fuori dal supermercato tutta quella roba. I carabinieri hanno contato per esempio ben nove prosciutti crudi che sono passati assieme a salami, pacchi di pasta e decine e decine di bottiglie di liquore davanti agli occhi delle cassiere senza che se ne accorgessero. I tre ladri non lo hanno spiegato, nemmeno davanti al giudice. «Questione di esperienza», hanno detto. Ma stavolta sono stati sfortunati. Dopo il colpo, quando ormai erano trannquilli e sicuri di averla fatta franca, sono inacappati in una pattuglia dei carabinieri.

Derubata, si apposta e fa arrestare la ladra

Le avevano rubato il portafoglio giorni fa. Ieri ha sorpreso dopo un appostamento la ladra «pizzicandola» con le mani nella borsetta di un'altra donna. E così Biliana Hurogevic, 52 anni, è stata arrestata dai carabinieri di via dell'Istria nei locali della scuola interpreti in via Filzi. «La tenevo d'occhio, avevo capito subito che era stata lei a rubarmi il portafoglio», ha detto la derubata.

OGGI AL NAZIONALE CINEMA MULTISALA
UN'ESPLOSIONE CIECA DI VIOLENZA SESSUALE CHE PORTA ALLO SCOPERTO IL LATO NASCOSTO DELL'ANIMO MASCHILE.
DAL BEST SELLER DI MARGARET MAZZANTINI
UN FILM DI SERGIO CASTELLITTO
NON TI MUOVERE
PENELOPE CRUZ
SERGIO CASTELLITTO
CLAUDIA GERINI
ORARIO SPETTACOLI: 15.45 17.55 20.05 22.20
GLI ALTRI FILMS: L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA, TRE METRI SOPRA IL CIELO, IL RITORNO DEL RE, SCARY MOVIE 3, JEEPERS CREEPERS 2. AL'AMBASCIATORI: KODA FRATELLO ORSO, TERRA DI CONFINE. AL GIOTTO: CHE NE SARÀ DI NOI, TUTTO PUÒ SUCCEDERE. AL SUPER: BIG FISH. AL FELLINI: RITORNO A COLD MOUNTAIN, LE INVASIONI BARBARICHE.

la garanzia di 30 anni di esperienza autofficina SAN GIUSTO
via Monfort, 8
tel./fax 301500
Cariche e riparazioni climatizzatori
Autorizzati Bollino Blu diesel e benzina

Fany confezioni DI STEFANIA MILLO
BUS 20 - 47 - 49 • Via Flavia di Stramare 99 • Tel. 040/231118
E. MIRÒ e MY LADY per le signore forti.
MY TIME e DREAM per l'elegante e lo sportivo.
LEBOLE e MABRUN per l'uomo dinamico.
Ampio parcheggio

Sconto corrente, moda conveniente!

www.mazzorato.com

Dal 1° marzo al 31 dicembre 2004, per ogni acquisto effettuato in un negozio Mazzorato Moda, **ogni 15 euro di spesa guadagnerete 1 euro!**
Al momento dell'acquisto, esibendo la vostra Amica Card alla cassa, vi verrà consegnata una speciale "banconota" con indicato il valore guadagnato.
Potrete spendere questa banconota per pagare il vostro acquisto successivo presso un qualsiasi negozio Mazzorato Moda.
Inoltre potrete vincere uno dei 6 fantastici viaggi a Natal, in Brasile, validi per 2 persone.
Il primo premio mette in palio una vacanza di ben 2 settimane in Brasile!

Amica card
chi ce l'ha lo sa

vinci il brasile
Dimensione turismo
sei in vacanza

MAZZORATO® Moda

Siamo aperti anche di domenica!

Chioggia 14 marzo, 21 marzo, 28 marzo, 4 aprile, 18 aprile
Villa Vicentina 14 marzo, 21 marzo, 4 aprile, 18 aprile
Castelminio 21 marzo, 28 marzo, 4 aprile
Bibione 4 aprile, 12 aprile, 18 aprile
Vigonza 4 aprile
Padova 4 aprile
Marghera 4 aprile
Conegliano 4 aprile
Vittorio Veneto 4 aprile
Trieste 4 aprile
San Stino 18 aprile
Sacile 4 aprile, 18 aprile

Castelminio di Resana (TV) - Conegliano (TV) - Vittorio Veneto (TV) - Padova - Vigonza (PD) - Chioggia (VE) - Marghera (VE) - Bolzano - Villa Vicentina (UD) - Fontanafredda (PN) - Sacile (PN) - Trieste - Bibione (VE) - S.Stino di Livenza (VE).

Giorgio Tombesi lascia dopo 26 anni e tredici riconferme la presidenza del Cca

«Ho salvato la cultura dai partiti»

Nei prossimi giorni un aut aut al sindaco Dipiazza per la sede

«Il mio vanto è di aver mantenuto compatto e vitale il mondo culturale cittadino al di sopra delle parti politiche. Anzi, spesso contro gli stessi partiti che da sempre si disinteressano della vita culturale e sociale, ma che ultimamente hanno ancora acuito questo distacco dalla città.»

Dopo 26 anni e tredici riconferme, un record difficilmente eguagliabile, Giorgio Tombesi, 78 anni, lascia la presidenza del Circolo della cultura e delle arti, ma nel presentare nei prossimi giorni il nuovo presidente, Licio Zellini, al sindaco Roberto Dipiazza gli porrà un drammatico aut aut: restituire al Circolo, che in qualche modo ha fatto la storia cittadina degli ultimi sessant'anni, i locali del Ridotto del Verdi, dove aveva la propria tradizionale e prestigiosa sede, persa prima dell'avvio degli ultimi restauri, oppure trovargli in breve una sede alternativa.

La storia in qualche modo si ripete, anche se non in termini così fortemente drammatici. E' l'autunno del 1977 allorché il Comune dà lo sfratto al Cca («moroso» per carenza di finanziamenti) per far rientrare il Teatro Verdi in possesso degli ultimi tre locali. Marcello Spaccini sfratta sé stesso: è infatti contemporaneamente sindaco e presidente del Teatro Verdi, ma anche presidente del Cca. In una situazione a dir poco kafkiana il presidente del Verdi scrive al sindaco d'intervenire presso il presidente del Circolo. E' sempre Spaccini che scrive a se stesso. E poi si risponde anche. A favore del sodalizio si mobilita la cultura nazionale e un appello per la sua sopravvivenza viene firmato, tra gli altri, da Eugenio Montale, Giulio Carlo Argan, Carlo Bo, Natalia Ginzburg, Renzo de Felice.

In un clima cittadino ormai infuocato in cui l'arroganza dei partiti tradizionali cresce, e di pari passo con essa la ribellione della popolazione, Aurelia Gruber Benco, componente del consiglio direttivo del Cca contatta Giorgio Tombesi, deputato alla Camera che aveva votato contro il trattato di Osimo (che includeva anche l'industrializzazione del Carso) a dispetto delle indicazioni del suo partito, la Democrazia cristiana. La mobilitazione è immediata: Regione e Commissariato del Governo concedono cinque milioni a testa, così come, a livello personale, Letizia Fonda Savio, ma giungono anche contributi degli enti privati e il «Piccolo» raccoglie un milione di lire con una sottoscrizione popolare. Vengono così messi assieme 36 milioni e il Comune non ha più argomenti per insistere nello sfratto.

All'inizio del 1978 il Circolo vive una vera e propria rinascita e affida al poeta gradese Biagio Marin la presidenza onoraria. Il consiglio direttivo del 21 marzo 1978 elegge invece a nuovo presidente Giorgio Tombesi che rimarrà poi in carica fino ai giorni scorsi risultando di gran lunga il più longevo presidente di un Circolo nato nel lontano 1946, poco dopo l'insediamento del Governo militare alleato, sotto la guida di Giani Stuparich.

«Si operava comunque in condizioni difficili - racconta ora Tombesi - perché i partiti avevano creato centri culturali propri che facevano cultura finalizzata alla politica. Alla presidenza della Regione c'era però una persona di cultura come Antonio Comelli che comprese l'importanza del sodalizio e sostanzialmente con il contributo della Regione lo salvò. Vi contribuì anche il fatto che la cultura cittadina era molto più viva di oggi con personaggi del calibro di Mascherini e Perizi.»

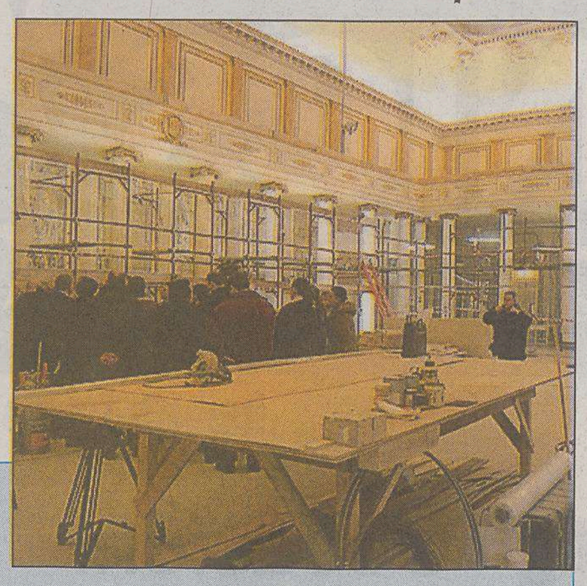
«La nascita della Lista per Trieste - è ancora un parere di Tombesi - fu un merito della Democrazia cristiana cieca al sentimento di ribellione che si era già manifestato in Italia con il Mille (Movimento Italia libera in libera Europa). Ma anche con il nuovo corso il Cca non ebbe vita facile perché la Lpt che aveva conquistato le amministrazioni locali vedeva nell'ala destra della Democrazia cristiana che io rappresentavo una pericolosa concorrente.»

L'attività del Cca, suddiviso in sette sezioni guidate da personaggi di prestigio della vita culturale locale, con una sede di prestigio, numerosissimi soci e un centinaio di conferenze all'anno vive comunque un periodo florido. Vi tengono conferenze i personaggi più influenti della vita culturale italiana: Carlo Castallaneta, Alberto Bevilacqua, Giorgio Bocca, Carlo Cassola, Ambrogio Fogar, Luca Goldoni, Roberto Gervaso, Enzo Biagi, Renato Guttuso, Pasquale Festa Campanile, Sandro Bolchi, Giulio Andreotti, Umberto Veronesi, Carlo Ripa di Meana, Cesare Romiti, Antonio Zichichi, Piero Angela, Mario Lavagetto, Otto d'Asburgo, Giovanni Spadolini.

Che ne è oggi del rapporto con i partiti? «Non deve esistere - sostiene Tombesi - deve esserci un rapporto con la politica. Ma per spiegare come i partiti sono sempre più assenti dalla vita sociale basta un episodio recentissimo: alla cena di beneficenza della Croce rossa al castello di Duino c'era un unico politico, il sindaco di Duino Aurisina. Un tempo non sarebbe accaduto.» E il compito che deve porsi il Cca per il futuro: «Oltre al ritrovamento di una nuova sede e al potenziamento dei soci ridotti a trecento - conclude Tombesi con un sorriso di congedo - la difesa della cultura tradizionale, quella della scrittura e della parola, da contrapporre all'attuale culto dell'immagine.»

Silvio Maranzana

Giorgio Tombesi



Come si presenta ora il ridotto del Teatro Verdi.

Quanti ricordi: l'ovazione a Andreotti e alla caldaia che Cecovini fece riparare

Non potevano mancare aneddoti gustosi e eventi sintomatici di un'epoca a costraddistinguere anch'essi i 26 anni di Giorgio Tombesi alla presidenza del Circolo della cultura e delle arti. «Nel 1981 - ricorda Tombesi - chiamai Giulio Andreotti a parlare della questione di Trieste. Stavo facendo il discorso introduttivo, allorché entrò in sala il sindaco Cecovini che venne salutato da una grandissima ovazione della platea. Siccome proprio in quei giorni il Comune ci aveva riparato l'impianto di riscaldamento, colsi l'occasione per dire ironicamente al microfono: 'Questo è il ringraziamento al nostro sindaco per averci riparato la caldaia.'»

«Era anche il periodo della riforma pischiatrica di Basaglia - ricorda ancora il presidente onorario - e invitai un esule russo per mettere in rilievo il fatto che mentre in Occidente si considerava la malattia mentale una conseguenza della società capitalista, all'Est i manicomi venivano usati per rinchiudervi i dissidenti dei regimi cosiddetti proletari. Un folto gruppo di sostenitori di Basaglia entrò in massa e si sistemò in fondo alla sala. Avrei dato la parola anche a loro, ma se ne andarono prima della fine della relazione.»

LE NUOVE CARICHE

Nel recentissimo rinnovo delle cariche direttive del Circolo della cultura e delle arti a Giorgio Tombesi è stata offerta la presidenza onoraria. Il nuovo presidente è Licio Zellini, già dirigente della Rai, per molti anni vicepresidente e segretario del Circolo, oltre che socio fondatore. Nel nuovo direttivo sono entrati Orazio Bobbio, Claudio de Polo, Giorgio Pressburger, Paolo Quazzolo, Giancarlo Stavro di Santarosa e Domenico Romeo. A completare il consiglio di presidenza sono stati confermati i vicepresidenti Arduino Agnelli e Tito Favaretto, il tesoriere Franco Degrassi e i consiglieri Gianfranco Guarnieri e Franca Malabotta. Fabio Venturin coordina i direttori delle sette sezioni.

Le conferenze del Cca si tengono nella sala Baroncini delle Generali e sono scese a una quarantina all'anno rispetto alle cento che si tenevano al Ridotto del Verdi.

Sabato 20 e domenica 21 visitabili le bellezze del conservatorio Tartini, del palazzo Brambilla-Morpurgo, della Biblioteca statale e del museo Scaramangà

Giornate del Fai, la Prefettura apre al pubblico

Il Conservatorio Tartini, il palazzo Brambilla-Morpurgo, sede della Biblioteca statale, il museo della Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte e il palazzo della Prefettura. Saranno questi i tesori architettonici della città che si apriranno al pubblico sabato 20 e domenica 21, in occasione delle giornate «Fai» (Fondo per l'ambiente italiano), giunte alla loro dodicesima edizione.

Ogni anno, infatti, questa organizzazione, fondata nel 1975 e che ha come suo compito istituzionale la tutela e la salvaguardia del patrimonio artistico e ambientale del Paese, propone, alle soglie della primavera, un programma dedicato ad alcuni palazzi che normalmente non rientrano nell'ambito dei circuiti più tradizionali dei turisti.

A Trieste, l'attenzione dei volontari del Fai è caduta quest'anno su questi quattro edifici di grande prestigio, dopo il successo dello scorso anno, quando in tutta Italia più di 370mila persone visitarono 357 beni che furono aperti al pubblico grazie alla disponibilità di 4mila volontari. Quest'anno invece i beni che si potranno visitare saranno 380, distribuiti nelle 196 città interessate dall'iniziativa. Se si considera che nell'edizione inaugurale furono un'ottantina i beni aperti e che furono mezzo migliaio i volontari che si dedicarono all'allestimento, si coglie immediatamente il successo nel tempo di questa manifestazione.

L'inaugurazione dell'evento in città si svolgerà venerdì prossimo, con un concerto di un'ora, dalle 18,30 alle 19,30, al Tartini. L'orario delle visite nei quattro edifici sarà invece il seguente: sabato 20 dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17, domenica stesso orario al mattino, mentre al pomeriggio si chiuderà alle 16,30. L'intero evento sarà organizzato con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia e del Comune di Trieste.

u. sa.

Video, montaggio elettronico e sistema di stampa a Sgonico

Oltre trecento appassionati nel teatro di posa Videoest

Oltre trecento persone, fra curiosi e appassionati, hanno assistito all'«Open day» organizzato nella nuova sede della Videoest, la società specializzata in riprese televisive.

Ma dalla scorsa settimana, con il nuovo studio allestito nella zona artigianale di Sgonico, per la società partecipata da Friulia (la finanziaria regionale) le possibilità di sviluppo anche in altri campi si sono moltiplicate.

A partire dal teatro di posa dove per tutta la giornata sono state a disposizione due modelle. Molto apprezzata dagli intervenuti la possibilità di utilizzare il sistema dei dorsi digitali, nonché quello per la stampa.

Grande interesse hanno poi suscitato le applicazioni per il video. Nell'apposita sala didattica è stata effettuata una dimostrazione sul montaggio elettronico. In molti hanno richiesto che in proposito venga attivato un corso.

Come ha evidenziato durante l'inaugurazione il presidente della società Gianfranco Rados «lo scopo è proiettarsi verso il futuro della produzione in questo settore, dotandosi della più moderna tecnologia e guardando soprattutto all'oramai prossima apertura dei confini verso la Slovenia e la Croazia».

Oltre alla produzione infatti la Videoest si dedicherà anche alla formazione di tecnici «e accoglieremo molto volentieri giovani sloveni e croati - ha aggiunto il presidente della Videoest - che vorranno venire da noi a sviluppare la loro professionalità in questo campo».

Modelle in posa nella sala appositamente attrezzata.

L'ACCHIAPPAFFARI

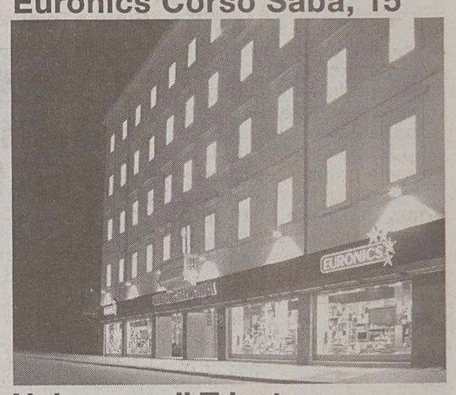
EURONICS

I grandi negozi d'Europa

fiori di prezzi

Occasioni di primavera **su migliaia di prodotti**

Euronics Corso Saba, 15



Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.

Aspirapolvere BOSCH BSG 41800

1800 watt • filtraggio air clean II con microfiltro • tubo telescopico • accessori inclusi

99,90€

649,00€

40,57 € X 16 rate

TV Color LCD 15" SHARP 15 S1 ELC

alta luminosità (430 cd/m³) e contrasto (500:1) • formato 4:3 • pannello tecnologia ASV • multisistema compatibile NTSC • design ultrasottile

499,00€

31,19 € X 16 rate

Telecamera digitale PANASONIC GS 10

formato mini-DV • sensore immagine CCD 1/4" CCD • CCD totale pixel 800 K • LCD 2,5" • stabilizzatore d'immagine digitale • zoom ottico/digitale 10x/500x • USB link

16 RATE A INTERESSI ZERO*

Con Carta Euronics.

Fresco in anteprima

Supergaranzia 4 anni inclusa nel prezzo

Oltre 200 modelli di condizionatori in offerta speciale.

Prenota subito l'installazione, avrai **un bonus di 100 €**

Condizionatore WHITE WESTINGHOUSE WSA 12 PB 5 MB

• 12000 BTU • caldo/freddo • gas ecologico R22

599,00 € - bonus 100,00 € = **499,00€**

31,19 € X 16 rate

*TAN 0% TAEG Variabile • Finanziamento a partire da €150,00 • Costo istruzione pratica € 25 fino a € 1.000, oltre vedi regolamento interno • Fino ad esaurimento scorte • Le foto sono puramente indicative.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

DUINO AURISINA Sempre più intricata la questione: gli ambientalisti contestano Comune e Regione

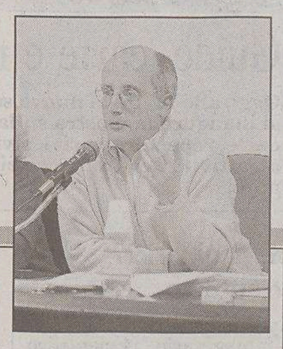
Baia, ennesimo appello al Tar

Il sindaco: «Noi andiamo avanti e non aspettiamo più le sentenze»

Uno contro uno nella vicenda della Baia di Sistiana. Se la questione fosse riassumibile in una metafora sportiva, non sarebbe lontana da un corpo a corpo. La nuova mossa, e la pronta reazione, arrivano rispettivamente da Wwf e Italia Nostra - che hanno depositato un nuovo ricorso al Tribunale amministrativo regionale impugnando l'autorizzazione paesaggistica emanata dalla Regione con la quale si autorizzano i lavori di rimodellamento della cava, e la conseguente licenza edilizia del Comune - e dal sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che prende atto della questione, e risponde in maniera asciutta: «Andremo avanti. Non possiamo aspettare che si compiano i ricorsi, altrimenti ogni dieci giorni l'attività si ferma».

Dichiarazione non di poco conto, soprattutto se vista alla luce dei vari «match» già effettuati: il primo vede la vittoria degli ambientalisti, che hanno appena ottenuto dal Tar la revisione della decisione del Comune, che aveva negato il referendum popolare sulla questione Baia di Sistiana. Il secondo è tuttora in corso, e riguarda i ricorsi al Tar pendenti, *in primis* un maxiricorso orchestrato dalla Lipu, e più volte integrato con nuovi dossier, la cui sentenza è attesa per fine aprile. Se il Tribunale amministrativo regionale desse ragione agli ambientalisti, la variante 22 al piano regolatore (impalcatura urbanistica sulla quale si poggia il piano particolareggiato per la Baia) diventebbe sostanzialmente carta straccia.

Di fronte a così tante incognite, alle mosse degli ambientalisti e alle richieste di referendum si dipana la partita più attuale, relativa al rimodellamento della cava, che secondo la proprietà (e il Comune, fatta eccezione per gli oppositori della Lista Uniti) serve a mettere in sicurezza il sito, e invece per gli ambientalisti è un primo atto per la realizzazione delle fondamenta del futuro-prossimo-possibile villaggio turistico. Tale azione di rimodellamento è «sostenuta» da una serie di procedure: l'autorizzazione paesaggistica



della Regione, di data 28 novembre 2003, le licenze edilizie del Comune, firmate dal sindaco l'11 febbraio scorso. Queste carte sono finite ieri l'altro, quale ultima mossa in ordine di tempo, nel lungo incartamento con titolo «Baia» presente al Tribunale amministrativo regionale.

Secondo il Wwf, infatti, il rimodellamento è «una leggenda metropolitana», e maschera in realtà un «modellamento del fronte e del fondo cava finalizzato alla realizzazione dell'intervento edilizio previsto dal piano particolareggiato approvato per l'ambito della Baia di Sistiana», come - sempre secondo gli ambientalisti - è scritto negli stessi documenti.

A questo punto il gioco si fa duro, e ruolo centrale viene involontariamente affidato alla Soprintendenza, che può bloccare entro fine mese il «maxirimodellamento» (avendo già autorizzato azioni «minori», tra le quali la recinzione del sito): ed è proprio per cautelarsi contro un eventuale accordo della Soprintendenza all' iter avviato da Regione e Comune che gli ambientalisti hanno proceduto con un nuovo ricorso.

Francesca Capodanno

E NEL FRATTEMPO...

Nuovo borgo, ecco i disegni

Mentre infuria la polemica, «spuntano» i primi disegni relativi alla Baia di Sistiana: quelli richiesti dalla Soprintendenza a garanzia della principale autorizzazione per il rimodellamento della cava (una escavazione di 780 mila metri cubi di pietra) e redatto dalla proprietà dopo il confronto con tutte le istituzioni coinvolte nell'iter di approvazione. L'ormai celebre campanile della discordia (assurto ormai a simbolo di una concezione architettonica contestata da molti, ambientalisti in testa) è stato eliminato, così come si è data un'impostazione «carsica» a un borgo precedentemente definito «istroveneto», impostazione che anche con questa configurazione - anticipa «sulla fiducia» il Wwf - non va bene, perché resta un borgo «finto».

A confermare l'esistenza dei primi disegni rivisti e corretti del progetto della Baia, con particolare riferimento all'intervento in cava, è il sindaco Ret, che ieri si è accordato con il soprintendente Giangiacomo Martines per un prossimo incontro (forse intorno al 22 marzo), nel quale si guarderanno le prime tavole. Ret infatti ha assicurato al soprintendente una visione in anteprima. Perciò il sindaco non anticipa nulla: «Deve essere la proprietà a parlare, ma credetemi - dichiara - è un progetto completamente diverso, con molto meno impatto sul territorio». Resta da capire se tutto ciò risulterà sufficiente anche a bloccare le polemiche, e soprattutto mettere d'accordo gli ambientalisti

fr.c.

MUGGIA Beha e il «caso Longo»: i commenti di Bassanini e Bordon

«Per alcuni Comuni il cittadino è suddito»

Una vicenda surreale, ridicola, inconcepibile, che ha creato un distacco del Comune dalla cittadinanza. Si sono espressi in questi termini gli ospiti della trasmissione Rai "La radio a colori" di Oliviero Beha, andata in onda ieri alle 12.35 su Radiouno, nel parlare della denuncia al muggesano Fabio Longo per aver «intasato» l'amministrazione di richieste e segnalazioni.

Curiosamente la diretta non è andata in onda nella nostra regione, visto che fino alle 13 le frequenze di Radiouno sono «occupate» dalla sede regionale Rai per i propri programmi, compreso il Gr regionale.

La trasmissione, come si sa, si è basata su una segnalazione degli Amici della Terra e ha stuzzicato l'interesse dei redattori.

Beha ha iniziato parlando con l'ex ministro alla Funzione pubblica Franco Bassanini, proprio l'autore, nel 1990, della prima legge sulla trasparenza degli enti pubblici. «Una storia curiosa e scandalosa, ma che non mi sorprende più di tanto. Alcune amministrazioni hanno applicato subito la legge, altre invece, con postumi sabaudi secondo cui il cittadino è suddito, hanno fatto di tutto per non applicarla. Ma non capisco perché passare a una denuncia. È contraria alle leggi vigenti. E poi, è un fatto grave che il Comune nel tempo abbia dato così poche risposte alle richieste di Longo». E ha anche rilevato: «Mi sorprende che i giudici non abbiano archiviato la denuncia in partenza».

È stato intervistato anche uno degli avvocati difensori di Longo, Peter Mocnik: «È un caso storico, senza precedenti. Curioso anche che lo statuto del Comune, che prevedeva il diritto dei cittadini a fare segnalazioni, nel 2003 sia stato cambiato riducendo tale diritto e eliminando il termine di risposta del Comune, già fissato a 30 giorni».

Pungente un altro ospite, il senatore ed ex sindaco di Muggia Willer Bordon: «Il Comune ha esagerato, la denuncia sarà controproducente. È solo una gigantesca idiozia, e sarei preoccupato se non lo fosse. Longo si è avvalso di un diritto sancito dallo statuto comunale».

Beha ha mantenuto per tutta la trasmissione un senso di incredulità, e si è rammaricato dell'assenza del sindaco Gasperini o di un suo legale (per impegni, data la visita del presidente della Camera, Casini, ma anche perché preferiva non parlare della vicenda fuori dal tribunale).

In trasmissione è intervenuto poi il consigliere Andrea Mariucci che già sulla stampa l'aveva definita una «situazione kafkiana». In onda ha detto: «Il Comune subisce un danno all'immagine e nel rapporto con i cittadini che sarà difficile risanare».

Beha ha dato la parola anche a Roberto Giurastante, presidente regionale degli Amici della Terra. Ha chiesto: «Anche voi avete fatto segnalazioni. Siete stati denunciati?». Giurastante ha negato, e ha aggiunto: «Non abbiamo però neanche ricevuto risposte dal Comune».

La trasmissione si è conclusa con una promessa strappata a Mocnik: riparlare del caso dopo l'udienza del 14 aprile. Beha ha auspicato un dibattito pubblico, ma anche un colloquio con l'attuale ministro alla Funzione pubblica Luigi Mazzella, ieri assente per impegni all'estero.

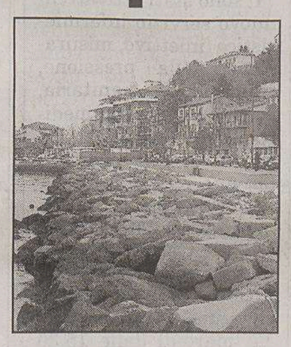
Sergio Rebelli

MUGGIA Saranno verificati i costi di una possibile concessione comunale sul lungomare

La costa sarà pubblica? Forse

Il Comune di Muggia verificherà i costi di una possibile concessione diretta per il tratto di costa delle piazzole, sul lungomare. Lo ha stabilito ieri il consiglio comunale, accogliendo in parte una mozione dal consigliere Piero Veronese (Pdci-Ulivo), che voleva invece un impegno diretto nel chiedere la concessione, per evitare che arrivi prima qualcun altro. La questione quindi tornerà prossimamente in consiglio.

Bocciata invece una nuova petizione dei residenti di Borgo San Pietro e Borgo San Cristoforo. «È uguale a quella di due mesi fa, a cui è stata già data risposta. C'è solo un'aggiunta, che però in pratica ripete quanto già chiesto negli altri punti della petizione», ha spiegato



il presidente del consiglio comunale, Gianni Millo. Il tema era stato affrontato giovedì in un incontro pubblico con i firmatari. Il Comune, dopo la prima petizione, ha già avviato l'iter di acquisto di stradelli e scarpate, ma non intende procedere, come richiesto nella nuova petizione, alla revoca dell'attiguo progetto residenziale.

Si è parlato poi della manutenzione della piazzetta di Aquilinia, come da una mozione di Claudio Boniventto (Nuovo Psi) e Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia). Si è assistito di nuovo alle polemiche, già nate pubblicamente, tra i due e l'assessore Grison. Alla fine mozione bocciata: 9 a favore (i firmatari assieme a cinque consiglieri di opposizione e due di maggioranza), 9 contrari (il resto della maggioranza), astenuto Scarpa dell'Ulivo. Pulizia comunque inserita nel prossimo appalto di cura del verde. Rimane l'impegno di intitolare la piazzetta. Forse alle vittime di Nassirya.

s. re.

INAUGURAZIONE

An a Muggia ha aperto una sede in calle Verdi

Ha cambiato sede An a Muggia. Ieri, nel corso di una affollata inaugurazione alla quale hanno preso parte anche Paris Lippi come responsabile provinciale del partito, il parlamentare Roberto Menia, il consigliere regionale Sergio Dressi, l'assessore comunale di Trieste Enrico Sbriglia e rappresentanti del Comune di Duino Aurisina, è stato aperto il circolo «Sergio Bartoli», in calle Verdi 14. In precedenza la sede era in calle Bernardis. «Tanta gente in una Muggia che in passato è stata così di sinistra ha sorpreso tutti» ha commentato l'assessore Edoardo Costanzo. (Foto Tommasini)

Domani a Duino visita alle grotte e gustosi assaggi

Due appuntamenti a Duino Aurisina per domani. Al mattino, alle 10, su organizzazione del gruppo escursionistico della Società alpina delle Giulie, visita guidata con una sosta alla grotta Antonella e fino alla grotta Pocala, dove di recente sono emersi resti di antichissimi orsi. Ritrovo davanti alla biblioteca in piazza ad Aurisina.

Nel pomeriggio, alle 18.30, la nuova condotta «Slow-food dei castelli giuliani» presieduta da Giuliana Gellini organizza nei pressi del chiosco giallo nella Baia di Sistiana una degustazione di birre e salumi. Saranno presenti alcuni relatori che illustreranno cibi e bevande nell'ottica di favorire un'educazione al cibo.

Un musical giovane per beneficenza con la Polisportiva

E' stato presentato ieri in municipio a Trieste lo spettacolo di beneficenza «L'isola che non c'è» promosso e ideato dalla Polisportiva Muggia 90, che si terrà sabato 20 marzo alla Sala Tripcovich alle 20.30. Il musical tratto dalla fiaba «Peter Pan» vedrà protagonisti 25 bambini della Polisportiva, di età fra i cinque e i quindici anni: dapprima ballerini, ora anche attori con la guida di Giorgio Fortuna.

L'incasso sarà devoluto all'associazione Azzurra e all'Agmen per incrementare la ricerca in campo medico sulle malattie dei bambini. Alla presentazione erano presenti il vicesindaco e assessore Paris Lippi, il presidente della Polisportiva, Susanna Pelos, le due associazioni.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mostra di Siro

Oggi alle 18 al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, si inaugura la mostra del pittore espressionista Siro, uno dei talenti più significativi dell'arte balcanica. Presentazione critica di Giancarlo Bonomo. Curatore della mostra. La mostra sarà visitabile sino al 26 marzo '04.

Gioielli in mostra

Oggi alle 18 inaugurazione della mostra «Trame e intrecci» presso lo «spazio d'arte« in via Punta del Forno 5 (angolo via Crosada) della Renato Chicco fino al 27 marzo con orario 9-13 e 16-20 (domenica e lunedì chiuso) saranno esposti i gioielli di Sandra Kociancic, giovane artista di Capodistria (Slovenia).

Raduno Fiat Club 20 all'ora

Si svolgerà domani il Raduno Fiat Breggion Auto promosso dal Club dei Venti all'ora, il sodalizio triestino di vetture storiche. Ritrovo alle 9 alla Breggian Auto di Remanzacco. Dopo una bicchierata partenza per Platischis-Taipana-Prossenico, prove cronometrate e pranzo. Informazioni: Maurizio De Marchi, tel. 040/827833.

Metodi d'autoguarigione

Oggi alle 18 conferenza aperta a tutti «La terapia del soffio e altri metodi di autoguarigione». Relatore Federico Ballarin, autore dell'omonimo libro pubblicato dalle ediz. Mediterranee presso New Age Center, via Nordio 4/c Trieste. Tel. 040/3721479.

Serata partenopea

Oggi alle 18 al Club Incontri di via Boccaccio 1, manifestazione per la canzone napoletana per il centenario del celebre brano «A. Vucchella». Relatore dell'incontro è lo scrittore e poeta Cosimo Cosenza accompagnato dalla voce di Amalia Acciarino (Maruzzella). Partecipano la poetessa Ketty Schirripa e il maestro Luigi Nitta.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040.630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Università del Volontariato

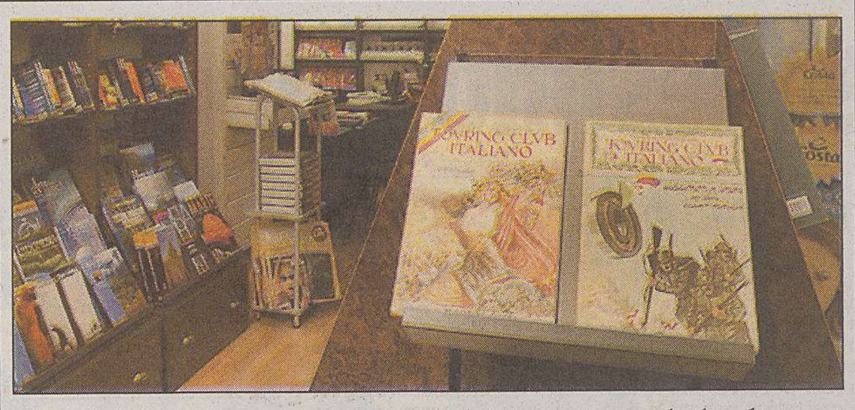
Oggi dalle 9 alle 13, presso l'Istituto regionale di Studi sociali, via Combi 13, si terrà, nell'ambito del corso di Preparazione al Volontariato, il previsto incontro settimanale.

Circolo cardiopatici

Oggi nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore, via M. D'Azeglio n. 21/C Trieste, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo-trigliceridi-glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia.

Divina misericordia

Oggi alle 16 nella chiesa di S. Andrea e S. Rita di via Locchi 22, incontro con Gesù Divina Misericordia. Adorazione eucaristica presieduta da don Vincenzo Mercante. Rosario-coroncina cantata alla Divina Misericordia, preghiere d'intercessione per la guarigione e la consolazione. Alle 18 santa messa.



Guide, carte e mappe del Touring club di ieri

Oggi, alle 11, nella nuova sede del Touring club italiano in via San Nicolò 11, si inaugura la mostra sulla vecchia editoria del Touring. In esposizione guide, carte, repertori storici, riviste mensili, atlanti geopolitici che rimandano all'attività del Touring e ci fanno vedere come è cambiato il paesaggio negli anni.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica», si costruiscono oggi «profumi naturali», domani «missile effervescente». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Pratica yoga

Oggi e domani, weekend di studio e pratica di yoga e massaggi ayurvedici con l'insegnante Maestro Joythimayananda sulla «conoscenza dell'unione», organizzato dalla scuola di Abyangam - massaggi ayurvedici - Joytinat Yoga Ayurveda. Per informazioni telefonare alla sede dell'associazione in via Felice Venezian 20, tel. 040/3220384 - http://arte.triesteincontra.it/joytinat.

Teatro S. Giovanni

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 nel Teatro di S. Giovanni la compagnia «Pat Teatro - Palcoscenico amatoriale triestino» replica l'inedita commedia giallo comica dialettale «I conti no torna», due atti di Gerry Braida per la regia dell'autore. Prevendita biglietti e prenotazione posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Museo di Miramare

Si terranno le visite tematiche gratuite a cura degli assistenti museali nelle seguenti giornate: oggi «Massimiliano e il Messico», domani «Il Castello dopo Massimiliano». Orario: 14.30 e 16.30. Ogni venerdì, sabato e domenica, con orario 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 14.30, visite guidate al Parco. Tutte le visite partiranno dall'atrio del Castello.

PICCOLO ALBO

Orecchino d'oro a forma di cuore, smarrito in zona via San Lazzaro - via Mazzini - via San Nicolò. Grande valore affettivo. Ricompensa. Telefonare 329/9449385.

Smarrita bustina portachiavi con sei chiavi e biglietti bus, mercoledì 10, zona via Revoltella (rotonda) - via Forlanini. Si prega telefonare a 340/9620508 o 347/6084880.

Cerco le due persone che mi hanno soccorso dopo l'incidente subito sabato 14/02/04 alle ore 5.15 in piazzale Cagni. L'autore della manovra azzardata, aveva ripreso la marcia senza fermarsi. Ringraziando anticipatamente allego n. telefonico 040/381957 - 040/368028.

Cerco testimoni dell'investimento accaduto in via Marchesetti - via Felluga l'11 dicembre sulle strisce pedonali alle 11.30, causato da una Ford Fiesta ai danni di una signora bionda. Prego telefonare al 348/2662506.

Smarrito zona Scala Bonghi gatto persiano bianco, maschio, pelo lungo, il gatto ammalato abbisogna di particolari medicine. È stato segnalato che un operatore ecologico lo ha preso in custodia. Ricompensa tel. 040/948211 cell. 335/5652165. Ringrazio anticipatamente.

Da un mese circa, manca dal piazzale della Cattedrale di S. Giusto, una gatta bianca e rossa, randagia, ma molto socievole. Se qualcuno l'ha presa o ha sue notizie, si prega di contattare il n. 349/3405702.

La persona che ha danneggiato l'autovettura Lancia k regolarmente parcheggiata dalle ore 17.30 alle ore 18.30 del 4 marzo all'interno del parcheggio garage A.C.I. di via Genova è pregata di mettersi in contatto con il n. 347/9838307 in quanto un testimone ha assistito al danneggiamento.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Cy SOKOLNIKI da Batumi a Siot; ore 6 Eg THUTMOSE da Alexandria a orm. 40; ore 7 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 11 Li MAX JACOB da Novorossiysk a Siot; ore 12 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 Po PLANET da Monfalcone ad Atsm; ore 18 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39,
PARTENZE
Ore 13 Rk ETAB da orm. 3 a Beirut; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 18 Ac FRAUKE da Safa a Wismar; ore 18 Gr MINERVA LIBRA da Siot 3 a ordini; ore 20 Li PASEWALK da orm. 13 a ordini; ore 20 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Eg AL HUSSEIN da orm. 36 ad Alexandria; ore 21 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Im BRITISH WILLOW da Siot 1 a ordini; ore 23.30 Li FRONT SYMPHONY da Siot 4 a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A, Muggia; Prosecco.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Oggi e domani una torre d'arrampicata della scuola «Comici»

La montagna in Piazza della Borsa

Sono passati oramai 75 da quando il piccolo gruppo di amici capitanato da Emilio Comici diede vita alla «Scuola di Arrampicamento in Val Rosandra»: fu la prima nata in Italia.Per la sua attività il Presidente Generale del Cai Angelo Manaresi, le attribuì il titolo di «Nazionale»,nel 1933. Dopo la scomparsa di Emilio Comici,nel 1940, la Scuola prese il suo nome.

Da allora la sua attività si è sempre distinta,e per festeggiarla, oggi e domenica con orario continuato dalle 10 alle 22, i suoi istruttori saranno a disposizione per far conoscere,a chi lo desidera,il piacere dell'arrampicata.

Una torre di arrampicata artificiale alta dieci metri con quattro pareti arrampicabili di diverse difficoltà sarà eretta nel cuore di Trieste,in Piazza della Borsa.

Emilio Comici

La manifestazione è stata organizzata dalla Società Alpina delle Giulie,sezione di Trieste del Club Alpino Italiano,in collaborazione con il Comune di Trieste.

L'iniziativa è rivolta soprattutto ai giovani,bambini compresi,che seguiti dagli Istruttori del C.A.I. potranno arrampicare in completa sicurezza su itinerari tracciati appositamente per le loro capacità. L'attività sarà completamente gratuita e i materiali necessari verranno messi a disposizione dalla Scuola.Sarà sufficiente che i partecipanti vengano con abbigliamento sportivo. Durate le ore serali la struttura di arrampicata verrà illuminata per permettere la continuazione dell'attività. Sarà un invito a provare l'arrampicata su una struttura artificiale che invogli poi a proseguire nell'ambiente naturale. A margine dell'iniziativa sarà organizzata un'esposizione fotografica che illustrerà le tappe di attività della Scuola «E. Comici» e saranno in mostra attrezzature storiche di arrampicata. L'attività della Scuola «Comici» e molte altre informazioni sono disponibili in internet nel sito http://www.scuolecaifvg.spin.it/Trieste/Comici.htm .

Caritas diocesana

Nuovo servizio infermieristico

La Caritas diocesana informa che, presso il Teresiano di via dell'Istria n. 71, sono stati attivati un nuovo servizio infermieristico (iniettivo, misurazione della pressione, educazione sanitaria, ecc.) e un servizio medico per le persone del territorio che ne avessero bisogno.

L'orario d'apertura di questo ambulatorio curato dalla Caritas diocesana è il seguente: per le prestazioni infermieristiche: lunedì dalle 16 alle 17, martedì dalle 15.30 alle 17, giovedì dalle 10.30 alle 11.30.

Per prestazioni mediche gli orari sono: martedì dalle 9.30 alle 11, giovedì dalle 15.30 alle 17, venerdì dalle 9.30 alle 11.

Il museo allestito alla Biblioteca Civica espone tra l'altro un manoscritto autografo del collezionista triestino

Il Petrarca secondo Rossetti: nuovi documenti in mostra

Il Museo petrarchesco piccolomineo istituito presso la Biblioteca Civica «A. Hortis», piazza Hortis, 4 (secondo piano - scala postica), oggi rinnova il materiale bibliografico e le stampe esposte nella mostra «La collezione rossettiana: il sogno di un patrizio triestino nell'Età della Restaurazione», curata da Francesca Nodari e Alessandra Sirugo.

Il Museo, inaugurato nel dicembre 2003 allo scopo di conservare il lascito di Domenico Rossetti alla Biblioteca Civica di Trieste, espone una trentina di nuovi documenti, tra incisioni, manoscritti e libri a stampa antica, per illustrare in modo più completo i temi oggetto della mostra, incentrata sulla genesi della collezioni bibliologica e artistica iniziata dal nobile triestino durante l'occupazione napoleonica di Trieste.

Nel rinnovato allestimento sarà possibile vedere il manoscritto autografo di Domenico Rossetti relativo alle poesie latine minori del Petrarca, per l'edizione del quale il collezionista triestino affidò a vari poeti italiani la traduzione delle egloghe latine e delle epistole metriche del Poeta.

Il manoscritto, mai prima d'ora esposto, contiene la redazione dell'argomento e delle note ai componenti autografi di Domenico Rossetti.

Saranno poi in mostra una serie di documenti vescovili e pontificali di Pio XII di eccezionale valore diplomatistico e, fra i libri antichi, l'incunabolo miniato delle Rime del Petrarca, stampato a Padova nel 1472 da Bartolomeo Valdizocco e Martinus de Septem Arboribus, basato sul codie Vat. Lat. 3195 dei Rerum vulgarium fragmenta conservato presso la Biblioteca Apostolica Vaticana. La mostra rimarrà aperta sino al 12 giugno. Un'occasione per ricordare l'importante opera svolta da Domenico Rossetti.

Nell'orario di apertura al pubblico, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13, è possibile visitare il museo con l'assistenza delle volontarie dell'Associazione culturale Cittaviva o, fissando un appuntamento, prenotare una visita guidata con la bibliotecaria; è attivo un servizio visite per le scuole.

Per informazioni telefonare allo 040/6758184, o inviare una mail a museopetrarchesco@comune.trieste.it, oppure un fax allo 040/6758199.

Francesco Petrarca. Il museo rinnova l'esposizione.

Da lunedì al Cristallo per la rassegna dedicata ai ragazzi

Torna il girotondo dei Balcani

A Teatro in Compagnia, la rassegna di Teatro per Ragazzi dedicata alle scuole, vedrà nei prossimi giorni il ritorno sulle scene del Cristallo di uno degli spettacoli della Contrada più apprezzati nelle ultime stagioni: «Giro giro tondo», delicata favola ispirata alle storie tradizionali balcaniche.

Lo spettacolo, adattato e diretto da Francesco Macedonio, ha per protagonista il giovane contadino Na-sredin, che, spinto dal desiderio di conoscenza, lascia la casa paterna e il suo villaggio natio per avventurarsi nel mondo e visitare nuovi paesi. Il nostro eroe si perde parecchie volte, distratto nel suo viaggio da misteriose figure che lo frenano, ma riuscirà sempre a ritrovare la strada maestra con l'aiuto di altre persone incontrate lungo il suo cammino, che lo spronano ad andare avanti.

Interpreti di «Giro giro tondo» sono Valentino Pagliei e Daniela Gattorno, due giovani attori che collabo-rano da alcune stagioni con lo Stabile di Trieste e hanno già preso parte a tutte le produzioni più recenti di Teatro per Ragazzi della Contrada. La regia e l'adattamento di «Giro giro tondo» portano la firma di Francesco Macedonio. Le scene e i costumi dello spettacolo sono stati ideati da Remigio Gabellini, mentre le musiche sono di Carlo Moser. «Giro giro tondo» sarà in scena al Cristallo da lunedì 15 a giovedì 18 marzo con inizio alle 10. Contatti: 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

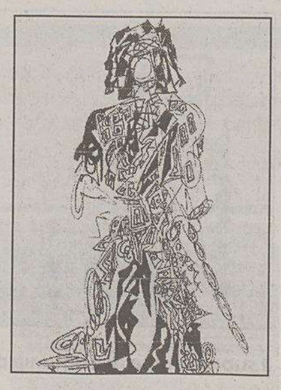
Valentino Pagliei e Daniela Gattorno.

Una mostra e una manifestazione di Kendo alla libreria delle Torri

Si fa arte la leggenda dei samurai

Fino al 21 marzo, alle Librerie del Centro commerciale «Le Torri», è allestita la mostra di pittura di Sandra Marra «Samurai - Artista guerriero», ultima tappa di una serie di esposizioni sullo stesso tema che anticipano una mostra tematica ispirata ai mitici guerrieri giapponesi e al Kendo, la tradizionale scherma giapponese. «Ho dipinto samurai e gli ho esposti in spazi aperti a tutti - spiega l'artista - per diffondere il messaggio della consapevolezza di vita e dell'etica chiara e visibile che animava gli antichi guerrieri».

E domani, alle 16, negli spazi antistanti le Librerie del Centro «Le Torri», in occasione della mostra di Sandra Marra si terrà una manifestazione del Nami Kendo Dojo di Trieste, nel corso della quale saranno brevemente illustrate le tecniche fondamentali del Kendo (kata e combattimento), del Kyudo (tiro con l'arco) e dello Iai-do (tecniche di estrazione della spada).



Disegno di Sandra Marra.

Conferenza dell'architetto Maurizio Bradaschia nella sala Benco in piazza Attilio Hortis

Il progetto per il Porto Vecchio in vista dell'Expo 2008

Si chiama Master Plan ed è la proposta progettuale realizzata con riferimento al Punto Franco Vecchio da un pool di tecnici ed esperti nostrani in ottica Expo 2008. Il progetto rappresenta la base per promuovere l'allargamento della città verso le aree marittime degradate, poggiando anche su modelli simulativi adatti all'arrivo di 5 milioni di visitatori nell'arco di tre mesi in caso di assegnazione triestina dell'Expo stesso. Ne parlerà oggi alle 17.30, presso la sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, l'architetto Maurizio Bradaschia, professore associato di architettura tecnica dell'Università di Trieste, durante la conferenza dal titolo «Progetto per il Porto nell'Expo 2008» organizzata dalla Società di Minerva.

Per mezzo di planimetrie e disegni, il relatore illustrerà come il nostro capoluogo, grazie al potenziamento delle infrastrutture turistiche, ferroviarie e viarie, al potenziamento dei sistemi di trasporto pubblico locale e a quello delle strutture per parcheggi, saprà soddisfare in modo più che esaustivo l'accoglienza e la mobilità dei 56mila visitatori giornalieri preventivati.

Nel progetto in questione, poi, agli edifici preesistenti destinati ai 60 padiglioni dei Paesi espositori, si affiancano nuove costruzioni, permanenti e temporanee, ospitanti attività di servizio, diportistiche, ludico-ricreative, zone di verde, un teatro all'aperto, un Centro congressi multisala, oltre a quattro accessi principali all'area Expo mentre in chiave futura si prevede il rispettoso riutilizzo dei magazzini portuali nonché una monumentale strada di accesso a Trieste.

Fiorenzo Ricci

Una veduta del Porto Vecchio come si presenta oggi.

ELARGIZIONI

– In memoria di Marcello Occoni (X anniv.) dalla figlia Emanuela e famiglia 50 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Aldo Cozzi (24/2) da Coppola, Gavagnin, Libiani 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Egidio e Dina Chersin per il compl. (13 e 14/3) dalle figlie e nipote Luciana 20 pro Astad.
– In memoria di Luigi Del Puppo nel II anniv. (13/3) dalla moglie Anita 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Gianotti nel VI anniv. da Mariagrazia Inwinkl 50 pro Emergency.
– In memoria della mamma Norma per il compl. (13/3), di Loredana (20/3) e di Guliano da Carla e Lisetta 50 pro Airc (mesotelioma).
– In memoria di Olimpia nel I anniv. (13/3) dalle sorella Bruna, Bianca, Franca e Lily 25 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Norma Zanetti in Giannotti per il compl. (13/3) dalla figlia Graziella Giannotti 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Fabio Mauro da Redenta Fait 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bianca Gelsi da Nedda Sulligoi 25 pro Airc.
– In memoria di Sergio Grisovelli da Aldo e Armanda e figli 150, da Ervino Fabbro 50, da Daniela e Stefano Roveda e famiglie 50 pro Airc; da Glauco e Grazia Decorti 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Felice Lavignani dalle famiglie Simonetti 200 pro Airc.
– In memoria di Silvia Marchetti da Mariuccia e Walter De Pol 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renato Meneghello da Carmela Svizzero ved. Meneghello 25 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Regina Ploker ved. Russiani da Maria e Luciano Granata 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonietta Schipizza da Antonio Sestan 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ezio Sinigoi dalle famiglie Covacci-Miletti 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di don Bruno Speranza da Otello Berti 50 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Susi e Riccardo da A.T. 100 pro Astad.
– In memoria della cognata Maria Tomasi Cossutta da Lidia e Pina e Nini 100 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvana Zoch in Capuzzo da Adelia Capuzzo, Liliana Mennuni, famiglie Porta e Pozar 190 pro Domus Lucis.
– In memoria dei propri cari da N.N. 168,36 pro Unione italiana ciechi «Trenta ore per la vita».
– Da L.S. 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Agmen, 25 pro Caritas, 25 pro Cav, 25 pro Sogit, 25 pro Aism.
– In memoria di Giuseppe Aquila da Salvatore Aquila e colleghi 200 pro Anffas.
– In memoria di Aldo Bratina da Etta, Fulvio, Lucia, Valentina 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Laura ved. Bratina da Liliana e Guerrino 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sergio Celegato dalla famiglia Han e Glavina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vittorio Cirilli da Bruna Morandini 10 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Raffaele (Ferruccio) Della Gatta dalle famiglie Eramo, Micheli, Lippi, Belliau, Raccanelli 35 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'ing. Claudio Devescovi da Gianna e Franco Gropaiz 30 pro Airc sez. Fvg; da Silvana Corradina, Teresita Zajotti 50 pro ass. De Banfield.
– In memoria del prof. Giorgio Dolce da Silvana e Lorenzo Zarotti 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stelio Fernetich da Carlo, Laura e Rita 75 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Romano Flego da Noemi e Pino Filaninno 50 pro Centro tumori Lovenati; da Kautschitsch Alba Sabba 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Regina Giacomet dai colleghi della figlia Graziella 130 pro Anffas.
– In memoria del dott. Sergio Grisovelli da Bibi, Erika, Fiora, Gianna, Licia, Luciana, Marina 88 pro Airc; 87 pro Medici senza frontiere; da Giuseppina Codiglia 50 pro ass. Amici del cuore.

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Suzuki Wagon R+ benzina e diesel, da 9.990 Euro*

La sua missione è darti tutto, anzi di più. Sempre più optional compresi nel prezzo, 3 anni di assistenza su strada. Completa negli equipaggiamenti, completa nei servizi, dovunque vada sarà un successo. Missione valida per auto Immatricolate entro il 31/03/2004. Disponibile nelle versioni 1.3 16V VVT da 93CV sia a 2 che a 4 ruote motrici e anche nella nuova versione 1.3 16V DDIS Turbo Diesel Common Rail.

*Prezzo versione GL 2WD € 11.450 (chiavi in mano IPT esclusa) - ecoincentivo € 1.460= € 9.900. Consumo ciclo misto (l/100km) da 5,2 a 6,8. Emissioni CO2 (g/km) da 140 a 162).

AUTOLINE TRIESTE Srl
Strada delle Saline 2
34015 MUGGIA (TS)
Tel. 040 232371 r.a.
fax 040 232495
e-mail: info@autolinesrl.it
www.autolinesrl.it

VISIBILE QUESTA SETTIMANA AL CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA

Spinaci vietati

Chi mi sa spiegare perché non posso acquistare al mercato coperto di largo Barriera 250 grammi di spinaci? Chiesto l'acquisto a ben tre diversi «commercianti» mi sono sentita rispondere da tutti e tre che neanche si sprecano per tale misera vendita. Che sia finita la crisi?

Elisabetta Ciani

Drammatico confronto

Mentre mi accingevo ad approfondire il contenuto della segnalazione del 2 marzo che il signor Giuseppe Colotti ha inviato per la pubblica divulgazione a codesta rubrica, titolata «Ma questa politica non è al servizio della gente», leggo sul Piccolo del 3 marzo la notizia che la signora Simona Ventura si è presentata davanti alle telecamere, in occasione della prima serata del Festival di Sanremo, indossando un abito valutato circa 250 milioni delle vecchie lire.

Che imbarazzante, drammatico confronto!

Ferruccio Ravalico

Catene montate

Desidero ringraziare la polizia per l'aiuto dato sabato 28 febbraio a mia moglie Mirana Samitz nel montaggio delle catene da neve.

Fulvio Roman

LA PROTESTA

Ormai le banche tartassano anche i risparmi dei bambini

So che un'altra mamma l'ha già fatto, ma l'indignazione per i misfatti perpetrati dalla «signora onnipotente banca» a danno dei piccoli risparmi dei bambini è tale che mi sento il dovere di protestare pubblicamente anch'io contro l'aumento degli addebiti spese sui libretti di risparmio.

Dunque, c'era una volta il libretto di risparmio, dove i genitori, nonni o zii curavano di depositare piccole cifre destinate ai bambini; era un modo di educare al risparmio, di far capire che non si dovevano tenere i soldini nel cassetto, ma che conveniva lasciarli in banca, dove stavano al sicuro e, qualche volta, fruttavano dei piccolissimi interessi...

Ho due figli, uno un po' più cicala e l'altro un po' più formica cui piaceva avere i soldini sul libretto di risparmio. Ecco cosa è successo alla mia formichina quando, la scorsa settimana, sono andata a fargli il versamento dei suoi nuovi risparmi su un libretto con gli ultimi due versamenti effettuati nel corso del 2002 e nessun movimento nel 2003 (...quanto lavoro!): la famelica banca (ora «grande» Unicredit...) gli ha addebitato spese per euro 8,06 per il 2003 (contro 19 centesimi d'interesse) e, veloce come un ghepardo, in anticipo sui tempi, si è precipitata ad addebitargli ulteriori euro 15,67 per le spese del 2004, contro il generoso accredito di ben 3 centesimi lordi d'interesse! Faccio notare che per l'anno 2001, l'allora Cassa di Risparmio di Trieste gli trattenne spese per 9 centesimi di euro!

Che dire al ragazzo che ha percepito l'addebito di 23 euro come un furto? Che è meglio depositare i soldini nel cassetto della cassiera del negozio di giocattoli (è quello che ha fatto il fratello)? Che i rapinatori non sono più quelli con il mitra e il passamontagna ma quelli che stanno seduti nei consigli di amministrazione delle banche (e non gli incolpevoli impiegati che stanno allo sportello a vergognarsi)? Ventitré euro corrispondono più o meno al regalo per la Befana... Per cortesia, che qualche funzionario di banca mi aiuti a trovare le risposte per mio figlio... E lo faccia molto lentamente cosicché alla «signora onnipotente banca» la tenuta di quel libretto costi almeno un pochino.

Franca Filippi

Un ristorante molto caro

Alcuni mesi or sono acquistavo la vostra guida «Conosco un posticino... in Croazia», allegata al quotidiano «Il Piccolo».

Il giorno 23 novembre 2003 con mio marito e una coppia di amici ci siamo recati alla da voi definita gostiona «Toklarija» in quel di Sovinjsko Polije, Buzet (pag. 36 della Guida).

L'ambiente era suggestivo e buono il menù, consigliato dallo stesso titolare, che non comprendeva né tartufi né altri prodotti che dir si vogliono preziosi e, pertanto, con un conseguente alto costo, anche tenuto conto che il vino offerto è consistito in una bottiglia di malvasia istriana e due di vino nuovo rosso, reperibile in qualsiasi market.

L'ambiente e il cibo, con le sue precisazioni, potevano forse giustificare un costo di 50 euro a persona, ma non quello che ci è stato richiesto e di cui vi allego copia: 2558 kune, che al cambio di 7,69 € a kuna porta a un costo di € 332,63 (L. 644.000), per ben L. 161.000 a testa che, con la mancia, è assurto a € 350.

Roberta Bandelli

Grande disponibilità

Spesso tutti noi siamo pronti a criticare l'operato della pubblica amministrazione e a volte generalizziamo. Mi preme, quindi, ringraziare pubblicamente per la grande disponibilità e sensibilità dimostrata la professoressa Simone Assumpçao del coordinamento delle politiche per i disabili del Comune di Trieste. Sono la mamma di un ragazzo disabile che quotidianamente, oltre che contro la malattia, è mio malgrado costretta a lottare contro una burocrazia a volte lenta e ingiusta. Grazie alla professoressa Assumpçao ho riscontrato grande professionalità e la giusta umanità nei confronti di chi soffre. Quindi mi sembra giusto criticare quando le cose non vanno bene, ma altrettanto rendere noto quando le istituzioni fanno, a pieno, il loro dovere. Grazie.

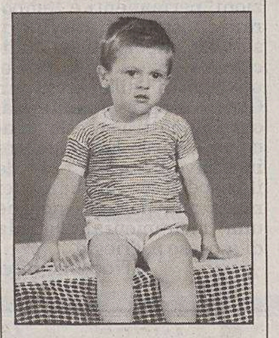
Maria Brcic

Nonno Emilio

Nonno Emilio ha 90 anni. Auguri da Claudia, Alessandro, Gigi, Sara, Loredana e Deborah.

Auguri Franca

Franca compie 50 anni. Auguri dalla mamma, i fratelli, la figlia e i nipoti.



Dario, sono 50

Dario compie 50 anni. Auguri di cuore dai familiari e tutti i parenti.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

La solita retorica

Egregi e spettabili lavoratori della politica, lavoratori col muscolo del ministro, la caviglia del sottosegretario, e la mano semplice del «pianista», faticatori che, col distinguo dell'immunità e la delega della decisione, manovrate per mestiere la sorte del Paese, a voi, con la comodità di una retorica, vorrei chiedere la cortesia di un piccolo favore, roba minima: una lampadina. Sì, una lampadina che possa illuminare la nostra incomprensione, perché, onestamente, davanti alla frequenza di certe confusioni, si corre il rischio d'invalidare una pazienza e di togliere dalle intenzioni la condivisione di un pensiero.

Vedete, ormai non c'è angolo televisivo, pagina di giornale, impressione radiofonica, convegno del «chicchessia» o dibattito sul «chissà cosa», che non sia riempito con la vostra presenza. Sempre attenti! Sempre presenti! Presenti sulle passerelle della chiacchiera: un giorno con le raccomandazioni sugli stili dialettali da consegnare al Papa, un altro con la tattica calcistica da minacciare al Mister, poi un giorno le canzonette, un altro le barzellette, quindi i concorsi di bellezza, le serate d'onore, i «brindisi» da consumare, le foto da scattare... Sempre attenti! Sempre presenti! Presenti nell'attività rumorosa della sensazione a tutti i costi, come quella che insegue l'attenzione dei microfoni per urlare le ruberie dei colleghi, o per sottolineare la propria onestà rammentando i ladrocini della prima Repubblica, oppure per svelare finalmente il colpevole di tutti i mali: Roma ladrona! Perché, quello che conta è parlare, parlare e parlare! Sempre attenti! Sempre presenti! E intanto...

E intanto le televisioni che trasmettono i lavori parlamentari, ci presentano la desolazione delle aule semivuote, dove i parlamentari che ci rappresentano si possono contare sulle dita di qualche mano, e in quelle mani si possono distinguere: sette che leggono il giornale, cinque che conversano al cellulare, tre che parlano tra di loro, e due che discutono di noi, mentre qualcuno, vinto dallo sbadiglio, riposa sopra i fogli di chissà quale interpellanza. A difesa, si deve anche affermare che, a volte succede che le aule siano piene, e che i lavoratori della politica siano impegnati a fare le ore piccole per risolvere le varie urgenze del Paese, vedi ad esempio il dibattito sulle concessioni televisive, e magari a discapito della discussione sulla nuova povertà, sulla disoccupazione, o sull'inflazione senza freno che sta castrando il diritto dell'acquisto. Sempre attenti! Sempre presenti! Presenti nelle Commissioni Parlamentari che smarriscono le inchieste nelle fantasie dei falsi testimoni, presenti nelle riforme che non riescono a misurarsi con uno scontento popolare, e presenti nell'attività della denigrazione, buona di diventare, per l'alternativa, l'argomento principale di un programma elettorale! Sempre attenti! Sempre presenti! e intanto...E intanto... intanto niente, perché, cari lavoratori della politica, se fosse veramente questa la storia, sarebbe sicuramente una situazione insostenibile, praticamente impossibile, perché, per la decenza di una rappresentanza, saremmo costretti, tutti, a sopportare una «crisi» ogni tre giorni, un «rimpasto» a settimana, un Governo ogni sei mesi, e la fatica di rinominare o «rifare» un Presidente ogni cambio stagione. E invece, per fortuna, il mio è solo il gioco di un eccesso fantasioso, o se preferite, l'esercizio della solita, sciocca, stupida retorica.

LA STORIA

Guantanamo ricorda i campi di prigionia americani in Italia

Gli scampati del campo di Coltano

Sul Piccolo del 3 marzo a pagina 22 ho letto l'articolo firmato Augusta Zebochin «Guantanamo fa venire in mente Auschwitz».

È vero, ma ci fa venire in mente anche Coltano (Pisa). A Coltano, a fine guerra, 1945, gli americani avevano creato un campo correzionale e di smistamento. Oltre alla massa dei detenuti, ce n'erano alcuni classificati come «incorreggibili», reclusi in gabbie all'aperto. Le gabbie misuravano un metro e ottanta per due metri. Le chiamavano «celle della morte». Una speciale gabbia da belve era riservata a «X», un sessantenne in regime di segregazione rigida: un fondo di calcestruzzo, sbarre d'acciaio con una rete spinata.

Nessuno poteva rivolgergli la parola; aveva diritto a un bugliolo e due coperte; non poteva mai uscire e poteva fare un passo e mezzo. Solo la sua gabbia era illuminata alla notte da un faro; il tetto era una grata di ferro, quindi nessuna protezione contro il sole e la pioggia.

Dopo tre settimane ebbe un tracollo. Fu rimpatriato in America e... il resto appartiene a un'altra atroce vicenda. Era un poeta. Famosissimo. Mi piace ricordare due suoi versi, tradotti dall'inglese: «360mila e dolore, dolore come pioggia / disse un profugo da Fiume / «Ciao Fausto» e avreste visto lacrime «come una pioggia /...»

Giosetta Smeraldi

Il super-campo di prigionia di Guantanamo.

50 ANNI FA

13 marzo 1954

- **Nelle acque del golfo si sono concluse ieri pomeriggio le operazioni per il sollevamento del sommergibile «Jalea», affondato il 17 agosto 1915 a tre miglia al largo della cosiddetta «mula di Muggia». L'unità è stata sollevata fino a due metri dal pelo dell'acqua, mediante speciali cilindri di spinta, collocati a prua e a poppa e opportunamente riempiti d'aria.**
- **Nella Cattedrale di San Giusto, il Vescovo mons. Santin ha celebrato una Messa per i seicento emigranti giuliani, che lunedì 15 prenderanno imbarco sul «Castel verde» alla volta dell'Australia. Un adeguato numero di confessori era stato posto per l'occasione a disposizione degli emigranti.**
- **Il triestino Nereo Rocco è da ieri il nuovo allenatore della squadra di calcio del Padova, subentrando al dimissionario Pietro Rava. I bianco-scudati sono attualmente al penultimo posto nel campionato di serie B.**

www.isoladeitesori.it
L'Isola dei Tesori
Dove gli animali sono preziosi
il Supermercato per animali
più assortito e conveniente della città!
Hill's Feline Maintenance assortito Kg 2 € 12,60
Baubon secco regular Kg 15 € 26,79
Gourmet Gold assortito Gr 85 € 0,39
Sheba assortito Gr 100 € 0,59
Biokat's Bianco lettiera Kg 10 € 3,95
Friskies Bocconi assortito Gr 400 € 0,49
Iams Senior Junior Hairball Kg 1 € 7,10
Iams Adult Cat assorito Kg 1 € 6,40
Grande raccolta punti per preziosi sconti.
Salvo errori ed omissioni - Salvo esaurimento scorte - Ed eventuali aumenti fiscali - Le foto dei prodotti hanno valore illustrativo
a TRIESTE via Baiamonti, 52 via Giulia, 20/a via Rivalto, 7
e presso mondo fiorito in Località PIERIS (GO) - Strada statale 14

Automarket

propone per il mese di Marzo le sue **migliori occasioni** tutte... Made in Italy

Alcuni esempi di vetture **Fiat** e **Lancia** usate oppure aziendali o km zero con finanziamenti anche totali e prima rata a **gennaio 2005!**

Offerta valida fino al 31 marzo 2004 o a scadenza anticipata per esaurimento delle vetture disponibili.

www.lucioliautomarket.it

I nostri punti di forza: **Vettura sostitutiva:** in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. • **Soccorso stradale gratuito:** durante tutto il periodo della garanzia. • **Perizia gratuita:** in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. • **Garanzia 12 mesi:** estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. • **Km certificati:** dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.

Esempio di finanziamento: LANCIA LYBRA S.W. 1.8 LX Prezzo "Quattroruote" € 12.900,00 prezzo "Automarket" € 11.900,00; importo finanziato € 11.900,00 con pagamento in 60 rate da € 262,90 T.A.N. 8% T.A.E.G. 8.84%. - Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria.

Continuaz. dalla 12.a pagina

DOMUS zona Commerciale attico con super attico totale vista mare-città complessivi 230 mq doppio ingresso terrazzi e lastrico solare box auto possibilità frazionamento. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

EUROCASA centrale (Barriera) epoca, tranquillo, matrimoniale, cucina abitabile, bagnetto, totalmente arredato, serramenti Pvc, € 46.000. 040/638440. (A00)

PRIVATO vende due box via Sara Davis 116 metri 6x2,60 porta automatica luce acqua telefono 040/370037, 3358180400.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTO da privato Grado centro mono-bilocale (max 40 mq). Chiamare ore serali 049/8802737 - 347/5737803.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A Mariano Friuli affitto magazzino h 400 mq 120+ufficio tel. 328/9615461 completamente ristrutturato.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI impiegata/o commerciale indispensabili inglese word-excel, graditi sloveno-croato. Inviare c.v. Impex Continental Srl via Terza Armata 123 - 34170 Gorizia.

FINANZA & Recupero Srl seleziona collaboratori per la provincia di residenza in cui svolgere attività di recupero crediti. Si richiede serietà, buona presenza, uso pc, buone capacità d'eloquio, auto propria per attività autonoma. Ottima compensi. Inviare curriculum fax 049/9337311 e-mail info@finanzarecupero.com.

INDUSTRIA di Villesse cerca segretaria d'azienda dinamica, diplomata, conoscenza lingua inglese e uso computer, predisposta al miglioramento professionale e ad apprendere nuove conoscenze contabili/aziendali. Inviare curriculum vitae fermo posta Villesse - carta d'identità n. AG6449475. (B00)

LAVORI da casa, part-full time. Guadagna in base al tuo impegno. Addestramento. Per libretto informativo gratuito 0230330721 www.professionedacasa.com. (C.F. 2047)

PRESTIGIOSA concessionaria autovetture, alto livello di immagine, cerca per Trieste venditori. Richiedonsi dinamismo, determinazione, eventuale esperienza. Inviare curriculum casella postale n. 37, Reana del Rojale (Ud).

SOCIETÀ spedizioni Gorizia cerca impiegato/a o collaboratore/trice perfetta conoscenza scritta e parlata lingua russa e italiana. Eventuale part time astenersi in mancanza dei requisiti. Tel. 347/2474724.

SUPERMERCATO assume apprendisti commessi salumieri e macellai. Scrivere al Supermercato Zazzeron via Donadoni 22 Trieste.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

CONTABILE, esperienza ventennale import export, perfetta conoscenza pc, sloveno ottimo, buoni inglese e croato, ottime capacità organizzative e relazionali, cerca impiego a tempo indeterminato. Cell. 329/5469956. (A1507)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A1547)

A.A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21enne affascinante, completa. 040/414316, 340/8703935. (A1587)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bambola bionda affascinante ti aspetta chiamami. 329/3373941. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. TRISTE dominatrice bionda novissima. 320/1587113. (A1620)

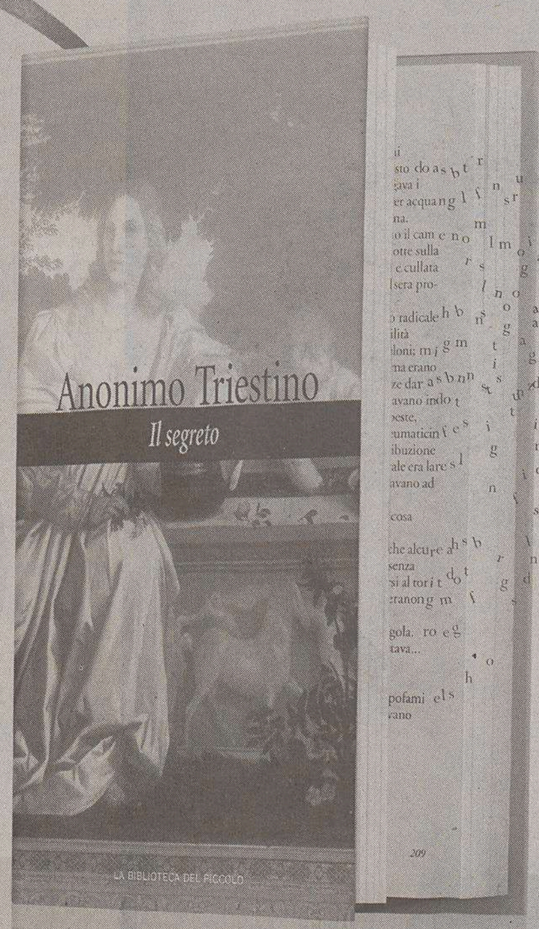
A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24.enne bella disponibile 333/4892380. (A1615)

Continua in 26.a pagina

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

LOWE PIRELLA

TRIESTE D'AUTORE.
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO
DELLA GRANDE LETTERATURA.



A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Il segreto è senza ombra di dubbio un'autobiografia del protagonista, un ragazzo triestino, di famiglia ebrea, alla scoperta di sé stesso. Dall'infanzia all'università una minuziosa ricostruzione, un'autoanalisi, una riflessione profonda: l'autore, ci suggerisce con grazia gli accordi stonati dei primi sentimenti nel cuore del giovane, i suoi istinti repressi, quei fallimenti e quei contrasti interiori che lo immobilizzano. Una pesante accusa a quei principi di autocontrollo e disciplina che, in alcuni casi, opprimono e soffocano, dando vita a comportamenti autorepressivi e severi nei confronti di sé stessi e dei propri slanci. Testimone della vicenda, una Trieste languida nel pieno Novecento.

"IL SEGRETO" DI ANONIMO TRIESTINO,
È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

IL PICCOLO

SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO DALLE 9,30 ALLE 19,30
La DOMENICA è SEMPRE FESTA con GUSTOSE DEGUSTAZIONI

Mercatone Uno è

IN PROMOZIONE 365 GIORNI ALL'ANNO

SOGGIORNO

CUCINA completa di elettrodomestici

DIVANO 2 posti

CAMERA da LETTO completa

Vedi prospetto informativo sul punto vendita N° 301/04

NAVALIA

REGALATI UNA CASA TUTTA NUOVA!
da € 1.999,00

REANA DEL ROJALE (UD) VIA NAZIONALE S.S.13
Mercatone Uno è presente anche a Monfalcone (GO) e Sacile (PN)
Aperto la Domenica

6 > 14 marzo 2004
25° orto giardino
orari apertura: feriale 14.30-19.30 sabato e festivo 9.30-19.30

Salone della floricoltura, orticoltura, vivaistica.
Spazio Fiera Verdeblu per camping, camper, caravaning.

Novità 2004
> "Cultura che nutre": gioca col cibo e i 5 sensi
> Giardini e aiuole di casa
> Il fascino dell'Orchidea
> Fiori e colori del Lago Maggiore
> Viaggiare: per fiumi, per mari, nella natura
> Agricoltura, l'arte di lavorare la terra

Pordenone Fiere spa
FRIULCASSA CASSA DI RISPARMIO REGIONALE SANPAOLO

Area

Continuaz. dalla 25.a pagina

A.A.A.A.A.A.KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 3394141068. (A1534)

A.A.A.A. BELLA prosperosa VI misura completissima ti aspetta. 320/6475272.

A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1623)

A.A.A. ARIANA russa dolce mora 23 anni, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A1582)

A.A.A. KISSY travolgente mulatta 6.a misura bella e completissima. Chiamami 320/3373282. (A1630)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A1618)

A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa 329/7636040.

A.A. CORINA bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti giorni. 339/2894297. (A1632)

A.A. NOVITA' bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi 320/7092047. (A1510)

A.A. TRIESTE nuovissimo arrivo bellissima bionda trasgressiva femminile super sorpresa. Chiamami 320/2706280. (A1557)

A. APPENA arrivata, esuberante, affascinante, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A1556)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106. (A00)

A. MASSAGGIATRICE tropicana per farvi coccolare nell'oasi del piacere. Tel. 320/2755891.

BELLA mora, alta, formosa, occhi di ghiaccio, trascurata, conoscerebbe uomo discreto. 338/9728805. (Fil60)

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A1633)

BIONDA 37enne con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 335/8218045. (FIL37)

MASSAGGIATORE esegue massaggi estetici e rilassanti. Tel. 340/474672. (A00)

MASSAGGIATRICE esegue massaggi curativi, estetici e rilassanti a donne e uomini. Tel. 335/6949696. (A1634)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)

SEXCAPRICE 899.17.17.23 piccante 166.12.88.65 Michelangelo Srl via Gramsci Pistoia € 1,56 minuto vietato minorenni. (FIL63)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1546)

TRIESTE prima volta italiana grossa sorpresa attivissima trasgressiva esperta padrona classe femminilità 320/0877478 (C.F.2047)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

VENDO bar trattoria bene avviata zona palazzetto visibile € 135.000. Tel. da lunedì 8-12 15-19 040/824685. (D00)

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Respira a fondo.
Cofinanziata dalla Commissione Europea

CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali

Unipol

Respira coi polmoni del bosco.

Anche la breve vita di un fiore protetto dalla devastazione degli incendi contribuisce all'equilibrio naturale ed alla salute dell'ambiente. Basta un istante di disattenzione per rubarci infiniti istanti di serenità.

Numero Verde Emergenze
800 500 300

Se avvisti un incendio, chiama questo numero.
Contribuirai a salvare la natura.

se il bosco brucia si spegne la natura

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Un ricordo dell'autore di «Giardino, cenere» e dell'«Enciclopedia dei morti», scomparso nel 1989*

Danilo Kis: letteratura come libertà

Adelphi pubblicherà «Una tomba per Boris Davidovic» e «Homo Poeticus»

di **Predrag Matvejevic**

Nelle lettere dell'ex Jugoslavia emergevano due grandi figure fra gli anziani: Ivo Andric Premio Nobel 1961, che abitava a Belgrado, e Miroslav Krleza di Zagabria. La «letteratura del disgelo», che ha seguito l'emancipazione dalla tutela sovietica, ebbe tra i suoi maggiori rappresentanti Danilo Kis (1935-1989).

Ho conosciuto Kis all'inizio della sua carriera, dopo la pubblicazione dei giovanili «Dolori precoci». Fu ferocemente colpito quando scrisse, negli anni Settanta del secolo ormai passato, il suo romanzo «in sette capitoli» sulle purghe staliniane, intitolato «Una tomba per Boris Davidovic» pubblicato in Italia da Feltrinelli), si era servito di alcune testimonianze sui Gulag e fu assurdamente attaccato come «plagiatore». Tentai di difenderlo pubblicamente e fui anch'io criticato come suo alleato. I processi legali che furono intentati contro di lui a Belgrado, e contro di me a Zagabria, dove si richiese per ciascuno di noi «almeno dieci anni di esclusione dalla vita pubblica», ha sigillato la nostra amicizia.

Rimproverai a Danilo di aver voluto emigrare a Parigi dopo quella storia tenebrosa e lo scongiurai di restare: non presentivo affatto che una decina di anni dopo avrei dovuto prendere la stessa strada, con una vecchia valigia.

(Era già morto quando arrivai a Parigi).

Ci leggevamo i nostri manoscritti prima di pubblicarli, lui i miei e io i suoi. Non ho mai incontrato un giudice così severo e nello stesso tempo infallibile. (Quanto mi manca adesso il suo sguardo, mentre scrivo queste righe!). I «confratelli» tremavano davanti ai suoi giudizi, persino i suoi amici più stretti. Mi è toccato di presentare uno dei suoi libri su una rivista o su un giornale: niente mi è risultato così difficile e penoso. Non vedo uno scrittore slavo, in tutte le nostre letterature del dopoguerra, dotato di una uguale chiarezza di linguaggio e di stile. Nietzsche diceva, per bocca di Zarathustra, che cercava l'uomo «che parla giusto»: Kis era probabilmente quell'uomo.

Più di chiunque altro è stato infastidito dalla stupidità dei propositi di «impegno». Meno di chiunque altro ha fatto concessioni. Ombroso e irascibile, non compiaceva in nessun modo chi non condivideva il suo punto di vista. Passavamo le nostre vacanze insieme a Dubrovnik. Furono fuochi di artificio di idee e momenti di battute di spirito, di litigio e anche di affetto profondo. Ci si trovava in polemica su qualsiasi cosa e in qualsiasi occasione. Trovava sospetta la mia «posizione di sinistra», perché utilizzabile dai comunisti; io gli rimproveravo il suo «atteggiamento di destra» che portava acqua al mulino dei nazionalisti parafascisti. Questo confronto non escludeva i paradossi: i miei parenti in Russia erano stati liquidati nei gulag, i suoi – il suo stesso padre – finirono nei campi nazisti. Il tono delle nostre polemiche diventava talvolta così violento che i nostri amici temevano che si venisse alle mani. Qualche minuto dopo, uscivano insieme, fraternamente allacciati, lui altissimo e magro, io piuttosto piccolo e tarchiato.

Conservo un ricordo straordinario del momento in cui, durante un viaggio in comune, cominciò a improvvisare i suoi «Consigli a un giovane scrittore». Cercavo di stimolarlo con le mie obiezioni: era impossibile; fu intrattabile. Riporto qui alcune delle sue crudeli ammonizioni nell'ordine in cui le intesi allora per la prima volta: Coltiva il dubbio verso le ideologie regnanti e verso i prìncipi.

Tienti lontano dai prìncipi.

Stati attento a non sporcare il tuo linguaggio con il linguaggio delle ideologie.

Sii persuaso di essere più forte dei generali.

Non crederti più debole dei generali, ma non misurarti con loro.

Non credere ai progetti utopici, salvo a quelli che tu stesso concepisci.

Mostrati altrettanto fiero allo sguardo dei prìncipi che a quello delle masse.

Abbi la coscienza tranquilla quanto ai privilegi che ti conferisce il tuo mestiere di scrittore.

Non confondere il carattere funesto della tua scelta con l'oppressione di classe.

Non essere ossessionato dall'ingerenza storica e non credere alla metafora dei treni della Storia.

Non saltare dunque sul «treno della Storia», perché non è che una stupida metafora.

Non associarti con nessuno: lo scrittore è solo.

Abbi la coscienza tranquilla; i prìncipi non hanno niente a che vedere con te, perché sei un prìncipe.

Abbi la coscienza tranquilla: i minatori in galleria non hanno niente a che vedere con te, perché tu sei un minatore in galleria.

Sii scontento della tua sorte, perché solo gli imbecilli sono contenti.

Non essere scontento della tua sorte, perché sie un eletto.

Se non puoi dire la verità, sta' zitto.

Danilo Kis dovette stare zitto per sempre, nell'autunno del 1989, ridotto al silenzio da un cancro ai polmoni. Come disse Vladimir Vysockij in un'occasione simile, ho sentito che «fino a quel momento eravamo due». (La guerra stava per scoppiare nel nostro paese: lui confidò a uno dei suoi fedeli amici montenegrini, presente al suo capezzale di moribondo, che la situazione gli sembrava «più di merda di prima». Ha presentito l'avvento di un mondo «ex»). In una sorta di testamento, redatto al prezzo di un ultimo sforzo ha espresso il desiderio di essere seppellito a Belgrado, «secondo il rito ortodosso», «senza discorsi di circostanza». Durante la vita era agnostico. Ha voluto essere fedele a sua madre montenegrina, e a suo zio ortodosso che l'aveva accolto e allevato dopo la morte di suo padre? Oppure cercava in qualche modo di rompere il suo isolamento, di farla finita una volta per tutte con l'esilio, non foss'altro che nell'oltretomba? Chi lo sa?

Gli ultimi desideri di uno scrittore vengono raramente esauditi. Le sue spoglie terrestri furono seppellite nel nuovo cimitero di Belgrado, ma un pope schierato tra i nazionalisti più accaniti non mancò di pronunciare un'orazione funebre convenientemente «patriottica». La cosa fu sentita fra gli amici che si erano raccolti intorno alla sua tomba come una sfida al defunto.

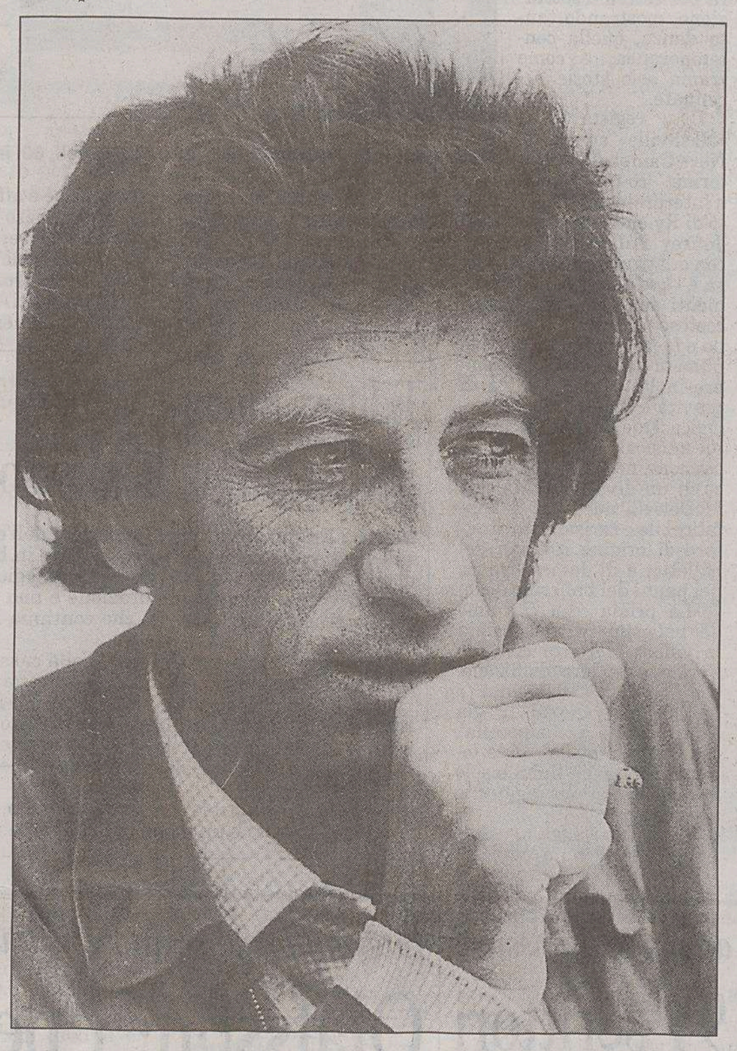
Mi sforzo di evitare toni patetici. A lui non piaceva. È difficile scrivere su di lui, soprattutto quanto – e come – fosse critico riguardo alla scrittura. Nessuno, nemmeno uno degli autori che ho incontrato nella vita, sapeva leggere un testo come lo faceva Danilo. Simili cose, nella vita letteraria, restano di solito ignorate. È forse in occasioni come questa che bisogna ricordarle. La presenza di Kis era essenziale tra gli scrittori della sua generazione. I suoi giudizi erano inesorabili: con qualche frase di spirito, risolvendo d'un solo colpo in una battuta, rendeva evidente ciò che non valeva niente o ciò che era «meno peggio del resto». Diventava improvvisamente muto quando negli scritti di qualcuno che gli era vicino qualcosa non gli piaceva; e questo poteva talvolta ridurre alla disperazione i suoi migliori amici.

Qualche volta prendeva un testo di qualche letterato conosciuto e incensato e lo parodiava in una maniera di cui lui solo possedeva il segreto, scoraggiando chiunque rischiasse imprudentemente di dar mano alla penna. I commenti, poi, non mancavano. La vanità letteraria si vendica in modo crudele. Come nella Storia del Maestro e del discepolo nell'Enciclopedia dei morti, dove si tratta dell'esiguo numero di coloro che, nel mondo intero, sanno rendere la differenza impercettibile «tra l'Apparenza della sostanza e la Sostanza stessa». In materia di lingua era un maestro assoluto, senza eguali nella nostra nuova letteratura. La sua presenza aveva valore non soltanto di insegnamento, ma forse anche di rimedio, se per certi mali che colpiscono i letterati ne esistono davvero.

Era il maggio del 1989. Danilo Kis, da Parigi, diceva parole sulla Jugoslavia che, a rileggerle adesso, mettono i brividi. «In Jugoslavia il comunismo non è stato importato, è arrivato dal basso. Paradossalmente questo fatto non aiuta a risolvere i problemi che scuotono il Paese. Gli intellettuali sono preda dell'idea ossessiva che non esista altra alternativa al socialismo. Non credo, nonostante l'esasperazione dei nazionalismi, alla possibilità di una disgregazione della federazione. Dobbiamo trovare un modus vivendi».

Di lì a poco il grande scrittore di «Giardino, cenere», «L'enciclopedia dei morti» avrebbe chiuso gli occhi per sempre. E la Jugoslavia si sarebbe dissolta. Adelphi, che ha tradotto e pubblicato in Italia le sue opere migliori, adesso sta preparando due volumi inediti, che dovrebbero uscire a partire dall'anno prossimo. Si tratta di «Una tomba per Boris Davidovic» e «Homo Poeticus», una raccolta di saggi e interviste.

Diceva Danilo Kis: «Io scrivo per unire mondi lontani».



Danilo Kis fotografato a Parigi poco prima della morte, avvenuta nel 1989. A destra, un suo ritratto di Jacques Robert.

NARRATIVA *Le atmosfere del racconto orale nel nuovo libro di Giacomo Scotti*

Un'Istria da fiaba per streghe e fate

Viaggio leggendario lungo il Carso e le coste dell'Adriatico

Oi può viaggiare anche con la fantasia. Non servono valige, niente documenti, ma solo una mente aperta e magari una buona memoria. Così si possono «visitare» paesi con gli occhi chiusi respirando soltanto le atmosfere del racconto orale popolare. **Giacomo Scotti** nelle sue **«Fiabe e leggende dell'Istria» (edizioni Santi Quaranta, pagg. 185, euro 10,50)** accompagna - ma sarebbe meglio dire incanta - i lettori, con il ritmo accattivante e colloquiale dei cantastorie, in un meraviglioso «viaggio» fatto di saggezza atavica attraverso l'Istria adriatica, il Carso e poi su, fino alle contrade interne della Ciceria. Ne esce un ritratto sornione, persino buffo, dell'Istria in cui le streghe, le fate, la bora, l'Arena di Pola, il Carso i fiumi, il mare, diventano essi stessi personaggi quasi umani, a volte divinità dispettose e bonaccione, a volte diaboliche e crudeli come vuole la più antica mitologia.

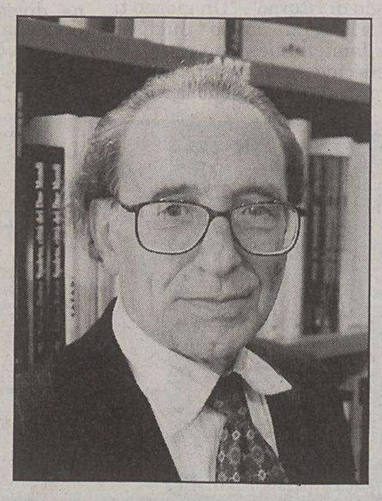
Dunque fiabe e leggende istriane che lo scrittore fiumano ha ascoltato e annotato nei suoi vagabondaggi attraverso quella penisola, rielaborazione più che trascrizione in italiano di racconti popolari che, in un regione secolarmente aperta agli influssi delle culture italiana, tedesca e slava, sono il frutto di reciproci prestiti e arricchimenti.

Nella prima parte sono riunite ventotto storielle raccolte nelle cittadine e borgate un tempo prevalentemente abitate da italiani (Rovigno, Montona, Pola, Albona, Fiume, Dignano, Valle, Parenzo, Cittanova, Buie e Umago fin oltre il fiume Dragogna). Nella seconda parte l'autore presenta dieci racconti della Ciceria in cui si è maggiormente conservata l'antica cultura contadina e pastorale. Un lavoro che coincide con il ventennio in cui l'autore scarpinava per quei paesini grazie al suo lavoro di giornalista del quotidiano fiumano «La Voce del Popolo». Appunti di viaggio pensati perduti e che invece, per quei strani giochi del disordine ordinato, sono sbucati fuori da chissà quale cassettino. Notes ingialliti con alcune frasi da cui poi ricostruire la trama dei racconti. Come questo, uno dei tanti, sulla nascita della Bora.

Bora, figlia di Vento, si innamorò follemente di un pastore. Approfittando della disattenzione di papà Vento, trascorse sette giorni con il suo innamorato in un castello del monte Maggiore. All'alba dell'ottavo giorno venne raggiunta dal padre che uccise il malcapitato pastore. Bora scoppiò in un pianto disperato, le sue lacrime si trasformarono in pietra e al posto del palazzo comparve la brulla pietraia carsica. Da quel luogo Bora non volle più muoversi, lasciandolo soltanto d'inverno per scatenarsi, urlando tutto il suo dolore.

Le fate sono invece protagoniste della «costruzione» dell'Arena di Pola. Invitate dai polesi a distruggere il castello delle streghe per edificare il loro palazzo incantato, si misero al lavoro ogni notte prendendo le pietre da una cava del monte Maggiore e trasportandole nei loro grembiuli. Dovevano lavorare al buio e fino al canto del gallo, per non essere viste dagli uomini. Costruirono le mura ma alla settima notte, quando mancava solo il tetto dell'Arena, le fate vennero sorprese dal primo canto del gallo. Per fuggire, fecero cadere dai grembiuli le ultime pietre che stavano trasportando, seminandole qua e là lungo le coste istriane e nei campi. L'Arena rimase senza tetto e le più grandi di quelle pietre precipitarono in mare, disegnando l'arcipelago delle Brioni.

Il mondo, vuol dire in definitiva Scotti, non è nato ieri ma ha radici antiche e imperscrutabili. E la fiaba è il canovaccio comune per spiegare la storia delle storie del mondo.



Lo scrittore Giacomo Scotti.

Donatella Tretjak

PERSONAGGI *Laterza pubblica un saggio di Mark Juergensmeyer*

Cambiare il mondo con Gandhi

Oltre l'immagine da santino di un pensatore più che mai attuale

«Credo che nel caso in cui l'unica scelta possibile fosse tra la codardia e la violenza, io consiglierei la violenza». È una dichiarazione di Mohandas Gandhi, forse un buon punto di partenza per uscire dall'immagine stereotipata di un grande pensatore, per cercare di restituire la complessità del suo pensiero invece di ridurlo a bandiera di una semplificazione che non gli apparteneva. Anche quella dichiarazione va vista, naturalmente, in una teoria della risoluzione dei conflitti intesa come ricerca della verità e puntata ad una individuazione non di compromessi, ma di principi condivisibili.

Il libro di **Mark Juergensmeyer**, grande studioso del terrorismo religioso, docente di Sociologia e direttore del Dipartimento di studi globali e internazionali dell' Università di California, si intitola appunto **«Come Gandhi - un metodo per risolvere i conflitti» (Laterza, pagg. 204. euro 16)**. L'obiettivo dell'autore è quello di sintetizzare i principi gandhiani, di esemplificarne l'attuabilità e di rileggerli in modo critico. A partire dal satyagraha, un metodo per guardare al di là degli aspetti distruttivi di uno scontro cercando di immaginare delle soluzioni che contemplino tutto ciò che c'è di buono nelle due parti in lotta.

Il Mahatma Gandhi al suo arrivo a Londra nel 1931.

Gandhi parte dalla parola sanscrita himsa, che definisce tutto ciò che viola l'integrità di qualcosa di vivente, per arrivare all'ahimsa, la non violenza intesa come desiderio di creare, di coltivare. Quindi non passività, ma lotta. Una lotta che non contempla la vittoria forzata, non conosce forme di coercizione, non trova soddisfazione se non nella soddisfazione di entrambi i contendenti. E che viene considerata occasione di ricerca della verità.

Per Gandhi è fondamentale, in ogni conflitto, garantire la libertà dell'avversario tenendo sempre viva la compassione. Non sopraffazione, dunque, ma incitamento. Non-cooperazione piuttosto che resistenza passiva. L'arma estrema dei combattenti gandhiani sta in una posizione di impegno assoluto nei confronti di un principio, e nella disponibilità ad interiorizzare la violenza del conflitto al punto di morire per la propria posizione.

Anche se evidentemente Gandhi pensa più ad uno stile di vita che a garanzie di successo, è inevitabile qualche perplessità. Quando parla di «legami di fiducia con gli avversari« o di «avere la forza di punire» prima di poter avere «pietà e di perdonare» e ancora quando ricorda che la sola pace che si può trovare è quella che si ottiene affrontando la violenza in modo non violento. Perché naturalmente è necessaria la perfetta coincidenza tra obiettivi e metodi per perseguirli. Juergensmeyer accompagna il lettore tra dubbi e domande proponendo, nella seconda parte del libro, una serie di casi di conflitto e la possibile ricerca di soluzione secondo il satyagraha. Aggiunge poi tre dialoghi immaginari tra il Mahatma, Marx, Freud e Niebuhr. Altri stimoli alla riflessione.

In questo sta la principale ricchezza del libro. La pace oltre «l'idea di pace», nella concretezza delle tragedie del mondo. Con ben vivo, nel cuore della mente, un pensiero essenziale di questo grande uomo: «Il primo principio dell'azione non violenta è quello della non cooperazione con tutto ciò che è umiliante». Per qualsiasi essere vivente.

Lilia Ambrosi

CINEMA *Dal 26 marzo in Italia «The Company», un non-film, quasi un documentario del regista di «Nashville»*

Altman dipinge l'eroismo dei ballerini

Malcolm McDowell unico divo nel cast nel ruolo di un direttore italo-americano

ROMA Un non-film, quasi un documentario per raccontare quanto sono eroi i ballerini e anche come «siano l'essenza stessa di ciò che intendiamo per eterogeneo». Robert Altman racconta così l'America e, in «The Company», nelle sale da venerdì 26 marzo distribuito da Medusa in circa 70 copie, lavora per estrema sottrazione, mostrando tanta danza, quella contemporanea, e come trama solo storie accennate.

Il regista di «Nashville» spinto da Neve Campbell, ex ballerina, co-produttrice e interprete nel film nel ruolo di Ry entra nel mondo del Joffrey Ballet di Chicago e con quattro macchine da presa e l'uso del digitale («altrimenti sarebbe stato troppo costoso») racconta sulla scena e fuori l'eroismo e la disciplina di questi ballerini sempre in lotta con la forza di gravità e il loro orologio biologico. Due ore di film, quasi un musical, con l'unica concessione nel cast dell'utilizzo di un divo come Malcom McDowell, nel ruolo dell'infaticabile e carismatico direttore di origine italiana del balletto, e di James Franco nei panni del ballerino Josh.

«La prima cosa che amo dei ballerini - dice il regista in videoconferenza da New York - è la loro dedizione. Cominciano a 6-7 anni e quando arrivano ai 19 già camminano a 'paperella', con i piedi piatti. A 35 la loro carriera è già finita e solo pochissimi hanno raggiunto il successo».

Quasi tutti aggiunge Altman «si rendono a un certo punto conto che non diverranno mai dei grandi ballerini, ma non riescono comunque a fermarsi. E questo è qualcosa di profondamente nobile, qualcosa verso cui non si può che provare ammirazione e affetto».

Sull'utilizzo prevalente nel film dei veri ballerini della compagnia di Chicago (ben 44 contro solo sei attori professionisti) non c'è stato per Altman nessun vero problema: «loro sono abituati a essere sulla scena. Passano gran parte del loro tempo a guardarsi allo specchio: così è stato davvero tutto facile».

Nessuna ispirazione invece da altri film sulla danza come «Billy Elliot»: «Era proprio il film che non volevamo fare così falsamente romantico». Mentre sul taglio minimalista della trama spiega: «Quando giro quello che mi interessa è l'ambiente, l'atmosfera, le cose che si verificano in un particolare ambiente. Credo che sia più importante esplorare i colori che raccontare la storia. È stato così anche quando ho girato "Buffalo Bill e gli Indiani"».

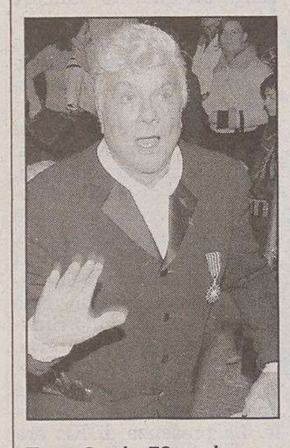
Dal regista, nato a Kansas City nel 1925, anche una battuta politica («Mi auguro e prego che sarà John Kerry a vincere le elezioni e me lo auguro anche per voi europei perchè bisogna liberarsi di Bush») e uno dei suoi progetti futuri: «Girerò a New York "The Paint", con Salma Hayeck e James Franco, un film sull'arte contemporanea, sono ansioso di conoscere questo nuovo mondo».

A proposito del tanto discusso film di Mel Gibson «La passione», questo il commento di Altman: «Non l'ho visto, ma credo che le tante accuse che ha ricevuto siano tutte false. Credo - ha aggiunto - che dietro tante polemiche ci sia anche molto la speculazione dei media e devo dire che tutto questo polverone non mi spinge neppure troppo ad andarlo a vedere».

f.g.

Neve Campbell, 30 anni, e Malcolm McDowell, 60, in una scena del film

Tony Curtis viene derubato da due donne nel deserto



Tony Curtis, 78 anni.

LOS ANGELES L'attore americano Tony Curtis, 78 anni, è rimasto vittima di un furto un po' singolare, opera di due donne in mezzo al deserto del Mojave, in California. Le due donne (poi arrestate) gli hanno sottratto il portafogli con all'interno denaro e carte di credito.

La polizia ha affermato che l'arresto è stato possibile perchè le due ladre hanno fatto acquisti con le carte di credito dell'attore, dimenticandosi probabilmente che Curtis non va più in giro vestito da donna, come successe appunto in «A qualcuno piace caldo».

Monica Bellucci è incinta: il bebè nascerà in autunno

PARIGI Monica Bellucci, 35 anni, è incinta. Il lieto evento è atteso per l'autunno. L'attrice - che abita a Parigi con il marito, l'attore Vincent Cassel, 37, conosciuto sul set de «L'appartamento» di Mimouni, nel 1996 - «non nasconde più la sua gioia e ha fatto l'annuncio alle persone intime». La Bellucci interpreta Maria Maddalena nel discusso film di Mel Gibson «La Passione di Cristo».

Monica Bellucci, 35 anni.

Editori Riuniti: vincere la crisi mettendosi in liquidazione

ROMA La Editori Riuniti spa, la società dell'omonima casa editrice, si è messa autonomamente in liquidazione, dopo aver raggiunto accordi con i maggiori creditori, per arrivare a una ristrutturazione e non dover interrompere la propria attività, che continua regolarmente.

Lo si apprende negli ambienti della casa editrice. Le stesse fonti precisano anche che gli Editori Riuniti saranno con un proprio stand alla Fiera del libro di Torino a maggio dove presenteranno vari titoli nuovi. Insomma, dicono, si sta lavorando per arrivare alla revoca dello stato di liquidazione e all'azzeramento dei debiti.

La scelta di mettersi in liquidazione è, così, un affrontare la realtà e un modo per rinascere.

TV *Da martedì su Raiuno*

Amanti e segreti per la Guerritore

Monica Guerritore con la piccola Benedetta Gargari.

ROMA «Ambra non è madre, non è figlia e non è neppure amante. Ha un vuoto interiore che colma come se fosse bulimica, ma la ricerca della verità porterà il suo cuore a sciogliersi»: non ama definire il suo ultimo personaggio «dark lady» o «mantide» (a imitazione del soprannome di Gigliola Guerinoni) ma si sforza di spiegarne il tormento interiore, Monica Guerritore, dopo quattro anni al suo ritorno sul piccolo schermo con «Amanti e segreti», da martedì su Raiuno.

Girato da Gianni Lepre fra Trieste, Ferrara e Roma, «Amanti e segreti» è un thriller giudiziario e di passioni che gravita intorno a Ambra Leonardi (Guerritore), tormentata e bellissima che nasconde un passato inconfessabile e un presente inquietante. Cocainomane, madre disattenta, imprenditrice indebitata e soprattutto adultera, sembra essere la colpevole perfetta quando il marito viene ucciso in una spietata esecuzione sotto gli occhi della piccola figlia. Sembra non avere dubbi, almeno all'inizio, il capitano dei carabinieri Emilio Parenti (Mario Aiello), non esita a farla indagare neanche il procuratore capo, interpretato da Orso Maria Guerrini. E anche lei, Ambra, chiusa nei suoi misteri, non farà nulla all'inizio per scagionarsi e recedere dalla sua ambiguità e autolesionismo. L'unica a credere ciecamente in lei sarà la sorella Marta (Christiane Filangieri).

Nel cast anche Iaia Forte, Fabrizio Contri e la piccola Bebedetta Gargari.

IL CASO *Esterhazy, Konrad e molti altri danno le dimissioni*

«Non siamo antisemiti: 94 scrittori fuori dall'Associazione ungherese

BUDAPEST Per protesta contro le dichiarazioni antisemite di Kornel Dobrentei, 94 scrittori ungheresi, tra essi Peter Esterhazy, Peter Nadas, Gyorgy Konrad, Ferenc Fejtoe, Gabor Goergey (ex ministro della Cultura), sono usciti dall'Associazione degli scrittori magiari di cui questi fa parte e che non ha voluto censurarlo.

I dimissionari hanno annunciato la loro decisione in una lettera aperta, dando così un altro segnale della profonda divisione della società e della cultura ungherese, dove l'europeismo e il nazionalismo si affrontano in ogni campo.

La polemica era cominciata due mesi fa, quando Dobrentei, poeta noto per le sue posizioni nazionaliste-antisemite, aveva tenuto un discorso di questo tenore alla manifestazione contro Radio Tilos, una emittente privata dove un conduttore semi-ubriaco aveva offeso gli ascoltatori cristiani. Alcuni membri dell'Associazione degli scrittori avevano protestato, chiedendo una dissociazione dal discorso antisemita, ma il presidente, il poeta Marton Kalasz, ha rifiutato affermando che nell'Associazione vale la libertà di pensiero e di parola, e non si può esercitare una censura verso nessuno dei membri.

«Non siamo una polizia delle idee» ha detto.

Ma molti la pensavano diversamente. Nella loro lettera di protesta accusano la presidenza dell'Associazione di «proteggere un pensiero inaccettabile e antidemocratica». «La democrazia si difende se una comunità emargina i rappresentanti delle idee antidemocratiche in modo spontaneo e consensuale. Le idee di Dobrentei non sono accettate in Europa. In un paese civile, le organizzazioni civili non tollerano la violazione aperta di certe norme etiche» affermano i contestatori, dicendo di non poter convivere più nella stessa associazione con quelli che simpatizzano per l'antisemitismo.

Imre Kertesz, il Premio Nobel per la letteratura 2002, ha sempre disdegnato l'ingresso nell'Associazione degli scrittori ungheresi.

Lo scrittore magiaro Peter Esterhazy.

NARRATIVA

Intervista allo scrittore islandese che ha pubblicato con Corbaccio «Una passeggiata nella notte»

Olafsson: i personaggi devi amarli, come figli

Il segreto di un uomo che finisce per essere sconosciuto anche a se stesso

MILANO Con la vita di Kristian Benediktsson raccontata in «Una passeggiata nella notte» (Corbaccio, pagg. 246, euro 16,00), lo scrittore islandese Olaf Olafsson ha idealmente completato il personaggio di Disa, la metà femminile della passione e della coscienza, che i lettori avevano apprezzato nel fortunato romanzo «Il viaggio di ritorno», pubblicato in Italia tre anni fa.

Attraverso una struttura narrativa affascinante, anche se talvolta faticosa per i continui flashback e il passaggio dalla prima alla terza persona, Olafsson ci racconta la vita del maggiordomo di William Randolph Hearst, il magnate della carta stampata degli inizi del Novecento. I giorni di Kristian scorrono tranquilli scanditi dai rituali del Castello di Hearts, oggi monumento storico della California, ma nei suoi più privati pensieri e nei suoi ricordi egli rivive un'altra esistenza dalla quale è fuggito, e che non riesce a dimenticare. Nessuno conosce il segreto dell'uomo che egli una volta è stato - marito, padre, uomo d'affari e amante - e in fondo Kristian è uno sconosciuto anche per se stesso. Le lettere che ogni sera indirizza alla moglie, e che poi tiene invariabilmente nel cassetto, contengono il ritratto di un uomo in lotta con la propria coscienza, la colpa e le passioni.

Olafsson si dichiara un uomo fortunato. Aveva lasciato l'Islanda a vent'anni per studiare Fisica negli Stati Uniti, ma non sognava di diventare uno scienziato; per puro caso è entrato nel mondo dei media - è stato dirigente della Sony e amministratore delegato della Warner Digital Media - e la ritiene una vicenda positiva solo perché «è comunque una buona cosa per uno scrittore fare tante esperienze diverse».

Olaf Olafsson fotografato da Basso Cannarsa.

Com'è nato il personaggio di Disa?

«Alcuni anni fa mi trovavo a cena con un noto dottore islandese che risiede come me a New York e si parlava della storia di Disa narrata nel romanzo "Il viaggio di ritorno". "Un giorno ti devo raccontare la storia di mio nonno - mi disse - anche se nella mia famiglia nessuno ne vuole parlare". Forse perché avevamo bevuto un po' troppo lui si mise a raccontare e quando lasciammo il ristorante era davvero molto tardi. Ma prima di addormentarmi, quella sera, compresi che c'era il materiale per un romanzo".

Quali sentimenti ha suscitato in lei questo personaggio?

«Non penso che uno scrittore possa creare un personaggio credibile senza entrare in sintonia con esso. Devi amarlo. Come si amano i figli. Io non giudico Kristian. Lui è anche vittima delle circostanze, testimone degli eventi. C'è in lui una forma di debolezza che lo rende incapace di intervenire nella sua stessa storia. All'inizio mi ha colpito in lui la capacità di sparire all'improvviso, lasciando moglie e figli; ho pensato a mia moglie e ai miei due figli».

La storia si svolge all'inizio del secolo eppure sembra molto attuale.

«È attuale. Sono cose che succedono ogni giorno. Forse non si sparisce così, in modo eclatante, ma moltissime persone divorziano e in fondo si estraniano completamente dalla propria situazione familiare. In effetti ho incontrato molta gente che dopo avere letto il libro mi ha detto di conoscere persone che hanno agito in modo analogo a Kristian»,

I suoi personaggi sono tormentati dal ricordo di eventi dolorosi. Il passato è più importante del presente?

«Il passato è sempre presente. Il presente è un tempo così breve se paragonato a tutto quello che abbiamo fatto e che ci precede. Ci rapportiamo al passato in molti modi diversi. La situazione diventa davvero problematica quando c'è qualcosa di non risolto, qualcosa di colpevole che non è stato chiarito, perché non è veramente passato, ma è sempre presente».

Elena Dragan

TEATRO *Monologo di Paolo Puppa lunedì al «Cristallo» per gli Amici della Contrada*

Svevo «pendolare» a Venezia

La pièce ricostruisce il soggiorno dello scrittore a Murano

TRIESTE Lunedì, alle 17.30, al Teatro Cristallo avrà luogo il quinto appuntamento con la stagione di «Teatro a Leggìo» promossa dall'Associazione Amici della Contrada, in collaborazione con il Circolo delle Assicurazioni Generali.

Paolo Puppa autore dello spettacolo su Svevo (a destra).

L'appuntamento si presenta particolarmente interessante, dal momento che sul palcoscenico salirà l'autore-attore Paolo Puppa - ordinario di Storia del teatro e dello spettacolo alla Facoltà di Lingue e di Letterature dell'Università di Venezia - per proporre - per la prima volta a Trieste - uno dei suoi lavori di maggiore successo «Svevo a Venezia».

Protagonista della piéce è Italo Svevo, il quale, per un lungo periodo della propria vita, visse per motivi di lavoro a Venezia o, meglio, alla Sacca Serenella nell'isola di Murano. Per dieci anni Svevo divenne un oscuro pendolare tra questa lingua di terra, circondata dal mare della laguna, e la sua nativa Trieste.

Dopo un'attenta lettura dell'imponente carteggio dello scrittore triestino con la moglie Livia, Paolo Puppa ha dato vita a un monologo che ricostruisce il soggiorno muranese di Svevo, in un testo che dà voce alle più riposte voci dell'anima.

Il carteggio originario si mescola abilmente con i pensieri e gli scritti virtuali di Ettore Schmitz, raccontando con viva emozione la sua difficile convivenza con l'isola veneziana.

Ad accompagnare musicalmente Paolo Puppa, sarà la fisarmonica di Carlo Moser.

Lo spettacolo è riservato ai soci dell'Associazione Amici della Contrada e del Circolo delle Assicurazioni Generali.

Udine: la morte di Danton in scena a «Primevisioni!»

UDINE «Che cosa ha distrutto il mio Paese? Che cosa è successo in Bosnia? Perché gli albanesi hanno attaccato la mia gente? Perché sono state distrutte le Due Torri a New York? Perché delle persone sono state uccise in un teatro, a Mosca? Molte risposte le ho potute trovare in questo straordinario lavoro di Büchner...». Firmato dal regista macedone Aleksandar Popovski, e prodotto dal Css-Teatro stabile di innovazione del FVG (assieme a Theorem di Parigi, Intercult di Stoccolma, Fondazione CRUP di Udine, Goethe Institut di Milano), è approdato al Teatro Nuovo «La morte di Danton», una delle opere più applaudite e famose di Georg Büchner.

Lo spettacolo, che lo scorso agosto ha debuttato con grandissimo successo alle «Orestiadi» di Gibellina, ha debuttato ieri sera e si replica oggi (nell'ambito della rassegna «Primevisioni! - Una settimana di teatro del Css a Udine») e raduna sul palco un gruppo di giovani attori: Cristian Maria Giammarini, Roberto Latini, Alessandro Riceci, Fabrizia Sacchi, Lorenza Sorino, Filippo Timi assieme a Franz Cantalupo, Guido Feruglio, Alan Malusà, Stefano Piu, Chiara Tomarelli.

Lo spettacolo, basato essenzialmente sul contrasto etico che separa il vizio dalla virtù, rappresenta un'autentica immersione nei valori universali della Rivoluzione francese. Una verifica di senso per le sue parole d'ordine: Libertà, Fratellanza, Uguaglianza...

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone
SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

"Alla SPATEN"
via Valdirivo 32
oggi musica con Denis Novato
info 040 639428

ristorante unico! TORCUCHERNA
aperto dal giovedì alla domenica fino a tardi
via Chiauchiara, 7 - Trieste
per prenotazioni 040 368 874

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ

Osteria da Baffo
via Negrelli 16
Informazioni e prenotazioni 040 305696
pranzi e CENE

APPUNTAMENTI

Concerto di Cheikha Rimitti, regina della musica raï, a Pordenone

Antonio Márquez danza al «Verdi»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, debutta lo spettacolo di balletto della Compagnia di danza Antonio Márquez.

Oggi, alle 20.30, allo Stabile Sloveno di via Petronio 4 turno in italiano dei due atti unici «Udienza» e «La firma» di Václav Havel, regia di Dusan Mlakar.

Oggi, alle 20.30, al circolo culturale Slavec di San Giuseppe della Chiusa, va in scena «El colpo de la strega» con il gruppo teatrale Il Gabbiano.

Oggi, alle 18, a San Giusto, terzo concerto di Quaresima, con l'organista Manuel Tomadin che eseguirà pagine di Brahms.

Domani, alle 11, al Verdi, per la rassegna dei Concerti aperitivo si esibirà l'ensemble «La Magnifica Comunità». Solisti Enrico Casazza violino, Giorgio Cerasoli clavicembalo, Andrea Danese flauto traverso. Musiche di Vivaldi e Bach.

Antonio Márquez

Fino a martedì, al Cristallo, alle 20.30, si replica «La bottega del caffè» di Goldoni con Ugo Pagliai e Paola Gassman.

UDINE Oggi, nella sala di via Manin 15, alle 16, l'Associazione nazionale per Aquileia e la Fondazione Crup presenteranno il volume «Nuova pianta archeologica di Aquileia» di Luisa Bertacchi.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Nuovo, si replica «La morte di Danton» di Georg Büchner, prodotto dal Css-Teatro stabile di innovazione con la regia di Aleksandar Popovski.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Comunale di Zoppola, va in scena «A che punto è la rotta», nuovo spettacolo dei Papu.

Oggi, alle 20.45, al Concordia, concerto di Cheikha Rimitti, regina della musica raï, il genere nato tra gli anni '30 e '40 nelle feste e nei bordelli delle città magrebine.

Oggi, dalle 18, al Deposito Giordani Plastic Punk Fest 03, festival punk.

MONFALCONE Oggi, alle 21, all'auditorium della scuola media di Staranzano, per Instabile Jazz 2004 concerto di Giancarlo Schiaffini e Claudio Cojaniz.

SLOVENIA Oggi, al Casinò Carnevale di Skofie, alle 21, musica e imitazioni con Alex Vincenti e Andro Merkù.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Paolo Lughi**

«... E ALLA FINE ARRIVA POLLY»

Regia di John Hamburg
Interpreti: Ben Stiller, Jennifer Aniston, (Usa 2004)

A riportare sullo schermo la guerra dei sessi, che infiammò la sognante commedia Usa anni '50, ci avevano pensato lo scorso autunno i Coen, Clooney e la Zeta-Jones in "Prima ti sposo poi ti rovino". Dopo sono arrivati "Love actually", "Abbasso l'amore", "Tutto può succedere" e adesso - da un'America sempre più bisognosa di evadere con le risate - ecco l'esperimento divistico tentato con Jennifer Aniston, già star televisiva del mitico serial "Friends". Lei, Polly, è un'uragano di ragazza amante del sesso, dei tatuaggi, del cibo e degli scherzi piccanti. Lui, Reuben (Ben Stiller), è un assicuratore pignolo spaventato di tutto, che

viene tradito già in luna di miele dalla moglie in apparenza più affidabile. Sarà Polly, naturalmente, a restituirgli la gioia di vivere. Diretto dall'esordiente John Hamburg, sceneggiatore di "Ti presento i miei" e del sottovalutato "Zoolander" sempre con Stiller, il film mescola la satira agli inconvenienti "screwball", in cui i personaggi hanno un involontario ma catartico talento nel distruggere oggetti e convenzioni. Ogni cosa va per il verso sbagliato nel mondo di Polly e Rueben, con una serie di gaffe e incidenti sempre più demenziali che riguardano nevrotici incontri, traumi gastrointestinali e devastanti esperienze nella toilette. Tutto sembra una riflessione sulla necessità di una ragionevole follia in una società impazzita, ed è possibile leggere, fra le righe della farsa, molte verità. Ma "...E alla fine arriva Polly" è soprattutto un incrocio di azzeccati tempi comici tra Stiller e la Aniston. Il film, divertente, sta nell'ironia dei loro sguardi, nell'abile rimbalzo di occhiate e battute.

le altre proposte della settimana

«NON TI MUOVERE» di Sergio Castellitto.

La coppia è curiosamente al centro di molti film sugli schermi. In "Non ti muovere", diretto e interpretato da Sergio Castellitto, un padre angosciato dall'idea di perdere sua figlia in sala operatoria dopo un incidente, ripercorre la propria esistenza e un doloroso amore clandestino. Si tratta dell'adattamento dal romanzo omonimo di Margaret Mazzantini, premio Strega 2002. Penelope Cruz e Claudia Gerini sono rispettivamente l'amante e la moglie del protagonista.

«AGATA E LA TEMPESTA» di Silvio Soldini.

La vita è un romanzo? E quanto contano, alla fine, i nostri sogni? Silvio Soldini rinnova le domande e le atmosfere di «Pane e tulipani» spostando il set da Venezia a Genova, ma mettendo sempre al centro la solare Licia Maglietta, in preda a rassegnate e seducenti inquietudini. La commedia, ancora originale e intelligente, piena di caratteri ed eventi amabilmente grotteschi, non vola però sicura come «Pane e tulipani», e un po' si disperde filosofeggiando dietro a romanzesche coincidenze della vita.

«TUTTO PUO' SUCCEDERE» di Nancy Meyers.

Il finale sdolcinato non rovina l'ora buona di risate sofisticate che regala questa commedia molto teatrale, diretta dalla regista di «What Women Want». Se lì l'amore era visto attraverso i pensieri delle donne, qui viene radiografato attraverso i desideri sorprendenti della terza età. Diane Keaton si è meritata una nomination ammiccando a Woody Allen, ma Nicholson è un gigante a regalarci una naturalezza, frutto della coriacea professionalità. Spalle di lusso Keanu Reeves e Amanda Peet.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTA' * PARCHEGGIO PARK-SI' FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

☆ IL RITORNO DEL RE ☆ JEEPERS CREEPERS 2 ☆

Fellini CINEMA D'ESSAI
A SOLO 5-4 €
NICOLE KIDMAN
RENÉE ZELLWEGER
OSCAR 2004
RITORNO A COLD MOUNTAIN
OSCAR 2004 MIGLIOR FILM STRANIERO
LE INVASIONI BARBARICHE

SUPER

AL MARTEDI' INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «El sombrero de tres picos - Boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Márquez. Prima rappresentazione oggi ore **20.30** turno A/A. Durata dello spettacolo 1 ora e 55 minuti. Repliche: domenica 14 marzo 2004 ore **16** turno G/G, martedì 16 marzo 2004 ore **20.30** turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore **20.30** turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore **20.30** turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore **20.30** turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore **17** turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore **16** turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore **20.30**. Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. CONCERTI APERITIVO. Ensemble «La Magnifica comunità». Musica barocca. Domenica 14 marzo ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21, tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore **20.30: «Metti una sera a cena»** di G. Patroni Griffi, con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini, Alessandro Averone. Durata 2h 15' con intervallo.

SALA BARTOLI. Oggi alle **21 «Naufragi di Don Chisciotte»** di M. Bavastro, regia di L. Loris, con Gigio Alberti e Mario Sala. Durata 1h 30'.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **20.30: «La bottega del caffè»** con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Parcheggio gratuito. 2.15'. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO - AMICI DELLA CONTRADA. Lunedì **15/3** ore **17.30** Teatro a leggio presenta **«Svevo a Venezia»** di e con Paolo Puppa. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi ore **20.30:** L'Argante presenta **«Le nozze di Figaro»** in favore dello scherzo, fate grazia alla ragione. Ingresso € 7.

CIRCOLO CULTURALE «SLAVEC». (loc. San Giuseppe della Chiusa 64 - San Dorligo della Valle Ts). L'assessorato alla Cultura della provincia di Trieste con il contributo della regione autonoma Fvg presenta «Fuoriscena» rassegna teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro...vinciamo 2004». Ore **20.30** il Gruppo Teatrale Il Gabbiano con la commedia brillante **«El colpo de la strega»** di John Graham, trasposizione in dialetto triestino e regia di Osvaldo Mariutto. Ingresso gratuito.

TEATRO S. GIOVANNI - via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **20.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta **«I conti no torna»** di Gerry Braida. Prevendita biglietti e prenotazioni posti Utat Point di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4, tel. 040/632664. «Udienza» e **«La firma»** di Vaclav Havel con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Dusan Mlakar, 130'. Replica del turno T, sottotitolata in italiano, sabato 13 marzo ore **20.30**. Parcheggio in piazza Perugino.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni presenta la commedia **«Colpi de timon»** di Roberto Grenzi, liberamente tratto da «Colpi di timone» di Enzo La Rosa, regia di Roberto Eramo e Giuliano Zannier. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17, 18.30. Dalla Disney **«Koda fratello orso».** Domani anche alle 11 **a solo 4 €. 20** e **22.15: «Terra di confine»** di e con Kevin Costner e con Robert Duvall e Annette Bening.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «... E alla fine arriva Polly»** con Ben Stiller e Jennifer Aniston. Dal regista di «Ti presento i miei» la commedia romantica più divertente dell'anno. **NOTTE MANGA** ultimo appuntamento ore **0.30 «Mazinga contro gli ufo robot».**

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**

«... E alla fine arriva Polly» 15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20, 0.15.

«Non ti muovere» 15, 17.25, 19.50, 22.15.

«Tre metri sopra il cielo» 14.40, 16.35, 18.30, 22.25.

«Il tesoro dell'Amazzonia» 15.15, 20.20, 0.35.

«Koda, fratello orso» 14.55, 16.40, 18.30, 20.15, 22.05.

«Terra di confine» 19.45.

«Jeepers creepers - Il canto del diavolo 2» 18.30, 0.40.

«Big Fish - Le storie di una vita incredibile» 17.25, 22.15, 0.35.

«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà» 15, 16.40, 20.25, 22.20, 0.15.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 14.30, 18.05, 21.40, 23.45.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di «Pane e tulipani».

Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best seller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 18 marzo: **«Da quando Otar è partito...». Ingresso 5 euro.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

15.45 e **18.15: «Ritorno a Cold Mountain»** con Nicole Kidman e Renée Zelweger (Oscar miglior attrice). **A solo 5 €, rid. 4 €.**

20.45 e **22.20: «Le invasioni barbariche».** Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18, 20.05, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.

15.45, 17.50, 20, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.45, 17.55, 20.05, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile.

16, 18, 20.05, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca.

15.30, 17.10, 22.15: «Tre metri sopra il cielo». Un film che vi restituisce la voglia di sognare, di emozionarsi e di rimanere sempre adolescenti.

18.50: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 Oscar.

15.30, 17, 20.30: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà!».

18.30 e **22.15: «Jeepers Creepers 2, il canto del diavolo».**

NAZIONALE A 2 €. Martedì **16, 18, 20.10, 22.20: «21 grammi, il peso dell'anima».** Mercoledì **15.30, 17.45, 20, 22.20: «Rosenstrasse».** Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In America».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish» (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30: «L'imbalsamatore». Il film rivelazione di Garrone. **20.15, 22: «Primo amore»** di Matteo Garrone, dal festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 21: «Master & commander: sfida ai confini del mare» con R. Crowe.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2003-2004. Domenica 14 marzo 2004 ore **21** Css Teatro Stabile di innovazione del Fvg presenta **«La morte di Danton»** di Georg Büchner, regia di Aleksandar Popovski con Cristian Maria Giammarini, Roberto Latini, Alessandro Riceci, Fabrizia Sacchi, Lorenza Sorino, Filippo Timi. Informazioni 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Per tutto marzo ingresso a 3 euro per il pubblico femminile. Ore **17, 19.15, 21.30: «La Giuria».**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 17 marzo ore **21: «Teatro del Carretto Odissea da Omero»**, regia di Maria Grazia Cipriani. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.

Sala Rossa. 16.50, 18.40, 20.30: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney. **22.20:** «Scary movie 3 - una risata vi seppellirà». Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Tre metri sopra il cielo», regia di Luca Lucini.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Jeepers Creepers 2», con Jonathan Breck.

VITTORIA.

Sala 1. 17.40, 20.10, 22.10: «... e alla fine arriva Polly».

Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Terra di confine».

Sala 3. 17.45, 20, 22: «Che ne sarà di noi».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 12-13 marzo 2004 ore **20.45.** Css Teatro stabile di innovazione del FVG con il sostegno di Theorem/Intercult/Goethe Institut/Fondazione Crup **«La morte di Danton»** di Georg Buchner, regia di Aleksandar Popovski con Cristian Maria Giammarini, Roberto Latini, Alessandro Riceci, Fabrizia Sacchi, Lorenza Sorino, Filippo Timi e con Franz Cantalupo, Guido Feruglio, Alan Malusà, Stefano Piu, Chiara Tomarelli. 14 marzo ore **18:** «A teatro da Giovanni» rassegna di teatro per bambini e ragazzi Comic Trust Company (San Pietroburgo-Russia) **«White Side Story»** regia di Vadim Fisson, con Nataliya Fisson, Nikolay Kichev, Igor Sladkevich. Età consigliata: dagli 8 anni. Biglietteria online **www.teatroudine.it info 0432/248418.**

TEATRO CONTATTO 03-04. Oggi ore **16.30** e ore **21;** 14, 16, 17 marzo ore **21;** 15 marzo riposo. Teatro S. Giorgio: Css Teatro Stabile di innovazione del Fvg - Fondazione Teatro Due, **«Cecità»** di José Saramago, regia di Gigi Dall'Aglio. Info e prevendita: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-511861, biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO ZANON per Primevisioni! Stasera ore **21; domani,** ore **15,** Teatro Zanon: CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg **«Giulio Cesare»** da Shakespeare, regia di Paolo Mazzarelli. Info e prevendita: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-511861, biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRINO DI SANT'OSVALDO. Via Pozzuolo 330. Per primevisioni! Oggi, ore **15** e ore **21, Teatrino di Sant'Osvaldo (ex Ospedale psichiatrico): L'impasto-comunità Teatrale Nomade - Css Teatro Stabile di innovazione del Fvg, «Il corpo sociale»** di Michela Lucenti e Alessandro Berti. Info e prevendita: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-511861, biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: oggi (turno A), domani (turno B), ore **20.45: «Notturno di donna con ospiti»** con Giuliana De Sio. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: martedì 16 marzo ore **20.45:** The Tallis Scholars, in programma musiche di G.P. da Palestrina, G. Allegri, F. Soriano, F. Anerio. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15, 20.10.

«Scary movie 3»: 22.

«... e alla fine arriva Polly»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.15.

«Che ne sarà di noi»: 17.50, 20.10, 22.10.

«Amore senza confini»: 17.30.

«L'amore è eterno finché dura»: 20, 22.15.

«Non ti muovere»: 17.45, 20, 22.20.

RADIO E TELEVISIONE

I FILM DI OGGI

«LA STANZA DEI SEGRETI» (2003) di Francois Gingras, con Nicole Eggert *(nella foto)* e Dean McDermott. (Raidue, ore 21). In prima tv. Due coniugi di Chicago riescono ad accaparrarsi uno splendido appartamento a un affitto incredibilmente vantaggioso. Sembra un colpo di fortuna, ma non sarà affatto così.

«THE FLINTSTONES» (1994) di Brian Levant con John Goodman *(nella foto)*, Elizabeth Perkins, Rosie O'Donnell (Italia 1, ore 21). Fred e Barney vivono felicemente nell'età preistorica. Lavorano nin una cava di pietra. Ma uno dei due viene promosso: e allora cominciano i guai. Un celebre cartone finisce sul grande schermo.

«FILE - PROGRAMMA MORTALE» (1999) di Richard Spence, con Rutger Hauer *(nella foto)* e Tara Fitzgerald (Rete4, ore 23.25). Un gruppo di esperti informatici della Silicon Valley sviluppano un potentissimo programma per la difesa dei computer. Alcuni criminali uccidono gli «inventori» e rubano il software.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA
10.20 APRIRAI
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.05 I DUE VOLTI DI HATSHEPSOUT
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TG1
14.00 EASY DRIVER
14.30 STELLA DEL SUD
15.00 L'ISPETTORE DERRICK
16.00 ITALIA CHE VAI
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 AFFARI TUOI
21.00 SOGNI
23.35 TG1
23.40 CINEMATOGRAFO
0.10 TG1 NOTTE
0.20 CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 SILKWOOD. Film (drammatico '83). Di Mike Nichols. Con Meryl Streep e Cher.
2.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.40 L'AVVOCATO DELLE DONNE Telefilm. "Barbara"
4.15 POLIZIOTTI D'EUROPA
5.10 50 ANNI DI SUCCESSI
5.50 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 UN INVIATO RACCONTA:
6.15 L'EDITORIALE
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
6.30 SPECIALE ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
8.55 SCI ALPINO Coppa del Mondo Sestriere Italia Sestriere: slalom speciale femminile e slalom gigante maschile, 1a manche
11.00 TSP REGIONI
11.25 SCI ALPINO Coppa del Mondo Sestriere Italia Sestriere: slalom speciale femminile, 2a manche
12.20 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING Nel corso: collegamento con Sestriere per la 2a manche dello slalom gigante maschile
14.05 CD LIVE
15.25 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm. "Notturno allo zoo"
15.50 STREGHE Telefilm. "La furia di Piper Streghe"
16.35 DISNEY CLUB
18.00 TG2
18.05 LA TALPA
19.05 SERENO VARIABILE NEVE
19.45 WARNER SHOW
20.00 MAMMA MIA
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2
21.00 LA STANZA DEI SEGRETI. Film (thriller '03). Di Francois Gingras. Con Nicole Eggert e Dean McDermott.
22.40 RAISPORT SPORT 2 SERA
23.25 TG2 DOSSIER LE STORIE
0.10 TG2
0.20 LA TALPA
0.45 PUGILATO 1 Campionato Europeo Pesi Leggeri: Zoff-Mirando
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 IL CAFFÈ
2.55 FANTASTICAMENTE
3.10 CERCANDO CERCANDO
4.00 CARO AMORE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.20 LE STORIE DEL FANTABOSCO
10.30 CORTO MALTESE
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT Sabato sport Pallacanestro maschile - campionato italiano. Sport Abilia. Pallavolo: Campionato Italiano. Speciale doping. Speciale sci
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 GAIA
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 DOVE OSANO LE QUAGLIE
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.50 TG3 SABATO NOTTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.16 I ROBINSON
9.45 HAMLET - PARTE SECONDA. Film (drammatico '96). Di Kenneth Branagh. Con Kenneth Branagh e Gerard Depardieu.
12.20 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.23 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5 MATTINA
13.40 DON LUCA Telefilm. "La posta del cuore"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 CHANGING ROOMS - CAMERA A SORPRESA
16.35 CORTO 5: Ciclo Magie da bambini-Piccolezze/Una piccola fata
16.48 BUDDY - UN GORILLA PER AMICO. Film (commedia '98). Di Caroline Thompson. Con Alan Cumming e Rene Russo.
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO
23.40 TERRA!
0.40 NONSOLOMODA
1.11 TG5 NOTTE
1.40 STRISCIA LA NOTIZIA
2.11 IL MATTINO DOPO. Film (giallo '86). Di Sidney Lumet. Con Jane Fonda e Jeff Bridges.
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.15 GRANDE FRATELLO
4.45 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "Il presente del passato"
5.05 INNAMORATI PAZZI: L'albero degli alterini
5.30 TG5

ITALIA 1

6.15 BAYSIDE SCHOOL
7.02 GLI ORSETTI DEL CUORE
7.15 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
7.55 TINY PLANETS
8.20 FL - EEK STRAVAGANZA
8.30 WHAT A MESS SLUMP ARALE
9.10 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
9.40 TAZMANIA
9.55 ZORRO
10.20 ORSO YOGI
10.30 SITTING DUCKS
10.50 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
11.25 TEQUILA & BONETTI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA
13.35 TOP OF THE POPS
14.40 ED - UN CAMPIONE PER AMICO. Film (commedia '96). Di Bill Couturie. Con Jayne Brook e Matt Le Blanc.
16.30 WALLY GATOR
16.40 CORSA SENZA LIMITI
16.55 I FLINTSTONES
17.25 UGO LUPO
17.30 V.I.P. Telefilm. "Bambole rapite"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA
20.05 SMALLVILLE Telefilm. "Il poeta notturno"
21.00 I FLINTSTONES. Film (commedia '94). Di Brian Levant. Con John Goodman e Elizabeth Taylor.
22.45 GUIDA AL CAMPIONATO
23.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
0.00 WRESTLING SMACKDOWN
1.00 STUDIO SPORT
1.30 SHOPPING BY NIGHT
1.55 L'UNIVERSITÀ DELL'ODIO. Film (drammatico '95). Di John Singleton. Con Laurence Fishburne e Omar Epps.
3.55 UNA LINEA DI SANGUE. Film (drammatico '98). Di Richard Pearce. Con Mickey Rourke e Dan Futterman.
5.25 TALK RADIO
5.30 SCUOLA DI POLIZIA

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Notte in una piccola citta'"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. "Una creatrice di immagine"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 SCHERZO DEL DESTINO. Film (commedia '95). Di Marc Angelo. Con Lambert Wilson e Judith Godreche.
10.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 IL VIAGGIATORE
18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
20.05 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Un vagone d'oro"
21.00 CRIMINAL INTENT Telefilm. "Cineserie/Pecorella smarrita"
22.50 IMMAGINE
22.55 PARLAMENTO IN
23.25 FILE: PROGRAMMA MORTALE. Film (azione '99). Di Richard Spence. Con Rutger Hauer e Andrew McCarthy.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
1.55 LA CERTOSA DI PARMA/L'OMBRA DEL PATIBOLO. Film (drammatico '48). Di Christian Jaque. Con Gerard Philipe e Renee Faure.
3.45 LA CERTOSA DI PARMA/AMANTI SENZA SPERANZA. Film (drammatico '47). Di Christian Jaque. Con Gerard Philipe e Renee Faure.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.20 COME ERAVAMO

Raiuno, ore 21 / **Anna Marchesini a «Sogni»**

Raffaella Carrà torna con «Sogni», ospitando l'attrice Anna Marchesini con le incursioni della sessuologa Merope Generosa. Tra i sogni che prenderanno vita, quello di Robertina Macky, che nella cornice di un antico castello immerso nella natura delle Scottish Highlands, incontrerà gli appartenenti al clan dei Macky.

La7, ore 11.55 / **Intervista con Dante Ferretti**

Dante Ferretti, lo scenografo italiano amato ad Hollywwod, è l'ospite de «L'Intervista» di Alain Elkann.

Raitre, ore 21 / **Reportage dalla nave Greenpeace**

Oggi su «Gaia» andranno in onda due servizi dalla nave di Greenpeace, «Esperanza». Il direttore di Greenpeace, Domitilla Senni, parlerà dell'esportazione di rifiuti tossici dall'Italia verso altri Paesi del Mediterraneo e della campagna per contrastarla.

Raitre, ore 11.15 / **Bregovich a «Estovest»**

Un'intervista al musicista Goran Bregovich apre oggi «Estovest». Il settimanale della Rai del Friuli Venezia Giulia, proporrà anche un servizio sul campo profughi di Traiskirchen, alle porte di Vienna.

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 AGENTE SPECIALE Telefilm. "Prato felice Agente Speciale"
9.05 IL TESORO DELL'AFRICA. Film (avventura '54). Di John Huston. Con Humphrey Bogart e Gina Lollobrigida.
11.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. "Il farmaco adatto Alfred Hitchcock presenta"
11.55 L'INTERVISTA
12.30 TG LA7
13.00 CARTOON CARTOON
14.00 IL PADRONE DEL MONDO. Film (fantastico '61). Di William Witney. Con Charles Bronson e Vincent Price.
16.00 IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO. Film (commedia '90). Di Emilio Estevez. Con Emilio Estevez e Charlie Sheen.
18.10 SPORTISSIMO
18.45 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE
23.30 TG LA7
23.55 ALTRA STORIA
1.15 SATURDAY NIGHT LIVE
2.15 CNN - NEWS

MTV

10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 FULL METAL PANIC
14.30 INUYASHA
15.30 TOP SELECTION
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE VIDEO
17.30 VIDEOGRAPHY
18.00 THE MTV R'N'B CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV MASH
19.30 THE OSBOURNES
20.00 G.T.O. - GREAT TEACHER ONIZUKA
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE PETS SHOW
23.30 PUNK'D
23.55 FLASH NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

7.00 FILM. BAMBOOZLED (00) di Spike Lee con Damon Wayans e Michael Rapaport
9.20 FILM. MOONLIGHT MILE - VOGLIA DI RICOMINCIARE (02) di Brad Silberling con Dustin Hoffman e Susan Sarandon
11.15 SKY CINE NEWS
11.45 FILM. LE RAID (02) di Djamel Bensalah con Zem Roschdy e Kelif Atmen
13.16 LOADING EXTRA
13.30 FILM. D'ARTAGNAN (01) di Peter Hyams con Catherine Deneuve e Justine Chambers
15.10 SKY CINE NEWS
15.45 FILM. SCELTE D'ONORE - WISE GIRLS (02) di David Anspaugh con Mira Sorvino e Mariah Carey
17.15 LOADING EXTRA
17.30 FILM. PANIC ROOM (02) di David Fincher con Jodie Foster e Kristen Stewart
19.20 FILM. A.A.A. ACHILLE (01) di Giovanni Albanese con Sergio Rubini e Diego Verdeglio
20.43 LOADING EXTRA
21.00 FILM. L'UOMO DEL TRENO (02) di Patrice Leconte con Jean Rochefort e Edith Scob
22.26 LOADING EXTRA
22.40 FILM. 8 DONNE E UN MISTERO (02) di Francois Ozon con Catherine Deneuve e Isabelle Huppert
0.30 FILM. LOVE BITES - IL MORSO DELL'ALBA (01) di Antoine De Caunes con Vincent Perez e Asia Argento
2.10 FILM. LO SCROCCONE E IL LADRO (01) di Sam Weisman con Danny De Vito e Martin Lawrence
3.44 SKY CINE NEWS
4.15 FILM. PANIC ROOM (02) di David Fincher con Jodie Foster e Kristen Stewart

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Trans World Sport
7.45 10
9.00 Lo sciagurato Egidio
10.00 Tennis: ATP Tour Magazine
10.30 Motorsport: Magazine 2004
11.00 Wrestling WWE: Raw
11.47 Gillette World Series Special
12.15 Premier League Preview Show
12.45 NBA Action
13.17 Basket NBA: Minnesota-LA Lakers
15.00 Sogni di medaglie
15.30 Sky Calcio Show
15.58 Premier League 2003/2004: Blackburn-Arsenal
17.57 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.30 Sabato Sky Calcio: Empoli-Lecce
20.24 Calcio Serie A: Empoli-Lecce
22.22 Sabato Sky Calcio: Empoli-Lecce
23.00 Sport Time
23.15 Boxe Mondiale WBC supermedi: Beyer-Thysse
0.15 Premier League 2003/2004: Fulham-Leeds
2.01 Boxe: KO TV 2004
2.28 Boxe Las Vegas: M. Santiago-R. Aranda
2.55 Boxe Las Vegas: A.Raimkulov-TBA
3.22 Boxe Las Vegas: J. Celaya-J. Hammond
3.35 Boxe Las Vegas: J. Mesi-V. Jirov
4.30 Boxe Las Vegas: Mondiale Superwelter WBC WBA IBF S.Mosley-W.Wright
5.29 Boxe Mondiale WBC supermedi: Beyer-Thysse

TELECOMANDO

La «piccola peste» chiusa in cabina

di **Valentina Cordelli**

Chiambretti c'è ancora? La "piccola peste" impazza sui nostri teleschermi da ormai 17 anni e ha raccolto successi e fiaschi - spesso anche questi ultimi contraddistinti da buone idee (poi male orchestrate). Lo scorso novembre, ad un incontro sulla televisione italiana, Chiambretti si lamentava di essere stato dimenticato (mollato?) da mamma Rai a cui era rimasto legato per così tanti anni. Ora ritorna in onda ma su La7, un canale concorrente (se così si può dire visto il bassissimo share dell'emittente), e c'è veramente da interrogarsi ancora una volta sul perché la Rai permetta questa fuga di cervelli (televisivi), soprattutto considerando i programmi e gli "animatori" che propone al posto di quanti sono espulsi/censurati/in attesa di giudizio. "ProntoChiambretti" è iniziato il I marzo e gli ascolti, per il momento, sono deludenti. Il programma, in diretta, dura circa un' ora e va in onda dal lunedì al venerdì alle 18.45 e in replica a mezzanotte, conquistando a notte fonda più ascolti e maggiore interesse (chi non sopporta più Vespa e Costanzo è avvertito). La formula, essendo in diretta, è semplice: il commento ironico dei fatti del giorno, il collegamento telefonico e (spesso) video via satellite (che purtroppo produce uno sfalsamento tra parlato e immagine non gradevolissimo) con i protagonisti, il tutto da dentro una cabina telefonica, un po' speciale, situata in piazza Cordusio a Milano. Sul tetto della cabina c'è il buon Aldo Izzo, compagno di Chiambretti in altre avventure, che guarda la televisione per il nostro conduttore. Dalla cabina Pierino chiacchiera con politici, uomini di spettacolo (spassoso l'intervento di Boncompagni, finto o vero rimbambito, la settimana scorsa) e con la gente comune in collegamento da altre cabine sparse per l'Italia. La "notizia" di mercoledì scorso era la disinvoltura con cui a "Porta a porta" quella sera per parlare di scuola erano stati invitati solo il nostro presidente del consiglio e relativo ministro dell'istruzione senza nessun esponente del centro sinistra per animare (ovvero rendere sensato e possibile) il dibattito. Non una grande notizia. E infatti la puntata è scorsa via sotto la pioggia, con un Emilio Fede invitato a dire la sua ma impossibilitato a farlo, dato che lui (teoricamente) dirige un telegiornale a quell'ora, e un gustoso Nino Frassica che non "può" mostrare il volto su La7. Inutile (come sempre ed è l'intento del siparietto) il collegamento sulla par condicio con il "pianeta giovani" (due nobili buttati su un divanetto a snocciolare banalità). Parlando di mobilia, nel 1987 Chiambretti debuttò proprio con "Divano in piazza", all' interno del "Va' pensiero" di Barbato: ora al posto del comodo sofà c'è una cabina telefonica poco ospitale. Segno dei tempi.

Piero Chiambretti

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.00 LEGA BASKET
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
10.25 GHOST BUSTERS Telefilm
10.50 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
11.45 FIGHTERS
12.30 PASSE PARTOUT
13.00 MOMENTI DI SENSO
13.10 EASY ENGLISH
13.30 MUSICA CHE PASSIONE!
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
15.00 LA VITA INTORNO A NOI
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT: Sabato
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LIBERAMENTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SPIE IN ERBA. Film (avventura '88)
22.15 SHERLOCK HOLMES Telefilm
22.40 IL ROSSETTI
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 PUNCHING BALL
1.10 ROTOCALCO ADNKRONOS

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
18.30 ALTO ADIGE: NUOVI SAPORI
19.00 AMICI ANIMALI
19.10 AGORÀ
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 DENARO SPORCO. Film (azione '97)
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 L'ESCLUSIVA...
9.00 CARTONI ANIMATI
12.30 BIT NEWS
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA ARTE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.05 STORIE DI PALAZZO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 SCI ALPINO: Slalom gigante maschile e femminile
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 DOCUMENTARIO
20.10 ECO
20.40 "Q" - L'ATTUALITÀ GIOVANE
21.25 BALADOOR LIVE MUSIC
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 UEFA CHAMPIONS LEAGUE
22.50 ZILCH!. Film (drammatico '79)
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL THE BEST
11.03 TGA
11.06 ALL THE BEST
14.00 ALL MUSIC CHART
16.00 INBOX
16.57 TGA
17.00 MONO
18.03 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.03 DANCE NIGHT
22.30 MUSIC ZOO
23.00 I LOVE ROCK'N'ROLL

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 BUONGIORNO FRIULI
8.30 REGIONANDO
12.30 SETTIMANA FRIULI
13.00 GO NEWS
13.30 CALCIO DILETTANTI
14.00 SNAIDERO LINE
18.10 FRIULI E I SUOI TESORI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 SPORT SERA
19.30 SPORT IN... CLUB
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
20.50 SPORT SERA
21.00 BUONGIORNO FRIULI
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
22.55 SPORT SERA
23.15 SPORT IN... CLUB

ITALIA 7

6.45 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
7.00 BLUE HEELERS Telefilm
8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
14.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
15.00 MANUEL
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.15 SECRET GAMES III. Film (erotico '95)

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 WEB NIGHT
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 LASCIATELI VIVERE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 LASCIATELI VIVERE
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
20.00 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 I MITI DI CELLULOIDE. Film (commedia)
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 RISI E BISI
23.59 FILM

RETE AZZURRA

8.00 CUORE. Film (drammatico '48)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 CAVALIERE CI CONSENTA
12.50 ITINERARI D'AUTORE
14.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
17.00 AZZURRACARTOONS
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 TRA IL DIRE E IL FARE
22.20 STRANISSIMO
23.30 FILM

TELECHIARA LUXA TV

7.00 MOSAICO
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VENERDÌ
12.00 SETTIMANA DI ITINERARI QUARESIMALI
12.45 CRONACHE VICENTINE
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
13.15 TG DUE PALAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.40 BARUFFE CHIOZZOTTE
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: Gr 1; 8.25: Gr 1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: Gr 1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.08: Diversi da chi?; 10.13: In Europa; 11.00: Gr 1; 11.50: Voci dal mondo; 12.00: Gr 1; 12.10: Gr Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: Gr 1; 13.19: Gr 1 Sport; 14.01: Break; 14.10: Sabato Sport; 15.00: Gr 1; 15.35: Pallanuoto; 17.00: Gr 1; 17.08: 'Tutti i calci minuto per minutò; 17.55: GR 1 Calcio; 18.51: Gr 1; 20.16: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio; 21.20: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.33: Demo; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: GR 1 Campus.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.54: Gr Sport; 8.00: 'Cosa bolle in pentolà; 8.30: Gr 2; 9.00: Black out; 10.00: Boomerang; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.01: 'Classifica Top 40 Singles'; 15.30: Gr 2; 17.00: 'Classifica top 20 album'; 17.30: Gr 2; 18.00: 'Radio2 Milano in Concert'; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: Gr 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: Gr 2; 21.38: Dispenser; 22.35: Ultrasuoni cocktail; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica. Archi; 6.45: Gr 3; 7.09: Bollettino neve; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica. Archi; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica. Archi; 10.45: Gr 3; 10.52: Il Terzo Anello. In rime sparse; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Razione K; 15.30: Fahre spettacolo; 16.45: Gr 3; 17.15: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: Gr 3; 19.00: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, indi Onda verde regione; 11.30: Strade di casa, supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Successi musicali; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Le vie della lettura (replica); 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.25: Mirjam Schaup: I miei viaggi; 11.35: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Potpourri; 13: Segnale orario – Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50: Potpourri; 15: Onda giovane; 16.30: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povse: Sos per la famiglia. Originale radiofonico in 13 puntate. Regia di Serbej Verc. 8.a puntata; 18.35: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi; segue chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Speciale Fiorella Mannoia; 14.00: Capital 4 you; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Luxuria si sveglia a mezzanotte; 1.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: La Bomba!; 13.00: Ciao sabato; 14.00: Deejay Parade; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: Sabato live; 18.00: 50 Songs; 19.00: The flow; 21.00: Deejay Parade; 22.00: Megamix.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

97.5 o 97.9MHz Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

FERGUSON OPERATO

Alex Ferguson si è sottoposto a un intervento chirurgico per l'impianto di un pace maker. È stato lo stesso manager del Manchester United a comunicarlo attraverso il sito internet del club. «Voglio rassicurare tutti i tifosi che sto bene - ha dichiarato l'allenatore scozzese - si è trattato di un'operazione di rountine, la società lo sapeva e ora mi sento alla grande».

OGGI IN TV

8.55 Rai Due: Sci Alpino Coppa del Mondo Sestriere Italia Sestriere: slalom speciale femminile e slalom gigante maschile, 1a manche
11.25 Rai Due: Sci Alpino Coppa del Mondo Sestriere Italia Sestriere: slalom speciale femminile, 2a manche
12.45 Sky Sport 1: NBA Action
13.04 Sky Sport 2: Boxe KO TV 2004
13.28 Sky Sport 2: Premier League 2003/2004 Bolton-Chelsea
15.28 Sky Sport 2: Bundesliga 2003/2004 Bayern Monaco-Hansa Rostock
19.15 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 maschile: Trento-Perugia
20.24 Sky Sport 1: Calcio Serie A Empoli-Lecce
21.29 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Real Madrid-Saragozza
22.45 Italia 1: Guida al campionato

RIVALDO CURA KAKA'

Attualmente disoccupato dopo aver rescisso il contratto con il Cruzeiro e in trattative con il River Plate per un clamoroso sbarco in Argentina, Rivaldo ha comunque trovato un nuovo lavoro: è uno dei nuovi manager di Kakà. L'annuncio è stato dato dal padre del nuovo idolo milanista, Bosco Izecson Pereira Leite, intervistato dall'agenzia di stampa brasiliana Estado.

APRILE È VICINO
SCATTA L'OBBLIGO DEL
GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITÀ
IN OMAGGIO AI NUOVI SOCI ACI
A.C. TRIESTE Via Cumano 2 Tel. 040/393222

SPORT

PARCHEGGIO
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI DI MARZO
€ 0.50 ALL'ORA

25.A GIORNATA Bianconeri dimessi nel posticipo per il big match di San Siro

La Juventus a palazzo-Milan

Tacchinardi promette una prova d'orgoglio contro i «diavoli»

MILANO Il Milan viaggia col vento in poppa e darà vita all'incontro di cartello nel posticipo serale a San Siro contro la Juventus, da parte sua abbastanza abbacchiata dall'eliminazione dalla Champions League e dall'essere costretta a inseguire i rossoneri.

Ancelotti ha una rosa vasta, di qualità e tutti a posto fisicamente (Seedorf a parte). I rossoneri proveranno a battere la Juventus per togliersi di dosso i fastidiosi inseguitori nella corsa verso lo scudetto. Alla Roma, ci penseranno in un altro momento. Di contro i bianconeri arrivano a San Siro pieni di problemi, oltre che delusi. Mancheranno vari infortunati - Trezeguet, Del Piero, Maresca, Iuliano, forse anche Zambrotta - e Lippi dovrà fare affidamento sul solito carattere più che sul gioco, che quest'anno si è visto davvero poco.

Decimata, delusa, ma non arrendevole: la Juventus anche nei momenti difficili sembra non perdere le proprie caratteristiche migliori. È Alessio Tacchinardi, ormai un veterano della squadra, a lanciare il messaggio di guerra: attento Milan, crediamo ancora nello scudetto. «Se vinciamo domenica andiamo a 3 punti e tutto si riapre». Già, ma la squadra è priva di molti big, e sfiduciata dopo l'eliminazione in Champions League: «Non importa, anzi, potrebbe essere proprio in circostanze simili che le motivazioni e l'orgoglio regalino qualcosa in più. Siamo a un bivio: o raddrizziamo la stagione oppure un'altra mazzata con il Milan avrebbe conseguenze serie».

Sul piano tecnico, Tacchinardi non è meno esplicito ad analizzare l'annata bianconera: «Nei confronti diretti non abbiamo mai avvertito la sensazione di forza e fiducia degli anni scorsi. E da un po' di mesi facciamo risultati più con il carattere che con il gioco». Quanto alla preparazione atletica, il centrocampista bianconero ammette che «se la si fa per partire allo sprint come noi volevamo per vincere la Supercoppa italiana, si rischia di rimanere senza benzina più tardi. Così come è vero il contrario: il Milan è dovuto ricorrere a un gol di Kakà a tempo scaduto a Bruges per qualificarsi in Champions e adesso sta meglio di noi come reattività fisica».

Tacchinardi torna a sottolineare che la squadra, domenica, deve crederci «perchè in tanti anni abbiamo dimostrato di essere capaci di uscire dai momenti difficili».

Arbitro del big match, Collina, rispolverato dai designatori che l'avevano relegato domenica scorsa in terza fascia. Collina piace al Milan mentre non va tanto a genio alla Juventus giacchè l'arbitro bolognese non porge occhio di riguardo verso i club più potenti o verso i campioni più affermati: se c'è fallo, lui fischia.

25ª giornata SERIE A

	Partite	Arbitri	
Oggi alle 18.00	Sampdoria-Bologna	**Gabriele**	di Frosinone
Oggi alle 20.30	Empoli-Lecce	**Messina**	di Bergamo
	Inter-Chievo	**De Santis**	di Tivoli
	Lazio-Udinese	**Trefoloni**	di Siena
	Parma-Brescia	**Dondarini**	di Finale Emilia
	Perugia-Modena	**Tombolini**	di Ancona
	Reggina-Roma	**Paparesta**	di Bari
	Siena-Ancona	**Rizzoli**	di Bologna
Domani alle 20.30	Juventus-Milan	**Collina**	di Viareggio

LA CLASSIFICA

Milan **61**; Roma **56**; Juventus **55**; *Lazio **40**; Parma **40**; Udinese **37**; Inter **36**; Sampdoria **33**; Chievo **30**; Brescia **27**; Lecce **26**; *Bologna **25** Modena **24**; Siena **23**; Reggina **23**; Empoli **21**; Perugia **18**; Ancona **7**

*1 partita in meno

ANSA-CENTIMETRI

Dopo i morti di Madrid

«Abbiamo giocato solo perché obbligati»

TRIESTE D'accordo che si combatte il terrorismo vivendo nella normalità (per quanto possibile), che lo spettacolo non si deve fermare, e tutte le altre giustificazioni che si sentono. Ma chi ha avuto i morti in casa? Hai voglia di parlare di normalità, di spettacolo che deve andare avanti. I club spagnoli avevano manifestato la volontà di fermare le partite di Coppa Uefa ma l'ente europeo del calcio, in accordo col governo spagnolo, ha deciso che la vita non si può fermare neanche per un giorno. E così si è giocato.

Il presidente della Lega, Galliani, non si discosta dall'opinione ufficiale dell'Uefa: «Sospendiamo e poi? Non ci sono date per recuperare, i calendari sono intasati e non c'è possibilità di giocare in altre date. L'unica cosa che si può fare e destinare in beneficenza gli incassi delle partite. Bisogna onorare chi è morto e chi rimane e l'Uefa fa purtroppo l'unica cosa che può fare». Beh, neanche i morti meritano una sosta. Tutt'al più un'elargizione e poi via col ritmo, perchè non ci sono altre date libere.

Il capitano dell'Atletico Madrid, Aguilera: «Come si fa a parlare di calcio? Come si può pensare alla partita dopo quello che è successo? Noi giocheremo perchè gli organi competenti ci costringono». L'allenatore del Real, il portoghese Carlos Queiroz: «Ci sentiamo sulle spalle una sensazione di sconfitta». Il tecnicodella Roma, Capello: «È stata una giornata di grande dolore. Il pallone è in mano a signori per i quali vale più il business che queste tragedie». Già il giorno prima, Tardelli aveva detto che per il calcio di oggi contano solo i soldi. Gli addetti ai lavori, quelli che lavorano sul campo, sono stati chiari. I dirigenti vivono in un loro mondo. Anche la voce della curia pontificia critica il lutto interrotto dal «chiassoso spettacolo di certi stadi che dovevano restare vuoti».

E adesso si pensa alle Olimpiadi come a un evento possibile nel mirino dei terroristi. Il ministro greco Spiliotopulos assicura che il dispositivo di sicurezza ad agosto verrà rafforzato. È già pronto e collaudato per l'inizio dei Giochi che si svolgeranno ad Atene dal 13 agosto. E mette in guardia anche il nostro ministro degli Esteri, Frattini, che vede Atene 2004 come possibile luogo di atti di sangue.

Atene conferma le misure: 650 milioni di euro già stanziati, 50 mila uomini nel dispositivo della sicurezza, sette Paesi (tra cui Usa e Israele) che collaborano al piano antiterrorismo. Basteranno a scongiurare il pericolo? Garanzie non le può dare nessuno.

B. L.

CHAMPIONS LEAGUE I sorteggi dei quarti di finale

Rossoneri molto fortunati se la vedono col Depor

NYON Difficilmente il sorteggio di Champions League avrebbe potuto essere più benevolo per il Milan. Sino alla finale infatti, i rossoneri sono sicuri di non affrontare le due squadre più temibili ancora in lizza: il Real Madrid e l'Arsenal. A Nyon, il direttore organizzativo rossonero Gandini non nascondeva la propria soddisfazione: «Abbiamo evitato chi volevamo evitare. Non solo l'Arsenal e il Real, ma anche il Porto e il Chelsea».

Inoltre, il Deportivo La Coruna ha portato fortuna al Milan lo scorso anno. «Contro i galiziani abbiamo disputato una delle nostre migliori gare di Champions League, vincendo 4-0 al Riazor. Il Milan perse al ritorno per 1-2, ma eravamo già qualificati prima di quella gara». Il fatto che il Deportivo abbia, negli ottavi di finale, estromesso agevolmente la Juventus non preoccupa più di tanto il dirigente milanista: «Il Deportivo è una squadra che conosciamo bene, non penso ci saranno sorprese».

Se i rossoneri sono fiduciosi sul passaggio del turno, Emilio Butragueno, ex bomber del Real Madrid che ebbe la sfortuna di incontrare il Milan di Sacchi alla fine degli anni '80, li mette in guardia. »Secondo me, il Milan ha avuto un sorteggio difficilissimo. A livello di squadra, intesa come solidarietà, unità di gruppo, qualità del gioco collettivo, il Deportivo è una delle più belle realtà del continente».

Il consigliere della società galiziana, Luiz Sanchez Doporto, crede nelle possibilità della sua formazione. «Il Milan ha una storia strepitosa, però noi abbiamo i mezzi per metterlo in difficoltà. E poi, dato che non abbiamo più grandi possibilità di vincere il campionato (il Deportivo occupa il terzo posto nella Liga, a dieci punti dal Real Madrid), la Champions è diventata il nostro obiettivo principale, e la Juve se n'è già accorta».

Lo scontro più affascinante degli altri quarti di finale è senza dubbio il derby londinese Arsenal-Chelsea.

Il Real Madrid partirà nettamente favorito contro il Monaco.

Molto equilibrato si annuncia infine lo scontro fra Lione e Porto.

I sorteggi dei quarti

And. 23/3 - Rit. 7/4
Milan (Ita)
Deportivo La Coruña (Spa)
Porto (Por)
Lione (Fra)
And. 24/3 - Rit. 6/4
Real Madrid (Spa)
Monaco (Fra)
Chelsea (Ing)
Arsenal (Ing)

SEMIFINALE 20-21 Aprile/4-5 Maggio
SEMIFINALE 20-21 Aprile/4-5 Maggio
FINALE 26 Maggio Gelsenkirchen (Ger)

ANSA-CENTIMETRI

La difesa titolare per bloccare le prevedibili offensive dei veronesi Mirtaj e Adailton

Tesser blinda l'Alabarda del Bentegodi

Parola pronto a prendere in mano il centrocampo (e Boscolo rifiata)

TRIESTE Qualche volta, trascinato dalla moglie, Attilio Tesser stacca con il calcio e si concede una serata a teatro. Più che le opere liriche, apprezza gli appuntamenti di prosa e i musical. Domani a Verona, nella città dell'Arena che d'estate ospita un nutrito cartello, vorrebbe cantarle alla squadra gialloblu. Allo stadio Bentegodi è in programma un derby d'alta classifica, prendendo in considerazione solo il 2004, che la Triestina affronterà al gran completo. Dopo la rifinitura di questa mattina, gli alabardati (come al solito 20 convocati) partiranno in pullman: niente tappa a Veronello, classico ritrovo del passato, ma alloggio in un albergo del centro cittadino.

Tesser ha già in testa la formazione che, rispetto all'undici schierato domenica contro l'Atalanta, non dovrebbe subire molte modifiche.

Davanti alla porta difesa da Campagnolo schiererà il solito reparto a quattro formato dalla coppia centrale Bega-Pecorari, con a destra Ferronetti e a sinistra Mantovani. L'acciaccato Minieri è completamente ristabilito dalla contrattura muscolare, ma probabilmente resterà a riposo: bisogna pensare anche all'impegno casalingo di giovedì contro il Bari e a un mese che porterà a giocare subito dopo (posticipo di lunedì) a Bergamo contro l'AlbinoLeffe e il sabato successivo con il Piacenza.

Toccherà a Parola (in ballottaggio con Boscolo) prendere in mano il centrocampo, con ai lati Aquilani e Marianini, mentre Rigoni darà una mano alla coppia d'attacco Moscardelli-Godeas.

Il cliente della Triestina non è dei più semplici: da quando Maddè ha sostituito in panchina Salvioni, sistemando in campo la squadra con il modulo 3-5-2, il Verona ha cominciato a correre. L'Hellas, a ogni modo, domani dovrà rinunciare ad alcune importanti pedine. Non ci sarà l'attaccante Papa Waigo, impegnato con la nazionale olimpica del Senegal, mentre alle assenze dei difensori Teodorani e Biase (quello che segnò nella gara di andata) e del portiere Pegolo (oggi riprende con la Primavera) si aggiunge il dubbio sulle condizioni di Salvetti.

Se la difesa veronese appare contata, in attacco giocheranno il bomber Mirtaj e il brasiliano Adailton, preferito all'ex grifone Mihalcea reduce da un lungo infortunio.

A Verona la Triestina sarà in buona compagnia. Ad accompagnarla in questa trasferta ci saranno più di mille tifosi: fino a ieri sera sono stati acquistati più di 900 biglietti all'Utat di galleria Protti (costo 13 euro, la vendita chiuderà alle 12.30). Sono tre i pullman organizzati dal Centro di coordinamento dei Triestina club (posti ancora disponibili, costo 20 euro, per informazioni telefonare allo 040.382600), ma la gran parte dei triestini raggiungerà Verona in treno (partenza alle 8.47 dalla stazione centrale) e soprattutto con mezzi privati.

Pietro Comelli

La 32ª giornata SERIE B

Domani, ore 15

Avellino-Salernitana	**Bergonzi**	di Genova
Bari-Livorno	**Nucini**	di Bergamo
Cagliari-Torino	**Rocchi**	di Firenze
Catania-Ternana	**Preschern**	di Mestre
Como-Vicenza	**Carlucci**	di Molfetta
Napoli-Treviso	**Cruciani**	di Pesaro
Pescara-Atalanta	**N.Ayroldi**	di Molfetta
Piacenza-Messina	**Cassarà**	di Palermo
Venezia-Ascoli	**Saccani**	di S. Donà di Piave
Verona-Triestina	**Mazzoleni**	di Bergamo
Albinoleffe-Genoa	GIOCATE IERI	
Fiorentina-Palermo		

Ieri sera: Fiorentina-Palermo 2-1; A.Leffe-Genoa 0-0. Classifica: Palermo 54, Atalanta 53, Livorno e Cagliari 50, Messina, Piacenza e Ternana 49, Torino 46, Fiorentina 44, Triestina 43, Catania 42, Vicenza 40, A. Leffe 39, Verona e Salernitana 38, Treviso 37, Napoli e Ascoli 36, Pescara e Genoa 34, Venezia 33, Como e Bari 31, Avellino 22. Salernitana e Piacenza una partita in meno.

ANSA-CENTIMETRI

Pecorari torna in campo e mette in guardia i compagni

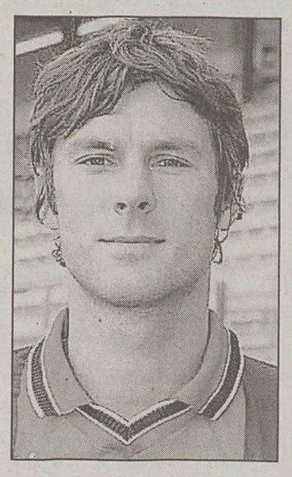
«A Verona pronti a soffrire»

TRIESTE Marco Pecorari è pronto a riprendersi il posto in mezzo alla difesa. Smaltito il turno di squalifica e la botta al ginocchio, rimediata in uno scontro di gioco con Baù, il centrale alabardato tornerà a fare coppia con Bega. Domenica scorsa ha sofferto in tribuna, più che altro per il freddo e non per la prestazione di un reparto arretrato che, rispetto l'inizio di stagione, ha trovato la sua quadratura. Oltre ai sincronismi e gli equilibri anche i ricambi sono diventati automatici. Contro l'Atalanta il «sostituto naturale» Mantovani, come lo chiama Pecorari, ha fatto la sua parte senza commettere sbavature e dando sostanza alla difesa.

«Le cose stanno andando veramente bene: quando uno di noi è fuori, per infortunio o squalifica, chi scende in campo non fa rimpiangere l'assente. Mantovani è un ragazzo dalle grandi qualità, bravo anche nel compito di terzino sinistro, che già prima di venire alla Triestina veniva considerato uno dei giovani difensori più promettenti».

L'ottimista Pecorari trova solo una sbavatura alla difesa della Triestina: «È difficile farci gol su azione, ma siamo ancora troppo vulnerabili sui calci piazzati. Nel calcio moderno sono ormai le reti su palla inattiva a fare la differenza e, su queste specifiche situazioni, dobbiamo migliorare».

Una pecca che il centrale alabardato proprio non digerisce, chiedendo a tutti maggiore concentrazione e attenzione sull'avversario che si va a marcare. Bisogna prendersi ognuno un uomo, non lasciarlo saltare o comunque rubargli il tempo nello stacco.



Marco Pecorari

«Puoi essere grande e grosso quanto vuoi e avere davanti un avversario alto come Boscolo, ma se lo sottovaluti o non stai attento sarà lui a prendere la palla. Serve maggiore concentrazione perché, specie in questo finale di stagione, le partite saranno decise dagli episodi» - dice Pecorari pensando alla gara di domani contro il Verona.

«Una trasferta molto delicata, loro nel 2004 hanno raccolto gli stessi nostri punti. Allo stadio Bentegodi dovrà esserci la Triestina che soffre e lotta, pronta a giocare la sua partita senza alcun timore o supponenza: dobbiamo dare continuità ai risultati e stringere i denti fino alla fine. Dopo l'infortunio di Beati in mezzo al campo gli uomini sono contati, ma riusciremo ugualmente a cavarcela; mentre in attacco uno come Godeas diventa indispensabile. È un attaccante che tutte le squadre vorrebbero avere, un punto di riferimento per il gruppo: fino adesso ha giocato sempre, magari può essere un pò stanco, ma in questo momento, più che la quantità, servono le sue giocate di qualità che permettono alla squadra di salire. Denis ha dentro delle risorse nascoste, vedrete che non mollerà mai».

p.c.

False fideiussioni

Interrogato l'ex presidente della Covisoc Pescatore

ROMA L'ex presidente della Covisoc, Salvatore Pescatore, è stato interrogato ieri pomeriggio in qualità di indagato per abuso di ufficio e falso dalla procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta su presunte irregolarità amministrative nel mondo del calcio.

Pescatore è stato iscritto recentemente insieme con altri due alti dirigenti della stessa Commissione di vigilanza sulle società calcistiche il cui interrogatorio è stato rinviato a data da destinarsi.

L'accusa sostiene che la Covisoc avrebbe concesso rateizzazioni dei debiti delle società calcistiche accettando a garanzia fideiussioni che non potevano invece essere ammesse. In particolare, si tratta di documentazione rilasciata dalla Sanremo assicurazioni, oggi non più operante ma all'epoca dei fatti ancora in regolare attività.

Nella tarda mattinata di ieri è stato interrogato anche il broker assicurativo Luca Rigone, indagato perchè, secondo l'accusa, avrebbe presentato false fideiussioni delle squadre calcistiche Cosenza, Napoli, Roma e Spal e altre false fideiussioni presentate dall'Ancona e rilasciate dalla stessa Sanremo allo scopo di rateizzare il debito contributivo con l'Enpals.

Terminato l'interrogatorio, Rigone si è limitato a dire di aver fornito soltanto maggiori precisazioni rispetto al precedente incontro con i magistrati romani.

SCI Oggi la fondista tarvisiana chiamata all'ultima prova per conquistare la sfera di cristallo

La Paruzzi a un passo dalla Coppa

Ieri una rediviva Bjoergen le ha rovinato la festa. Uomini: vince un azzurro

PRAGELATO Tutto rinviato, nella speranza che nell'ultima gara della stagione non capiti l'imprescindibile. La sprint di ieri non è andata come Gabriella Paruzzi aveva sognato perchè, per la vittoria della Coppa del Mondo di fondo femminile, si è riproposta alla grande Marit Bjoergen, che dunque rimanda alla 15 chilometri a tecnica libera di oggi, sempre sull'anello olimpico di Pragelato, la sospirata resa dei conti. La norvegese, come prevedibile, si è imposta nell'ultima sprint in programma, assicurandosi la Coppetta di specialità con un vantaggio abissale su tutte le sue colleghe e, soprattutto, rientrando in corsa anche per la ambitissima sfera di cristallo: l'olimpionica azzurra, e leader nel ranking generale, non è andata oltre un quinto posto che le ha fruttato 50 punti, per un margine (1.199 punti contro i 1.134 della più immediata inseguitrice) che non le consente di affrontare la prova odierna con troppa tranquillità.

La Bjorgen, al suo ottavo colpo stagionale (più tre podi) ha messo in cascina la finalissima con soli due decimi di vantaggio sulla canadese Beckie Scott, mentre la finlandese Elina Hietamaeki e la tedesca Claudia Kuenzel si sono dovute accontentare dei piazzamenti di consolazione. Quinta invece la Paruzzi, che ha regolato le finlandesi Saarinen e Manninen e la sua compagna di squadra Christina Kelder nella finalina di consolazione. Reduce da due secondi posti a Trondheim e Lahti, la trentacinquenne di Tarvisio ha mancato l'accesso alla zona medaglie per pochissimi millesimi, «vittima» di un crudele fotofinish con la Kuenzel.

Se la Peruzzi non è riuscita a far esplodere la sua gioia con ventiquattro ore di anticipo, l'Italfondo ha scoperto la forza, nella gara maschile, del finanziere Freddy Schwienbacher. Il ventottenne di Merano ha colto il primo successo della carriera in Coppa del Mondo (il sesto stagionale per l'Italia), battendo senza patemi d'animo il temibile norvegese Jens Arne Svartedal, il suo connazionale Boerre Naess e lo svedese Bjoern Lind, finiti tutti alle spalle dell'altoatesino, che vantava un quinto posto ai Giochi olimpici di Salt Lake City nel 2002 e un sesto ai Mondiali dell'anno passato in Val di Fiemme. Grande performance complessivo della squadra tricolore: quinto Debertolis, nono Frasnelli, dodicesimo Hofman, sedicesimo Pasini.

Ippolito Lerner

Gabriella Paruzzi all'arrivo dopo la gara di ieri: oggi sarà il giorno «mondiale» per la fondista tarvisiana.

DISCESA MASCHILE

Blardone: «Sfodererò le unghie»

SESTRIERE Oltre che il giorno di Gabriella Paruzzi nel fondo, potrebbe essere quello di Hermann Maier nello sci alpino. «Herminator» vuole chiudere il conto già nel gigante, sulla pista di Sestriere che oggi sarà ufficialmente intitolata a Giovanni Agnelli. Ma i gigantisti italiani sono gasatissimi, a partire da Massimiliano Blardone, terzo nella classifica di specialità e stamani al via con il pettorale numero 2. Maier è saldamente al comando della classifica assoluta di Coppa, con 42 punti di vantaggio su Eberharter, 152 su Raich - anche loro austriaci - 167 sull' americano Bode Miller. Tutti dovranno tirare al massimo. Gli azzurri non si fanno intimidire, sono pronti a inserirsi nella lotta per il podio: «Se vinco - dice Blardone - sono felice, faccio contenti tutti. La pista è bella, si parte con una buona pendenza, peccato che poi ci sia un piano. Se non c' era, andava meglio, ma ci siamo allenati anche per andare forte sui tratti piani. Sarà la gara più combattuta, la Coppa assoluta è ancora nel mirino di quattro atleti e tutti saranno leoni. Bene, tirerò fuori le unghie, posso arrivare davanti a tutti».

IN BREVE

Incidente mortale in Germania nelle prove di bob a due

KOENIGSSEE Yvonne Cernota, 24 anni, campionessa tedesca di bob, è morta ieri in un incidente occorsole durante una discesa di allenamento. Lo ha reso noto la polizia del posto, precisando che la ragazza è stata soccorsa e portata in un ospedale a Berchstsegaden, dove però è morta poco dopo il ricovero. Secondo le prime indagini, a provocare l'incidente è stato un errore nella guida: il bob è volato fuori pista e si è ribaltato. La Cernota in coppia con Cathleen Martini quest'anno aveva vinto anche l'oro europeo nel bob a due, e si era piazzata quarta ai Mondiali, svoltisi sulla stessa pista dove oggi c'è stato l'incidente. Ieri sul mezzo con lei c'era il compagno di nazionale Stefan Grandi, che è rimasto ferito ed ora è in ospedale. Le sue condizioni vengono definite gravi.

Boxe: sul ring ma col chador

AMMAN La strada per l'emancipazione è ancora lunga, ma le donne della Giordania hanno fatto un altro passo. Stimolate dall'esempio della loro Regina Rania, che si batte spesso in favore dei loro diritti, si sono date ad una serie di nuove attività delle quali entra ora a far parte anche il pugilato femminile. La nazionale della Giordania di boxe donne è una realtà, l'età media è molto bassa, gli allenamenti sono cominciati e l'obiettivo è disputare il primo torneo internazionale nel 2005. Il sogno sono le Olimpiadi di Pechino 2008, se davvero il Cio ammetterà il pugilato femminile a quell'edizione dei Giochi. Fatima Mohammed, 18 anni, Susanne Abu Drei, 17, Inas Hseeb, 21 e Sara Amir, 17, combattono tutte con il chador sul capo, e vestendo una maglia a maniche lunghe e pantaloni lunghi. Però riescono ugualmente a farsi valere, facendo convivere novità e tradizione. «Il chador non mi dà particolarmente fastidio - dice Fatima - e poi credo sia giusto fare così. E, in ogni caso, questo sport mi aiuta a crescere». Sara invece è felice perchè la sua famiglia la incoraggia: «Non hanno pregiudizi verso la boxe femminile».

Udinese: viaggio della speranza

UDINE La solidarietà dell' Udinese ha consentito il «viaggio della speranza» a Lisbona a Remo Molaro, un giovane tifoso friulano, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale nel 2000, e da allora costretto a vivere su una sedia a rotelle. Il ragazzo sarà operato oggi dall' equipe del professor Carlos Lima all' ospedale «Egas Moniz». Il viaggio è stato reso possibile grazie all' interessamento dei giocatori dell' Udinese e di Giuliana Linda Pozzo, moglie del patron della squadra friulana. «Sono sereno e tranquillo - ha detto Molaro prima di partire - spero che l' intervento riesca, anche perchè costituirebbe un messaggio di speranza per coloro che si trovano nelle mie stesse condizioni». L' intervento - è stato spiegato - potrebbe consentire al giovane di riacquistare sensibilità, oppure di avere qualche movimento attivo. L' operazione consiste nell' autotrapianto di cellule della mucosa olfattiva, che saranno inserite a livello della lesione midollare per favorire la ricostruzione di connessioni nervose ripristinando alcune vie motorie e sensitive

CICLISMO

TIRRENO-ADRIATICO Nella prima classica della stagione l'ex iridato s'impone nella terza tappa. Molta commozione per la strage di Madrid

Lo spagnolo Freire brucia tutti ma Petacchi resta leader

Lo spagnolo Freire alza le braccia sul traguardo.

ISERNIA Lo spagnolo Oscar Freire ha vinto ieri la terza tappa della Tirreno-Adriatico, Maddaloni-Isernia di 168 km. L'ex campione del mondo ha battuto con una lunga progressione l'ucraino Vladimnir Duma. Alessandro Petacchi ha conservato la maglia di leader della classifica generale. Alla partenza della terza tappa il gruppo dei corridori ha osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime della strage di Madrid. I corridori spagnoli, con in testa il ds della Liberty, Marino Lejarreta, hanno indossato una fascia nera a lutto.

Il russo Denis Menchov ha vinto invece la 6.a tappa della Parigi-Nizza, Rasteau-Gap di 176 km., precedendo allo sprint tre compagni di fuga. Al secondo posto lo spagnolo Samuel Sanchez. Migliore degli italiani è stato Davide Rebellin, piazzatosi al settimo posto. Rebellin è anche secondo in classifica generale, a 14" dal leader, che è sempre il tedesco Jorg Jaksche.

E proprio Menchov ha dedicato il suo successo di giornata alle vittime degli attentati terroristici di ieri a Madrid. Il russo, corridore della squadra spagnola Iles Baleares-Banesto, al pari degli altri cicilisti affiliati a team iberici ha gareggiato con una fascia nera al braccio in segno di lutto. «Voglio dedicare la mia vittoria alle vittime degli attacchi dinamitardi di Madrid», ha dichiarato dopo l'arrivo il 26enne russo, che l'anno scorso al Tour de France si aggiudicò il trofeo riservato al miglior giovane.

Ma è dalla Tirreno-Adriatico che arivano le considerazioni più profone, a smentire la immeritata fama dei ciclisti «disimpegnati».

«Dopo l'alleanza con Bush siamo diventati un obbiettivo, un bersaglio: chiaro, se Aznar non si legava all'America anima e corpo questi morti non c'erano. E il 90 per cento della gente in Spagna non voleva la guerra in Iraq». Il giorno dopo la tragedia di Madrid il ciclismo trova in Oscar Freire, vincitore di tappa e nuovo leader della Tirreno-Adriatico per il complicato calcolo degli abbuoni e dei traguardi volanti, il megafono più potente ed efficace per non dimenticare. Con parole dure, che non sono soltanto di dolore per le vittime degli attentati ma contestano le scelte del governo spagnolo e sembrano credere più alle responsabilità del terrorismo internazionale nelle stragi che dell' Eta.

Il ragazzo cantabro di Torrelavega, due volte Campione del Mondo, racconta così le sensazioni oggi in corsa, l'attonito discutere degli spagnoli nella pancia del gruppo, la solidarietà raccolta: «È stato uno choc. Cosa volete che conti lo sport in momenti del genere? In corsa non si è parlato di altro, sarà per questo che non siamo andati fortissimo... L'11 settembre ero alla Vuelta, a Gijon e in corsa non sapevamo niente. Questi fatti riportano la vita sopra ogni altra cosa: la politica uccide e ora sarà difficile andare avanti. Fino a ieri potevo dire di essere stato fortunato a nascere in Europa, perchè era il miglior posto dove vivere. Ma ora non più. E adesso tutta l'Europa rischia, anche l'Italia, diventa un paese-bersaglio. La Spagna? Dopo l'alleanza con Bush siamo diventati un obbiettivo, un bersaglio: chiaro, se Aznar non si legava all' America anima e corpo questi morti non c'erano».

Matiz più ricca
ad un prezzo intrigante.
Cinque nuove versioni
e la piccola è sempre più grande.
MATIZ
versione fotografata Planet
MATIZ
NUOVA GAMMA
da € 6.190
CON IL CONTRIBUTO DELLE CONCESSIONARIE
PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA
www.daewoomotor.it
Call Center Clienti 800.011.943

■ MISTER CAR
Gorizia
Via III Armata, 175
Tel. 0481.524.172

Monfalcone (GO)
Via Timavo, 43
Tel. 0481.411.978

■ SAMAUTO
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 7 - Z.I. Noghere
Tel. 0409.235.280

DAEWOO
A member of the GM family

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, LIMITATA ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE, VALIDA FINO AL 31 MARZO 2004.
Consumi: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 144 a 158 g/km.

PALLAMANO Stasera alle 20.30 a Chiarbola per il team di Ivandija semifinale di andata (ritorno il 21) della Challenge Cup con l'Ifk Skovde

Generali decisa a trovare il pass per la finalissima

Acciaccati Di Leo, Mitrovic e Mestriner, ma saranno tutti in campo contro la squadra svedese

CAMPO25

Così in campo
(Chiarbola ore 20.30)

GENERALI TRIESTE	IFK SKÖVDE
16 MESTRINER	1 LINDBLAD
12 SREBRNIC	12 GREEN
3 DI LEO	2 JARLSTROM
4 MITROVIC	3 WREMER
6 COSLOVICH	4 LARSSON F.
7 FLEGO	6 FORMSOO
8 MARTINELLI	7 GUDMUNDSON
10 NOVOKMET	8 NILSSON
11 PASTORELLI	9 LITBORN
14 CARPANESE	10 FINKBEINER
15 LO DUCA	14 KARLSON
17 TUMBARELLO	15 SAMDAHL
18 LISICA	18 GUSTAFSSON
19 VISINTIN	19 LARSSON J.
all. IVANDIJA	all. BLOMBACH

Arbitri: MURO SAN JOSÈ e RODRIGUEZ MURCIA (Spagna)
Delegato EHF: STENBERG (Germania)

TRIESTE Tutto è pronto in casa Generali per la gara d'andata delle semifinali di Challenge Cup che questa sera (Chiarbola 20.30, arbitri gli spagnoli Muro San Josè e Rodriguez Murcia) vedrà Trieste opposta agli svedesi dell'Ifk Skovde. Partita decisiva per il futuro europeo della formazione di Ivandija: le speranze di centrare la finale passano, inevitabilmente, per un buon risultato da difendere poi nella partita di ritorno prevista domenica 21 marzo in Svezia.

TUTTO IN 60': Sale la tensione alla vigilia di una sfida che Trieste è consapevole di dover giocare al massimo delle sue possibilità. Contro un'avversaria capace di capitalizzare al massimo le debolezze degli avversari, le Generali dovranno cercare di disputare una partita perfetta. Come sottolineava giovedì sera il tecnico Ivandija, l'unica preoccupazione riguarda le condizioni fisiche non ottimali con le quali la squadra si presenta all'appuntamento più importante della sua stagione. Di Leo ha recuperato dallo stiramento al collaterale del ginocchio destro e, da poco, ha ripreso a forzare, Mitrovic è stato impiegato con il contagocce per non rischiare nulla vista la lieve distorsione al ginocchio destro accusata nel primo allenamento della settimana. Preoccupazione anche per Ivan Mestriner che soffre per una tendinite al braccio destro e che, in questi giorni, è stato sottoposto a una terapia d'urto in grado di consentirgli di essere della partita. Troppo importante la presenza in campo del capitano in una sfida nella quale la grande esperienza accumulata nelle sfide di Champions League e nelle gare con la maglia della nazionale italiana potrebbero fare la differenza.

SVEDESI GIÀ A TRIESTE: Atterrato ieri all'aeroporto di Treviso, l'Ifk Skovde ha raggiunto nel pomeriggio la città e alloggia all' hotel Savoia. In serata ha assaggiato il parquet di Chiarbola dove questa mattina, dalle 11 alle 12, sosterrà l'allenamento di rifinitura. Squadra in salute e senza problemi di formazione, quella allenata dal tecnico Gunnar Blomback, che ha nel portiere Marcus Lindblad e nel terzino sinistro e capocannoniere del torneo svedese Dawid Nilsson i suoi punti di forza.

IL RICHIAMO AL PUBBLICO: Una semifinale europea, al cospetto di una squadra in grado di esprimere un'ottima pallamano, merita davvero una grande cornice. Per questo, consapevole del peso che un pubblico numeroso può avere sugli equilibri del match, la società ha cercato di favorire l'ingresso dei tifosi. Biglietto unico a 5 euro, possibilità di usufruire di una speciale riduzione a 2 euro raccogliendo nei banchetti informativi del Centro Commerciale Torri d'Europa uno dei 4000 tagliandi distribuiti dalla società del presidente Lo Duca.

Lorenzo Gatto

Novokmet: «Ci servono grinta e concentrazione»

TRIESTE «Stasera contro lo Skovde saremo di fronte a una partita unica. Non capita ogni anno di giocare una semifinale europea: dobbiamo affrontarla con grinta, aggressività e massima determinazione».

Dusan Novokmet inquadra così la gara che questa sera vedrà le Generali lanciare l'assalto agli svedesi dello Skovde. Dall' esperto terzino serbo (non macedone, ci tiene a sottolinearlo essendo nato a Valjevo) dovranno arrivare i gol in grado di spingere Trieste a un successo fondamentale per coltivare le speranze di qualificazione. Contro la difesa piatta, 6-0 o 5+1 che gli svedesi proporranno, la precisione del tiro di Dusko potrebbe rivelarsi un'arma importante.

Dusan Novokmet

«Ci aspettiamo una 6-0, ma attenzione a quelle che potrebbero essere le sorprese del campo. In ogni caso è vero: contro le difese piatte il ruolo dei terzini diventa fondamentale. Non vorrei però che nel valutare le nostre prestazioni si guardasse solamente ai gol segnati. Se un terzino non realizza 10 reti ma attira l'attenzione della difesa avversaria scaricando la palla e facendo segnare l'ala o il pivot ha fatto comunque quello che serve alla squadra».

Novokmet ha già respirato l'aria di una semifinale europea ai tempi del Pelister Bitola quando, assieme a Markovski, affrontò i tedeschi del Lemgo. «Una grande esperienza - conclude Dusko - che mi fa piacere poter rivivere. Contro lo Skovde, una squadra che punta tanto sulla velocità, dovremo giocare una partita perfetta. Tornare con grande tempismo in difesa, impedire loro di andare al tiro nei primi secondi dell'azione. Corrono molto, tengono altissimo il ritmo ma, proprio per questo, perdono molti palloni. Sta a noi riuscire a girare in nostro favore questo loro punto debole. Decisiva questa gara d'andata? Il ritorno in Svezia ci impone di dare il massimo stasera. Non so come finirà, di certo daremo il massimo per ottenere un successo».

lo. ga.

IN BREVE

A San Lorenzo Isontino ingiurie sanzionate dal giudice sportivo

TRIESTE È successo proprio di tutto nella partita tra il San Lorenzo Isontino e i triestini del Breg. Una partita tra due squadre di Seconda categoria che, nell'ultimo comunicato del giudice sportivo, ha occupato gran parte dei provvedimenti disciplinari. Il San Lorenzo è stato multato di 400 euro per le ingiurie profferite, dai propri sostenitori, nei confronti dell'arbitro per tutto l'arco della gara e dopo la fine della stessa. Parole definite nello stesso referto gravissime, accompagnate da espressioni di profondo disprezzo, profferite reiteratamente anche verso i giocatori, i dirigenti e i sostenitori del Breg. Un comportamento accompagnato anche da altre situazioni, che hanno portato all'inibizione fino al 9 aprile del dirigente accompagnatore Alessandro Medeot (San Lorenzo) «perché, dopo la fine della gara, durante il rientro negli spogliatoi, insultava l'allenatore della squadra avversaria (il triestino Euro Petagna, a sua volta squalificato fino al 23 marzo per aver risposto agli insulti, ndr)». Una punizione, quella di Medeot, aggravata dal fatto che, nell'espletamento delle funzioni di dirigente accompagnatore ufficiale della squadra, «non si è cautelato di impedire l'accesso al recinto di gioco di due persone, nella zona adiacente agli spogliatoi, motivo per il quale l'arbitro è stato costretto ad intervenire per farle allontanare». Il San Lorenzo deve anche fare i conti con la squalifica per tre giornate di Davide Sabini, espulso durante l'incontro dalla panchina, dov'era seduto quale giocatore di riserva, «perché entrava in campo senza autorizzazione e spingeva con violenza alcuni giocatori avversari». Tra gli altri provvedimenti è stato squalificato fino al 30 marzo l'allenatore Davide Medeot (Mossa) «per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro». È andata peggio al collega Patrick Nicoloso (Buiese), che non potrà andare in panchina fino al 9 aprile, ma soprattutto al giocatore Luigi Ghiotti (Buiese), squalificato fino al 9 settembre del 2005 «per aver colpito l'arbitro, che gli si era avvicinato per ammonirlo per la seconda volta, con una violenta gomitata tra il naso e l'occhio».

Motori, il 2004 di Ughetti

TRIESTE Varato il programma 2004 per il copilota triestino Corrado Ughetti, monfalconese di adozione, che, dopo un brillante 2003, dove ha colto ottimi risultati nei Rally per Autostoriche, raccogliendo due vittorie e un terzo posto di raggruppamento, tre vittorie di classe e due quarti assoluti correndo con i piloti Giampaolo Corrao e Luigi Capsoni, si presenterà al via della nuova stagione ancora con il pilota milanese Luigi Capsoni, sia nel Campionato italiano sia dell'Europeo Rally per Autostoriche su una Alpine A110 gr. 4 e con Giampaolo Corrao su una Lancia Flavia nei Rallysprint per Autostoriche.

Sleddog, triestini in Val di Fassa

TRIESTE Nella tappa svoltasi in Val di Fassa si è concluso il campionato internazionale di sleddog. Due concorrenti si sono aggiudicati a pari punti la «Hi-Tel-Cup», il bolognese Massimo Zannini e il marchigiano Giuseppe Cristalli. In Val di Fassa successo di tappa nelle due manche di categoria A «otto cani» per il triestino Duilio Dapelo che ha ottenuto il miglior tempo complessivo assoluto con 38'45"2 precedendo il bolognese Daniele Rao e il valtellinese Gian Carlo Cattaneo. Un altro triestino in luce in Val di Fassa: Stefano Lapel quarto nella categoria C3.

CANOTTAGGIO

Regata di apertura della stagione organizzata dal Comitato regionale della federazione

Trecento atleti in gara domani a Barcola

Parteciperanno concorrenti di tutte le dodici società del Friuli Venezia Giulia. Arriva la Michieli sulla panchina della Ginnastica Triestina

TRIESTE Saranno quasi 300 atleti-gara a scendere in acqua domani mattina (primo via alle 8) a Barcola per la regata regionale di apertura organizzata dal Comitato regionale della Federcanottaggio, in rappresentanza di tutte e dodici le realtà remiere del Friuli Venezia Giulia.

Un esordio per i remi nostrani tanto atteso dopo quasi sei mesi di digiuno agonistico con solo i raduni nazionali e le long distance a spezzare la monotonia della preparazione invernale. Un programma di gare molto ampio quello di domani, con batterie di qualificazione nelle specialità più affollate (singolo e doppio ragazzi, singolo junior maschile e femminile) e serie tra gli under 14.

Attese al primo impegno ufficiale le società triestine, con il Saturnia a riconfermare il ruolo di leader assunto in questi ultimi anni, mentre le novità maggiori dovrebbero arrivare dalla Nettuno, che dopo un anno di transizione potrebbe raccogliere i primi frutti in particolare tra gli under 16, ed il Circolo Marina pronto al definitivo decollo.

Cambio sulla panchina della Ginnastica Triestina dove la Michieli con poca esperienza ma tanto entusiasmo, cercherà di ridare lustro alla società della Sacchetta, dove i vicini di casa, Canottieri Trieste, ma soprattutto Adria, non intendono recitare il ruolo di comparse.

Attese infine per i club da fuori comune, con una Timavo che a sentire voci di corridoio si è decisamente rinforzata rispetto le passate stagioni, ed una Pullino che cerca di mettere ordine tra le sue fila, puntando ancora una volta sui ragazzi e gli juniores. Non può che far piacere il timido riaffacciarsi sulle scene remiere regionali della Canoa San Giorgio, che Ietri (dopo una breve parentesi di inattività), sta ancora una volta prendendo affettuosamente per mano.

Maurizio Ustolin

PALLAVOLO

SERIE A1 Il sestetto di Bastiani in trasferta a Gioia del Colle contro la Telephonica in cui gioca l'ex Forni

Biancorossi stasera ospiti della loro «bestia nera»

Lo spostamento al centro di Samica o di Cavaliere tra le ipotesi del tecnico triestino

TRIESTE Trasferta più lunga della stagione per l'Adriavolley nel quartultimo turno della serie A1. I biancorossi saranno infatti impegnati stasera dalle 20.30 in casa della Telephonica Gioia del Colle, bestia nera di Trieste da tre annate (una sola vittoria su cinque incontri disputati), non ultima quella terminata a maggio scorso e che sancì la promozione diretta dei ragazzi di coach Di Pinto.

Stasera la Telephonica si presenterà al completo, mentre per l'Adriavolley restano dubbi sul centrale da affiancare a Cola. Kovac, per il dolore al ginocchio sinistro, ieri non è nemmeno salito sul treno per la Puglia, mentre Mattia potrebbe non essere schierato per problemi alla schiena.

Le ipotesi a questo punto sono diverse. Come accaduto a Perugia, Bastiani potrebbe spostare in centro Samica, a sua volta sostituito in banda da Mari, oppure Spescha, che cederebbe il ruolo di opposto a Orel. Altra possibilità sarebbe infine l'innesto in centro del regista Cavaliere, che, ironia della sorte, proprio un anno fa di questi tempi giocò a Gioia come centrale d'emergenza della Bernardi i quarti di finale della Coppa Italia di A2.

Soluzioni possibili ma che troveranno riscontro solo a pochi minuti dall'inizio di una partita che risulta determinante per Gioia in chiave play-off. «Siamo partiti puntando a una salvezza che, vincendo stasera, potremmo considerare quasi certa visto che Ferrara ha un finale di campionato proibitivo – commenta Marcello Forni, centrale che per due anni ha vestito la maglia dell'Adriavolley -. Ai play-off ci potremmo arrivare raccogliendo ancora qualche punto da qui alla fine. Sarebbe un gran risultato dopo una buona stagione, e in cui mi sono molto divertito e sono migliorato ancora, soprattutto a muro».

Gioia scenderà stasera in campo puntando soprattutto sul servizio e sul cambio palla, oltre che con la volontà di tarpare la spavalderia dell'Adriavolley in quella che è la penultima occasione per provare a centrare la prima vittoria esterna della stagione. «Ho seguito il campionato di Trieste, e vedere che ha raccolto soltanto tre punti mi dispiace molto per i ragazzi e per l'ambiente. L'anno scorso abbiamo fatto un campionato strepitoso con una squadra forte, e poi veder scemare così tutti i sacrifici fatti mi fa male. Forse avrebbero dovuto tenere l'allenatore e apportare solo qualche modifica alla rosa, facendo un investimento che con la salvezza avrebbe portato a un ritorno. Ma ormai non si può tornare indietro e queste sono solo ipotesi».

Le altre partite in programma per la ventunesima giornata dell'A1 Tim Cup. Oggi: Copraystel Piacenza–Kerakoll Modena, Itas Trentino–Rpa Perugia. Domani: Edilbasso Padova–Noicom Cuneo, UniMade Parma–Icom Latina, Bossini Gabeca Montichiari–Sisley Treviso, Lube Banca Marche Macerata–Estense 4 Torri Ferrara.

Cristina Puppin

ORIENTEERING

La federazione ha diffuso le classifiche del circuito di Coppa Italia

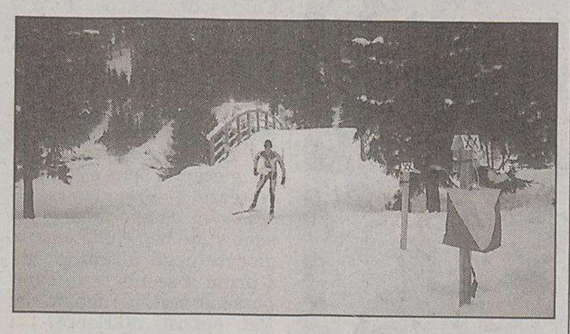
Cai XXX Ottobre in evidenza

TRIESTE La Federazione italiana sport orientamento ha diffuso le classifiche conclusive del circuito di Coppa Italia di sci orienteering, un trofeo che ha coinvolto, per cinque gare, i migliori orientisti d'Italia. La vittoria in campo femminile è andata all'altoatesina Ragona davanti alla veneta Pradel. Splendida la prova delle due atlete di punta di Trieste: Mita Crepaz, del Cai XXX Ottobre, già doppio argento ai campionati italiani, è giunta terza, e Alice Russian, anche lei dei Cai XXX Ottobre, si è piazzata al quarto posto. Vittoria netta, invece, nella classifica delle veterane per Licia Kalcich, già due volte prima ai campionati italiani.

Tra le ragazze più giovani, del gruppo juniores, le D17-18, il Cai XXX Ottobre ha meritato di nuovo il podio con Mokrisova e Mitterhofer, seconda e terza. Altri due podi femminili sono arrivati dalla Grange, seconda tra le D19-20, e dalla Brearley, terza tra le D35.

In campo maschile ottima stagione per Zacchigna, terzo tra gli H55, e per Batticci, secondo tra i giovani H17-18. Il Cai XXX Ottobre chiude così al secondo posto nel campionato italiano di società, superato solo dal Tol di Terlano.

an. p.


In gara il triestino Stefano Batticci del Cai XXX Ottobre.

IPPICA

Montebello: Energy du Kras attrattiva di spicco nel Premio dei Rioni sul doppio chilometro

PRONOSTICO TOTIP
Concorso **11**

1.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
2.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	X22
	2.o arrivato	2X1
4.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	X21
Corsa +		10-9-16

TRIESTE Fine settimana agonistico a Montebello con i puledri di 3 anni alle prese in una prova sul doppio chilometro alla pari, ma, e qui sta il bello (si fa per dire) con partenza con i nastri, ossia da fermo.

Nel Premio dei Rioni, così titola il clou, al via in sei, Elaziz, Eternity Vol, Eloisaz, Energy du Kras, Engy ed Ebano Holz. Della mezza dozzina in gara, un nome su tutti, quello di Energy du Kras. Questo portacolori della Scuderia Grotta Gigante ha debuttato alla fine dello scorso anno vincendo, con Borghetti in sulky, in 1.21.7, poi è andato a cercare gloria fuori piazza e bisogna dire che l'ha trovata considerato il fatto che, oltre a affermarsi prima a Treviso e poi a Ponte di Brenta, in occasione di quest'ultima affermazione si è fregiato del record di velocità che ha portato a un qualitativo 1.16.3. Con questo attestato, il giovane di Romanelli si presenta al via quale indiscusso protagonista, e prenota quella vittoria che sarebbe la quarta su cinque uscite effettive (c'è anche un r.p. nel suo curriculum).

Chi dopo Energy du Kras? Più del maschio Ebano Holz, che ha numero infelice, dovrebbero essere le femmine Elaziz, Eternity Vol ed Eloisaz a giocarsi il posto d'onore. Le tre femminucce si sono più volte messe in evidenza, bisognerà stavolta vedere chi saprà, di loro, districarsi con migliore efficacia sulla distanza. Quindi, Energy du Kras non si discute, poi diremo Eloisaz ed Eternity Vol, e chissà che non ci azzecchiamo.

Oggi si parte alle 16.05, e anche nella prova inaugurale in pista si vedranno i giovani della generazione 2001. Essedro Barb e i due di Romanelli, Elite ed Eden, si contenderanno il successo, mentre fra i 4 anni che si sfideranno nella corsa successiva, ci sarà battaglia all'ultima stilla di energia fra i quotati Dingo de Gloria, Depretiss e Derrick di Jesolo.

Aereost è decisamente il cavallo da battere nella corsa a inseguimento sulla media distanza. Allo start, Creso Egral e la svelta Cinella Ra cercheranno di sottrarsi allo speed dell'allievo di Romanelli, ma il loro compito appare quanto mai complesso. Di non facile decifrazione la «gentlemen» sul miglio. Potrebbe risultare Arpia Pizz il soggetto più adatto a fare centro, attenzione però a Corsarina, Balcon e Cociani Jet. Doria de Gleris non ha sistemazione semplice, ma alla distanza dovrebbe prevalere nel confronto con Danza di Re, Dudu de la Roche, Dangerouse Nike e Di Brazzà, questa in momento propizio.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Rozzol: Esaedro Barb, Eden, Elite. **Premio Roiano:** Dingo de Gloria, Depetriss, Derrick di Jesolo. **Premio Ponziana:** Aereost, Creso Egral, Cinella Ra. **Premio dei Rioni:** Energy du Kras, Eloisaz, Eternity Vol. **Premio San Sergio:** Arpia Pizz, Corsarina, Balcon.**Premio Gretta:** Doris de Gleris, Danza di Re, Dudu de la Roche. **Premio Barriera:** Cricket Men, Beef, Bisbi. **Premio San Giovanni:** Ville Sib, Vetro Sco, Agrio Sol.

TRIS

Conca d'Oro può dire la sua

ROMA Sul doppio chilometro e sue due nastri l'odierna Tris sulla pista capitolina. In venti al via per una competizione quanto mai incerta dove a fare bella figura ci contano, e contano, in molti. Allo start la sistemazione di Conca d'Oro non è proprio esaltante, ma l'allieva di Parenti, in buona condizione, potrebbe farsi valere.

Premio Antonino Flaccomio, euro 22.660, metri 2040-2060.

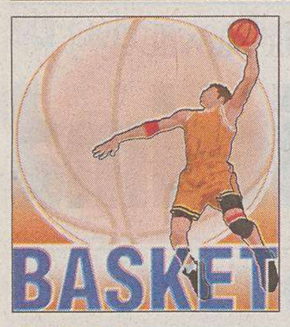
A metri 2040: 1) Bobby Zs (F. Pettinari); 2) Apollogal (N. Giordano); 3) Amer (B. Renzulli); 4) Zigzag Roc (I. Berardi); 5) Uriel di Casei (C. Frulio); 6) Come Vuoi (G. Di Nardo); 7) A Magic Wise (G. Scherillo); 8) Abaltivo Ef (G. Cicognani); 9) Cecilia Vinci (A. Marucci); 10) Conca d'Oro (D. Parenti).

A metri 2060: 11) Zumy Regal (M. De Vincenzo); 12) Benny Bieffe (G. P. Minnucci); 13) Ziocarlo Cla (P. Valentini); 14) Cheque Migliore (P. Lo Verde); 15) Patata Vrijthout (H. Grift); 16) Zack Real (S. Peluso); 17) Uber Alles Gar (S. Viola); 18) Jabaca (M. Alberico); 19) Infernal November (L. Becchetti); 20) Levgardens Wilma (D. Battistini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **10) Conca d'Oro, 17) Uber Alles Gar, 11) Zumy Regal.** Aggiunte sistemistiche: **18) Jabaca, 16) Zack Real, 4) Zigzag Roc.**

Agli 845 vincitori della Tris di ieri (14-9-1) vanno 1650,87 euro.

ger



SERIE A Una vittoria potrebbe permettere alla Coop Nordest di cominciare nelle ultime giornate un nuovo campionato

Trieste, contro i numeri, vuole i due punti

Oggi pomeriggio anticipo Biella-Cantù. In tutte le gare un minuto di raccoglimento per Madrid

TRIESTE Coop Nordest-Roseto, letta attraverso le statistiche, sembra parlare con spiccato accento abruzzese. I numeri confermano quanto già dice la classifica e indicano la superiorità dell'euro, formazione in netta crescita grazie agli innesti di Jefferson e Fultz e ulteriormente destinata a migliorare grazie all'arrivo di Neven Spahjia, il nuovo tecnico croato che ha portato entusiasmo oltre a un bel bagaglio d'esperienza.

Quello che le cifre non raccontano e che rende aperto il pronostico della sfida che domani (PalaTrieste ore 18.15) metterà di fronte le due squadre, è la voglia con cui Trieste ha lavorato nell'ultima settimana e la grande carica agonistica con la quale la formazione di Cesare Pancotto scenderà in campo domani. Dalla gara d'andata, giocata e vinta 87-79 a Porto San Giorgio, la Coop Nordest ha subito un crollo verticale. Il successo a casa Pancotto aveva permesso ai biancorossi di raggiungere gli otto punti in classifica con un record di 4-3 che lasciava ben sperare. Da allora, eccezion fatta per il derby vinto contro la Snaidero alla vigilia di Natale, Casoli e compagni hanno consentito solamente sconfitte.

La voglia di invertire la rotta, di tornare al successo e di affrontare le ultime undici giornate di regular season con uno spirito diverso, si respira quotidianamente nel corso degli allenamenti. La squadra lavora, si danna, lotta e combatte su ogni pallone ma in questo momento ha bisogno dell'unico ricostituente possibile: i due punti. E una vittoria domani contro Roseto, potrebbe permettere a Trieste di cominciare davvero un altro campionato.

Sul fronte infermeria i dubbi alla vigilia della sfida riguardano Oliver in casa triestina e Recker sul fronte rosetano. Entrambi non sono al meglio della condizione ma, salvo problemi dell'ultima ora, entrambi dovrebbero farcela a essere sul parquet domani.

Oggi, intanto, l'anticipo della ventiquattresima giornata vedrà in campo Lauretana Biella-Oregon Cantù (diretta del secondo tempo su Rai3 dalle 15.50).

Su richiesta del Coni la Legabasket ha deciso che oggi e domani, su tutti i campi, verrà osservato un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime dell'attacco terroristico che ha colpito la Spagna.

Lorenzo Gatto

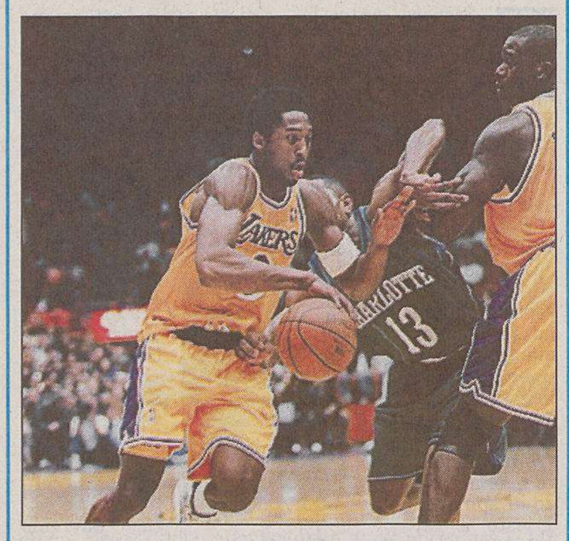
COOP NORDEST - EURO ROSETO: le cifre*

	COOP	EURO
PUNTI FATTI	74,1 (Fajardo 15.7)	83,0 (Nolan 18.7)
PUNTI SUBITI	84,4	85,5
TIRI 2 P	47,7% (Thomas 55.4%)	56,5% (Miralles 70,1%)
TIRI 3 P	33,4% (Mitchell 38%)	36,3% (Giovacchini 47,8)
TIRI LIBERI	72,9% (Oliver 90,7%)	72,7% (Jefferson 84,2%)
RIMBALZI	31,4 (Fajardo 7,2)	35,2 (Wesson 10)
PALLE PERSE	18 (Fajardo 3,2)	20.2 (Wesson 3,2)
RECUPERI	19,2 (Sims 3,6)	12,6 (Recker 2,4)
ASSIST	6,7 (Sims 1,6)	12,7 (Recker 1,5)
VALUTAZIONE	71,6	86,7

* Le cifre si riferiscono alle medie sull'anno

NBA

La ragazza che accusa Bryant in aula «in pasto» alla difesa



Non ancora fissata la data del processo a Kobe Bryant.

NEW YORK La ragazza che ha accusato di stupro il giocatore dell'Nba Kobe Bryant, dovrà testimoniare in aula a porte chiuse il 24-25 marzo e agli avvocati della difesa sarà permesso approfondire le sue abitudini sessuali: lo ha deciso la Corte suprema del Colorado, respingendo una richiesta dei rappresentanti dell'accusa, che volevano impedire alla diciannovenne di essere interrogata.

I procuratori della contea di Eagle avevano chiesto l'intervento del massimo organo giudiziario del Colorado, per cercare di bloccare una decisione del giudice che presiede le udienze preliminari sulla vicenda. A loro avviso, quello della difesa è un tentativo di trovare a caso elementi per screditare la ragazza.

Gli avvocati di Bryant intendono tra l'altro provare che la giovane ha avuto rapporti sessuali prima e anche subito dopo il presunto stupro, che risale al 30 giugno. Il giocatore dei Los Angeles Lakers sostiene che ci fu un rapporto sessuale con la ragazza, che era consenziente. La data del processo non è stata ancora stabilita.

FEMMINILE

Ginnastica-Vicenza un match-salvezza

TRIESTE Reduce dall'amara sconfitta rimediata sul parquet di Ivrea, la Ginnastica Triestina torna tra le mura amiche. Questa sera, PalaCalvola ore 18.30 con ingresso gratuito, la formazione di Paolo Ravalico affronta Vicenza. Gara che si incastra in un turno delicato nella lotta per evitare l'ultima posizione della classifica con Biassono in trasferta sul campo del Geas Sesto San Giovanni e Val di Taro la quale, reduce dal colpaccio infrasettimanale sul campo della Crup Udine, ospita Bolzano. Fissato anche il recupero della gara sospesa contro Montichiari. Si giocherà, sempre sul parquet di Calvola, martedì alle 19.30.

In serie B d'Eccellenza, reduce dalla interminabile trasferta sarda in casa del Panda Monserrato, l'Interclub Muggia ospita il San Marco Albignasego (Aquilinia ore 20.30).

ellegì

SERIE A1

Stasera alle 20.45 i salesiani ospitano il Caorle del triestino Franceschin

Don Bosco cerca la sicurezza

TRIESTE Cinque le partite al termine della fase regolare del campionato di C1. Il Don Bosco Wavenet entra nella volata finale, affrontando la prima delle tre gare casalinghe a disposizione, stasera alle 20.45 contro Caorle, compagine che alla andata si impose di +11: «Fu una partita strana — ricorda il tecnico triestino Mengucci — eravamo in equilibrio per tre quarti di gara poi abbiamo scontato le solite disattenzioni».

Wavenet stagione, quella attesa stasera in via dell'Istria, nell'animo e classifica. Contro Caorle mancherà il play Riaviz, ma in compenso coach Mengucci potrà disporre in panchina e con dosaggio limitato, del «lungo» Monticolo. Saranno della partita, sia pur acciaccati, anche Babic e Tommasini, entrambi alle prese con alcuni fostidi tendinei e muscolari.

La formazione del Caorle è guidata in campo dal play triestino Franceschin, giocatore scaltro e incisivo, al pari del temibile Giomo, un tiratore scelto. L'elemento più atteso di sabato è tuttavia Alberto Tonut. La vecchia gloria triestina doveva essere il perno della compagine, ma un infortunio ha tenuto l'ex azzurro lontano dai parquet della C1. Non molte le possibilità di vederlo all'opera proprio contro i salesiani: «Tonut sarebbe una preoccupazione in più – ha aggiunto Mengucci – ma a questo punto della stagione non facciamo troppi calcoli».

fra. car.

JUNIORES

Snaidero batte Coop L'Sgt sul Cordenons

TRIESTE La Snaidero Udine batte al Carnera la Coop Nordest e guadagna, con largo anticipo, l'accesso alle finali nazionali juniores. Derby combattuto solamente nel primo quarto quindi, trascinata dalla vena offensiva di Antonutti, la compagine friulana prende il largo e centra il prezioso successo. Nell'altro incontro della giornata, ottimo risultato della Ginnastica Triestina che supera con autorità la titolata B&F Sistemcable Cordenons. Risultati della terza giornata di andata: Snaidero Udine-Coop Nordest 73-60, Ginnastica Triestina-B&F Sistemcable Cordenons 73-61.

Nel girone di classificazione dal quinto al decimo posto il Latte Carso Udine passa a Gorizia sul campo dell'Arte Bittesini e prende il largo al comando della classifica. Secondo successo stagionale per Pordenone che in casa piega Romans, derby dell'altopiano per la Lubjanska Banka Bor che regola con autorità il Kontovel.

gat

PUGILATO

«Servizio civile» al via

Tyson non tornerà a combattere anche se il manager cerca un avversario

NEW YORK Segnali contrastanti sul futuro di Mike Tyson. Intervistato da Fox News dopo la prima giornata di servizio civile, l'ex campione del mondo dei massimi ha risposto così alla domanda su quando tornerà a combattere e se sia vero che ciò avverrà presto, ovvero a fine giugno come ha rivelato il suo manager Shelly Finkel: «Torno? Non penso... - ha risposto Tyson -. Sono vecchio, stanco e completamente fuori forma. Per me è troppo difficile rimettermi in sesto: anzi, mi sento esausto».

Ma Finkel, informato delle dichiarazioni del suo assistito, ha replicato così: «Mike può farcela, gli sto cercando un avversario per fine giugno-inizio luglio».

Intanto Mike Tyson ha affrontato giovedì le prime due ore delle 100 che dovrà dedicare a giovani a titolo di servizio civile, risultato dell'ennesimo verdetto di condanna (questo, per aver partecipato a una rissa in un albergo di Brooklyn). Il giudice ha imposto che il controverso ex campione del mondo insegni quello che sa fare meglio: pugilato in una palestra di New York. E così un gruppo di ragazzi tra gli 8 ed i 17 anni anni lo ha avuto ieri per la prima volta come maestro.

ATLETICA

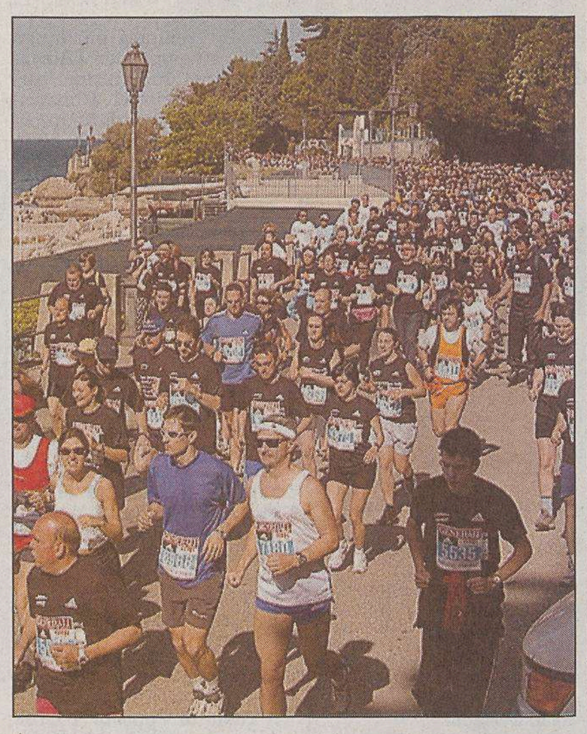
Venerdì al Jolly hotel presentazione dell'evento con Merkù e la Huckstep

Iscrizioni al «Bavisela Point» a Maratona e Maratonina

TRIESTE La Bavisela comunica che, da lunedì 5 aprile, sarà possibile iscriversi alla Maratona d'Europa, alla Maratonina dei Due Castelli e alla Bavisela non competitiva anche al «Bavisela Point» allestito alla Stazione Marittima in molo Bersaglieri 3, piano terra, a Trieste, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

L'afflusso di iscrizioni e pre-iscrizioni intanto non si ferma: in particolare questo è il periodo della programmazione da parte dei gruppi organizzati, provenienti da associazioni sportive e non solo. Un pezzo della storia di questa manifestazione è legato al Gruppo Sweet Heart Dolce Cuore, che nelle scorse edizioni è sempre stato l'insieme di persone più numeroso correndo la non competitiva e che quest'anno punterà a confermarsi come tale.

La presentazione ufficiale della Bavisela 2004 si terrà venerdì alle 18 nella Sala Tommaseo del Jolly hotel. Condurranno la presentazione Andro Merkù e Susanna Huckstep.



La partenza 2003 della corsa «non competitiva».

HOCKEY IN LINE

Fitta serie di incontri nei tornei minori

Primavera, cade il Polet Ragazzi, il derby va al Pat e la Fiamma batte l'Edera

TRIESTE Fitto di impegni il calendario dei campionati giovanili dell'hockey in line. Per la categoria primavera si sono affrontati i triestini del Polet e i goriziani della Fiamma. La Fiamma si è imposta per 5-1 (tre reti di Cordeschi, una per Reja e una per Santoli mentre il Polet è andato in gol con Miazzi), meritatamente. I triestini, meno esperti e più giovani, hanno comunque giocato bene, credendo in un recupero sino alla fine, giocando bene e con correttezza.

Per la categoria ragazzi sono state ben tre le partite giocate negli ultimi giorni. I primi a scendere in campo sono stati i ragazzi del Pat, opposti all'Edera, Un derby triestino vinto nettamente dal Pat, per 15-4. «Abbiamo fatto una partita molto buona - ha commentato l'allenatore del Pat, Vidotto - facendo scendere in campo anche i ragazzini meno esperti. Siamo quindi ancora primi in classifica».

Anche i ragazzi del Polet hanno giocato, rimediando una brutta sconfitta, per 6-0, con i pordenonesi Dinos. «Pur avendo perso non possiamo lamentarci - ha commentato Matteo De Iaco, il dirigente accompagnatore del Polet -. I nostri atleti sono per lo più sotto categoria e molto inesperti ma stanno lavorando davvero tanto per migliorare. E i risultati si vedono. Purtroppo abbiamo patito, ancora una volta, l'assenza di un campo coperto. Per fortuna abbiamo potuto sfruttare il campo gentilmente concessoci dal Pat».

Sempre per il campionato ragazzi si sono affrontati i giovanissimi dell'Edera e della Fiamma. I goriziani, più esperti e fisicamente più imponenti, approfittando anche dell'assenza del portiere titolare triestino, hanno vinto con facilità, per 15-0. All'Edera, comunque, non ci si dispera: gli atleti sono giovanissimi e, con determinazione, stanno imparando i segreti dell' hockey. Per essere sempre più competitivi.

an. pug.

SPORT&SALUTE

Attenzione alla sete

La dieta giusta per chi fa sport quando gli anni non sono più verdi

Il movimento è una moderna medicina che va assunta per tutta la vita. Più avanzano gli anni, più fa bene. Si è visto che chi ha oltre sessanta anni ne viene protetto maggiormente dal rischio cardiovascolare rispetto a chi di anni ne ha trenta o quaranta. A questa età i fattori di rischio per questa patologia sono altri oltre alla sedentarietà. Quindi si può dire che praticarlo è più vantaggioso per chi è avanti con gli anni che per il giovane. Inoltre dato che la prestazione che una persona può fornire cala di anno in anno risulta un metodo efficace per rallentare questo processo da parte di chi riesce ad allenarsi o muoversi con continuità. Una sana dieta deve affiancare il movimento. Deve essere ben bilanciata tra carboidrati, grassi e proteine.

I carboidrati debbono fornire grosso modo il 50 % delle calorie totali nella giornata, i grassi il 25-30% e le proteine il resto, in ragione di circa un grammo per chilo di peso corporeo. Se questo è valido quantitativamente si deve far attenzione sul modo ed i tempi di assunzione di questi nutrienti. Vanno consumati più pasti nella giornata con delle interruzioni a metà mattino e pomeriggio, con una colazione mattutina corposa e sacrificando qualcosa alla sera. Chi fa sport ed ha più di 60 anni deve ricordarsi di bere molta acqua. Se i liquidi sono sempre molto importanti per chi fa attività fisica lo diventano ancora di più utili con il passare degli anni.

Oltre una certa età può mancare lo stimolo della sete e questo porta al rischio di disidratazione. Oltre all'acqua vanno assunte molta frutta e verdura che oltre all'acqua apportano sali, vitamine e fibre. Queste ultime combattono la stitichezza e riducono l'assorbimento dei grassi ed allungano nel tempo il passaggio nel sangue delle molecole degli zuccheri che derivano dalla demolizione dei carboidrati a catena lunga. Anche i cereali integrali sono consigliabili, specialmente alla prima colazione ed alcune volte alla settimana ed i legumi a pranzo e cena. Piselli, fagioli, lenticchie e ceci forniscono anche una quota di proteine. Ottimi sono i frullati di frutta o verdura ed i passati di legumi. Altro alimento che apporta proteine è il latte con i suoi derivati. Contengono anche calcio e sono pertanto utili nel prevenire l'osteoporosi. I formaggi sono da consumare in maniera più consistente solo se trigliceridi e colesterolo sono nella norma. Se questi ultimi sono elevati, lo yogurt deve essere magro e va fatta un'attività di tipo aerobico, con preferenza per camminate o corsa e sci di fondo specie se c'è un accenno d'osteoporosi.

Va moderato il consumo d'alcool. Una bottiglietta di birra o un bicchiere e mezzo di vino al pasto sono i limiti da non superare. Queste quantità oltre ad avere la giusta funzione vasodilatatoria non pesano in maniera eccessiva sul bilancio totale calorico. Non bisogna dimenticare che un grammo di alcool equivale a sette chilocalorie che se non sono immediatamente consumate vanno subito ad accumularsi nei depositi di grasso. Bisogna ricordarsi di non consumare troppo zucchero e troppo sale poichè a causa della diminuzione del'olfatto si può essere portati ad esagerare nel loro uso. L'eccesso di sale favorisce l'ipertensione arteriosa. Lo zucchero un quanto tale è controindicato in quantità elevata in chi ha una forma di diabete o una ridotta tolleranza al glucosio.

Dott. Ferruccio Divo
(Specialista in Medicina dello Sport)

SABATO SPORT

CALCIO

Promozione B (15): Capriva-Mariano, Ancona-Cividalese. **Prima C (15):** Primorje-Ponziana (Prosecco), Fincantieri-Opicina. **Seconda C (15):** Castions-Terzo, Teor-Bertiolo. **Seconda D (15):** Breg-Domio (Dolina), Lucinico-Pro Farra. **Primavera (15):** Vicenza-Triestina (Altavilla), Udinese-Venezia (Palmanova). **Juniores regionali:** Monfalcone-Opicina (16), Pro Romans-Ronchi (16), Vesna-San Canzian (16 Santa Croce), Ponziana-San Giovanni (16.30 Ferrini), Pro Gorizia-San Sergio (16), Pro Cervignano-San Luigi (16.30), Domio-Muggia rinviata alle 17 di lunedì ad Aquilinia. **Juniores provinciali:** Gallery-Chiarbola (15.30 Visogliano), Anthares Esperia-Lucinico (16.15 via Felluga), Costalunga-Montebello Don Bosco (17 via Petracco), Sovodnje-Staranzano (15), Cgs-Sant'Andrea/San Vito (17 Villaggio del Fanciullo). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Costalunga (18.30 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Cgs-Gallery (15.30 Villaggio del Fanciullo), Sant'Andrea/San Vito-Montebello Don Bosco (15.30 Campanelle). **Giovanissimi regionali: girone A,** Fiume Veneto-Assosangiorgina (15.30). **Amatori, serie A1 (15):** Pieris-Inter San Sergio, Da Nando-Warriors, Pasian-Leon Bianco, Mossa-Staranzano, Ajax-Barazzetto, Remanzacco-La Rosa, Lovaria-Milan Club.

BASKET

B2: Busto-Pordenone (21.15). **C1:** Don Bosco-Caorle (20.45 via dell'Istria), Gradisca-Spresiano (20.45), Corno-Montebelluna (20.30), San Daniele-Rovereto (20.45). **C2:** Acli-Gemona (20.30 Don Milani), Cervignano-Cosatto, Blue Service-Aviano, Spilimbergo-Santos, Ardita Gorizia-Jadran (18.30), Pagnacco-Bor (20.30). **D girone Est:** Agrotecnica Isontina-Breg (20.15), Arte Bittesini-Polisportiva Isontina (18.30), Perteole-Drago (20), Rimaco-Barcolana (21 Morpurgo). **D girone Ovest:** Latisana-Villesse, Cividale-Us Goriziana, Tricesimo-Geatti Udine, Casarsa-San Vito, Cordenons-Zoppola. **A2 femminile:** Sgt-Vicenza (18.30 Calvola), Bologna-Udine (18.30). **B1 femminile:** Muggia-Albignasego (20.30 Aquilinia), Monfalcone-Abano Terme (20.30).

PALLAVOLO

A1: Gioia del Colle-Adriavolley (20.30). **B1:** Volley Ball Udine-Monselice (20.30). **B2:** Villa Vicentina-Cessalto (20), Sisley Treviso-San Vito (18.30). **C:** Beach City-Prevenire (20.30 Cobolli), Ferro Alluminio-Torriana (18 Suvich), Rigutti-Sloga (19.30 Volta), Mossa-Rast Imsa, Tubac-Buia, Vb Maniago-Futura, Vb Udine-Reana. **D:** Breg-Il Pozzo (20.30 Dolina), Prata-Tergestea, Nas Prapor-Casarsa, Arteni-Al Cavallino, Soca Devetak-Travesio, Porcia-Faedis. **B1 femminile:** Sangiorgina-San Donà (20.30). **B2 femminile:** Govolley Gorizia-Dolomia Belluno (20.30), Novello Vicenza-Monfalcone (16). **C femminile:** Kmecka Banka-Arcoel (20.30 Guardiella), Kontovel Graphart-Delfino Verde (20 Borgo Grotta), Torriana-Pav Udine, Dlf-Ca' Bolani, Biesse Triveneto-Libertas Tecnocom, Polistar-Trivignano, Tarcento-Piùsprint sport. **D femminile:** Sima Apigas-Porcia (20.45 Suvich), Sloga-Pieris (18.30 De Tommasini), Reana-Sant'Andrea/San Vito, Staranzano-Riello La Torre, Govolley-Paluzza, Il Pozzo-Cordovado, Mobilclan Pordenone-Talmassons. **Seconda divisione femminile: girone A,** Sant'Andrea/San Vito-Delfino Verde B (18 via Locchi); **girone B,** Breg-Coiffeure Dessange (15.30 Dolina), Delfino Verde-Rigutti (15.30 via Petracco 10).

PALLAMANO

Challenge Cup, semifinale: Generali Trieste-Ifk Skovde (20.30 Chiarbola). **Cadetti:** Pallamano Trieste-Paese (Chiarbola). **B femminile:** Tergeste-San Vito (18 Chiarbola).

PALLANUOTO

B: Triestina-Vicenza (19 Bianchi), Cus Milano-Edera (17). **D:** Leno 2000-Pallanuoto Trieste (20). **Ragazzi A:** Vicenza-Triestina (19.30).

HOCKEY IN LINE

A1: Genius Milazzo-Bcc Kwins Trieste (20). **B:** Polet Trieste-Sacile (17.30 via Monrupino 31), Edera-Montebelluna (21 via Boegan 15).

HOCKEY SU PRATO

A2: Fincantieri-Valverde Catania (sul sintetico di Prosecco).

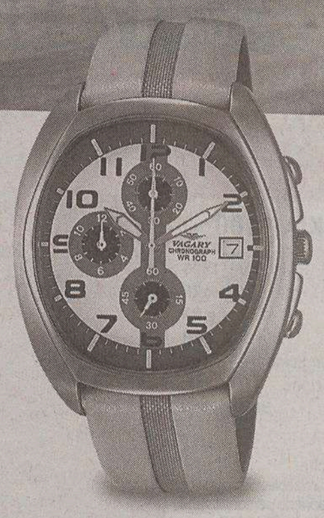
SCI

A Piancavallo un gigante valido per i campionati regionali/Trofeo Lepre.

I play my way.

Cronografo, cassa e bracciale in acciaio con fondello serrato a vite, WR 10 bar.

€ 99,00



Cronografo, cassa in acciaio con fondello serrato a vite, cinturino in pelle e nylon, WR 10 bar.

€ 79,00

Creato e garantito da CITIZEN.

VAGARY 2004. DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA.

In un mondo dove tutti si tengono fuori dalla mischia, c'è ancora qualcuno capace di affrontare le sfide a viso aperto. A loro è dedicata la collezione Vagary, solida e attualissima. Perchè solo chi si mette in gioco può arrivare alla vittoria.

VAGARY

www.vagary.it

BENNET

ALCUNI ESEMPI:

SOTTO COSTO € 0,40
Lire 775
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO VIRGILIO L 1

SOTTO COSTO € 69,00
Lire 133.603
GIUBBINO IN PELLE

SOTTO COSTO

SOTTO COSTO € 14,50
Lire 28.076
DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE DIXAN
conf. da 90 misurini

SOTTO COSTO € 89,00
Lire 172.328
CELLULARE NOKIA 1100

NOKIA 1100

Dual band	MHz 900/1800
Dimensioni	mm 106x46x20
Peso	g 93
Batteria**	litio 850 mAH
Autonomia in Stand by	h 400
in conversazione	4 h 30 min
Display	96x65 punti

Caratteristiche:
scocca intercambiabile, 50 memorie, vibrazione, suonerie personalizzabili, scrittura facilitata T9, SMS

www.bennet.com

VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 1 DEL D.P.R. 6 APRILE 2001 N. 218.

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA PRESSO IL BENNET DI RONCHI DEI LEGIONARI (GO) DALL'11 AL 20 MARZO 2004 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

DALL' 11 AL 20 MARZO